



Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Paperinik» € 7,90; «Animali National Geographic» € 9,90

ANNO 126 - NUMERO 194
DOMENICA 19 AGOSTO 2007
€ 1,00

EDITORIALE

IL BANCO DI PROVA DEL LAVORO

di Sergio Baraldi

Le politiche del lavoro rischiano di diventare il banco di prova sul quale l'accordo tra Prc e centrosinistra potrebbe infrangersi. Forse accadrà, forse no. Quando a palazzo Chigi c'era Berlusconi era Bossi che ad agosto minacciava divorzi, ora tocca a Giordano evocare la maledizione che incombe sui rapporti con i governi di centrosinistra. Rifondazione sembra giunto a un punto di svolta, stretto tra una crisi interna alla quale cerca di dare uno sbocco e la fatica ad accettare scelte riformatrici. Partito e elettori appaiono incerti se restare al governo (e come) o far saltare tutto. E dal giorno della visita di Bush a Roma che la sinistra radicale vive un disagio crescente. Il modello politico che l'aveva guidata fino a quel momento si è rivelato inservibile senza riuscire a rimpiazzarlo con un altro. Il modello era quello del partito di lotta e di governo di berlingueriana memoria, una formula sufficientemente ambigua da mettere insieme cose diverse, qualche volta opposte. La piazza vuota di Rifondazione e quella piena della sinistra antagonista quel giorno hanno aperto una frattura di cui le parole di Giordano (o cambiamo «radicalmente» la legge Biagi o si rischia la crisi) sono un tentativo di risposta. Ma che scopre la lacerazione di una forza che ha contribuito alla vittoria dell'Unione e via via che deve assumersi responsabilità perde pezzi del suo mondo di riferimento. Senza sapere come riaggiustarli. O meglio: tenta di farlo con una manifestazione a ottobre che sarà una protesta contro il governo organizzata da chi sta al governo. Una contraddizione. Ma per la sinistra massimalista scendere in piazza richiama un mito fondativo delle masse popolari, con le quali pensa di risolvere il travaglio che l'attraversa. Bossi esorcizzava il malessere leghista bagnandosi nel Po; Rifondazione nel corteo per il lavoro.

Il Prc si espone però a un rischio: sancire in piazza la sua incompatibilità rispetto alla partecipazione al governo di una società moderna. Da una parte sembra sottovalutare le conseguenze del suo gesto, dall'altra scarica sugli alleati i problemi interni. Sotto questa duplice pressione, affiora la ragione profonda per la quale il Prc sembra entrato nell'Unione: cioè, più per battere Berlusconi che per

un convinto accordo politico o per una vera elaborazione di cosa significhi gestire il Paese. Il timore dei nemici a sinistra, verso i quali non ha un simbolo da sventolare, né un messaggio convincente che impedisca il nascere di liste alternative, restringe il suo spazio politico. E lo attrae in un'orbita centrifuga.

Il responsabile economico di Rifondazione ha spiegato che non si tratta solo di intervenire sulla legge Biagi e sulla legge Treu, che hanno aperto le porte a una gestione flessibile del lavoro e fatto emergere il «precarato». Il Prc punta a rimettere in discussione la filosofia di fondo che sta dietro il sistema contrattuale: il fatto che «il costo del lavoro va abbattuto per essere competitivi». Ora, su questo punto Rifondazione tocca un nervo vero. La prima reazione dei riformisti è stata una difesa della legge Treu, approvata dal primo governo Prodi con l'assenso sia dei sindacati sia di Rifondazione, e della Biagi. Una difesa comprensibile, soprattutto dopo gli attacchi violenti del deputato di Prc Caruso, vicino ai centri sociali. Le due leggi, in realtà, spiegano gli esperti di diritto del lavoro, hanno contribuito a trasformare il lavoro «nero» in lavoro «grigio», cioè hanno fatto emergere e regolato situazioni prima occulte e hanno consentito di ridurre il precariato piuttosto che produrlo. Forse lo hanno fatto in modo insufficiente, soprattutto riguardo la stabilizzazione delle assunzioni dei giovani, ma lo hanno fatto. Oggi però il quadro dell'economia mondiale è nuovamente mutato. Il sistema Italia scommette meno che in passato sulle delocalizzazioni, cioè sulla competizione di costo con le economie dei paesi emergenti, e deve giocare le sue carte sull'innovazione e la specializzazione. In questo caso, la ricetta è aumentare la produttività con una quota crescente di capitale relazionale e intellettuale nei prodotti e nei servizi. L'innovazione non riguarda solo i ricercatori che inventano, investe l'intero processo produttivo, perché consiste in un nuovo sistema d'impresa basato sulla conoscenza e la creatività. Se la sfida che abbiamo di fronte è questa, è chiaro che le leggi Treu e Biagi forse non sono sufficienti a garantire la flessibilità che serve al sistema.

● Segue a pagina 2

MINORANZE

Menia: tutela sloveno Napolitano non firmi

IL SERVIZIO A PAGINA 8



MONDIALI

Materazzi: vi rivelo l'insulto a Zidane

IL SERVIZIO NELLO SPORT



L'INTERVISTA

Marini: porti adriatici alleanza a Nord Est

IL SERVIZIO A PAGINA 6

Il leader dell'opposizione bocchia eventuali intese sulle riforme: «Farebbero scarrocciare la situazione in avanti di due anni»

Berlusconi, niente accordi con sinistra

«Sciopero fiscale? C'è grande sintonia tra noi e la Lega, decideremo insieme»
Unione: polemiche sterili, tra Bossi e il cavaliere irresponsabilità contagiosa



COLPO A BOLOGNA: L'UNIONE VINCE AI RIGORI

ROMA «No ad accordi politici con la sinistra»: alla vigilia della ripresa dei lavori parlamentari Silvio Berlusconi detta l'agenda politica del centrodestra per i prossimi mesi bocciando eventuali intese sulle riforme: «Farebbero scarrocciare - ha dichiarato ieri - la situazione in avanti di due anni». Parole diplomatiche per il leader leghista (e alleanza) Umberto Bossi, che aveva innegato allo sciopero fiscale: «Decideremo insieme, fra noi e la Lega c'è un grande accordo». Secca la replica da parte dell'Unione: «Sono polemiche sterili, ma fra Bossi e il cavaliere c'è un'irresponsabilità contagiosa».

Amalfi, crolla una piattaforma: due in fin di vita

● A pagina 3

giato allo sciopero fiscale: «Decideremo insieme, fra noi e la Lega c'è un grande accordo». Secca la replica da parte dell'Unione: «Sono polemiche sterili, ma fra Bossi e il cavaliere c'è un'irresponsabilità contagiosa».

● A pagina 2

SUL PARTITO DEMOCRATICO CHIACCHIERE ESTIVE E NODI IRRISOLTI

di Guido Crainz

Negli ultimi giorni due candidati alle primarie del Partito democratico, Enrico Letta e Rosy Bindi, si sono confrontati con qualche asprezza sugli anni Ottanta. Per i politici un conflitto sul passato è quasi sempre funzionale (o strumentale) a un dibattito sul presente e sul futuro, e quindi può essere utile capire se l'oggetto del contendere sia il più idoneo per misurarsi con i problemi dell'oggi.

● Segue a pagina 5

Il potenziale anti-Illy non si sbilancia, ma nel centrodestra sale l'ottimismo

La Cdl investe sul sì di Snaidero ma rimane il rebus Tondo

TRIESTE «Ho ancora un giorno di vacanza ma è presto, è ancora presto...». Non dice di «no», Edi Snaidero, e per chi ci spera è già un «mezzo sì». Perché quando è stato «no», nel 2002, la Cdl lo ha sentito forte e chiaro. Adesso, invece, mentre il veneto Giancarlo Galan benedice l'eventuale «sfida tra migliori» con Riccardo Illy, il re delle cucine, in ferie fino a domani in Sardegna, ci sta davvero pensando. E, anche se dalle sue parole non trapela alcun orientamento, più di qualcuno, a centrodestra, consolida la sensazione di ottimismo trasmessa due giorni fa mentre nasceva l'associazione «Liberidea»: Snaidero potrebbe accettare.

● A pagina 8

Marco Ballico

Tav, Stazione di Trieste fuori dal tracciato



● A pagina 9

Livio Sirovich

SERVONO ANCHE LE IDEE

di Roberto Morelli

Qual che sia l'esito della ricerca del candidato per le elezioni regionali della prossima primavera, è fin d'ora evidente che il centrodestra ha mutato radicalmente strategia, nell'intento di evitare la disastrosa sequela di errori di quattro anni fa. Ma che il nuovo approccio conduca a un candidato e a un programma riconoscibili dagli elettori, è da vedere.

● Segue a pagina 10

Dopo l'episodio di Sistiana ne spuntano altri sospetti: la Mobile e il pm Baldovin interrogheranno pescatori e proprietari di pescherie

Incendi e minacce: la pesca è sotto inchiesta

due gemelle duenegozi

REMY

Via Timeus, 4/b
e da SETTEMBRE anche in
Via San Nicolò, 28

PASSION FOR FASHION

Doz: «Hanno bruciato barche e reti, da sempre invidie e rivalità»

TRIESTE Non un caso isolato, ma semplicemente l'ultimo di una serie di «avvertimenti» lanciati a pescatori e titolari di pescherie da parte di operatori del settore intenzionati a condizionare il mondo della pesca in città. E l'ipotesi a cui stanno lavorando gli inquirenti impegnati nelle indagini sull'incendio doloso che il 28 luglio scorso ha devastato la peschiera nel centro di Sistiana». Guido Doz: «È vero, nel mondo della pesca a Trieste esistono da tempo forti tensioni causate da invidie e rivalità. Ben venga un'inchiesta che aiuti a risolvere i problemi».

● A pagina 18

Maddalena Rebecca



Miss Fvg a Grado: seconda una triestina

● Claudio Soranzo a pagina 28

da €14.900*

Golf SUN
con Climatizzatore, Fendinebbia e Cerchi in lega da 16"

EUROCAR
TRIESTE - GORIZIA
www.eurocar.it

Stampa on-line le tue foto digitali su

KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina della Gola

A pagina 17

Dipiazza: «Il 70% del piano del traffico non mi va più bene»

TRIESTE Con molta calma, e comunque dopo che saranno stati conclusi i grandi interventi sugli assi di scorrimento attorno alla città. Il sindaco Dipiazza non sembra aver intenzione di rendere pubbliche le proposte dell'ingegner Camus, come richiesto dall'assessore Ferrara per far sì che il consiglio comunale possa votare la mozione urgente. «Il 60-70% del piano non mi va bene. E' stato predisposto prima del nuovo asse sulle Rive, e quindi vanno tagliate alcune scelte».

● P. Bolis e G. Palladini a pagina 20

DA MARTEDÌ 21

Paperinik

14° VOLUME 224 PAGINE

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 7,90 IN PIÙ

Il leader di Forza Italia chiude sulle riforme, anche quella elettorale: «Un'intesa non farebbe il bene dell'Italia»

Berlusconi: niente accordi con sinistra

E glissa sullo sciopero fiscale proposto dalla Lega. Bossi: noi andiamo avanti

ROMA Silvio Berlusconi chiude sulle riforme, ringrazia la Lega per la sua fedeltà durante la passata legislatura, ma sullo sciopero fiscale proposto da Bossi glissa. «Credo che di accordi con questa sinistra sulle riforme non se ne possano prendere - dice Silvio Berlusconi, venuto a Milano per vedere il suo Milan e la mamma convalescente dalla polmonite -. Non c'è spazio per accordi perché questo farebbe scarrocciare in avanti la situazione almeno due anni e questo non fa il bene dell'Italia». Berlusconi chiude sulle riforme il che significa che per il sistema elettorale ci si accontenta del referendum che verrà.

«Anche perché - dice - il bipolarismo è ormai entrato nel costume degli italiani e quegli italiani che non votano per gli ex-democristiani e i comunisti sono tanti, un popolo che vuole che tutti noi rimaniamo uniti».

«Frena lui, noi andiamo avanti» risponde però Umberto Bossi da Marina di Ravenna ai giornalisti che gli hanno chiesto se la frenata di Berlusconi sulla proposta di sciopero fiscale abbia inciso nei rapporti con la Lega: «La Lega da sola ha 10 milioni di lombardi, non abbiamo paura. Milioni di persone ci credono e ci chiedono di mandare via Prodi. Quello è il modo». L'Unione replica: irresponsabilità contagiosa e polemiche sterili. E spera che il Cavaliere ci ripensi. Altero Matteoli, An, si dice d'accordo con il leader di Forza Italia: «Concordo con Berlusconi, tutto ciò che potrebbe allungare la vita di questa legislatura va evitato. Bisogna tornare al più presto



Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

Veltroni critico: sarebbe la fine

LATINA «Dire che si fa uno sciopero fiscale per far cadere il governo è dire che questo Paese ha finito di esistere come comunità, oltre a farci sommergere di risate da tutto il mondo» ha affermato il sindaco di Roma e candidato leader del Pd Walter Veltroni intervenendo a Fondi, in provincia di Latina, al dibattito sul tema: «Ha ancora senso l'amore?».

«Proporre uno sciopero fiscale - ha aggiunto riferendosi alla Lega - vuol dire che non c'è nulla che ci tiene insieme».

al voto. Non servirebbe al Paese tenere in vita un governo fallimentare». Non è dello stesso parere Italo Bocchino, deputato di An e relatore di minoranza alla Camera sul testo delle riforme costituzionali: «Capisco Berlusconi, ma abbiamo il dovere di provarci a fare le riforme». Il ragionamento dell'Udc è più complesso. Dice in sostanza Rocco Buttiglione: se apriamo con tutta possibilità si va a un governo di transizione, se non lo facciamo ci teniamo Prodi perché la sua stessa maggioranza sa bene che con questo bilancio le elezioni anticipate sarebbero un disastro per il centrosinistra. «Altrimenti - dice il presidente

Calderoli: «Sarà una protesta ma nel rispetto delle leggi»

dell'Udc - condanniamo il Paese a perdere non due, ma quattro anni, con un governo che ogni giorno ci allontana di un altro passo dalla parte più efficiente, più ricca e produttiva dell'Unione europea».

Poi c'è il rapporto fra la Lega e Forza Italia, meglio dire fra Berlusconi e Bossi. «Sono grato a Bossi per la lealtà con cui ha guidato la Lega in questi anni essendo un validissimo alleato di governo, con la Lega c'è la sintonia di sempre» dice il leader di Forza Italia. Intanto però svincola sulla proposta di pagare le tasse alle Regioni invece che allo Stato. «Vi rimando alle dichiarazioni di Fabrizio Cicchitto, che ha posto la necessità di un'intesa per fare cadere Prodi e puntare poi all'obiettivo di ridurre la pressione fiscale attraverso interventi sull'Irpef». Poi però Berlusconi svela di aver parlato al telefono con un altro leghista, Roberto Castelli, ex ministro della Giustizia, che conferma il colloquio, ma non ne vuole svelare il contenuto. Un po' urtato appare Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato: «Il progetto sul fisco a cui stiamo lavorando fuori della Lega non lo conosce nessuno, nemmeno Berlusconi».

E aggiunge: «Sciopero è un termine che può essere frainteso, perché noi non chiedremmo mai agli italiani di non pagare le tasse: parlerei piuttosto di protesta, sul modello della "protesta del the" attuata dalle colonie inglesi contro la Corona. Sarà una protesta vera, ma nel rispetto delle leggi. Non chiederemo agli italiani di evadere il fisco, sarebbe sbagliato».

fronto politico della settimana: con il faccia a faccia tra il leader Ds Piero Fassino (alla sua seconda volta al Meeting) ed il vicepresidente di Fi Giulio Tremonti.

Silvio Berlusconi ha confermato che quest'anno non sarà presente al Meeting ma ha voluto sottolineare comunque la sua vicinanza agli «amici di Cl». «Ho rilasciato una intervista al direttore Amicone per la rivista Tempi, dove ho affrontato alcuni temi della politica, e questo - ha detto - credo che sarà il segnale di partecipazione e di presenza da parte mia nei confronti degli amici di Cl».

Il 24 agosto L'ad di Enel e il ministro dell'Agricoltura Paolo De Castro parleranno dei cambiamenti climatici mentre il ministro dello Sviluppo economico Pierluigi Bersani con gli ad di Borsa italiana, Unicredit ed Eni si confronteranno sull'«onore di fare impresa». Ma la politica tornerà alla ribalta con la presenza di Enrico Letta, candidato alla segreteria del Pd, che partecipa ad un incontro dell'Intergruppo per la sussidiarietà.

Infine, protagonisti della giornata conclusiva del Meeting, il 25 agosto, saranno il ministro della Pubblica Istruzione Beppe Fioroni ed il commissario Ue all'Istruzione Jan Figel. Un appuntamento interessante, quello del Meeting di Cl, che fa da prologo alle feste dei partiti di fine estate.



Giulio Andreotti

Oggi alla Fiera di Rimini inaugurazione con la messa celebrata dal cardinale Bertone, segretario di Stato Vaticano

Cl, Meeting alla ricerca della Verità

È il tema sul quale si confronteranno politica, chiesa e finanza

ROMA Una settimana di incontri, dibattiti, spettacoli e mostre nel segno della Verità e della sua ricerca da parte dell'uomo: è l'identikit del Meeting dell'Amicizia fra i popoli, la cui edizione 2007 parte oggi alla Fiera di Rimini per concludersi il 25 settembre.

In una settimana sei ministri, il presidente della Repubblica del Burundi, il segretario di Stato Vaticano, oltre a leader politici ed al top e della finanza italiana si confronteranno davanti al popolo di Cl, segnando la ripresa della politica e dell'economia italiana dopo la pausa estiva.

La 28.ma edizione della kermesse del movimento fondato da don Luigi Giussani inizia oggi con la messa celebrata dal cardinale segretario di Stato Vaticano, Tarcisio Bertone, e con il videomessaggio del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. E parla da subito di Europa e della sua identità con il presidente del Parlamento europeo ed ex leader del Ppe Hans-Gert Poet-

tering. Toccherà al presidente di Finmeccanica Pier Francesco Guarguaglini, agli ad di Vodafone e Fs, Pietro Guindani e Mauro Moretti, e all'ad di Intesa Sanpaolo Corrado Passera fare il punto sulla competitività italiana, mentre il presidente del Burundi Pierre Nkurun-

Sul palco sei ministri, leader di partito, manager ma anche Andreotti, presenza ormai costante

ninzisa analizzerà le prospettive per il futuro del Continente nero.

Si tornerà a parlare di competitività e di lavoro con un confronto, il 21 agosto, tra il leader della Cisl Raffaele Bonanni ed il ministro del Lavoro Cesare Damiano, mentre nella stessa giornata il ministro per i Rapporti con il Parla-

mento Vannino Chiti e il governatore della Lombardia Roberto Formigoni si confronteranno sulle riforme istituzionali.

Il 22 agosto sarà la giornata di Giulio Andreotti, che al Meeting è ormai una presenza costante; ma anche della grande politica internazionale: il tema della pace in Libano sarà esaminato con Saad Hariri, il figlio del premier libanese assassinato da un'autobomba che guida la coalizione antiseriana nel Paese dei cedri.

Il giorno dopo il ministro Luigi Nicolais con l'ad di Ponderaria-Sai Fausto Marchionni e l'ambasciatore Usa in Italia Ronald Spogli si confronteranno sulle sfide del sistema Italia.

Ma protagonista sarà lo sport, con assi del motomondiale del calibro di Loris Capirossi e Valentino Rossi, protagonisti delle cronache di quest'estate più per le loro maxieva- stazioni al fisco che per i successi in pista. Il 23 agosto sarà il giorno del più importante con-



Attesa per la riapertura dei mercati. Nell'immagine la Borsa di New York

Federconsumatori fa i conti con le perdite delle Borse

Crisi dei mutui Usa, Ciampi: torniamo all'economia reale

ROMA C'è chi fa i conti del danno provocato dal disastro dei mutui subprime e sono lacrime. Ogni famiglia italiana perderà, secondo i calcoli della Federconsumatori, soldi in virtù del gioco di rimbalzi nel grande circo della finanza.

Il ragionamento è un po' complicato ma, seguendone il filo, comprensibile. Le perdite dei mercati finanziari, Milano compresa, si ripercuoteranno sul Prodotto interno lordo nazionale. L'Italia, insomma, sarà un po' meno ricca e questa perdita va ripartita, in termini statistici, sul numero delle famiglie. Risultato: a fine anno 290 euro in meno per ciascun nucleo.

Le cose andranno così sempre che l'onda delle perdite, e forse anche della speculazione, si fermi. Per saperlo bisogna aspettare stasera, quando la Borsa di Tokio aprirà i battenti essendo laggiù, in virtù del fuso orario, già lunedì mattina. In ogni caso domani si vedrà se l'effetto positivo dell'intervento della Federal Reserve, la banca centrale statunitense, sarà duraturo.

Dall'altra parte dell'Atlantico, per i mercati finanziari, arriva una nuova paura, forse anche in questo caso alimentata dagli speculatori che dai momenti di crisi ricavano occasioni di guadagno.

L'uragano Dean, dicono le previsioni, coinvolgerà i pozzi petroliferi del Golfo del Messico e questo comporterà variazioni del prezzo del petrolio e allontanamento, anche se temporaneo, degli investitori dai titoli energetici. Con la turbolenza finanziaria di questi giorni, dicono gli analisti, proprio non ci voleva.

Anche perché le Borse si aspettano di recuperare le perdite della

settimana scorsa quando le piazze finanziarie, eccetto Londra, hanno tutte chiuso con il segno negativo.

La peggiore fra le europee è Parigi, scesa del 2,71 per cento rispetto alla settimana precedente il Ferragosto. Seguono Madrid, -2,27 per cento, Amsterdam, -1,81%, Milano, -1,72%, Zurigo, con una perdita dell'1,43 per cento.

A chi è andata veramente male sono stati i mercati asiatici che venerdì avevano chiuso i battenti prima dell'abbassamento del costo del denaro negli Stati Uniti.

L'indisce Msci, dell'area Asia-Pacifico ha chiuso la settimana con un segno negativo del 7,98%, il risultato peggiore negli ultimi 17 anni. A Tokio è andata peggio, settimana finita con una perdita del 9 per cento.

Un dato preoccupa molto. Secondo gli economisti di mezzo mondo, italiani compresi, la crisi dei mercati finanziari comporterà alla lunga un rallentamento dell'economia Usa con conseguenze su quella europea. Basti pensare ai continui rafforzamenti dell'euro.

Se una moneta super può essere comoda per viaggiare non lo è per esportare e le aziende del Vecchio Continente prima o poi rischiamo di pagare le conseguenze dell'eccessiva salute della moneta unica.

Un rischio contro il quale ha una ricetta l'ex presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Ieri, su «CRepubblica», suggeriva di «tornare all'economia reale».

Significa sostenere la crescita economica e non gli arricchimenti.

I.v.

Il ministro prodiano Santagata: «Il Pd non sarà una nuova Dc»

ROMA Il Pd? «Un partito al centro del centrosinistra. Non una nuova Dc perché l'Italia non ne ha bisogno». Così il prodiano Giulio Santagata, ministro per l'Attuazione del programma, in un'intervista delinea la collocazione del nuovo partito che - sottolinea - «non deve essere moderato, ma riformista». Santagata critica la scelta regionale di presentare un solo candidato: «Ci deve essere una pluralità di candidati. Questo favorisce la competizione. Peggio ancora - prosegue - non ci può essere una suddivisione fatta a tavolino delle diverse regioni. Ci deve essere la libertà di votare Veltroni a livello nazionale e di votare, invece, un can-

didato non indicato da lui a livello locale».

Per Santagata in ogni caso il Pd non va fatto «rispettando le proporzioni tra Ds e Dl. Perché la nuova formazione non deve più riconoscersi nell'asse Ds Margherita». Quanto alle parole di Rosy Bindi secondo cui la famiglia Prodi voterà per lei, Santagata osserva: «Gran parte della famiglia Prodi ha solide radici cattoliche, non mi stupirei che si possa sentire maggiormente rappresentata dalla Bindi. Ma è anche vero che la famiglia Prodi si è sempre tenuta lontana dal mescolare le proprie convinzioni religiose con la politica».

DALLA PRIMA PAGINA

Se cioè, non è sul costo che si deve puntare, ma su qualità, il mercato del lavoro deve riorientarsi. Proprio qualità e conoscenza richiedono flessibilità. Mentre il pericolo è che siano le aziende che non reggono la competizione su questo piano a ricorrere alla precarietà. La partita sul futuro assetto del mercato del lavoro, dunque, è aperta.

Rifondazione legge la realtà con la lente dell'ideologia e sbuglia gli strumenti con i quali rispondere, ma il problema va affrontato. Per alcune ragioni. La ragione politica è che tra i ceti che prima avevano votato Berlusconi nel 2001 e che nel 2006 hanno scelto maggiormente l'Unione, ci sono i dipendenti del settore privato (ricerca Itanes). Quindi, il centrosinistra avrebbe interesse a prestare attenzione ai bisogni che salgono da questi settori che l'hanno premiata. L'altra ra-

gione è che, finora, con la Treu e la Biagi, la flessibilità ha dato dei risultati che non vanno né sopravvalutati né demonizzati, ma con un limite: la legge è stata percepita negativamente dalla gente. La flessibilità è stata letta come precarietà. Confusa con essa. Ora, non si può rispondere a una credenza con cifre statistiche. Una credenza si smonta solo con una credenza più forte. Il punto è che se la società vive la flessibilità come «insicurezza», occorre trovare il modo di salvaguardare le esigenze delle imprese, ma si deve agire affinché la flessibilità sia percepita in modo differente. Ecco un compito per i riformisti: passare dalla flessibilità insicura a quella sicura.

Non sarà facile, ma non si parte da zero. Fra l'altro, alcune delle misure del protocollo sul welfare approvato di recente dal governo, vanno in questa direzione. La nostra Regione con l'assessore Co-

IL BANCO DI PROVA DEL LAVORO

solini vanta un'interessante esperienza in questo senso. In ogni caso, nella società contemporanea, l'economia mondializzata ha cambiato l'equilibrio tra capitale e lavoro e ha influito sugli stessi meccanismi di mercato. Occorre una politica nuova che regoli le ingegnanze e le ingiustizie. La flessibilità resta cruciale per le imprese e va distinta dalla precarietà, che va invece combattuta. Ma è anche vero che la flessibilità come la concepiscono le leggi Treu e Biagi forse risponderà sempre meno alle mutate condizioni della competizione internazionale, che richiedono una maggiore responsabilizzazione individuale.

Il passaggio sarà decisivo. Rifondazione dovrà chiarire se vuole o no stare nelle istituzioni per contribuire a governare i processi dell'era globale. Forse la sua identità rischia di frantumarsi accettando le risposte del riformismo possibile. Se la crisi sarà inevitabile, almeno farà chiarezza. Ma anche il Partito democratico deve parlare. I nuovi problemi reclamano un ripensamento rispetto alle politiche tradizionali. Tutti stanno facendo i conti con i processi di modernizzazione che investono anche il nostro Paese. A seconda delle risposte, si rivelerà la natura conservatrice o innovatrice delle forze di governo. Il centrosinistra non può non misurarsi con una nuova politica riformista del lavoro che sappia rispondere anche alle ansie sociali di cui Rifondazione si è fatta interprete in modo sbagliato. Può darsi che il governo Prodi debba cadere, ma cada sostenendo un progetto nel

quale i diritti e la domanda di sicurezza siano riconosciuti dentro la logica del capitalismo globale e non fuori. Il Pd, il suo piano di allargamento del bacino elettorale e delle alleanze hanno senso se rappresentano una strategia non per stare al potere, ma per dare contenuti nuovi (e nuova equità) alla modernizzazione che bussa alla porta. Occorre un mix di innovazione e conservazione, di cambiamento e rassicurazione.

La disputa sul lavoro può aiutarci a capire che cosa intenda il Pd per andare al centro. Non il centro del sistema come mediazione geometrica tra partiti, ma collocarsi nel cuore dei processi offrendo una sintesi. Sul lavoro una risposta possibile a Rifondazione è che occorre insediarsi al centro dinamico della società e proporre soluzioni inedite. Chi dà speranza non diventa «centrista». Diventa «centrale».

Sergio Baraldi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palosci (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Titiniale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00 (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 agosto 2007 è di 52.400 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

Punte di traffico nel rientro dall'esodo ai valichi italo-sloveni e con l'Austria e alla barriera del Lisert. Lunghe colonne a Mestre

Code chilometriche. Sulle strade 11 morti

Nel Veronese donna al volante sotto gli effetti di alcol e droga uccide due giovani in un frontale

ROMA È scattato il controesodo: milioni di italiani stanno rientrando a casa dopo le ferie di agosto; altri, meno numerosi, partono invece per le vacanze. Il risultato è stato un traffico caotico su strade ed autostrade, soprattutto lungo la direttrice Sud-Nord e intorno alle grandi città. E oggi si prevede un'altra giornata critica.

Tra le arterie più congestionate c'è la A4 Venezia-Trieste: in mattinata ci sono stati nove chilometri di coda al casello di Mestre-Villabona. Sette chilometri di incolonnamenti anche a Trieste, al confine con la Slovenia, per le automobili che entrano in Italia.

La circolazione veicolare, tuttavia, lungo l'A4 e l'A23, hanno riferito dal Centro operativo autostradale, è rimasta sotto controllo. I rallentamenti, in particolare, hanno riguardato, come detto, i caselli autostradali del Lisert e di Latisana, sia in uscita che in entrata, per chi ha concluso le vacanze nei luoghi di villeggiatura dell'Istria e della Dalmazia. Al valico italo-sloveno di Ferneti si sono registrati 4 chilometri di coda in uscita dallo Stato; lunghe code anche al valico italo-austriaco di Ugovizza.

Al confine italo-sloveno di Pese fino al cosiddetto «Bivio H», dove ci si immette nella rete autostradale verso Venezia e Udine, le code per il rientro hanno raggiunto i 7 chilometri e la Polstrada dirottava i veicoli provenienti dalla Slovenia

verso cava Faccanoni e la Strada nuova per Opicina.

Nel resto d'Italia le maggiori concentrazioni di traffico si sono registrate sulla A1 Milano-Napoli, in direzione Nord, con rallentamenti e code a tratti tra Valdarno e Barberino e sulla A14 Bologna-Taranto tra Marotta e Rimini Nord e tra Castel San Pietro e Bologna Borgo Panigale, in direzione Bologna. Inoltre, traffico intenso anche in direzione Sud sulla A12 Livorno-Rosignano, all'uscita di Rosignano.

Oggi è previsto ancora traffico intenso da sud verso nord e in direzione dei grandi centri urbani, con la massima concentrazione prevista nel pomeriggio e in serata dalle 15 alle 21.

INCIDENTI Sono 11 i morti sulle strade in appena 24 ore e altrettanti, in particolare, hanno riguardato, come detto, i caselli autostradali del Lisert e di Latisana, sia in uscita che in entrata, per chi ha concluso le vacanze nei luoghi di villeggiatura dell'Istria e della Dalmazia.

Al valico italo-sloveno di Ferneti si sono registrati 4 chilometri di coda in uscita dallo Stato; lunghe code anche al valico italo-austriaco di Ugovizza. Al confine italo-sloveno di Pese fino al cosiddetto «Bivio H», dove ci si immette nella rete autostradale verso Venezia e Udine, le code per il rientro hanno raggiunto i 7 chilometri e la Polstrada dirottava i veicoli provenienti dalla Slovenia



Nel Friuli Venezia Giulia punto critico è stata la barriera autostradale del Lisert. Situazione difficile anche al bivio «H»

situativa anche alla cocaina ed è stata denunciata in stato di libertà per omicidio colposo e guida in stato di ebbrezza.

Altre quattro vittime della strada si sono avute in Sardegna, due in provincia di Nuoro e due nel sassarese. Nel primo due dicottenni sono morti dopo che l'auto su cui viaggiavano si è scontrata con un'altra che procedeva in senso in-

verso. Nel secondo, avvenuto nei pressi di Ozieri (Sassari) una Clio con a bordo due giovani si è impennata ed è finita su un tombino. Morti i due ragazzi che si trovavano a bordo. Incidenti mortali anche in Puglia e in Sicilia. A Montesano salentino un ragazzo di 15 anni ha perso la vita schiantandosi contro un albero dopo aver perso il controllo del suo motorino. Nel ripar-

to rianimazione dell'ospedale Civico di Catania, invece, è morto un anziano, Giuseppe Fichera di 84 anni, travolto da una motocicletta mentre stava attraversando la strada.

La tragedia di Verona ha acceso i riflettori su un fenomeno nuovo e relativo al numero di donne che si mettono al volante di aver bevuto. Fino a soli due anni fa il dato non veniva neanche ri-

levato, ma negli ultimi tempi ha fatto registrare una vera impennata, grazie anche al maggior numero di controlli effettuati dalle forze dell'ordine. Nei primi sei mesi dell'anno, delle 20.753 donne controllate con gli elicotri, ben 1.130 sono risultate positive. Di queste, quasi il 55% aveva una percentuale di alcol nel sangue superiore del doppio o addirittura di tre volte superiore a quella consentita.

IL CASO

Il provvedimento riguarda Tir e pullman

Austria, stangata sui trasporti Raddoppiati i pedaggi stradali per mezzi oltre 7,5 tonnellate

UDINE L'Austria ha deciso di aumentare i pedaggi per i mezzi pesanti che percorrono le sue strade e autostrade. Le tariffe infatti raddoppieranno.

La stangata raggiungerà tutti: camion, corriere e Tir di peso superiore alle 7,5 tonnellate, che già ora sono soggetti a un pedaggio autostradale di tipo italiano (un tanto per chilometro), mentre ad auto e moto invece basta l'acquisto di un bollino a prezzo fisso (che varia a seconda della durata) per viaggiare quanto si vuole su tutti i 2.046 chilometri della rete autostradale austriaca.

La novità è caduta come un fulmine a ciel sereno annunciata dal ministro dei Trasporti Werner Faymann (socialdemocratico): il pedaggio per i veicoli pesanti sarà raddoppiato dagli attuali 26 a 52 centesimi per chilometro.

Così un viaggio da Tarvisio a Vienna su autostrada potrebbe costare intorno ai 250 euro, più altri 250 per il ritorno. Immediatamente le proteste da parte degli autotrasportatori, in particolare di quelli del Friuli Venezia Giulia.

E facile immaginare che cosa ciò significhi. Per anni le associazioni di categoria italiane si erano battute contro gli ecopunti richiesti ai mezzi pesanti per l'attraversamento dell'Austria.

Ormai gli ecopunti sono storia passata: l'adesione dell'Austria all'Unione ha decretato la fine. La nuova misura decisa dal ministro austriaco si differenzia dalla precedente solamente perché colpisce allo stesso modo sia gli autotrasportatori stranieri, sia quelli nazionali. Dovrebbero accelerare

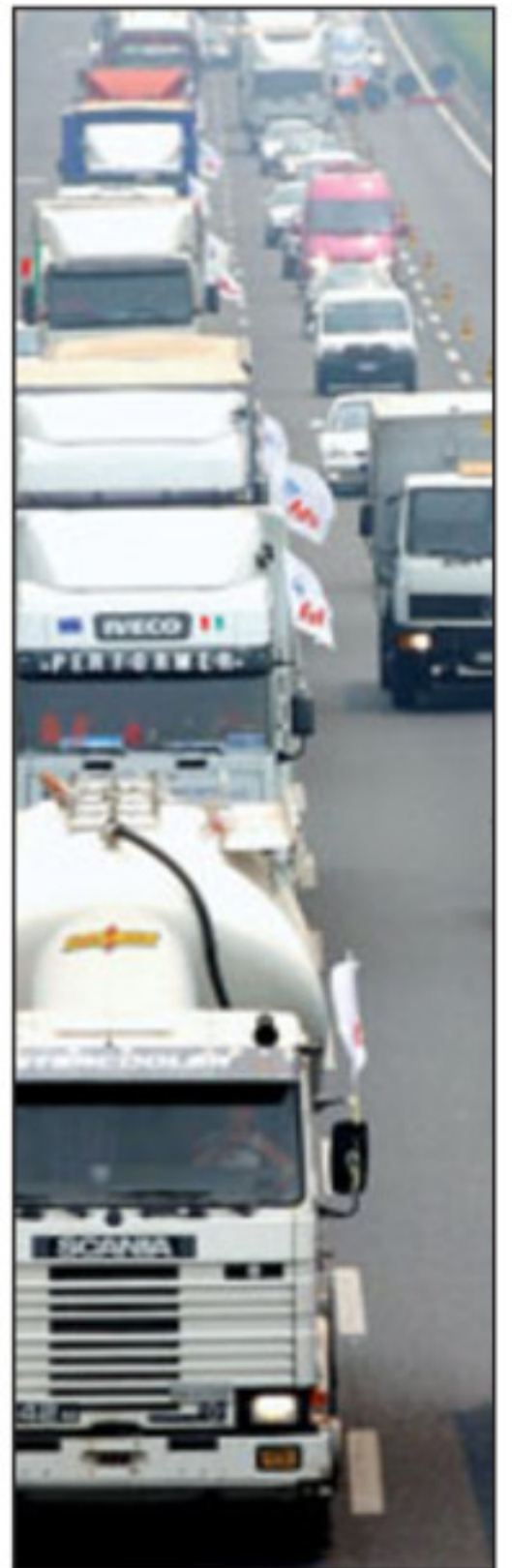
re sensibilmente i tempi di viaggio su rotaia dalla Carinzia a Vienna passando per Graz. Ma a che serve investire decine di miliardi di euro in infrastrutture ferroviarie alternative alla rete autostradale, se poi le merci continuano a viaggiare su strada, perché costa di meno? Il problema non è soltanto di natura ambientale. È anche un problema di traffico che già ora rischia la paralisi soprattutto lungo le direttrici del Brennero e dei Tauri, dove, specie nei mesi estivi, si registrano code lunghe fino a 25 chilometri.

Le analisi in questo campo prevedono entro il 2015 un aumento del 50% del traffico commerciale su strada: quattro volte di più di quello su ferrovia. Basti pensare alla crescita esponenziale della circolazione di automezzi dell'Europa centro-orientale.

Il ministro Faymann ha dovuto tener conto evidentemente di queste prospettive allarmanti, senza peraltro trascurare gli aspetti finanziari. L'Austria (la società statale che costruisce e gestisce in Austria autostrade e superstrade) ha i bilanci in profondo rosso (9 miliardi di deficit nel bilancio 2006) e deve finanziare con propri mezzi le nuove opere.

Secondo le autorità austriache questi soldi sono recuperabili solamente attraverso un rincaro dei pedaggi.

La decisione del ministro ormai è presa, ma non può essere considerata definitiva. Serve l'ok dell'Europa, che in tema di pedaggio finora è stata sempre molto cauta, per non limitare la libera circolazione delle merci.



Pedaggi raddoppiati per i Tir in Austria: da Tarvisio a Vienna costerà 250 euro

La villa era stata presa in affitto da un gruppo tramite Internet. Le persone sono cadute da oltre 10 metri sugli scogli

Amalfi, terrazza abusiva crolla in mare: 9 feriti

Quattro sono gravi. Un medico e un infermiere calati a terra da un elicottero

SALERNO Sangue e paura in Costiera Amalfitana: un tranquillo pomeriggio d'agosto in una delle zone più belle d'Italia si è trasformato in un incubo per 10 persone che si trovavano su una piattaforma di legno, rivelatasi secondo i primi rilievi dei carabinieri abusiva, di una villa sul mare a Conca dei Marini. Era stata presa in affitto da un gruppo via Internet.

Il bilancio è di 9 feriti, quattro dei quali gravi. All'improvviso - ma uno dei testimoni rimasto miracolosamente illeso e altri feriti riferiranno che la struttura era «molto vecchia e in pessime condizioni» (i vigili del fuoco hanno disposto ulteriori accertamenti) - la terrazza è crollata. Verso le 15 di ieri la tragedia, ma il bilancio poteva essere ancora peggiore: nove le persone rimaste ferite, quattro in gravi condizioni a causa del trauma cranico riportato per la caduta per oltre 10 metri sugli scogli; due, tra cui una ragazza romana di 21 anni, considerati



I soccorsi a uno dei feriti

in imminente pericolo di vita. Subito è scattato, grazie alla sollecitudine di chi ha visto spezzarsi in due la terrazza, il tam-tam dei soccorsi.

Mobilizzate tutte le forze dell'ordine e il 118: i feriti sono stati recuperati via

mare, alcuni di loro sono stati addirittura «imbragati». Un medico e un infermiere sono stati calati a terra da un elicottero con il verricello di soccorso per valutare la gravità delle condizioni delle persone coinvolte. I feriti sono stati smi-

Due gommoni si scontrano nel golfo di Napoli: un morto

NAPOLI Scontro tra gommoni di due comitive di amici all'imboccatura del porto di Torre del Greco forse a causa della velocità. I due gommoni, il primo con nove persone a bordo (tra queste quattro bambini) e il secondo con due adulti, si sono scontrati violentemente. I bagnanti che hanno assistito alla scena hanno avvertito la guardia costiera che è subito intervenuta provvedendo a trasportare i feriti all'ospedale Maresca di Torre del Greco. Luigi Petrucci, di 42 anni, che si trovava nel gommone più grande, è morto. Pio Mennella, di 45 anni, è rimasto ferito gravemente. Una bambina di dieci anni ha battuto la testa; le sue condizioni non sareb-

bero preoccupanti ma rimane per precauzione sotto osservazione. Sul posto sono intervenute tre motovedette della capitaneria di porto di Napoli, Castellammare e Torre del Greco. Momenti di paura anche per quattro giovani in gita in barca ieri pomeriggio sull'isola di Procida, nello specchio d'acqua antistante la spiaggia raggiungibile solo via mare detta «Chiaccia dei Porci» tra l'isolotto di S. Martino e Torregaveta, nel golfo di Napoli. Sono caduti in mare ma sono stati salvati. I quattro, tutti intorno ai 20 anni, originari di Miseno (Napoli), verso le 17.30, si trovavano a bordo di un gommone quando il mare è rinforzato.

stati secondo le condizioni e le disponibilità di posti letto nei vari nosocomi. I più gravi, per il forte trauma cranico riportato, sono un napoletano di 56 anni, Maurizio Tudisco (la moglie ha riportato ferite alle gambe mentre il figlio Fulvio, di 27, che proprio nel momento del crollo era andato nella cucina della villa ha assistito annichilito alla scena) e una ragazza romana di 21 anni, Eugenia Bellini, ricoverati all'ospedale di Salerno.

La Procura di Salerno ha subito aperto un'indagine disponendo il sequestro della struttura costruita, secondo quanto si è appreso, in maniera artigianale. Il sindaco di Conca dei Marini, Luigi Criscuolo, che gestisce un negozio di ceramica poco distante dal luogo dell'incidente, ha fatto trasmettere agli inquirenti il fascicolo con i rilievi fotografici relativi all'area. La villa è stata costruita su un costone roccioso, e in quella zona sono state realizzate altre strutture simili.

www.regione.fvg.it

nuovo sito

Ascolto attivo

Il nuovo sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia dà la possibilità ai cittadini di esprimere le proprie idee attraverso alcuni strumenti come i sondaggi flash, webconference (il Presidente risponde ai cittadini in diretta video), i questionari di opinione.

Nuovi servizi

Essere al servizio del cittadino significa anche ridurre la burocrazia e aumentare le possibilità di interagire con la Amministrazione pubblica. Il nuovo sito dà la possibilità di fare segnalazioni, proposte, reclami, tutto dalla tastiera del computer. Ci sono anche il Podcast, il feedRSS e le comunità di lavoro. Fra le novità, «Avisami», il servizio personalizzato di informazioni via sms e via e-mail.

Percorsi intelligenti

Percorsi guidati, di rapido e facile accesso attraverso aree tematiche. L'attenzione è puntata sugli argomenti: focus e banner guidano con semplicità il cittadino verso l'obiettivo della sua ricerca.

Informazioni chiare

I temi di interesse strategico vengono continuamente approfonditi anche con notizie dalle direzioni nelle diverse lingue.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

www.regione.fvg.it
www.fvg.tv



Mauro Pelaschier, velista

LIBERI di fare conoscenza

A San Luca si vive un silenzio blindato. Gli inquirenti indagano sulla faida tra le famiglie dei Nirta-Strangio e Pelle-Vottari

Strage di Duisburg, si temono altri agguati La madre dei fratelli uccisi: non perdono

SAN LUCA (REGGIO CALABRIA) A quattro giorni dalla strage di Duisburg, collegata alla faida tra le famiglie dei Nirta-Strangio e Pelle-Vottari, a San Luca si vive un silenzio assordante e si spera che, prima di altri fatti di sangue, i gruppi raggiungano una intesa per la pace. Dalla Germania, intanto, Maria Carlino, madre dei fratelli Marco e Francesco Pergola - due delle sei vittime - affranta dal dolore, dice di non avere alcuna intenzione di «perdonare chi ha commesso questo orribile scempio».

Tra le strade di San Luca si intravedono solamente poliziotti, carabinieri e finanzieri che effettuano controlli e presidiano le abitazioni di alcuni esponenti delle famiglie della faida. Il clima che si vive, così come nei giorni scorsi, è di calma apparente che però nasconde una forte tensione e paura. L'appello rivolto nei giorni scorsi dal vescovo di Locri, monsignor Giancarlo Maria Bregantini, alle donne ed alle madri affinché siano «educatrici di perdono, di riconciliazione e di pace» pare stia iniziando a dare i suoi frutti. I parenti della vittima più piccola della strage di Duisburg, Francesco Giorgi, di 16 anni, non escludono la possibilità di partecipare ai funerali vestiti di bianco in segno di pace. E per la pace stanno pregando anche le suore Oblate Salesiane di San Luca.

«Questo è un momento di dolore per tutti - ha detto una suora - e noi preghiamo intensamente affinché in questo paese torni la tranquillità e la pace tra tutti». Sono distrutti dal dolore Maria Carlino ed il marito Giovanni, i genitori dei fratelli

Marco e Francesco Pergola uccisi nella strage di Ferragosto, che si trovano da alcuni giorni in Germania in attesa di poter riportare le salme dei loro figli in Italia. «Non ho nessuna intenzione - dice in lacrime Maria Carlino - di perdonare chi ha commesso questo orribile scempio. Ancora non riesco a rendermi conto di quanto è successo. Io non porto rancore e non voglio il male di nessuno. Ma allo stesso tempo nessuno mi venga a chiedere di perdonare chi ha commesso una cosa così orribile. Il mio inferno si è aperto il giorno di Ferragosto. Io e mio marito abbiamo perso tutto, siamo distrutti».

Appello del vescovo di Locri affinché nelle famiglie si educi «alla riconciliazione»

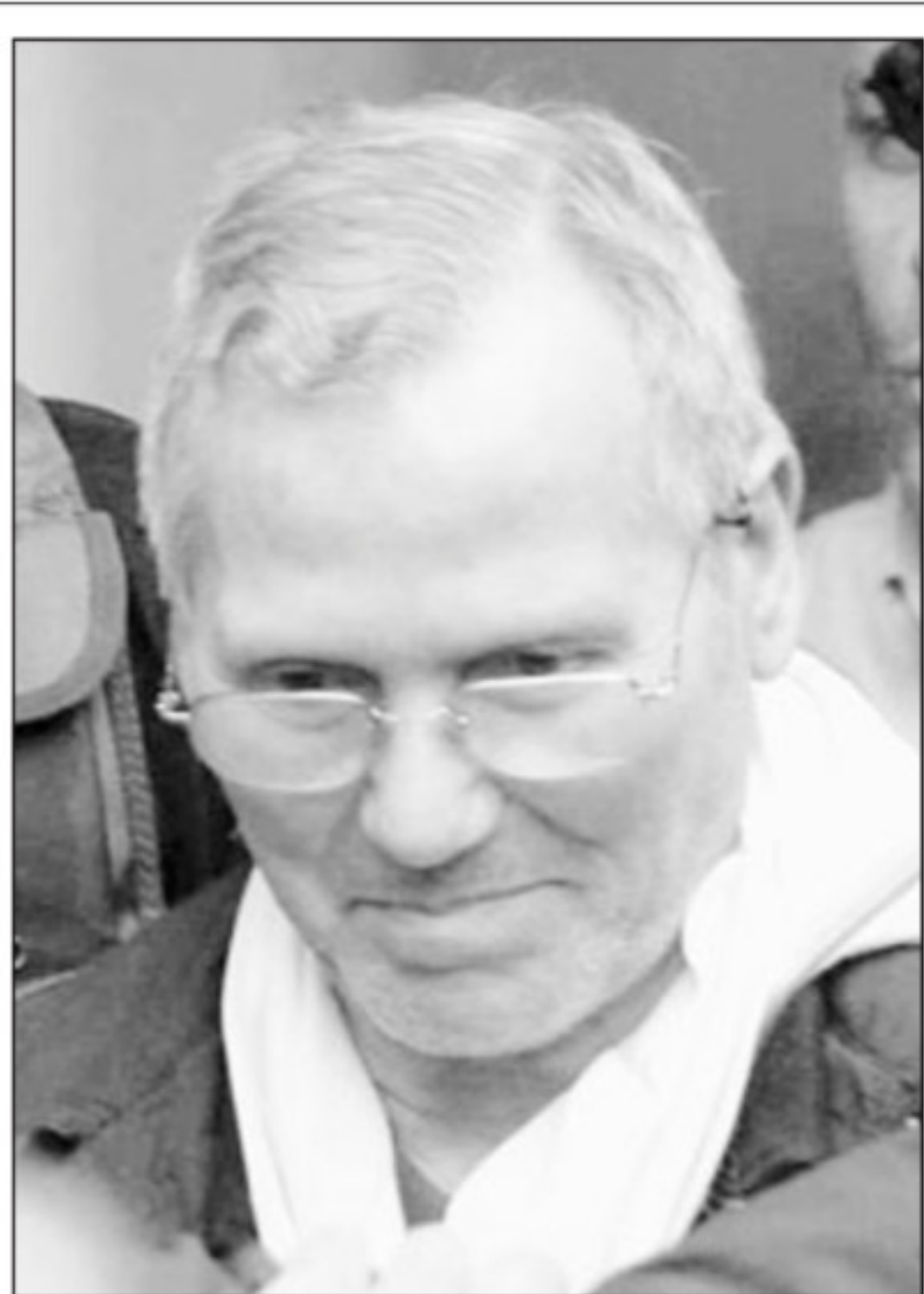
La donna contesta l'accostamento dei suoi due figli alla «ndrangheta» e spiega che «erano venuti in Germania solamente per lavorare e non hanno mai saputo niente di mafia, droga o altri traffici». Ma non manca le polemiche con la magistratura perché «i miei figli si sono trovati al posto sbagliato nel momento sbagliato. E tutto questo perché qualche magistrato ha preferito lasciare libero qualche delinquente. Invece di fare la legge sull'indulto il governo ed il Ministro della Giustizia farebbero bene a tenere in galera i delinquenti».

Con il passare dei mesi la

geografia delle famiglie della faida di San Luca sembra mutata. E la gran parte dei cambiamenti, secondo polizia e carabinieri, riguarda principalmente la famiglia dei Vottari che inizialmente era affiancata anche dai gruppi dei Pelle e dei Romeo e che ora, dopo la ripresata dello scontro con i Nirta-Strangio sancito con l'agguato di Natale nel quale fu uccisa una donna e ferite tre persone, sembra sia isolata.

I mutamenti relativi ai gruppi che realmente sono in contrasto fanno temere che una ipotetica prossima azione, nella logica di annientamento della faida, potrebbe essere intrapresa sempre dalla fazione dei Nirta-Strangio. Quello dei Vottari inoltre, secondo quanto emerge dalle indagini di polizia e carabinieri, è il gruppo che ha subito anche le maggiori perdite. Dall'agguato di Natale, infatti, quattro delle sei vittime della Faida erano ritenute vicine ai Vottari. Entrambi i gruppi però hanno una consistente disponibilità di armi e lo dimostrerebbe, ad esempio, il bunker scoperto nel marzo scorso a San Luca dove fu trovata una mitraglietta Skorpio ed il kalashnikov trovato in una tomba del cimitero di San Luca.

L'attività investigativa di polizia e carabinieri, intanto, in modo particolare dopo la strage di Duisburg, è molto intensa. Con il passare dei giorni, però, tra gli investigatori calabresi prenderebbe sempre più consistenza l'ipotesi che la strage di Ferragosto sarebbe stata decisa in Calabria ma commissionata ad affiliati delle famiglie che vivono in Germania.



Daniela Santanchè

Provenzano: sequestrate ville e società per 1 milione

PALERMO Bernardo Provenzano investiva anche in immobili per turismo e con il sequestro dei beni, secondo gli inquirenti, «si cominciano a delineare le proprietà del boss. Il sequestro, compiuto dalle Fiamme gialle di Palermo, riguarda una società turistica e tre immobili nella località balneare di San Vito Lo Capo (Trapani), intestati a prestanome, ma per gli inquirenti di proprietà del capomafia corleonese, in carcere dall'11 aprile del 2006 dopo una latitanza di quarantatré anni. Il valore dei beni ammonta a circa un milione di euro.

La parlamentare di An a un quotidiano La Santanchè si confessa: «Per avere l'indipendenza facevo anche le pulizie...»

ROMA «Ne ho fatte talmente tante...». È una Daniela Santanchè che non ti aspetti quella che si "confessa" a un quotidiano. La deputata di Alleanza Nazionale, dalla mise sempre perfetta a partire dalla scarpe rigorosamente con tacco, si racconta e parla di tutto, compreso il rapporto con i suoi genitori.

«A tredici anni - racconta - ho voluto a tutti i costi andare in Inghilterra. Per la mia famiglia fu uno shock quando mi videro tornare con i capelli dipinti di rosso, vestita come una figlia dei fiori. Mi pagai da sola il viaggio perché chiesi i soldi a mio padre e lui mi disse di no, perché il denaro uno se lo deve guadagnare».

L'adolescente Santanchè, allora, si ingegnò: «Vicino a Cuneo c'è un paese dove si raccolgono le fragole, Peveragno, e io andai lì per un mese tutte le mattine alle cinque». I soldi, però, ancora non bastavano, alla "pasionaria" di An li prestò il padre. «Ma in cambio - racconta la de-

putata - mi mandò a fare le pulizie del magazzino, soprattutto i bagni dei camionisti, che le assicuro non erano una roba fantastica. Li ho puliti per un anno intero per pagare il mio debito. Oggi rido ma all'epoca non è che ridessi tanto. I miei conti me li sono sempre pagati da sola».

Già da ragazzina sognava di fare il ministro del Tesoro. Ora non le dispiacerebbe sbarcare al dicastero della Difesa. «A 17 anni - racconta - partecipai a un programma tv, "Viva le donne", con Andrea Giordana, e mi chiesero: "A quale trasmissione vuoi partecipare?"». Rispose: "Al telegiornale". E quando mi domandarono cosa volessi fare da grande, dissi: "Il ministro del Tesoro".

Ora le piacerebbe andare alla Difesa, magari non cambiando scarpe. «I tacchi - sorride - portano con sé una filosofia di vita: che si può arrivare a grandi ruoli senza diventare uomini, ma rimanendo noi stesse. Sarebbe una grande vittoria per le donne».

parte del telefono, avrebbe alzato la cornetta per quattro secondi. Non era l'assassino rimasto sul luogo del delitto ma solo un guasto tecnico legato al funzionamento del sistema di allarme.

Ieri mattina si è svolto un vertice negli uffici della procura della repubblica di Vigevano. Gli investigatori dei carabinieri ed il magistrato che coordina l'inchiesta hanno confrontato i tabulati dei cellulari di Alberto Stasi e di Chiara Poggi nella speranza di trovare uno spunto investigativo che sembra non sia arrivato. Gli interrogatori sono ripresi al termine della cerimonia funebre (dove numerosi carabinieri in borghese si sono mischiati alla folla ed hanno sorvegliato amici e parenti) e, nella caserma di San Pietro in Ciel d'oro a Pavia, è stato sentito un amico di Alberto Stasi.

E' proprio nella ristretta cerchia degli amici e dei conoscenti che i carabinieri stanno cercando di trovare un particolare interessante per arrivare al movente del delitto.

Adriano Agatti

CARLASCO Il racconto di Alberto Stasi scricchiola. I carabinieri stanno esaminando i verbali dei due lunghissimi interrogatori ai quali è stato sottoposto il fidanzato di Chiara Poggi, la giovane massacrata nella villa dei genitori nel Pavese. E qualcosa non quadra. Il giovane sarà sicuramente interrogato di nuovo e, non è da escludere che già domani ci sia la prima iscrizione sul registro degli indagati.

Il fidanzato, venerdì sera, ha ripetuto il racconto del primo interrogatorio. Non si è contraddetto ma, messo di fronte ad alcune circostanze poco chiare non avrebbe fornito spiegazioni sufficienti. Questo non cambia la sua posizione ma l'attenzione degli investigatori resta puntata su di lui.

I carabinieri hanno notato che Alberto Stasi aveva i vestiti e, soprattutto, le scarpe pulite. Come ha fatto ad entrare in un ambiente dove il sangue era sparso da tutte le parti senza sporcarsi le scarpe? Una risposta che gli investigatori stanno ancora aspettando. Potrebbe trattarsi di una casualità ma, con le indagi-

Precedenza assoluta ai risultati delle indagini dei carabinieri del Ris per dare soluzione al delitto del Pavese

Omicidio di Chiara, cede l'alibi del fidanzato

Il racconto del giovane scricchiola: aveva vestiti e scarpe troppo puliti

ni ad un punto fermo, viene presa in considerazione.

I militari stanno monitorando anche il comportamento del giovane laureando in economia e commercio. Forse non si è nemmeno avvicinato al corpo del ragazzo ed è corso subito in caserma senza usare il cellulare. Si parla anche di una telefonata (ma manca la conferma ufficiale) ricevuta a casa di Alberto la mattina del delitto. Una chiamata che sarebbe rimasta senza risposta.

Le speranze degli investigatori di risolvere il giallo sono nelle mani dei carabinieri dei Ris di Parma: i primi responsi dovrebbero arrivare nel giro di pochi giorni. Il delitto di via Pascoli, per la sua particolarità, ha infatti precedenza assoluta a livello nazionale. E qui sarà di grande importanza l'esame del Dna al quale si

Il saluto con un lungo applauso

PAVIA L'addio a Chiara Poggi è stato un lungo applauso. Quando, poco dopo le 16.30 di ieri, la bara della giovane assassinata nella sua villetta di Garlasco (Pavia) è uscita dalla Chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta, nella piazza principale del paese, mille persone hanno voluto salutarla così, mentre veniva caricata sul carro funebre avvolto da un letto di rose bianche. «Non c'è misericordia senza verità, con Gesù ciascuno non può mentire», ha detto don Giorgio ai funerali, forse, con l'intenzione d'invitare chi ha ucciso Chiara a uscire allo scoperto. Ad ascoltare attentamente le parole di don Giorgio, in prima fila, c'erano i genitori e il fratello di Chiara, oltre al fidanzato della giovane, Alberto Stasi, che ha tenuto la mano, per tutta la cerimonia, della mamma della vittima.

sono sottoposti volontariamente i protagonisti del giallo tra cui anche il fidanzato Alberto Stasi.

Il Dna sarà confrontato con i reperti organici trovati dai Ris nella villa di via Pascoli. I risultati consentiranno anche di stabilire se

qualche estraneo sia entrato nella villa. Ha invece perso d'importanza investigativa la telefonata che Alberto Stasi avrebbe fatto alle 13.27 nella villa di via Pascoli quando Chiara Poggi era già morta. Secondo i tabulati qualcuno, dall'altra



Il feretro di Chiara Poggi a Garlasco (Pavia)

La piccola di quattro anni ha battuto la testa sul marciapiede: è ora ricoverata in terapia intensiva a Udine

Lignano, bimba cade dalle spalle del papà: è grave

BRASILE

Carcere troppo duro: Battisti chiede di cambiare

BRASILIA Cesare Battisti, l'ex terrorista italiano arrestato in Brasile su mandato di cattura dell'Interpol, ha richiesto un «habeas corpus» al Supremo tribunale federale brasiliano, sollecitando il suo trasferimento dal carcere della Polizia federale di Brasilia al Polinter di Rio de Janeiro. Lo riporta l'agenzia brasiliana «Estado».

Battisti afferma di essere vittima di «gravissime costrizioni illegali» da parte degli agenti di custodia della Sovrintendenza della Polizia federale di Brasilia, dove attende gli esiti della richiesta di estradizione italiana. In Italia Battisti è condannato all'ergastolo per quattro omicidi, ma in Brasile non esiste la prigione perpetua, e la sua pena dovrà essere com-

mutata a 30 anni perché le autorità brasiliane concedano l'estradizione.

Battisti si lamenta di essere sottoposto a regole del regime disciplinare differenziato applicato ai detenuti di alta pericolosità. I suoi avvocati, per esempio, incontrerebbero enormi ostacoli a fargli visita e in tale caso lui è costretto a sottostare a ispezioni personali umilianti.

Nella sua richiesta, Battisti dice poi che può vedere la sua famiglia solo una volta alla settimana, senza diritto a contatti fisici. Che non può avere accesso alle sue corrispondenze in francese. Che può prendere un bagno di sole di soltanto due ore al giorno, durante le quali gli è permesso di fumare. Battisti è stato arrestato a Rio de Janeiro il 18 marzo scorso.

LIGNANO Brutta avventura l'altra sera a Lignano Sabbiadoro per una bambina di circa 4 anni, di Padova. La piccola è caduta dalle spalle del papà mentre i due stavano passeggiando in un tratto del centro della località balneare. Ha sbattuto la testa sul marciapiede ed è finita all'ospedale di Udine, dove è stata ricoverata in terapia intensiva. Ma la piccola non è grave: sarà comunque tenuta in osservazione per qualche giorno.

La bambina si trovava seduta sulle spalle del papà, in una tipica posizione che serve per permettere ai bambini di non camminare quando sono stanchi. A un certo punto, la bimba si sarebbe mossa e il padre avrebbe mollato la presa: la piccola è quindi caduta all'

indietro, battendo violentemente la testa sul selciato. Spaventatissimi per le conseguenze della caduta, che potevano essere davvero tragiche, i genitori e molti testimoni hanno allertato i soccorsi. Sul posto, oltre alla Polizia, si è portata subito un'ambulanza del Servizio 118 di Latisana. A scopo precauzionale, dopo le cure al Pronto soccorso di via Vincenza, è stato deciso di trasferire la bambina al nosocomio di Udine. Qui i medici l'hanno sottoposta alla risonanza magnetica per verificare eventuali danni. Fortunatamente il responso è stato negativo e così la bambina è stata ricoverata in Rianimazione con una prognosi di una decina di giorni.

Rosario Padovano

Torna lentamente alla normalità il servizio telefonico diffuso via Internet

Risolti i problemi di Skype

ROMA I guai di Skype sono risolti. Milioni di persone sono tornate a parlarsi gratis, anche se il servizio non è ancora completamente operativo. Ma il giallo resta. Cosa o chi ha bloccato il più diffuso servizio di telefonia via internet per circa due giorni, impedendo agli utenti di accedere al sistema per chiamare sia gli altri pc che i telefoni fissi e mobili? Tutto risolto (o quasi). «I problemi di connessione sono stati risolti» ha fatto sapere Skype, che sulla pagina web invita chi ancora registra disfunzioni ad avere pazienza. «Non serve aggiustare o riavviare il computer - si legge sul sito - Skype tornerà a funzionare al più presto». Il colosso di proprietà di eBay ha fat-



Ripristinate le connessioni di Skype, il telefono via Internet

to sapere che comunque potrebbero essere necessarie ancora alcune ore per far arrivare alla piena funzionalità le applicazioni «Skype Presence» e la chat. Ovviamente il blackout di

IN BREVE

Stava dipingendo un masso

Brigliadori multata in Sardegna

OLBIA L'attrice Eleonora Brigliadori, in vacanza in Sardegna nelle spiagge dell'Agnata, a nord dell'Isola, è stata denunciata dagli agenti della polizia municipale del comune di Aglientu per aver deturpato una roccia sulla spiaggia dipingendola di blu. La Brigliadori, infatti, è stata sorpresa mentre, vernice blu e pennello alla mano, colorava una piccola roccia nella spiaggia di Portobello. L'attrice si è difesa con gli agenti spiegando che il suo gesto non voleva essere un atto vandalico, ma di «voler lasciare un ricordo» offrendo un regalo artistico alla Sardegna. Ma gli uomini della municipale non si sono fatti tentare e l'hanno multata per danneggiamento e deturpamento delle bellezze naturali. Ora l'attrice rischia una sanzione fino a 10 mila euro.

A Ragusa e Lampedusa

Nuovi sbarchi di clandestini

PALERMO Un gommone con 44 persone a bordo è stato intercettato ieri a 30 miglia a Sud di Lampedusa dalle motovedette della Guardia costiera. I migranti, tra i quali quattro donne, sono stati trovati tutti in buone condizioni e sono stati poi condotti sull'isola delle Pelagie. Invece 37 clandestini, tutti uomini, sono stati intercettati da una motovedetta della Guardia di finanza al largo delle coste ragusane. Erano a bordo di un natante, raggiunto a 10 miglia da Pozzallo, dove gli extracomunitari sono stati condotti e concentrati nei locali della Dogana vecchia in attesa di essere trasferiti in un Centro di permanenza temporanea. Chiudere quello di Lampedusa è quanto richiede il sindaco locale Dino De Rubeis. Chiede la chiusura di uno dei due centri, «trasformati in alberghi a 5 stelle».

È un irregolare

Egiziano arrestato a incontro di Allam

CAPALBIO Un egiziano clandestino, Abellah Hegazi Mamdou, 35 anni, è stato arrestato dai carabinieri a Capalbio (Grosseto) durante un incontro-conferenza a cui partecipava il vicedirettore del «Corriere della Sera» Magdi Allam. Sull'uomo finito in manette gravava un ordine di espulsione.

Mamdou lavorava come autista per una delle associazioni organizzatrici dell'iniziativa. Nei giorni scorsi era stato controllato dai militari, che nel corso degli accertamenti hanno scoperto la sua condizione di irregolare in Italia. L'arresto è scattato proprio durante l'incontro in cui era protagonista Magdi Allam, in piazza Magenta.



La tempesta tropicale con i suoi forti venti ha già provocato 2 morti e danni nella Martinica Caraibi, l'uragano Dean avanza a 240 all'ora Potrebbe colpire gli Usa, la Giamaica e Cuba

WASHINGTON Milioni di persone sono in allerta nei Caraibi per l'arrivo dell'uragano «mostro» Dean, che potrebbe colpire la Giamaica e Cuba nelle prossime ore con la piena forza dei suoi venti a 240 km orari e della sua potenza distruttrice. L'uragano, che ha già raggiunto Categoria 4 e che in un paio di giorni potrebbe raggiungere il livello massimo di Categoria 5, ha fatto sentire i suoi effetti anche nello spazio: la Nasa ha abbreviato oggi la passeggiata spaziale di due astronauti dell'Endeavour per tenere aperta la opzione di un rientro anticipato sulla Terra dello Shuttle, che era atteso mercoledì al Kennedy Space Center in Florida. Ma alcune simulazioni del percorso dell'uragano non escludono che possa toccare anche il Texas, dove si trova il centro di controllo spa-

Il cataclisma in arrivo ha già raggiunto livello 4 ma secondo gli esperti avrà una forza maggiore

ziale di Houston, dopo avere seminato il panico nei Caraibi, dove ha già ucciso almeno tre persone.

Molti esperti ritengono comunque che Dean si diriga, dopo avere colpito la Giamaica, verso lo Yucatan, in Messico. Così ieri sono state evacuate oltre cinquemila persone da diverse isole caraibiche messicane. Misure di emergenza sono state adottate in Texas e in Louisiana dove l'uragano potrebbe giungere a metà settimana.



Abitanti di Kingston, in Giamaica, proteggono le loro case contro l'uragano

na. Il governatore del Texas, Rick Perry, ha fatto collocare generi di prima necessità nelle postazioni situate lungo le vie di evacuazione. «Non è mai troppo presto per cominciare a prepararsi» ha detto il governatore. Anche in Louisiana è stato dichiarato lo stato di emergenza sin da ieri.

Dean ha già colpito la Martinica dove ci sono stati anche due morti e Guadalupa, distruggendo gran parte del raccolto di banane e canna da zucchero. Il Dipartimento di Stato Usa ha emesso ammonimenti ufficiali ai cittadini americani a evitare le zone destinate a essere colpite da Dean (come la Giamaica e le Isole Cayman) e ha evacuato dalla sua ambasciata a Kingston i familiari dei diplomatici e il personale non essenziale. Le compagnie petrolifere hanno evacuato le piattaforme nel Golfo del Messico che potrebbero essere colpite dall'uragano (dove viene estratto un terzo del greggio Usa).

La Nasa ipotizza un rientro anticipato dello Shuttle. Evacuate piattaforme petrolifere

Negli ultimi decenni solo due annate - 1960 e 1961 - avevano visto la formazione di due uragani categoria 5, ma nel 2005 gli esperti avevano dato il grado massimo a ben quattro uragani (compreso Katrina, responsabile della devastazione di New Orleans).

I turisti hanno cercato di

fuggire dalla Giamaica e dalle Isole Cayman prenotando i pochi posti rimasti liberi sugli aerei mentre le imbarcazioni hanno ricevuto l'ordine di restare al riparo nei porti. In Giamaica la campagna elettorale è stata interrotta per affrontare l'emergenza uragano. «Il nostro Paese è in alto stato di allerta» ha affermato una portavoce del Dipartimento emergenze della Giamaica. Nessuno ha dimenticato la devastazione inflitta tre anni fa dall'uragano Ivan e tutti sperano che le cose stavolta vadano diversamente.

Sul percorso possibile dell'uragano Dean c'è anche Haiti, uno dei Paesi più poveri del mondo, particolarmente vulnerabile all'impatto della forza distruttiva della massa d'acqua trascinata da questa calamità naturale.

IN BREVE Il Ps attacca Sarkozy



Nicolas Sarkozy

PARIGI I primi 100 giorni della presidenza di Nicolas Sarkozy? «Parole, previsioni sbagliate sulla crescita economica e mancanza di trasparenza» accusa il segretario socialista Francois Hollande, per nulla impressionato dai sondaggi molto favorevoli al capo dello Stato francese. A Sarkozy, che torna oggi a Parigi da due settimane di vacanze negli Usa e che ha convocato per lunedì tre riunioni ministeriali, il leader del Ps rimprovera di «non avere detto esattamente quali sono state le contropartite della liberazione delle infermiere bulgare e di non dire qual'è la situazione dell'indebitamento del Paese». Sarkozy ha passato le vacanze ospite, nella villa di Wolfboro (New Hampshire), di amici.

Usa, parziale ritiro truppe



Il presidente Bush

WASHINGTON La Casa Bianca annuncerà a settembre una nuova strategia per l'Iraq basata su una riduzione graduale delle truppe a partire dalla prima metà del 2008, ha rivelato ieri il «New York Times». La mossa mira ad attenuare la pressione sull'amministrazione Bush da parte del Congresso (a maggioranza democratica) e dell'opinione pubblica americana che chiedono un rapido avvio del rientro dei soldati.

William forse a nozze



Il principe William

LONDRA Il principe William d'Inghilterra e l'ex fidanzata Kate Middleton sono su una delle isole delle Seychelles dove, tra passeggiate in spiaggia e immersioni sub, per i tabloid britannici la coppia deciderà tra rottura definitiva, riconciliazione e forse nozze.

Arrestati un turco e un palestinese Antalya, aereo turco dirottato da due «pirati» dilettanti: tutti liberi e illesi i passeggeri

ANKARA Si è conclusa con la resa dei due pirati dell'aria, un turco e un siriano di origine palestinese, e con la liberazione di tutti gli ostaggi sani e salvi, la vicenda del dirottamento su Antalya di un aereo turco diretto da Cipro Nord a Istanbul, probabilmente - secondo un testimone - «come azione dimostrativa contro la politica degli Usa in Medio Oriente».

La vicenda ha alternato ieri momenti in cui è sembrata sfiorare la tragedia a momenti grotteschi in cui si è toccata la farsa e si è capito che i due pirati - che proclamavano di essere in possesso di una bomba, poi rivelatasi fatta di plastilina dei giochi infantili, e lasciavano credere di appartenere alla rete terroristica Al Qaeda - erano probabilmente solo due giovani improvvisati dirottatori che chiedevano di andare a Teheran. Il loro dilettantismo si è toccato con mano quando la maggior parte dei 136 passeggeri è riuscita a fuggire dal portellone posteriore dell'aereo, un Md-83, stazionato sulla pista ad Antalya e già circondato da forze dell'ordine e puntato da tiratori scelti. Approfittando del fatto che i due pirati stavano aprendo il portellone anteriore per fare scendere le donne e i bambini, gli altri passeggeri sono scesi in massa dalla porta posteriore, correndo a perdersi sulla pista. Uno dei passeggeri fuggiaschi, ancora in preda al terrore, riferiva di avere sentito i pirati «parlare di



Passeggeri lasciano l'aereo

Al Qaeda» ma agli esperti di sicurezza turchi l'ipotesi è sembrata subito inverosimile: l'organizzazione di Bin Laden non improvvisa, non fa piccole e inutili azioni dimostrative e, soprattutto, non affida le sue azioni a «balordi».

Anche i due piloti, che si erano in precedenza rifiutati di aprire ai pirati la cabina di pilotaggio, riuscivano a scappare. Rimanevano allora nelle mani dei due dirottatori solo tre hostess e quattro passeggeri. I timori durati però meno di un'ora, dato che prima venivano rilasciati i passeggeri e poi le tre hostess.

Subito dopo i pirati scendevano dall'aereo con le mani ben visibili sulla testa. Anche le autorità di Cipro Nord turca, da cui l'aereo era partito, non brillavano per professionalità. Il ministro dell'Interno della Rtcn (Repubblica turca di Cipro Nord, riconosciuta solo da Ankara), che aveva annunciato che si trattava di due iraniani, veniva smentito dal suo collega turco Osman Gunes. Quest'ultimo precisava che i due, stando ai passaporti, erano due giovani: uno turco, Mehmet Resat Olu, di Urfa, studente universitario a Cipro; e un siriano-palestinese, Abdul Aziz Maliki. L'Iran ha condannato l'azione e smentito ogni coinvolgimento.

Nomina dopo gli scandali sui prodotti pericolosi Pechino, una «dama di ferro» a capo del pool che promuoverà la qualità del «made in China»

PECHINO Una «dama di ferro» che all'occorrenza sa usare anche le armi della diplomazia: Wu Yi, 69 anni, unica donna tra i vertici del gruppo dirigente cinese, è stata chiamata a costruire in Cina un serio sistema di controlli di qualità, nell'apparentemente «disperata impresa» di convincere il resto del mondo che i problemi

mi giocattoli costruiti su licenza nel Sud della Cina, dando il colpo finale alla credibilità internazionale dei prodotti del colosso asiatico. In precedenza l'azienda Usa Toys R aveva dovuto togliere dalla circolazione i bavaglino di vinile prodotti in Cina, che hanno rivelato alle analisi un

La squadra dovrà allestire un serio sistema di controlli sulle lavorazioni

contesto eccessivo di piombo, mentre dentifrici, cibi per animali, copertoni per camion e altri manufatti usciti dalle fabbriche cinesi erano stati proibiti in Europa e America per la salute. Wu Yi è conosciuta nei circoli economici internazionali perché fu lei, negli anni Novanta, a negoziare l'ingresso della Cina nell'Accordo mondiale sul commercio (Wto), guidando il Paese in una delle fasi più importanti e delicate delle riforme economiche.

chè considerati pericolosi per la salute. Wu Yi è conosciuta nei circoli economici internazionali perché fu lei, negli anni Novanta, a negoziare l'ingresso della Cina nell'Accordo mondiale sul commercio (Wto), guidando il Paese in una delle fasi più importanti e delicate delle riforme economiche.

Guido Crainz

Promessa la mano dura contro chi assalta gli aiuti. Il team italiano sta assistendo un migliaio di famiglie Il sisma in Perù, epidemie e saccheggi La situazione peggiore è a Pisco: sotto una chiesa forse in 300

LIMA Soccorritori peruviani, spagnoli e messicani erano ieri in corsa contro il tempo per evitare che i cadaveri ancora intrappolati nelle macerie di Pisco e Ica incomincino a decomporsi provocando epidemie, a tre giorni dal terremoto di 7,9 gradi della Scala Richter che ha distrutto il Perù meridionale.

Il presidente peruviano Alan Garcia ha promesso l'uso della forza, «in maniera energica», di fronte ai saccheggi e al caos che sono segnalati dappertutto nella regione più colpita dal sisma.

Da Pisco, dove è crollata la Cattedrale di San Clemente affollata per una messa, giungono le notizie più disperate ma anche qualcuna che dà speranza: dalle rovine della chiesa, che si teme abbiano intrappolato 300 fedeli, è stato estratto ancora in vita un sacerdote che al momento del sisma stava officiando la messa. Don José Torres è stato trovato in una specie di caverna che si era formata fra una delle colonne e il tetto crollato: soffre solo

una frattura al braccio. Dalla stessa chiesa giunge la notizia del ritrovamento in vita di un neonato. «Sono corso da Paracas a Pisco - ha raccontato Romulo Palomino, il soccorritore informato che i suoi genitori stavano nella Chiesa di San Clemente al momento del sisma -. Ho trovato le strade allagate per via del maremoto prima, e distrutte dal terremoto poi, mentre mi avvicinavo a Pisco. In sette ore ho trovato più di 20 corpi sotto la chiesa quando mi sono imbattuto in quel bimbo di 10 mesi. Mi sono commosso al sentire il suo cuoricino battere. Era un miracolo che fosse sopravvissuto tante ore respirando polvere e morte». Palomino cerca ancora i suoi genitori fra i resti della cattedrale, aiutato da unità cinofile spagnole e messicane. Il conto ufficiale dei morti è aumentato di poco rispetto venerdì: 496 cadaveri. Ma si teme che le vittime siano molte di più, la maggior parte a Pisco. La situazione nella città della famosa acquavite è drammatica. Mancano acqua, luce, telefoni, cibo,



Distribuzione di aiuti d'emergenza a Pisco

generi di prima necessità. All'aeroporto militare di Pisco arrivano gli Hercules degli aiuti provenienti da tutto il mondo, ma la gente disperata cerca di saccheggiare i magazzini e i camion dei soccorsi.

La Difesa peruviana ha stabilito d'invitare nella zona mille militari per fermare sciocchezze e saccheggi. Persino un ospedale da campo è stato assalito dalla gente esasperata a Chincha. Migliaia di persone devono ancora trascorrere all'adiaccio la notte dopo il sisma di mercoledì mentre ancora si registrano violente repliche del terremoto principale, durato due minuti. Oltre 33 mila case sono andate distrutte e i feriti ancora ricoverati negli ospedali della zona sono più di mille. Il primo aiuto italiano si è concentrato nella città di Tambo de Mora, presso Chincha. Un lavoro infernale aggravato dai 660 detenuti evasi dal locale penitenziario distrutto dal sisma: ripresi solo 75. Membri di Ong e dei Caschi bianchi italiani supportano per ora un migliaio di famiglie.

DALLA PRIMA PAGINA

Ha iniziato Enrico Letta, con una valutazione positiva sia degli anni Ottanta - visti come momento centrale di modernizzazione - sia della generazione politica che si è formata in essi: siamo la prima generazione post-ideologica, ha detto. Rosy Bindi ha replicato in modo molto duro: fu il decennio del disimpegno sociale, della politica dal respiro corto, dell'arrivismo sfrenato.

Al di là della rivendicazione generazionale, è difficile capire il senso della riabilitazione di quegli anni da parte di Letta. Non c'è dubbio, gli anni Ottanta apparvero come un'esplosione di vitalità e si ammantarono di modernità: con l'affermarsi del made in Italy, delle televisioni private e di nuove forme della comunicazione, a partire da quella pubblicitaria. Con il diffondersi dell'euforia borsistica e al tempo stesso con la riscoperta del privato, dell'«effimero», degli elementi ludici. Il decennio ebbe il suo simbolo nella «Milano da bere», con una frase tolta di peso dalla pubblicità di un liquore: «L'amore della gente che sa vivere, sognare, godere.

Milano da bere». A Milano quella fase celebrò i suoi trionfi e poi crollò con Tangentopoli: sarebbe bene ricordarlo. Che cosa c'entra tutto questo con la proposta di oggi di Enrico Letta? Oggi semmai è più facile cogliere i limiti profondi e i vizi interni di quella che si presentava come un'esplosione di vitalità e modernità, e anche il contesto in cui essa poteva trionfare. Indubbiamente alla base del suo successo vi era la diffusa e fondata sensazione di esser finalmente usciti dall'incubo degli anni di piombo, e ne troviamo traccia anche in una mediocre canzone d'epoca: «E un sabato qualunque, un sabato italiano, e il peggio sembra essere passato». Alla fine del decennio un'altra mediocre canzone si chiedeva però che cosa resterà degli anni Ottanta: «Anni vuoti come lattine buttate là (...).» anni rampanti dei miti sorridenti da wind surf, sono già diventati graffiti e ognuno pensa a sé». Già qui, forse, vi è un segnale: se pensiamo agli anni Sessanta venivano in mente Gino Paoli e Mina, Francesco Guccini e Fabrizio De André, per gli anni Ottanta capita di ricorrere a

Chiacchiere estive e nodi irrisolti

anni infatti che il debito pubblico cresce a dismisura e si pongono le basi per il vero e proprio crollo dei primi anni Novanta.

Anche queste sono ovvie osservazioni soggettive, e si può legittimamente propendere per questa o quella lettura del periodo: riesce però difficile da capire la centralità di questa discussione nella fondazione del Partito democratico. Riesce ancor più difficile da capire perché non ci si interroghi piuttosto su quelle fasi dell'Italia repubblicana in cui il riformismo fu messo realmente alla prova, e in primo luogo su un momento assolutamente cruciale: quello del primo centrosinistra, all'inizio degli anni Sessanta. Quel tentativo riformatore fu vissuto dalle differenti parti in campo come un progetto estrema-

motivazioni politiche immediate (mettere in difficoltà il Pci e la Cgil) che da un disegno lungimirante e complessivo di rilancio dell'economia e del sistema Italia: è in quegli stessi

mente impegnativo, fondato sulla necessità assoluta di orientare e governare le colossali trasformazioni del «miracolo economico» e al tempo stesso di porre termine a storture antiche. Fu preceduto da un intenso e ricco dibattito che attraversò tutte le aree culturali e politiche del paese. Ebbe alcuni risultati parziali importanti (a partire dalla scuola media unica e obbligatoria) ma non raggiunse il suo scopo principale e conobbe presto un malinconico declino. A questa sostanziale sconfitta contribuirono, certo, le resistenze conservatrici della società italiana e forti condizionamenti internazionali ma occorre anche interrogarsi sui limiti interni di quel progetto riformatore, che pure aveva padri importanti (da Ugo La Malfa a Riccardo Lombardi, da Pasquale Saraceno ad Antonio Giolitti). Su due aspetti almeno occorrerebbe oggi riflettere. In primo luogo sulla necessità di adeguare e innovare le strutture dello stato e le istituzioni, sottolineate allora da Riccardo Lombardi. Stiamo procedendo su una strada accidentata, diceva, «con una macchina dotata di moto-

IL FISCO
& I CITTADINIINVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTESPORTELLLO
PENSIONI

TUTTI I LUNEDÌ

Il presidente della Fondazione Nord Est affronta i temi dello sviluppo in un'area che soffre una crisi di identità: le ragioni di un malessere

Marini: alleanza fra Trieste e i porti adriatici

«Creare una piattaforma geoeconomica dove s'incrociano il Corridoio V e le autostrade del mare»

TRIESTE Persino lo Zingarelli, alla voce Triveneto, avverte che il termine è raro: l'espressione (nata linguisticamente alla fine degli anni '30) non esiste quasi più. Le Tre Venezie di Alcide De Gasperi o Mariano Rumor sono scomparse anche dal lessico. Il Nordest, da quasi un ventennio, ne ha preso il posto: i capannoni, le esportazioni da record, gli "schei", i campanili, il malessere, la protesta hanno scalzato la storia, cancellato il passato. Forse è questa la iattura del Nordest: «Da quando è speciale, diverso, da quando è fenomeno - dice Daniele Marini - non è più riuscito a farsi sentire, a fare squadra, a far pesare le proprie istanze a Roma». Sociologo dell'economia e del lavoro, professore associato all'Università di Padova, direttore scientifico della Fondazione Nord Est (e non sia mai Nordest), Marini ha da poco licenziato l'ottavo rapporto sullo stato e sulle prospettive del territorio. Un territorio infermo e miracolato, killer e tutore di se stesso.

Marini, ha mai pensato di cambiare il nome della Fondazione? Il Nordest esiste ancora?

Nord Est non è un'indicazione geografica, non delimita confini, ma segnala la presenza di una realtà che guarda a Nord e a Est. Quando scegliemmo il nome della Fondazione (Nord Est, due parole, senza trattino) era proprio a questo che pensavamo. Non volevamo circoscrivere una regione, ma dettare un paradigma di sviluppo: quest'area, pur con le sue diversità sociali, istituzionali ed economiche, deve necessariamente allargare i propri interessi a tutto ciò che è al di là dell'Adriatico e della Slovenia, Austria e Slovenia incluse. Siamo una piattaforma geoeconomica dove s'incrociano il Corridoio V e le autostrade del mare, siamo il cuore dell'Europa di mezzo.

Quanto è condizionata questa visione dalla cultura autoreferenziale del Nordest?

Distinguiamo le dinamiche politiche da quelle economiche. Tempo fa facemmo un'indagine per capire quale fosse l'idea di Nordest fra gli imprenditori nordestini. Chiedemmo: quali sono le regioni che hanno una maggiore congruità di interessi con la vostra?

I risultati?

Scoprimmo che il primo asse del Nordest, per gli operatori, è quello formato dal Friuli Venezia Giulia, dal Veneto e dalla Lombardia; il secondo associa il Trentino Alto Adige e l'Emilia Romagna; il terzo include anche il Piemonte e le Marche. È un territorio che corrisponde alla fotografia scattata da Mediobanca e Unioncamere nello studio sulle medie imprese in Italia: uguale geografia, uguali rapporti. Lo potremmo chiamare "Nord Centro Adriatico". A quel punto proiettammo la stessa domanda in Europa. E la risposta degli imprenditori fu che i Paesi più simili al Nordest sono l'Austria, la Slovenia, la Croazia, la Romania, la Germania e la Francia. Il Nordest non è affatto autoreferenziale. O comunque non lo sono gli operatori economici.

Il recente rapporto della Fondazione mostra una lieve frenata del manifatturiero e un avanzamento del terziario. È un cambiamento riscontrabile ovunque?

No. A conferma che dentro il Nordest ci sono tanti Nordest, l'analisi vale soprattutto per la fascia centrale, quella che da Verona passa per Vicenza, Padova, Treviso, lambisce Venezia e arriva a Udine. Ma è naturale che la corrente trascini anche le altre aree.

Trieste è diversa per definizione? Negli anni ruggenti della Lega, qualcuno sosteneva che Trento e Bolzano fossero più nordestine del capoluogo giuliano.

È falso. Trieste ha una peculiarità geografica, che è inoppugnabile. Ha elementi che l'accomunano alle aree circostanti e altri che la differenziano. Per tradizione, cultura e storia, vive una condizione diversa da Pordenone o Vicenza. Ma è anche vero che le sue performance economiche l'avvicinano di più alle medie nordestine che a Torino. Trieste, con il Nordest, ha un minimo comune denominatore (fatto in particolare di relazioni) e una serie di specificità che vanno riconosciute. Lo stesso vale per Belluno o Venezia. La chiave sta proprio qui: nel passare dalla diversità, che crea solo lagnanze, alle specificità, che formano l'identità di una città e ne stimolano la progettualità.



Il presidente della Fondazione Nord Est Daniele Marini

Non è un passaggio semplice: è un codice che va modificato.

Che cosa ci ha lasciato di buono la giunta Illy?

Da veneto, percepisco un esecutivo che ha saputo governare lo sviluppo. Ci sono almeno tre questioni che ritengo fondamentali: la legge sull'innovazione, che per altro è stata presa a modello in tutta Italia; l'autonomia fiscale, che permetterà alla Regione di non sottostare ai tempi dello Stato e di disporre di un'immediata liquidità; e la macroregione europea.

Niente di negativo?

Francamente no. Illy sarà rieletto o scontrerà la cattiva immagine del governo Prodi?

Difficile dirlo adesso. Dipende da come evolverà lo

scenario italiano nei prossimi mesi. Le elezioni locali e regionali hanno di solito dinamiche diverse da quelle nazionali, ma le ultime amministrative hanno risentito anche dell'andamento nazionale.

Da qualche settimana si fa il nome di Edi Snidero come candidato del centrodestra. Imprenditore contro imprenditore. Un gruppo di studiosi americani, anni fa, preannunciò: presto New York e Boston saranno contese non dai partiti, ma dalle grandi aziende. Microsoft contro Google. Il confronto in Friuli Venezia Giulia, ancora tutto sulla carta, non è così lontano da quell'idea: Illy e Snidero rappresentano due delle più note industrie

regionali...

Sì, ma non credo che le previsioni degli statunitensi abbiano a che fare con il caso italiano. A contare, da noi, sono altri fattori, storie personali comprese. Certo che una gara elettorale Illy-Snidero vorrebbe dire che la leadership legata alla politica, in Friuli Venezia Giulia, ha in questo momento un bacino e una cultura che risiedono presso gli imprenditori, e non tanto presso altri gruppi sociali.

È un segno della crisi dei partiti, come dice Paolo Feltrin?

Direi di sì. Ha parlato di Euroregione. Le piace?

È una sfida interessante: non solo mette il Nordest al centro dell'Europa, ma apre le porte a territori limitrofi

con i quali abbiamo interessi comuni, immediati, ineccepibili.

Non si è insistito troppo sul fatto che l'Euroregione debba configurarsi come un ente di diritto pubblico sovranazionale?

Nessuno vuole costituire uno Stato negli Stati. Si tratta di formalizzare un meccanismo che, nel rispetto della Costituzione e delle norme vigenti, consenta a queste realtà contermini di dialogare coerentemente, sull'immigrazione come sulle politiche fiscali. Un'associazione di amici al bar non servirebbe a nessuno.

Qual è il futuro di Trieste?

Il porto, anche se non solo e non da solo. Il futuro sta nella capacità di creare un sistema portuale dell'Alto Adriatico. Il porto di Trieste è necessario, ma non sufficiente. Dietro a un porto che funzioni servono grandi infrastrutture e dietro a queste infrastrutture ne servono delle altre. I croati stanno facendo scuola in questo senso. Considerare il porto come un tema a sé è un errore: gli scali sono ormai pezzi di un sistema.

Perché è così difficile mettere d'accordo porti, autostrade o aeroporti veneti e friulani?

Fra Illy e Galan la volontà e le prove di dialogo non mancano e credo che un po' alla volta si troveranno anche intese su aspetti che travalicano i confini regionali. Il problema è che, nelle diverse leadership economiche, l'immagine del Nordest nel cuore dell'Europa è ancora sfocata. Quando lo si capirà, si potranno anche sviluppare progetti di più ampio respiro.

La cultura nordestina è quella dei mille campanili. Gli stessi giornali locali ne sono lo specchio...

Viviamo in un contesto policulturale e diffuso e facciamo difficoltà a fare gerarchie: ognuno, a Nordest, si ritiene capitale e questo si riflette anche sui media.

Sulle infrastrutture siamo alla frutta?

Il dato positivo è che il prossimo anno, finalmente, sarà aperto il passante di Mestre: è la prima opera dopo venti e passa anni. Ma le infrastrutture varie restano un problema e lo sono ancora di più nel momento in cui si punta a una maggiore integrazione con l'Europa dell'Est. La stessa Tav richiederà infrastrutture di contorno. Ma accanto al nodo della viabilità, ce ne sono altri, ugualmente importanti

ti, sui quali sono persino meno ottimisti. Ne cito tre: il primo riguarda le infrastrutture telematiche, che sono indispensabili allo sviluppo di un'economia che si internazionalizza (e a oggi la banda larga non copre ancora tutto il Nordest); il secondo è legato alla logistica: in attesa delle infrastrutture ferroviarie e stradali, sarebbe auspicabile un più forte impegno sull'intermodalità; il terzo sono le utilities: abbiamo bisogno di servizi con una maggiore massa critica. Le aggregazioni, come dimostra il Nordovest, non sono più rimandabili.

E sicuro che le grandi aggregazioni portino vantaggi?

Le esperienze internazionali dicono di sì. Se non altro per le economie di scala.

Crede all'alta velocità?

Senz'altro. La vedranno le mie figlie, ma spero di poterla vedere anch'io. Lo scorso anno sono stato a Toledo, in Spagna: Toledo dista 70 km da Madrid, più o meno come Vicenza da Venezia.

Con la differenza che tra Vicenza e Venezia, in treno, ci si impiega un'ora; tra Toledo e Madrid, con l'alta velocità, 20 minuti. Questo, per esempio, permette di vivere a Toledo (dove le case costano la metà) e di lavorare a Madrid, senza risentire in alcun modo.

Ha mai avuto la sensazione che Trieste sopravvaluti la propria vocazione scientifica?

Un pezzo del problema è la trasferibilità delle conoscenze. E un problema di Trieste, ma anche di altri parchi tecnologici nordestini. Da un lato bisogna trovare il modo di connettere la scienza al tessuto produttivo, dall'altro bisogna agire perché siano proprio le imprese a formulare questi e a intraprendere l'attività di questi enti. In Germania o in Spagna ci sono riusciti. Non lo dico per esterofilia, ma basterebbe guardare gli altri.

Quando finirà la protesta del Nordest?

Quando all'area verrà riconosciuta una condizione di normalità. Dopo il boom dei decenni scorsi, i media nazionali hanno sempre dato al Nordest un'interpretazione tendenzialmente negativa. La distanza con il centro sarà colmata quando anche a Roma o a Milano ci considereranno un territorio normale.

Quando finirà la protesta del Nordest?

Quando all'area verrà riconosciuta una condizione di normalità. Dopo il boom dei decenni scorsi, i media nazionali hanno sempre dato al Nordest un'interpretazione tendenzialmente negativa. La distanza con il centro sarà colmata quando anche a Roma o a Milano ci considereranno un territorio normale.

rio normale.

Tutto qui?

C'è anche un problema interno. Occorre che il Nordest sia consapevole della propria leadership e si proponga all'esterno con progetti e piani di lavoro.

Al Veneto serve uno statuto speciale?

Non è la specialità l'oggetto del contendere. Bisogna definire regole nuove in un contesto nazionale e nel rispetto del Titolo V. Il federalismo fiscale interessa anche al Piemonte, alla Lombardia, alla Toscana. Fare lobbying è opportuno.

E gli statuti di Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige?

Sono prerogative storiche, è difficile tornare indietro. Ci potrà essere qualche modifica, ma nessuna rinuncia importante. E in ogni caso è una discussione che va spostata a livello comunitario.

Sono le vecchie generazioni che non cedono le poltrone o quelle nuove che non sanno conquistarle?

I giovani, a differenza dei padri, hanno un po' smarrito il senso dell'azione e del bene collettivo. Sanno fare le cose e le fanno bene, ma le fanno per se stessi. Conquistare

poltrone significa costruire reti di relazioni, condividere proposte. Alle nuove generazioni manca l'idea di un gruppo sociale con interessi da affermare.

E se fosse una forma di pigrizia, determinata da fattori storici o ambientali?

Oggi è molto più difficile avere una progettualità di medio e lungo termine. L'orizzonte del Nordest, un tempo, era uscire dalla povertà: le vecchie generazioni lavoravano per consentire a se stesse e ai loro figli una più elevata qualità della vita. Erano in cerca di benessere. Le nuove tecnologie hanno cambiato tutto, hanno rotto i confini spaziali e temporali e reso molto più difficile fare progetti di medio periodo. Nessuno di noi sa che cosa farà da grande e questo genera instabilità: non voglio dire che le nuove generazioni non abbiano progetti, ma sono progetti tarati sulla possibilità di predire il futuro. E siccome il futuro va da qui alla fine dell'estate...

Michele Scozzai

IL FISCO E I CITTADINI

di Franco Latti

L'esigenza di tutelare il credito erariale soprattutto nelle more della sua definitiva attuazione, tra le altre, nella disposizione dell'articolo 22 del D.lgs n. 472/97. Tale norma attribuisce agli uffici dell'Agenzia delle Entrate la facoltà di chiedere l'adozione delle misure cautelari (iscrizione di ipoteca e sequestro conservativo), in presenza di violazioni tributarie e di fondato timore di perdere la garanzia del credito erariale.

Dopo la notifica del processo verbale di constatazione, dell'atto di contestazione o del provvedimento di irrogazione della sanzione, l'Ufficio può chiedere al Presidente della Commissione tributaria provinciale l'iscrizione di ipoteca o l'autorizzazione a procedere, a mezzo ufficiale giudiziario, al sequestro conservativo sui beni del contribuente. L'istanza viene notificata alle parti interessate, che nel termine di venti giorni possono depositare memorie e documenti difensivi.

In caso di eccezionale urgenza o di pericolo nel ritardo, il presidente, ricevuta l'istanza, provvede con decreto motivato, reclamabile al collegio entro trenta giorni, in assenza di contraddittorio fra le parti. I provvedimenti cautelari eventualmente con-

cessi perdono efficacia se, nel termine di centoventi giorni dalla loro adozione, non viene notificato atto di contestazione o di irrogazione. I provvedimenti perdono altresì efficacia a seguito della sentenza, anche non passata in giudicato, che accoglie il ricorso o la domanda, essa costituisce titolo per la cancellazione dell'ipoteca.

L'applicabilità dell'istituto cautelare, che per la verità ha funzione più simile ad una garanzia del credito erariale, è subordinata all'esistenza di due presupposti, rappresentati dal fumus boni iuris, ovvero, la verosimiglianza di legittimità della pretesa erariale (circ. 6 luglio 2001, n. 66/E), e il periculum in mora, ossia le ragioni che giustificano il fondato pericolo di perdere il credito erariale (bisogna far riferimento alla pretesa erariale nel suo complesso al fine di valutare l'opportunità della richiesta delle misure cautelari).

Tale pericolo sussiste quando la situazione economico-finanziaria del contribuente non offre garanzie idonee e sufficienti per il soddisfacimento della pretesa tributaria (si fa riferimento nella prassi all'indice di solvibilità e al rapporto d'indebitamento ovvero alla notevole sproporzione tra il credito vantato dall'Amministrazione, al valore dei beni attualmente nel patrimonio del contribuente e alla verosimile ipotesi che lo stesso possa disperderli o sottrarli prima del soddi-

Violazioni tributarie e timore di perdere la garanzia

Le norme sul credito erariale

sfacimento del credito erariale nei tempi della riscossione).

Fra gli strumenti aventi funzione in senso lato cautelare del credito erariale vi è anche il fermo amministrativo. L'articolo 86 del DPR n. 602 del 1973, recante "Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito", prevede che, decorso inutilmente il termine di sessanta giorni dalla notificazione della cartella di pagamento, il concessionario della riscossione può disporre il fermo dei beni mobili del debitore o dei coobbligati iscritti in pubblici registri, dandone notizia alla Direzione Regionale delle Entrate e alla Regione di residenza. Il fermo si esegue mediante iscrizione del provvedimento che lo dispone nei registri mobiliari a cura del concessionario, che ne dà altresì comunicazione al soggetto nei confronti del quale si procede.

La procedura, che per legge prevede l'invio di un sollecito di pagamento e di un preavviso di fermo, è stata recentemente chiarita da Equitalia (nota n. 4887 del 5/7/07), che ha delineato una serie di istruzioni al fine di rendere omogenee le modalità opera-

tive dei vari esattori, stabilendo come prima regola che il fermo amministrativo può riguardare solo debiti superiori ai 50 euro. Più precisamente, a seconda dell'importo del debito, dopo la cartella esattoriale occorre (fino ad un ammontare pari a 500 euro) l'invio di un sollecito di pagamento e sempre di un preavviso di fermo. Il fermo può riguardare un solo veicolo oppure più veicoli (fino a dieci) nel caso di somme superiori a duemila euro. Per debiti superiori a diecimila euro vi è la possibilità di iscrivere direttamente l'ipoteca sulla casa, ma in assenza di immobili può essere applicato il fermo amministrativo a tutto il parco macchine del debitore e dei coobbligati.

Il preavviso, in particolare, deve contenere un termine per pagare di 20 giorni, decorsi i quali il fermo diventa effettivo. La procedura, a questo punto, è iniziata e pertanto saranno dovuti anche gli interessi di mora e le spese inerenti l'iscrizione del provvedimento. Il contribuente che circola con veicoli sottoposti al fermo è passibile di una sanzione (prevista dall'articolo 214, comma 8, del decre-

to legislativo 30 aprile 1992, n. 285) consistente nel pagamento di una somma da euro 680 a euro 2.723 oltre alla confisca del veicolo e fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali per la violazione degli obblighi posti in capo al custode.

La recente legge 248/2006, in vigore dal 12/8/2006, ha stabilito che la competenza per i ricorsi nonché sulle procedure di opposizione fruibili è delle commissioni tributarie provinciali. E' bene ricordare che gli atti sono impugnabili per vizi propri o riguardanti le notifiche di quelli prodromici.

Ai predetti strumenti cautelari si aggiungono ulteriori norme aventi funzione speciale di garanzia del credito erariale quali l'iscrizione a ruolo straordinaria (art. 11 del DPR 602/1973) nel caso di fondato pericolo per la riscossione, e la sospensione dei rimborsi eventualmente dovuti in base all'art. 23 del d.lgs. 472/1997 in virtù di un atto impositivo anche non definitivo.

Ulteriormente si evidenzia la possibilità per l'amministrazione finanziaria di sospendere i rimborsi nell'ipotesi in cui, nel periodo di imposta considerato, siano state emesse o utilizzate fatture o altri documenti falsi (art. 38bis DPR 633/72).

Ai sensi dell'art. 48bis del DPR 602/73, le amministrazioni pubbliche, prima di effettuare, a qualunque titolo, il pagamento di un importo su-

periore a diecimila euro, verificano, anche in via telematica, se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo e, in caso affermativo, non procedono al pagamento e segnalano la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo. Tale norma, seppure mancante ad oggi del relativo regolamento attuativo, sarebbe comunque, secondo Ragioneria dello Stato, immediatamente applicabile.

Da ultimo, l'art. 2 della legge 262/2006 esclude che si possano effettuare rimborsi nei confronti di soggetti che hanno conti in sospeso con l'Amministrazione finanziaria o con altri enti, oltre consentire la compensazione volontaria tra ruoli e rimborsi di imposta.

**direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia*

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo:

«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 Trieste
o all'indirizzo e-mail:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

+

Si è spenta serenamente

Erminia Mühler ved. Fabretto

Ne danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO, l'adorata nipote ANTONELLA, la nuora DEANA, la sorella GRAZIELLA, il cognato i nipoti e parenti tutti.

Un grazie a tutti quelli che le sono stati vicini in questi ultimi anni ed a tutto il reparto IRIS dell' ITIS.

Le esequie avranno luogo martedì 21 agosto alle ore 11.50 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 agosto 2007

Ciao

Addolorate per la perdita della cara

Erminia

- MARIA e ROSELLA

Trieste, 19 agosto 2007

Ciao

Zia Erminia

- DARIO, WALTER, FULVIA, MONICA e MARTINA.

Trieste, 19 agosto 2007

Siamo vicini a CLAUDIO per la perdita della mamma:ROMANA, MARY, ANDREA, MATTIA, EVELINA, ANDREA e TIZIANA.

Trieste, 19 agosto 2007

Vicini a CLAUDIO:
- zia ROSINA e famiglie VIGINI e GRASSI.

Trieste, 19 agosto 2007

Partecipano al dolore di CLAUDIO per la perdita della mamma:
- TIBERIO con le sorelle e cognati.

Trieste, 19 agosto 2007

Vicini a CLAUDIO in questo particolare momento, con affetto KOCHY, ARTURO, PAOLO, GUIDO

Trieste, 19 agosto 2007

Ricorderà sempre

Erminia

la sorella GRAZIELLA con LIBERO, famiglie BOLOGNINO, JURISEVICH.

Trieste, 19 agosto 2007

Partecipa:
- famiglia RUGGERI

Trieste, 19 agosto 2007

Sempre vicini a CLAUDIO e famiglia:
- FABIO e SOLY

Trieste, 19 agosto 2007

Partecipa al dolore FULVIO MARCHETTI.

Trieste, 19 agosto 2007

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente i figli di

Rina Visintini ved. Rossetti

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

FURIO e DENIS ROSSETTI

Trieste, 19 agosto 2007

+

Improvvisamente è mancato

Roberto Maiani

Ne danno il triste annuncio la moglie IDA, i figli MAURIZIO, FABIO, GIANFRANCO. Le esequie seguiranno martedì 21 agosto alle ore 12.20 nella cappella di via Costalunga

Trieste, 19 agosto 2007

Ciao

Nonno

ANDREA, ROBERTO, ALESSANDRA, REBECCA

Trieste, 19 agosto 2007

Vicini nel dolore:
- zio GINO, ARVIO, FLAVIA, EDOARDO, CLAUDIO, MONICA e GIORGIA

Trieste, 19 agosto 2007

Partecipano addolorati:
- i cugini SILVANA, DARIO e famiglie.

Trieste - Gorizia, 19 agosto 2007

Vicini alla cara IDA e figli:
- gli amici di sempre MARVIA, DUILIO e famiglia

Trieste, 19 agosto 2007

Affettuosamente vicina a GIANFRI:
- TALIA

Trieste, 19 agosto 2007

Partecipa con fraterna amicizia:
- FABRIZIO SOMMA e famiglia.

Trieste, 19 agosto 2007

Zio

Bobo

burbero ma sincero, severo ma profondamente buono così ti ricorderemo sempre con tanto affetto, PINO, FRANCA con RAFFAELLA, IRENE, GIULIANO, RICCARDO, OLIVIERO e ERICA.

Trieste, 19 agosto 2007

Partecipiamo al vostro dolore per la scomparsa di

Roberto Maiani

la famiglia Pace.

Trieste, 19 agosto 2007

Addolorata partecipa:
- famiglia PASINATI

Trieste, 19 agosto 2007

Partecipano al dolore:
- Famiglia NIGRIS

Trieste, 19 agosto 2007

Ciao

Roberto

amico e fratello sarai sempre nei nostri cuori. CLAUDIA, CRISTIANO e NEREO

Trieste, 19 agosto 2007

Un abbraccio fraterno caro

Bobbino

vivrai sempre nei nostri cuori. ROBERTO, MAURA e ROBERTA.

Trieste, 19 agosto 2007

Partecipano:
- ALESSANDRO, RITA e VANNA.

Trieste, 19 agosto 2007

RINGRAZIAMENTO

MARIA e STEFANO RIZZITELLI ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.

Trieste, 19 agosto 2007

ANNIVERSARIO

Matilde Ursiç Guagnini Egidio Guagnini

Li ricordano con tanto affetto i familiari

Trieste, 19 agosto 2007

XV ANNIVERSARIO

Sofia Sibilìa

Viviamo nel tuo ricordo.

I tuoi cari

Trieste, 19 agosto 2007

+

Sei sempre stato presente e amorevole con tutti senza risparmiarti e ad ognuno hai donato una parte di Te.

Adriano

sarai sempre nei nostri cuori.

Con grande dolore annunciano la scomparsa di

Adriano Fragiacomò

la moglie LICIA, la figlia ANNALISA e i generi GIANFRANCO e ALESSIO.

Caro

Nonnino

non ci hai mai lesinato amore.
- i tuoi nipoti MARTINA, FRANCESCA e BRYAN non ti dimenticheranno mai.

Si ringraziano il dott. BORTOLUS e il personale del CRO di Aviano, tutto lo staff dell'ospice di Aurisina e il dott. BORTOTTO dell'ANT per la grande umanità.

I funerali si svolgeranno mercoledì 22 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 agosto 2007

Si associano al dolore di LICIA:
- il fratello CLAUDIO e famiglia.

Trieste, 19 agosto 2007

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Fratello

- ANNAMARIA e famiglia e dall'Australia VITTORIO e famiglia.

Trieste-Sidney, 19 agosto 2007

Partecipano al dolore:
- le famiglie MORARO, FENAROLI e KRUSE.

Trieste, 19 agosto 2007

Siamo vicini a LICIA e famiglia per la dolorosa scomparsa del caro

Adriano

- ANITA, MARIAGRAZIA, RODOLFO e famiglie.

Trieste, 19 agosto 2007

LICIA e ANNALISA vi siamo vicine:
- FIORETTA e LUCIA.

Trieste, 19 agosto 2007

Uniti nel dolore di LICIA e ANNALISA:
- LIA, GIANCARLO, MARIA e ARSENIO.

Trieste, 19 agosto 2007

Vicini a LICIA e ANNALISA salutano

Adriano

LIDIA, RENATA, GUIDO, LUISA, CLAUDIO e famiglie.

Trieste, 19 agosto 2007

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Anelio Marin

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 agosto 2007

I famigliari di

Nerina Dari ved. Blason

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore

Trieste, 19 agosto 2007

ANNIVERSARIO

19-08-2003 19-08-2007

Antonio Zadnich

Sei sempre con noi.

I familiari

Trieste, 19 agosto 2007

Ci ha lasciati serenamente

Nidia Pison ved. Treu

La ricordano con amore FURIO con PATRIZIA e FEDERICO, ROBERTO con SERENA e MATTIA, ANDREA con SILVIA e MITJA. I funerali seguiranno giovedì 23 alle 11.20 a Costalunga.

Trieste, 19 agosto 2007

Sarai sempre nei nostri cuori cara

Zia

BRUNA, TULLIO, MARIUCIA, GABRIELLA, ROBERTA.

Trieste, 19 agosto 2007

Vicini a FURIO e ROBERTO famiglie COSLOVICH, MIANI, MEDELIN.

Trieste, 19 agosto 2007

Vicini a FURIO e ROBERTO gli amici di sempre del FINLANDIA con le loro famiglie.

Trieste, 19 agosto 2007

Libera di anni / ti allontani / il tempo tra le mani / si distende / come un silenzio / in un muovere di tende.

Ciao

Nidia

Con amore i tuoi nipoti.

Trieste, 19 agosto 2007

MICHELA FLABOREA e tutti i collaboratori di Televita partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Nidia Pison

Trieste, 19 agosto 2007

Con tanto affetto e rimpianto:
- MARINA, PIERO, MARCO e mamma.

Trieste, 19 agosto 2007

ADRIANA e FABIO con LORENZO e RICCARDO, NINO e NILDA BABUDER e GIORDANO SATTLER sono vicini a ROBERTO e FURIO per la perdita della cara mamma

Nidia

Trieste, 19 agosto 2007

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Nordio ved. Sasso

Ne danno il triste annuncio i nipoti ELIO e ROBERTO e le loro famiglie.

Il funerale avrà luogo martedì 21 agosto alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di S.Anna.

Trieste, 19 agosto 2007

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giordano Bordon

di anni 93

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie VALERIA, i figli EGDIA con BENEDETTO e GIORDANO con LIDIA, nipoti e pronipoti.

Trieste, 19 agosto 2007

RINGRAZIAMENTO

Olga Sferco Giugovaz

I familiari ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 agosto 2007

Il giorno 20 agosto ricorrerà il VII anniversario della scomparsa di

Bianca Rossmann

La ricorda con affetto e rimpianto la figlia.

Trieste, 19 agosto 2007

I familiari

Trieste, 19 agosto 2007

+

Improvvisamente è mancato

Alberto Penco

Addolorati lo annunciano la sua amatissima MANUELA, i figli GIANPAOLO e MAURIZIO con le mogli TITTI e LAURA, i nipoti, i fratelli MARIO,LAURA,MARIUCCIA e famiglia.

I funerali seguiranno lunedì 20 agosto con l'esposizione alle ore 8.30, seguirà la Messa nella chiesa del cimitero.

Trieste, 19 agosto 2007

Ricordando con affetto il nonno

Alberto

partecipano al dolore di GIANPAOLO:
- MAURIZIO e MANUELA. MARIANO, GABRIELLA, CRISTINA, PAOLO e GRAZIA unitamente ai figli.

Trieste, 19 agosto 2007

La società Ginnastica Triestina - Nautica, con "quelli del mattino" partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico

Alberto Penco Pavarotti

Trieste, 19 agosto 2007

Addolorati partecipano gli amici: GIULIA, UCCIO; ROSALBA, FULVIO; MARIELLA, PAOLO; SANDRA, PIERPAOLO.

Trieste, 19 agosto 2007

Dopo breve malattia si è spento

Alfredo Pizzi

Lo annunciano i figli GIANCARLA e CLAUDIO con le famiglie ed i parenti tutti.

Lo saluteremo mercoledì, 22 agosto, alle ore 15, nella cappella di via Costalunga con una benedizione cui seguirà la tumulazione delle ceneri.

Il nostro grazie alla Casa di Riposo "La Meridiana" e al personale tutto della Medicina Clinica.

Trieste, 19 agosto 2007

E' mancata

Ernesta Furlani ved. Cociani

Lo annunciano la nuora MARIUCCI, il nipote FULVIO con la moglie ARIANNA, le pronipoti FRANCESCA e BEATRICE e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì, 20 agosto, alle ore 10.00, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 agosto 2007

Commosi per l'affettuoso cordoglio tributato al reverendo

CANONICO Piero Fonda

ringraziamo S.E. il Vescovo Mons.RAVIGNANI, i sacerdoti concelebranti, il parroco Don GAMBERONI e tutti coloro che hanno condiviso preghiere e gratitudine per i 68 anni di ministero sacerdotale di Don PIERO profusi a PIRANO e TRIESTE

Trieste, 19 agosto 2007

RINGRAZIAMENTO

Mariuccia Ferlin Sparatore

indimenticabile mamma e nonna.

LUCIANA e MARINA

Trieste, 19 agosto 2007

+

Ha raggiunto il suo caro NINO

PROF. DOTT. Bruna Eva ved. Di Giacomo

A tumulazione avvenuta lo annunciano i familiari.

Trieste, 19 agosto 2007

Partecipano al lutto:
- MANLIO, SERGIO, ANDRO CECOVINI

Trieste, 19 agosto 2007

Il cugino DEMETRIO VOLCIC e gli amici MARTA GRUBER e GIULIANO TASSINI. IDA e CONSUELO FRANZ con tutto il loro affetto porgono l'ultimo saluto a

Bruna

e ringraziano di cuore il Prof. FULVIO CAMERINI.

Trieste, 19 agosto 2007

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa della collega

PROF. Bruna Eva

Trieste, 19 agosto 2007

+

L'anima generosa di

Giuseppina Valcich ved. Comello

è ora col suo GIGETO. Lo annunciano i figli BRUNO con MARISA, LUCIO con CATERINA e i nipoti LUIGI e STEFANO. I funerali avranno luogo martedì 21 agosto alle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 19 agosto 2007

Partecipano MAURIZIO e ROBERTA.

Trieste, 19 agosto 2007

Partecipano al lutto i cugini RENATO e MARIO COMELLO.

Trieste, 19 agosto 2007

Teneramente vicino al dolore di LUIGI, STEFANO e LUCIO:
- mamma TATI.

Trieste, 19 agosto 2007

+

Si è spenta

Giovanna Maserin ved. Viola

Ne danno il triste annuncio i fratelli, i nipoti e il genero. I funerali seguiranno lunedì 20 alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 agosto 2007

Partecipano al lutto:
- LORIS, ATTILIO e famiglie

Trieste, 19 agosto 2007

Il giorno 15 agosto ha concluso il suo cammino

Bruno Balducci

lo annunciano le figlie CLAUDIA, con ALBERTO IVAN e SAVERIO, e SUSI con DAVID ed ERIK. I funerali seguiranno martedì 21 agosto alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 19 agosto 2007

XIX ANNIVERSARIO

Mariuccia Ferlin Sparatore

indimenticabile mamma e nonna.

LUCIANA e GLORIA

Trieste, 19 agosto 2007

+

E' mancata ai suoi cari

Remigia Gobec in Porcelluzzi

La ricordano con affetto ed amore il marito GAETANO, il figlio ALVARO con LOREDANA, la nipote, parenti e amici tutti.

Ancora un grande abbraccio

Nonna

COSTANZA.

Un sentito ringraziamento al dottor FRANCA ed al personale tutto della Salus.

I funerali seguiranno martedì 21 agosto alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 agosto 2007

Partecipa al dolore:
- famiglia BORSATTI

Trieste, 19 agosto 2007

+

E' mancata la nostra amatissima

Maria Rigutto ved. Visentin (Mara)

La piangono la sorella ANTONIA, i nipoti, le cognate, la sua dolcissima GAIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 20 agosto alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 agosto 2007

Ti vogliamo bene.
- ROSARIA e BICE.

Trieste, 19 agosto 2007

Partecipa l'amica LUCIANA RIGO.

Trieste, 19 agosto 2007

+

Domenica scorsa si è spento ad 87 anni

Paolo Piccinno (Nino)

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella NERINA e i nipoti GIORGIO, LILIANA, PATRIZIA e VALERIO. Si ringrazia sentitamente tutto il personale della casa IERALLA.

I funerali seguiranno martedì 21 agosto alle ore 10.40 nella Cappella del cimitero

Trieste, 19 agosto 2007

+

E' mancata

Slava Lamza (Gloria)

La ricordano i figli BIANCA, SERGIO e DANIELE con GIULIA e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 22 alle ore 8.40 in via Costalunga.

Trieste, 19 agosto 2007

+

E' mancata

Nerina Zustovich

Lo annunciano la figlia LUISA, l'adorata nipote MICHELA, il genero PINO e DAVIDE. I funerali seguiranno martedì 21 alle 11.00 in via Costalunga.

Trieste, 19 agosto 2007

19-8-1967 19-8-2007

Sono quarant'anni che la mia cara mamma

Violetta Battaglia

non c'è più, ma il suo ricordo di persona meravigliosa vive in me.

Con immutato amore, riconoscenza e tanti rimpianto La ricorda la figlia BRUNA ZORZINI.

Trieste, 19 agosto 2007

2000 2007

Licio Scalchi

Il tempo tutto affievolisce e cancella, ma non è così del nostro amore per te.

GIULIA e GLORIA

Trieste, 19 agosto 2007

+

Rimarrai sempre indelebile nei nostri cuori, e abbracciando la tua LUCIANA, non sarete mai da noi dimenticati.

I tuoi figli FABIO, STEFANO e DANIELA.

Alessandro Volk (Papà)

Lo annunciano assieme ai parenti tutti.

Le esequie avranno luogo mercoledì 22 agosto alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 19 agosto 2007

Vicini al vostro dolore:
- famiglie COLETTA e VISINTIN

Trieste, 19 agosto 2007

Partecipano al dolore dei figli:
- la famiglia POBONI e gli amici MARIO, ROBERTO e MAURIZIO

Trieste, 19 agosto 2007

+

Si è spenta serenamente

Pierina Genzo

Con immenso dolore lo annunciano il marito BENITO, le figlie EMANUELA con ROBERTO e SIMONE, SERENA con ANTONIO, i fratelli ANITA e PAOLO con EMANUEL e DESIREE, parenti e amici tutti.

Ciao

Nonna

Non ti scorderò mai.

SIMONE.

La saluteremo mercoledì 22 alle ore 9.00 in via Costalunga.

Trieste, 19 agosto 2007

Partecipano:
- MIRA, DINO e MARINELLA

Trieste, 19 agosto 2007

+

Si è spenta serenamente

Liliana Manfreda ved. Scarazzato

Lo annunciano i figli FRANCO, LUCIANO, CHIARA con i parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente tutto il personale della casa IERALLA.

I funerali seguiranno martedì 21 agosto alle ore 10.40 nella Cappella del cimitero

Trieste, 19 agosto 2007

+

E' mancata

Slava Lamza (Gloria)

La ricordano i figli BIANCA, SERGIO e DANIELE con GIULIA e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 22 alle ore 8.40 in via Costalunga.

Trieste, 19 agosto 2007

IX ANNIVERSARIO

Massimo Saturno e Valentina Schippizza

Siete sempre nei nostri cuori. Una Messa seguirà martedì 21, ore 18, nella Chiesa di S. Luca - Rozzol Melara.

I vostri cari

Trieste, 19 agosto 2007

XXIII ANNIVERSARIO

DOTT. Luciano Zamboni

I familiari lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 19 agosto 2007

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Il potenziale anti-Illy non si sbilancia ma nel centrodestra cresce l'ottimismo. L'ex presidente tace ma a una cena avrebbe anticipato l'appoggio all'«amico Edi»

La Cdl investe sul sì di Snaidero, resta il rebus Tondo

Nuovi contatti con l'imprenditore. Antonione: ho grande fiducia. Strassoldo e i camberiani ancora freddi

TRIESTE «Ho ancora un giorno di vacanza ma è presto, è ancora presto...». Non dice di «no», Edi Snaidero, e per chi ci spera è già un «mezzo sì». Perché quando è stato «no», nel 2002, la Cdl lo ha sentito forte e chiaro. Adesso, invece, mentre il veneto Giancarlo Galan benedice l'eventuale «sfida tra migliori» con Riccardo Illy, il re delle cucine, in ferie fino a domani in Sardegna, ci sta davvero pensando. E, anche se dalle sue parole non trapela alcun orientamento, più di qualcuno, a centrodestra, consolida la sensazione di ottimismo trasmessa due giorni fa mentre nasceva l'associazione «Liberidea»: Snaidero potrebbe accettare.

L'ATTESA Con ogni probabilità l'industriale non ha ancora deciso. Ma per gli ottimisti è un passo avanti: «Più ci pensa, più si convince», si sussurra nella Cdl. E si dice anche che i contatti telefonici con i big del centrodestra siano quotidiani. E pure che l'imprenditore friulano si sia portato in Sardegna alcuni documenti da approfondire. Se non proprio i bilanci della Regione, siamo ai primi contatti con la macchina. Per capire che «bestia» è, per dare una risposta solo dopo aver esaminato ogni dettaglio.

LE SPERANZE I segnali sono positivi, i fan dell'operazione non lo nascondono. «Sono sempre stato molto fiducioso - commenta Roberto Antonione - il fatto che Snaidero abbia preso in considerazione la proposta in maniera molto seria evidenzia il suo interesse». Insomma, anche se si evitano facili entusiasmi, le speranze sembrano concrete. Ci credono, naturalmente, soprattutto i supporter. I forzisti - dallo stesso Antonione a Ferruccio Saro, da Isidoro Gottardo a Ettore Romoli - ma anche gli alleati come Roberto Menia, Alessandra Guerra, Angelo Compagnon.

LA CENA Non mancano, però, gli ostacoli ancora da superare. E quello più pesante riguarda forse Renzo Tondo, l'ex presidente della Regione che Silvio Berlusconi, pochi mesi fa, aveva «incoronato» come anti-Illy. Eppure, anche su questo versante, qualcosa sembra muoversi: lunedì sera, infatti, l'ex presidente della Regione si è visto a cena con Sandro Colautti e Romoli. E, a quanto ripete il tam tam azzurro, Tondo avrebbe espresso l'intenzione di fare gioco di squadra, pur confermando la voglia di rivincita. «Renzo - confida un amico dell'ex presidente - vuole vincere. E quindi è disponibile a dare una mano a Edi che, peraltro, stima molto». Vero? Falso? Tondo tace, per ora, a differenza di Gottardo che insiste molto sul gioco di squadra.

dra. Di sicuro, però, il deputato di Tolmezzo ha un ruolo assai importante nella partita: un suo appoggio a Snaidero può spianare la strada, mentre un suo irrigidimento può senz'altro complicare le cose.

I DUBBI Non mancano, nel centrodestra e soprattutto in Forza Italia, altri dubbi e altre perplessità su Snaidero. Se Roberto Dipiazza invita a non sottovalutare l'esperienza amministrativa e politica di una «vecchia volpe» come Riccardo Illy e non dimentica che, su quel versan-

te, Snaidero parte da zero, se Adriano Biasutti non nega di preferire Enzo Cainero, non sono mancate nei giorni scorsi ben più decise contrarietà all'imprenditore di Majano, quelle di Marzio Strassoldo, dei forzisti triestini dell'ala camberiana - che preferirebbero a Snaidero non solo Tondo ma anche Strassoldo - e di Vanni Lenna. «L'unanimità è impossibile - minimizza Antonione - Quello che conta è che, su questa ipotesi, i maggiori responsabili nazionali e regionali della Cdl sono in sinto-

nia». Ma dal fronte dei contrari, mentre continua il silenzio di Giulio Camber, arrivano ora parole più morbide.

GLI APPREZZAMENTI «Non credo che per battere Illy lo si debba seguire sullo stesso terreno - sostiene Strassoldo - perché c'è il rischio che la gente non percepisca una vera svolta e opti dunque per un voto sul sicuro. Il centrodestra, però, deve sciogliere subito le riserve e ritrovarsi unito chiunque sia il candidato dato che la sola cosa che conta è vin-

cere e interrompere la singolare alleanza tra industriali e comunisti. Snaidero? Una famiglia che conosco da tempo, di grande livello, che ha dato un grande contributo allo sviluppo del Friuli». Anche Bruno Marini, consigliere triestino degli azzurri, sottolinea la forza del marchio: «Per quanto la base, soprattutto a Trieste, non abbia dubbi sul fatto che Tondo sarebbe il miglior candidato, non si può negare che Snaidero è un nome fortissimo».

Marco Ballico



Pd, la Bindi arriva in regione Brandolin fiduciario di Letta

TRIESTE Daniele Cortolezzis sarà il fiduciario di Rosy Bindi e Giorgio Brandolin quello di Enrico Letta. La competizione per la leadership del Partito democratico entra nel vivo anche in Friuli Venezia Giulia: tutti i candidati segretari nazionali, ormai, hanno scelto gli uomini di riferimento. Nelle prossime settimane scatterà la corsa ad accaparrarsi i posti nelle liste che sosterranno i diversi aspiranti leader. E così, dopo i parlamentari Alessandro Maran (fiduciario di Walter Veltroni) e Flavio Pertoldi (fiduciario di Dario Franceschini), arrivano altri due uomini chiamati ad organizzare la sfida elettorale del 14 ottobre: l'assessore alle politiche sociali del comune di Udine, Cortolezzis, diventa uomo di fiducia della

Bindi e il presidente dell'aeroporto di Ronchi, Brandolin di Letta che arriverà a Grado il 23. Per quel che riguarda Cortolezzis l'investitura ufficiale non c'è ancora, ma arriverà nei prossimi giorni, probabilmente già martedì. Dopodomani, infatti, Rosy Bindi sarà a Udine (appuntamento alle 16, luogo ancora da definire) per incontrare amici e simpatizzanti che al suo fianco inizieranno il percorso che porterà all'individuazione delle liste o della lista (ce ne potrebbe essere una sola a sostegno del ministro) da sottoporre al popolo delle primarie. I termini sono stretti e la prossima settimana sono attesi nuovi fermenti nella casa in costruzione del Pd. Ds, Margherita e i movimenti civili impegnati a costituire il Pd regionale daranno vita a incontri (anche pubblici) per iniziare a ragionare di candidati e di liste e per avvicinare, oltre ai militanti, nuove persone. Al momento non ci sono date e luoghi fissati, ma la scadenza per tutti è la fine del mese di agosto. Una volta individuati i candidati da inserire nelle liste - e già questa non sarà un'operazione facile - si dovranno raccogliere le firme (tra mille e 1500 quelle previste dal regolamento per la nostra regione) necessarie a che le formazioni siano valide. Se le candidature a segretario del Pd dovranno essere sciolte entro il 12 settembre, le liste dovranno essere chiuse e autorizzate entro il 20.



Il sindaco di Gorizia mette in guardia la coalizione Romoli: evitiamo nuovi errori Renzo? Farà la scelta giusta

L'alternativa sarebbe Tondo?

Mi pare proprio di sì. Cainero? Persona capace ma, al di fuori di ristretti ambienti udinesi, poco conosciuta. La fondazione «Liberidea»: che le pare?

L'iniziativa è felice ma la costituzione ha sancito una spaccatura con la Lega. E, salvo eccezioni, non ha messo in campo nomi tali da influenzare positivamente l'opinione pubblica.

Lega fuori o dentro la Cdl nel 2008?

Credo che al momento della stretta finale sarà della partita. Snaidero candidato agevolerebbe il suo rientro.

m.b.

CANDIDATURA SNAIDERO, LE POSIZIONI IN CAMPO

I SUPPORTER

Roberto Antonione
Ferruccio Saro
Isidoro Gottardo
Ettore Romoli
Alessandra Guerra
Roberto Menia
Angelo Compagnon



I CONTRARI

Marzio Strassoldo
Giulio Camber
e i triestini
Vanni Lenna
e i carnici



I FREDDI

Roberto Dipiazza
Adriano Biasutti



L'INCERTO

Renzo Tondo



A fianco, Ettore Romoli al mercato di Gorizia; in alto, Renzo Tondo; sotto, a destra, Edi Snaidero esulta assieme alla moglie a una partita di basket



TRIESTE Non arriva a dire che qualcuno sta giocando a perdere ma nemmeno lo esclude. Ettore Romoli, da sindaco di Gorizia, non è protagonista della partita: «E non me ne dolgo. Ritengo di aver fatto la scelta giusta candidandomi in città. Posso fare cose utili e interessanti». Ma, ricordando gli errori del 2003, non può non invitare la Cdl «a evitarne di nuovi».

Romoli, che impressione ha della caccia all'anti-Illy?

Che ci sia una certa confusione che potrebbe pregiudicare il risultato.

Più precisamente?

Mi pare che dentro e fuori

Forza Italia non manchino perplessità su una candidatura che, invece, può far vincere la Cdl. Il rischio è di logorare il personaggio fino a fargli dire di no. Per vincere le regionali servono tre condizioni: un candidato forte e Snaidero è la persona ideale; la volontà di tutti gli alleati di sostenere l'aspirante presidente, come insegna il modello Gorizia; un programma innovativo con un candidato che lo incarni.

Programma: quali le linee guida?

Bisogna partire dall'analisi del fallimento della politica illyana, a partire da una Friulia holding che ottiene soldi dalla banche perché, con il taglio dell'Irap, c'è una pronta compensazione; da un'innovazione che è slogan e non politica concreta; da politiche sociali contraddittorie; da una situazione trasporti affrontata in gra-

ve ritardo, come dimostra la terza corsia all'ordine del giorno dal 2000.

Totocandidato: come andrà a finire?

Non avendo parlato con Snaidero non ho sensazioni in presa diretta. L'affanno con cui qualcuno cerca di scoraggiarlo mi fa sperare in un suo assenso.

Ma qualcuno sta giocando a perdere?

In politica non si può

escludere che ci siano interessi personali a veder sconfitto lo schieramento di appartenenza. Personaggi del genere potrebbero essere presenti anche in questa tornata elettorale.

La posizione di Tondo?

Chiara e legittima. Si è proposto a presidente della Regione, Berlusconi non gli ha negato appoggio ma Tondo si rende conto che, se la scelta locale si indirizzerà

su un nome di grande prestigio, il passo indietro si rende opportuno. Mi ha fatto la confidenza che è disponibile a farlo: posizione forte e intelligente.

Un eventuale rifiuto di Snaidero che contraccolpo avrebbe per la Cdl?

Una conclusione anticipata della vicenda. Quindi è necessario convogliare le energie di tutta la coalizione per convincerlo ad accettare.

Lettera al Presidente della Repubblica affinché blocchi il decreto che individua i Comuni in cui scatteranno le norme sulla minoranza

Menia: tutela sloveni, Napolitano non firmi

Il deputato di An si appella al Quirinale: no a un atto lesivo dell'identità nazionale

di Tiziana Carpinelli

TRIESTE «Signor Presidente, non firmi quel decreto». Roberto Menia lo aveva annunciato nei giorni scorsi ma ieri ha mantenuto fede alla sua promessa: opporre strenua resistenza all'ingresso dello sloveno nel mondo della pubblica amministrazione. Il segretario regionale e vicepresidente dei deputati di Alleanza nazionale si è infatti deciso a prendere carta e penna e a buttare giù l'accorato appel-

lo indirizzato al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, «per difendere l'italianità di Trieste e della nostra Regione». Quanto chiede Menia è presto detto: che il Capo dello Stato non ponga l'imprimatur sul decreto con cui verrà reso effettivo l'atto sottoscritto dal governo lo scorso 3 agosto. Atto che ha approvato la lista dei Comuni e delle frazioni del Friuli Venezia Giulia nei quali è riconosciuto l'uso della lingua slovena nei rapporti con la

pubblica amministrazione proposta dal Comitato paritetico per la minoranza. Nella lettera, inviata direttamente a Napolitano, il leader di An scrive: «Confermando nell'attenzione con la quale ella esercita la sua funzione di supremo garante dei valori democratici nazionali, le chiedo di non firmare un atto che sarebbe contrario all'interesse nazionale, lesivo dell'identità nazionale e dei sentimenti italiani delle nostre genti». «Il mio auspicio - ha com-

mentato Menia in serata - è che a questa lettera facciano seguito le formali prese di posizione dei sindaci di Trieste, Gorizia e Cividale, accompagnati dagli altri amministratori contrari al provvedimento. Mi risulta che nei prossimi giorni si incontreranno per discutere la questione e mi auguro si riesca a concretizzare una linea di indirizzo univoco. Per quel che mi riguarda, non ho fatto altro che inoltrare al presidente Napolitano le obiezioni sollevate da questi stessi Comuni. Ri-

tengo, infatti, che le loro osservazioni valgano più di quelle prodotte dal Comitato: per quanto serio sia, mi pare tutto fuorché paritetico». «Da parlamentare - ha proseguito - credo di aver mantenuto, con questa lettera, fede all'impegno preso nei confronti dei miei elettori e della Regione. Ho semplicemente rivendicato le medesime idee che da sempre contraddistinguono il mio percorso politico, ovvero la difesa dell'italianità di Trieste e del Friuli Venezia Giu-



Il deputato di An Roberto Menia

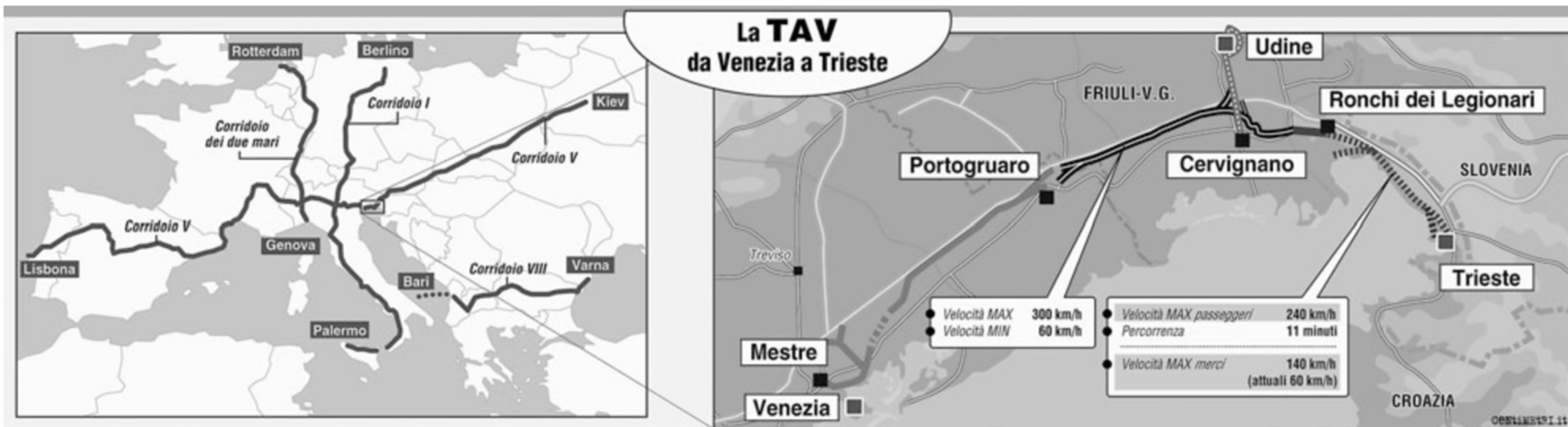
lia. Un'italianità oggi minata da una legge che reputo sbagliata». Su quanto scritto da Menia al presidente Napolitano si è subito registrato un commento da parte del sottose-

gretario agli Interni Ettore Rosato. «Il governo - ha sottolineato - non ha fatto altro che recepire il lavoro svolto dal Comitato paritetico nominato tra l'altro dall'esecutivo precedente.

Il sottosegretario Rosato difende le scelte del governo Prodi: «Rispettati i voleri del comitato paritetico eletto sotto Berlusconi»

Spetterà comunque al Presidente decidere». Il provvedimento, approvato lo scorso 3 agosto dal Consiglio dei ministri, ha in sostanza recepito la tabella predisposta recentemente dal Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena. Un elenco di 32 Comuni delle province di Trieste (Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico e Trieste), Gorizia e Udine in cui sarà applicata la legge 38 del 2001.

IL CORRIDOIO V



Nel documento ufficiale presentato a Bruxelles confermato l'addio all'alta velocità: i treni viaggeranno a 180 chilometri all'ora

Tav, sparisce la nuova stazione di Trieste E l'Italia sposa il tracciato della Slovenia

TRIESTE È confermato: non c'è più la nuova stazione di Trieste in alta velocità sotto il livello di viale Miramare, rimane la vecchia stazione con le manovre avanti e indietro per immettersi sulla linea. Ma la prima vera novità viene dalle righe iniziali della domanda di finanziamento presentata congiuntamente a Bruxelles da Italia e Slovenia a fine luglio. Si tratta di un testo inglese di oltre 50 pagine, più una mappa, che riguarda esclusivamente il percorso Trieste-Divaccia del Corridoio 5.

In teoria, sarebbe un testo riservato: all'assessorato regionale ai Trasporti dicono che non ce l'hanno ancora. La sua lettura rivela tuttavia non poche novità, chiarendo fra l'altro alcuni recentissimi dubbi sorti dopo la diffusione da parte dello stesso assessorato di una versione non aggiornata del percorso, pubblicata dal Piccolo il 19 luglio. Ad esempio, pareva che ai treni merci provenienti dal porto di Trieste attraverso la circonvallazione fosse preclusa la svolta verso oriente; fortunatamente, non è così.

Nel documento ufficiale, l'Italia chiede all'Unione europea di finanziare al 50% la progettazione del tratto Trieste-confine di stato, mentre la Slovenia - oltre alla propria progettazione - chiede il 30% del costo delle opere ferroviarie che realizzerà prima del 2013, in totale 139 milioni di euro.

L'ALTA VELOCITÀ RALLENTA L'Italia e la Regione avevano sempre chiesto che la tratta Trieste-Divaccia fosse in alta velocità ed invece ora, per adattarsi alla Capodistria-Divaccia già decisa dal parlamento sloveno nel 2003, non lo è più. A prescindere dal colore politico della maggioranza di governo, la Slovenia ha sempre puntato il massimo su Capodistria-Koper perché è il suo unico porto. Viceversa, per i governi italiani Trieste è sempre stato inevitabilmente un porto secondario; ed è forse in questo contesto di forte impegno sloveno che il percorso italiano presentato a Bruxelles ha finito per riprendere semplicemente un tracciato elaborato dalla Slovenia fin dal 2004. Lo si vede dall'intestazione della mappa erroneamente divul-

Lubiana ha chiesto alla Ue il 30 per cento del costo delle opere, Roma non l'ha fatto

gata. Ingrandendo fortemente in basso a destra, si riesce infatti a leggere che il disegno è proprietà della «J a v n a agencija za zelesniki promet Republike Slovenije» di Maribor (Agenzia pubblica per il trasporto ferroviario della Repubblica di Slovenia) e risale al 2004. L'assessore Lodovico Sonogo sottolinea che «il risultato più importante è stato conseguito, perché il progetto garantisce la continuità verso est del Corridoio 5». Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) ha però confermato che lungo il tortuoso percorso si viaggerà a 160-180 chilometri orari. Prima, si parlava di 280 chilometri. «In Slovenia - ha precisato Rfi - la ferrovia attuale verrà ammodernata ed in parte rettificata, conseguendo tempi di percorrenza molto migliori degli attuali; e qualcosa si farà anche in Ungheria». In altre parole, secondo il progetto, da Trieste si andrà verso est con una ferrovia moderna, sotterranea, ma non ad alta velocità. Quanto ai treni passeggeri diretti in città, devieranno dal Corridoio 5 sotterraneo attraverso due gallerie, che sboccheranno in superficie nell'attuale comprensorio ferroviario.

IL REBUS DELLE MERCI La mappa firmata dai due ministri italiano e sloveno prevede i futuri imbocchi da e per i due porti e le linee esistenti, senza però indicare dettagli, che infatti non sono stati ancora elaborati da parte italiana. La figura presentata a Bruxelles mostra due monconi che si



staccano dalla linea sotterranea, l'uno grossomodo a sud di Opicina (vedi lo schema a fianco), e l'altro verso la linea della Grandi Motori. Viceversa, l'imbocco verso Capodistria è praticamente sicuro (in gergo viene chiamato «la gambetta» verso Capodistria). Tale percorso garantirà a quel porto ottimi collegamenti senza limiti di dimensione dei carri sia verso ovest (Monfalcone etc via Corridoio 5), sia verso l'Est (Divaccia, Lubiana etc con ferrovia moderna). La situazione del porto di Trieste non appare altrettanto favorevole. Le merci dovranno infatti continuare a passare attraverso la circonvallazione sotterranea, di cui non è previsto, neanche a medio termine, l'allargamento necessario per ovviare agli attuali limiti di sagoma. Per poterla allargare, occorrerebbe chiudere per un anno e mezzo l'attuale galleria, che passa sotto la città, ed è per questo che la mappa presentata a Bruxelles prospetta il futuro sbocco alternativo per le merci triestine verso il Corridoio 5 attraverso il prolungamento della linea ferroviaria accanto alla Grandi Motori. Questo tratto passerebbe fra lo stabilimento e Bagnoli-Boljunec, ma poi ci vorrebbe anche un complesso snodo fra Cattinara e San Giuseppe della Chiesa, senza il quale le merci potrebbero girare solo verso l'Italia. Sia per l'allargamento che per questo snodo, si tratta comunque di prospettive molto in là nel tempo. «Riguarderanno i nostri figli» ha detto Rfi a San Dorligo. A noi genitori balza invece agli occhi l'assenza del collegamento diretto fra i due porti, i famosi 6 chilometri di cui già parlava la gene-

razione dei nonni. Tratto quasi indispensabile per Trieste, perché aprirebbe al nostro porto un'ottima connessione con Divaccia e con l'est, ma utile (solo un po' meno) anche a Koper per immettere le sue merci nella nostra circonvallazione e di qui verso Monfalcone e oltre. Però non c'è stato verso, pare.

ALLA FINE, SI FARÀ? Sarebbe inutile negare che il tracciato presentato a Bruxelles toglie molto fascino al nuovo Corridoio 5. Perché se ne esce con gallerie ancor più lunghe e costose sulla tratta italiana, con il taglio della nuova stazione sotto viale Miramare, con l'allargamento della circonvallazione rimandato a chissà quando, ed addirittura con il mancato col-



Un treno ad alta velocità delle Ferrovie tedesche

legamento Trieste-Koper, che avrebbe consentito ai due porti di fare «fare sistema». E poi Bruxelles, si sa, è molto a corto di fondi e così l'ipotesi

Tra gli interrogativi rimasti aperti c'è il collegamento con il porto

legamento Trieste-Koper, che avrebbe consentito ai due porti di fare «fare sistema». E poi Bruxelles, si sa, è molto a corto di fondi e così l'ipotesi

Il 14 si riunirà il tavolo che deve trovare un percorso condiviso nella Bassa

A settembre vertice con i sindaci

TRIESTE Il tavolo tecnico per decidere del futuro della linea ferroviaria ad alta velocità-alta capacità tra Porpetto e Villa Vicentina si riunirà nuovamente il 14 settembre. La riunione dovrà fare il punto sulle varianti ipotizzate dai tecnici - per il momento 13 - e depennare le alternative non condivise. Se sul tracciato Portogruaro-Porpetto, l'amministrazione regionale e i comuni interessati sembrano aver raggiunto l'intesa e propendere per l'ipotesi di affiancamento con l'autostrada, nel caso del percorso fino a Villa Vicentina le incognite sono ancora moltissime. In queste settimane di agosto i tecnici di Rfi hanno incontrato alcuni amministratori comunali per cercare di individuare ipotesi concordate sul passaggio dell'infrastruttura nel singolo territorio. Ma, sinora, le cinque amministrazioni che hanno manifestato fin dall'inizio con-

trarietà all'opera non hanno fatto sconti: continuano a chiedere dati precisi sulle attuali condizioni di saturazione delle linee in modo da verificare l'opportunità o meno di crearne altre. Una parte di amministratori ha invece chiesto a Rfi di valutare la possibilità di potenziare la tratta ferroviaria esistente nel loro comune, in modo da rispondere alle caratteristiche di alta capacità richieste dalla Regione. I tecnici nelle prossime settimane lavoreranno proprio per verificare la sostenibilità delle domande avanzate dai singoli comuni e all'incontro di metà settembre dovranno portare il responso. Il confronto tecnico ripartirà da qui mentre quello politico si sposterà in sede di consiglio regionale visto che, tra i contrari alla realizzazione della linea ferroviaria, restano Rci e Verdi che vorrebbero un ripensamento da parte della giunta.

tali tedeschi, si dice. Non è davvero chiaro, a questo punto, se il governo italiano creda ancora in questo spezzone del Corridoio V o se ormai miri solo a prendere tempo, conquistando finanziamenti per una progettazione destinata a restare senza seguito (come si è visto, l'Italia non ha chiesto contributi per la costruzione). In questo quadro di dubbi sull'effettiva convenienza delle decine di chilometri della doppia curva sotterranea per scavalcare la Val Rosandra, il documento firmato da Di Pietro e dal suo omologo Bozic contiene due valutazioni pessimistiche, che sembrerebbero fatte apposta per svalutare l'importanza della realizzazione della famosa «S» agli occhi dell'Unione europea. A meno che non si tratti di una ingenuità non tanto della Regione, quanto del governo nazionale.

IL TRAFFICO Solo il 6% in più su rotaia, e nel 2045. Ci si riferisce innanzitutto alla stima della capacità futura del Corridoio 5 di sottrarre traffico dalle strade ed autostrade «nelle regioni direttamente interessate dalla infrastruttura», come recita il testo. A Bruxelles dicono che la stima di questa conquista di una fetta di mercato - riferita al 2045 - sia dovuta ai consulenti Scott & Wilson, ma il testo non lo dice. Ebbene, il documento ora presentato all'Unione europea dichiara che - terminata la realizzazione di questa tratta del Corridoio 5 - il traffico su rotaia passerà dall'attuale 33% al 39% (pagg. 45 e 50); un incremento di sei punti in alcune decine d'anni, a fronte di un costo di svariati miliardi di euro. Altro dato strano, in clima di «sfide»

di mercato sbandierate a proposito e a sproposito, parrebbe essere l'ammissione che «il progetto non mostra caratteristiche di convenienza per attrarre investimenti privati» (pag. 31). Infine, agli eventuali «problemi ambientali» il testo - che ha tuttavia altre finalità - dedica 8 righe a pag. 48.

I RISCHI E se i cinquanta chilometri circa di gallerie «italiane» dell'attuale progetto - da Monfalcone oltre la «S» del Rosandra - non si dovessero fare? La Ue, ipotesi abbastanza plausibile, potrebbe decidere che costano troppo in rapporto ai benefici ottenibili. In quel caso, il porto di Koper-Capodistria realizzerebbe comunque l'ottimo collegamento con l'Est, mentre per l'Ovest potrebbe almeno godere di un imbocco facilitato alle attuali linee sul Carso. Viceversa, per uscire dal porto di Trieste, le nostre merci dovrebbero continuare ad usare le vecchie linee, senza potersi indirizzare ad est attraverso Capodistria. Fortuna che abbiamo l'ottima Pontebbana (poco utilizzata). Nel frattempo, in Croazia avanza a passo spedito il progetto autonomo di collegamento di Fiume-Rjeka con l'Ungheria. Con il che, ognuno per sé e Dio per tutti? Se dovesse accadere, Trieste non si troverebbe in «pole position», ma tutto l'Adriatico settentrionale, da porto Nogaro a Fiume, ne soffrirebbe.

GLI INTERROGATIVI Si poteva trovare una soluzione migliore? Le difficoltà attuali sono forse la conseguenza dell'aver voluto ostinatamente un percorso su Trieste vera stazione passeggeri sulla linea da 300 all'ora dalla Spagna all'Ucraina, nonostante i pesanti costi e vincoli progettuali imposti dalla posizione geografica della città? Le cose sarebbero andate meglio se avessimo scelto un altro tracciato? Difficile dirlo. Davvero difficile farsi un'idea precisa.

Perché tutta la procedura relativa all'individuazione della linea, iniziata almeno nel 1999, è sempre stata - e lo è tuttora - avvolta dal riserbo. Non si sa se furono, e da chi, studiati percorsi alternativi. Non si conoscono le analisi costi/benefici. Non si sa quale fosse l'atteggiamento della Slovenia: avrebbe ad esempio accettato l'alternativa lungo la Valle del Vipacco? Oppure era possibile una linea in galleria da Monfalcone verso Opicina e poi in superficie verso est? Detto per inciso, anche sui rigassificatori è sempre stato molto difficile avere informazioni.

L'INFORMAZIONE Pare che, a prescindere dal loro colore, i governi italiani e regionali abbiano valutato che fosse meglio procedere in segreto, cercando di mettere l'opinione pubblica di fronte al fatto compiuto. «Troppe opposizioni preconette, troppi ambientalisti sfegatati, troppi pessimisti rassegnati al declino economico» si dice. Ma nemmeno il segreto funziona. In assenza di informazioni, si fanno largo supposizioni e illazioni anche malevole su lobby e clientele varie. Qui da noi, nessuno pare aver ancora voluto provare a percorrere la via rettilinea: progettazione da parte dei tecnici migliori, valutazioni pubbliche dei costi/benefici delle varie soluzioni, informazione sulle trattative internazionali, tutto alla luce del sole. Il punto è che, siccome non esistono soluzioni perfette, soltanto l'informazione potrebbe far sì che, a fronte di molti eventuali pregi, l'opinione pubblica maturasse la scelta di un percorso con qualche difetto. Nascondere serve a poco, i difetti alla fine trapelano. Il segreto non fa che alimentare la confusione e l'ostilità, ed alla fine ci si ritrova fermi e con una società ancor più divisa.

Livio Sirovich

Controproposta di Lubiana alla Croazia. In gioco anche la definizione della sovranità territoriale lungo il confine terrestre

La Slovenia vuole tutto il golfo di Pirano

Il ministro degli Esteri Rupel: «L'arbitrato va affidato alla Corte internazionale dell'Aia»

FIUME

Speronamento: interrogato lo skipper

FIUME E' stato tradotto ieri mattina al Centro investigativo del Tribunale conteale di Fiume Ivo Zanatta, il cittadino italiano sospettato di essere il responsabile dell'impatto frontale tra due imbarcazioni avvenuto mercoledì mattina a sei miglia dall'isolotto di Unie, costato la vita alla rovinense Manuela Viskovic, di 37 anni.

Come si rileva nel comunicato stampa diffuso dal Dipartimento di polizia della regione litoraneo-montana, nei confronti del 37enne residente a Montebelluna (Tv) verrà sporta denuncia. Venerdì il Ministero del mare, turismo, trasporti e sviluppo aveva reso noto che il sinistro marittimo avvenuto il 15 agosto vicino Unie è stato causato da una grave disattenzione e dal mancato rispetto delle regole di navigazione. Ad appurarne è stata la commissione istituita dal ministro Božidar Kalmeta, senza però attribuire responsabilità precise per l'incidente. Si è appreso frattanto che il motoscafo italiano aveva inserito il pilota automatico. A Lussinpiccolo sono stati interrogati Zanatta e il turista olandese Henricus Verdonkschot: si trovava sulla barca a vela con la rovinense rimasta uccisa.

v.b.

LUBIANA Sulla questione dei confini fra Slovenia e Croazia si aprono degli spiragli. Lubiana a livello di governo lancia ora controproposte. Non c'è solo il problema della definizione della sovranità sul golfo di Pirano, ma, secondo la Slovenia, anche quello su alcuni tratti del confine terrestre. Poi ci sono altri aspetti del contenzioso fra i due Stati e delle prospettive di collaborazione sollecitate venerdì a Pinguente nel corso di un proficuo incontro fra i sindaci delle due aree dell'Istria.

Sulla questione del confine marittimo Slovenia si dice disposta ora a presentare alla Croazia una nuova proposta su come affrontare e risolvere le questioni in atto tra i due Paesi, ed è aperta a una trattativa con Zagabria per decidere a chi e a quali condizioni affidare l'arbitrato sui problemi irrisolti.

Lo ha annunciato il ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel, solo poche ore dopo la fine dell'incontro che il premier Janez Jansa ha avuto con i presidenti dei partiti parlamentari per fare il punto sugli ultimi sviluppi dei rapporti sloveno - croati e in particolare sulle recenti proposte e controproposte dei due governi per chiudere una serie di contenziosi che si trascina ormai da più di 15 anni.

Sul problema chiave, ossia la definizione del confine, Rupel ha ripetuto che Lubiana, per quanto riguarda il confine marittimo, insisterà sul rispetto della situazione al momento dell'indipendenza (25 giugno 1991), quando la polizia slovena controllava l'intero golfo di Pirano, sul libero accesso alle acque internazionali e sul rispetto delle particolarità geografiche e storiche della zona.

Inoltre, ha ribadito Rupel intervenendo in diretta nel tg serale di TV Slovenia, si dovrà discutere di tutti i punti contesi, anche di quelli lungo il confine terrestre.

Con la Croazia c'è stato già

un negoziato diretto, che aveva dato come risultato l'accordo Drnovsek-Racan del 2001, che poi Zagabria ha respinto, così come ha respinto la proposta slovena di rivolgersi al Tribunale OSCE presieduto dal francese Badinter.

«Sarà difficile che Zagabria possa respingere una nostra nuova iniziativa» - lo dice convinto Rupel, il quale ha però aggiunto che questo non significa imporre le posizioni di Lubiana.

La Slovenia, ricordiamo, ha respinto a sua volta la proposta croata di ricorrere al Tribunale per il diritto marittimo di Amburgo, in quanto il problema del confine non riguarda soltanto quello marittimo ma anche diversi punti del confine terrestre, tra cui un'area di



Dimitrij Rupel

centotrenta ettari nella valle del Dragogna. Si tratta di terreni a sud del fiume, che nel



Janez Jansa

1991 facevano parte del comune di Buie ma erano iscritti nei libri catastali del comune

Il porto fiumano aumenta il traffico merci del 6%



Uno scorcio del porto di Fiume

FIUME Nei primi sei mesi dell'anno lo scalo di Fiume ha movimentato 2 milioni e 682 mila tonnellate di merci, il che rappresenta una lievitazione su base annua del 6 per cento. Le entrate in questo primo semestre sono state di 14,5 milioni di euro, le uscite 13,9 milioni, per un utile netto di 570 mila euro. Rispetto al periodo gennaio - giugno 2006, gli utili sono aumentati di ben il 57 per cento. Ottimo l'andamento anche negli altri porti croati, sia marittimi che fluviali. In questi primi sei mesi, rilevati 7 milioni di tonnellate di merci in arrivo. L'incremento rispetto all'anno scorso è di 24 punti percentuali.

Il pilota partecipava al Trofeo Alpe Adria Fiume, disposta l'autopsia sulla salma del centauro friulano morto in una prova del circuito



Una foto del motociclista friulano deceduto a Grobnik

UDINE Sarà effettuata in questi giorni l'autopsia sul corpo di Flavio Calligaro, il centauro 39enne di Majano deceduto venerdì mattina a Fiume (Rijeka) in Croazia, a causa di un incidente motociclistico occorsogli sulla pista di Grobnik, dove si sta svolgendo il Trofeo Alpe Adria. L'uomo lavorava come metalmeccanico alla Rtia, una ditta di Farla, era divorziato, lascia una figlia di 14 anni e la compagna nonché molti altri parenti.

La sua scomparsa così tragica ha destato sentimenti di profondo cordoglio tra la popolazione che, in questi giorni, attende che venga fissata la data dei funerali per porgere l'estremo saluto al 39enne: la salma, comunque, non potrà essere rimpatriata prima di martedì o mercoledì. Sconvolti dal dolore i compagni che si trovavano con lui in Croazia: tra questi i motociclisti del Motoclub Morena di Reana del Rojale, team, al quale apparteneva da qualche anno e del quale era uno dei più abili piloti.

«Eravamo amici da tanto tempo. La notte prima dell'incidente abbiamo dormito insieme in alloggio - ricorda commosso Giampaolo Collavino di Rodeano di Riva D'Arcano, anch'egli pilota -; questa volta io non sarei sceso in pista, ma avrebbe corso solo Flavio. Io lo seguivo come meccanico. Quando è successo l'incidente ero lì. Flavio era im-

pegnato in un giro di prova libera prima delle prove generali, in vista della gara vera e propria. Purtroppo qualcosa è andato storto e lui è caduto. Ed è successo in un punto che non è tra quelli considerati pericolosi. Si è trattato di un episodio sfortunato che, purtroppo, gli è costato la vita. E dire che lui era uno di quelli che cadevano pochissimo. Sarà caduto, mi pare, solo un'altra volta. Io, invece, in questo senso ho una certa confidenza con l'asfalto. Sfortunatamente lui è stato sbalzato dalla sella e ha battuto la testa sull'asfalto». Il ricordo di Collavino, poi, va all'ultima gara disputata insieme. «Circa un mese e mezzo fa abbiamo corso su quello stesso circuito - dice il centauro -; io, in quell'occasione, sono caduto mentre lui si è classificato tra i primi 10. Tra i progetti futuri si parlava della gara in Ungheria, la penultima del Trofeo Alpe Adria, e invece è successa questa tragedia».

«Se mi chiede di ricordare chi era Flavio - aggiunge ancora l'amico -, dico che era una persona molto sincera, leale e corretta, in un mondo, come quello del motociclismo, in cui non sempre tutti si comportano correttamente. Lui era in gamba. A ricordarlo oggi siamo in tanti, tutto il gruppo di motociclisti che lo seguivano abitualmente nelle gare, così tanti che sarebbe difficile elencarli tutti».

Raffaella Sialino

Presentata l'antologia delle quattro rassegne precedenti. Allo studio per il futuro l'istituzione di nuove categorie

DIGNANO Uno degli obiettivi più importanti, se non il più importante, dell'Unione italiana è sicuramente la diffusione della lingua e cultura madre sul territorio d'insediamento storico della Comunità nazionale italiana. E finalizzate a tale strategico traguardo troviamo numerose e variegate iniziative.

Non è però solo la lingua letteraria che merita tutte queste attenzioni ma anche i dialetti, le parlate locali molte delle quali stanno scomparendo in quanto soppiantate dal linguaggio globalizzato. A Dignano, per evitare che la melodiosa parlata istroromana locale finisca nel dimenticatoio, cinque anni fa è stato istituito il Premio letterario Favella (da favellare). La sua ideatrice e anche la sua «anima» è l'instancabile Anita Forlani: ormai è totalmente dedicata al recupero del patrimonio culturale degli italiani autoctoni. L'altra sera, alla premiazione del Concorso, ha detto: «Il nostro bel dialetto ormai non si parla più, però nessuno c'impedisce di scriverlo».

Un ragionamento che presenta lo spirito del Premio letterario, alla cui organizzazione partecipano la Famiglia dignanese in esilio, la locale Comunità degli



Un momento della premiazione

trimonio culturale degli italiani autoctoni. L'altra sera, alla premiazione del Concorso, ha detto: «Il nostro bel dialetto ormai non si parla più, però nessuno c'impedisce di scriverlo».

Un ragionamento che presenta lo spirito del Premio letterario, alla cui organizzazione partecipano la Famiglia dignanese in esilio, la locale Comunità degli

Quinta edizione del Premio letterario nella melodiosa parlata istroromana

Dignano vuole preservare il dialetto: Belci e Cergna vincitrici del «Favella»

italiani e l'amministrazione municipale con in testa il sindaco Klaudio Vitasovic, sempre attento alle esigenze della Cni del luogo. E c'è anche il sostegno dell'Unione italiana. Alla premiazione

Giuliana Giacometti. Alcuni brani di prosa e poesie pervenute al Concorso sono stati letti e recitati nella tipica parlata dalle giovani Manuela Geissa, Ester Giachin, Gaia Forlani e Manuela Brscic.

Spigliata presentatrice Erica Forlani. Nel corso della serata, aperta e chiusa dalla corale della Comunità diretta da Orietta Sverko, è stata presentata l'Antologia delle prime quattro edizioni del concorso. In futuro il premio potrebbe venire ampliato, come suggerito dalla presidente della Comunità Carla Rotta. «Non sarebbe male introdurre anche altre categorie - ha detto - come a esempio per scene teatrali e magari per la traduzione in istroromano dignanese di brani o poesie scritte da nomi famosi della letteratura mondiale».

p.r.

ARCHITETTURA

Rovigno, protesta e firme contro l'hotel «modernista»

ROVIGNO E' ormai scontro aperto tra l'amministrazione cittadina di Rovigno e quattro giovani laureati in Architettura, urbanistica e pianificazione del territorio. La contestazione verte sul progetto di ricostruzione dell'Albergo Rovinj in cittadella, che secondo i giovani non sarebbe in sintonia con le caratteristiche storiche e morfologiche del nucleo storico. Il nuovo «Rovinj», sotto la Cattedrale di Sant'Eufemia, così il progetto, è una struttura in cemento armato e vetro. Per i giovani laureati si tratta di architettura trop-

po moderna, che rappresenta uno schiaffo estetico e morfologico all'integrità del nucleo storico. Per protestare contro quello che definiscono un obbrobrio urbanistico nei giorni scorsi si sono resi protagonisti di una trovata piuttosto macabra: hanno affisso degli annunci mortuari in cui si annunciava la prematura scomparsa della città di Rovigno. Annunci che l'Ufficio del sindaco ha giudicato di cattivo gusto e pertanto li ha fatto subito rimuovere. Intanto è partita una raccolta di firme contro il progetto.

SERVONO ANCHE LE IDEE

la guida di una Regione si fronteggiano due brillanti imprenditori di notorietà internazionale (ammesso quel che ora è solo probabile, cioè che Illy accetti di ripresentarsi), espressione contrapposta delle due componenti giuliana e friulana. Potrà non piacere ai sostenitori del primato della politica, ai quali in fin dei conti la società civile garba solo come serbatoio di voti; sarà pure il punto d'arrivo della fusione tra politica e marketing; sarà forse la sublimazione della cultura d'azienda nella gestione della cosa pubblica. Ma insomma, non ci si può lamentare ogni giorno che il Paese puliti di professionisti della politica che non hanno mai lavorato in vita loro - la famosa «casta» denudata e

sbertucciata da Gianantonio Stella - e poi storcere il naso quando a candidarsi sono le migliori energie imprenditoriali. Dal punto di vista del centrodestra, la mossa presenta pro e contro. Il vantaggio è quello di sfidare gli avversari sul loro stesso terreno (la «società civile», appunto), facendo leva in più sull'orgoglio friulano demograficamente maggioritario; campo in cui l'impegno nel basket di Snaidero, e quindi la versione per così dire «sportiva» della rivalità, conterà parecchio. Alla luce di un tanto va letta anche buona parte della querelle sul friulano a scuola: scelta su cui, probabilmente, la giunta regionale batte in primis per disinnescare una potenziale accusa di «triestinità», che domani

nessuno potrà rivolgerle comunque vada a finire la legge (e a maggior ragione se essa ne uscirà annacquata o rinviata dal Consiglio regionale). Gli svantaggi sono parimenti correlati alla scelta di giocare in campo altrui, proponendo un candidato di analogo profilo ma, se non meno smagliante, di certo ben più inesperto e in prevedibile imbarazzo nell'uno contro uno: Illy è in politica da 14 anni e si è fatto due mandati da sindaco, uno da deputato e uno da governatore. In più il centrodestra non è avvezzo ai complessi bilanciamenti di poteri e personalità tra un candidato di spicco e le anime della coalizione; e il campo avversario ne sa qualcosa, dopo quattro anni di decisionismo presidenziale e di rospi ingoiati.

Ma c'è un ulteriore elemento, oggi ancora sottovalutato eppure decisivo. Per vincere le elezioni ci vuole un programma coerente, facilmente comunicabile, immediatamente percepibile:

ciò che non è facile in un'istituzione regionale, poco «vissuta» dal cittadino a dispetto della sua importanza. Val più una chiave di volta che un collage programmatico compilativo. La coalizione uscente l'avrà, ed è l'Euroregione: tema quanto mai attuale e di ampio respiro, a cui Illy lavora da anni in consenso trasversale con il governatore veneto Galan, il che lo pone viepiù al centro della scena. Il centrodestra non l'ha ancora. Una chiave giusta potrebbe essere una nuova articolazione delle autonomie locali che valorizzi il ruolo di Trieste come capoluogo, e quello del Friuli come cuore produttivo regionale. Per tradurre tutto ciò in un programma ci vogliono tempo, visione politica e capacità di sintesi; e il tempo presto comincerà a scarseggiare. Eppure è un'esigenza essenziale. Il migliore dei candidati non potrà nulla, se non porterà con sé un'idea forte da comunicare.

Roberto Morelli

Per il Circolo Istria fu attentato Pola commemora la strage del 1946 a Vergarolla

POLA «Siamo qui perché abbiamo comuni sentimenti da condividere e memorie da ricordare» ha dichiarato ieri il generale Silvio Mazzaroli, presidente della Famiglia polesana, alla commemorazione delle vittime della strage di Vergarolla, avvenuta il 18 agosto del 1946.

Quel triste giorno, nello scoppio di 9 tonnellate di esplosivo contenuti nelle mine residuati di guerra, morirono un centinaio di polesani che stavano trascorrendo una domenica al mare. Molti si erano dati appuntamento a Vergarolla per assistere alla regata remiera per i 100 anni della Società Pietas Julia. E forte tra i polesani era il desiderio di ritrovarsi in libertà dopo gli anni oscuri della guerra. «Quelle sono vittime doppiamente innocenti - ha aggiunto Mazzaroli -; per la barbarie di ieri e le divisioni di oggi». A distanza di 60 anni cresce la convinzione che non fosse stato un incidente casuale ma un sanguinoso atto intimidatorio verso gli italiani della città, per costringerli ad andarsene. Il che purtroppo avvenne: così l'italianità di Pola, rimasta spopolata, fu ridotta al lumicino. A tale proposito il presidente del Circolo di cultura istro-veneta Istria di Trieste Livio Dorigo non ha dubbi. «Sicuramente è stato un attentato, ma mi duole molto il fatto che l'Italia continui a non riconoscere questo fatto. In segno di protesta noi del Circolo Istria abbiamo scritto una lettera al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano dicendo che nonostante siamo stati invitati al Quirinale per la Giornata della memoria, non intendiamo partecipare fino a che tra tutte le vittime della storia dell'Italia non verranno opportunamente ricordate anche quelle di Vergarolla».

La commemorazione di ieri ha avuto un momento d'intensa commozione quando sotto il cippo di Vergarolla in piazza San Tomaso è stata scoperta una targa alla memoria del dottor Geppino Micheletti che, cosciente di avere perso i due figli nello scoppio, continuò a prestare soccorso ai feriti. Corone di fiori sul cippo sono state deposte dalla Famiglia polesana, dalla Città e da altri enti e associazioni. Hanno presenziato alla mesta cerimonia numerosi polesani esuli e rimasti, che in precedenza avevano assistito nel vicino Duomo alla messa di suffragio per le vittime della tragedia. C'era anche l'on. Furio Radin, presidente dell'Unione italiana. Alla fine del rito la Corale Mariani ha intonato il «Va' pensiero» di Verdi. E qualcuno non ha potuto trattenere le lacrime.

p.r.



È nata Hotpoint-Ariston.

Una nuova marca. Una nuova generazione
di elettrodomestici.

Oggi Ariston diventa Hotpoint-Ariston. Una marca che nasce dall'acquisizione da parte italiana di Hotpoint, il n°1 degli elettrodomestici in Gran Bretagna. Per offrire prodotti sempre più innovativi a chi cerca il massimo del comfort e dello stile.

www.hotpoint-ariston.it

 **Hotpoint**
ARISTON

LE NOSTRE IDEE. LA TUA CASA.

www.units.it

Un mare di ragioni per studiare a Trieste

tuffati nel mare....
delle opportunità dell'Università di Trieste

- 12** Facoltà
47 Corsi di Laurea (di cui 6 teledidattici)
61 Corsi di Laurea specialistica/magistrale e a ciclo unico
41 Dipartimenti
7 Centri Interdipartimentali di Ricerca
13 Centri di eccellenza
2 Dottorati di Ricerca
9 Scuole di Dottorato
32 Scuole di Specializzazione
14 Master
6 Corsi di perfezionamento
1.500 Convenzioni per stage e tirocini
322 Convenzioni per programmi di studio all'estero

Numero Verde
800 236916

Centri interdipartimentali e di eccellenza in settori strategici: ambiente, biocristallografia, medicina molecolare, nanotecnologie, neuroscienze, scienze computazionali, studi euromediterranei, telegeomatica

Sedi a Trieste, Gorizia, Pordenone e Portogruaro

Stage, tirocini, lavori di tesi presso le numerose istituzioni scientifiche del Sistema Trieste (Sissa, ICTP, AREA Science Park, Sincrotrone, ICGB, CNR, Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, INAF - Osservatorio Astronomico di Trieste)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20

A. ASPETTARE perché? Lignano attaccato mare villino vacanze con piscina carabica parco solarium euro 99.000. Scegli ora! 0309140277.

'ERATO per Valbruna in posizione incantevole nuova residenza con appartamenti mini, bicamere... cantina e garage... possibilità giardino... affrettatevi!!! 3356580534.

CALCARA 040632666 Chiabola soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, due terrazzini. Termoautonomo 110.000

CALCARA 040632666 via Commerciale, superpanoramico, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, posto auto 155.000

CALCARA 040632666 via Damiano Chiesa soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo superpanoramico, box euro 148.000

CALCARA 040632666 via dei Giuliani arredato, cucina-soggiorno, due stanze, bagno, due poggioli euro 129.000

CALCARA 040632666 via dei Porta/Piccardi, ingresso, soggiorno, cucina, tre matrimoniali, due bagni, terrazzo (15 mq), poggiolo. 200.000

CALCARA 040632666 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage 189.000

CASAVIVA Immobiliare Scala Santa appartamento perfetto soggiorno con zona cottura due stanze bagno ripostiglio cantina poggioli con vista. 0405708690.

AVORO OFFERTE

Feriali 1,45
Festivi 2,20

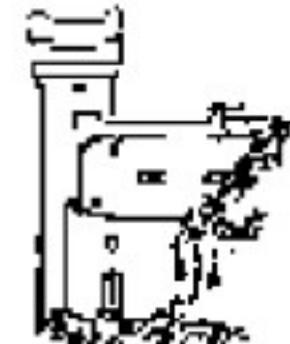
Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA ingrosso alimentare cerca urgentemente diplomato/a max 30enne per fatturazione prima nota magazzino pratico pc tempo indeterminato-full time. Scrivere a fermo posta Trieste 10 via d'Alviano c.i. AH4966786.

Continua in 29.a pagina

NORBEDO

di dott. Susanna Valenti & C.



IMMOBILIARE

I-34122 Trieste, p.zza S. Giovanni 2 (III p.)
tel/fax (+39) 040 36 80 36 - cell. 335 6309814

www.norbEDOimmobiliare.it

lunedì - venerdì: 9.00-12.30 / 16.00-19.00
sabato: solo su appuntamento

Ippodromo (zona, novità) quarto piano senza ascensore, buon appartamento soleggiato: atrio, grande cucina con poggolo verandato, ampia matrimoniale, bagno, termoautonomo, soffitta. 53.000€



Semicentrale(novità) appartamento panoramico in ultimo piano senza ascensore, palazzo recente: atrio, cucina con poggolo, matrimoniale, singola, rip. 77.000€

Malborghetto (zona Tarvisio) in palazzina nuova: soggiorno con ang. cottura, matrimoniale, bagno. 85.000€

Chiabola in stabile recente, appartamento in piano alto con ascensore: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, rip. 2 poggioli, buone condizioni. 126.000€

Commerciale Alta in piccola palazzina: splendido bilocale completamente ammobiliato con vista panoramica, posto auto, termoautonomo.

Campi Elisi ultimo piano, ascensore, vista mare, atrio, cucinotto, soggiorno, due matrimoniali, poggolo. Ottimo appartamento.

Ghirlandaio piano alto, ascensore: soggiorno, poggoli, cucinino, tre matrimoniali, bagno, rip. cantina. 144.000€

Mascagni (zona Puccini) piano alto con ascensore: soggiorno, cucina con terrazzo, matrimoniale con poggolo, singola, doppi servizi completi, vestibolo, cantina, box. Ottime condizioni, termoautonomo.

Perugino (zona) piano alto, ascensore, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, saloncino, terrazzi, bagno, wc, tre ripostigli. Buone condizioni.

Burlo (zona) piano alto con ascensore, cucinona con poggolo, soggiorno, tre stanze, bagno, cantina. Ottime condizioni, termoautonomo, vista mare.

Centralissimo in palazzina epoca completamente ristrutturata, piano alto con ascensore: soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno. Primingresso. 250.000€

Barcola splendido ultimo piano, vista panoramica città mare, ampia metratura interna, terrazzi, posti auto. Info in ufficio. Altro: in zona Romagna, prestigioso.

VILLE



Cumano (novità) in posizione soleggiata e tranquilla, ottima villetta rustica ristrutturata, due livelli abitativi. Ampio giardino con accesso auto.

Duino mare (novità), villa da ristrutturare con giardino. Info in ufficio.

Muggia sul versante sloveno a pochi metri dal confine, in trifamiliare appartamento nel verde con giardino e porticati pari primingresso: soggiorno, cucina ab. tre stanze, bagno, posti auto, luminosissimo e silenzioso. 185.000€Altro: prossima consegna: villette a schiera primingresso con giardino e vista mare. Info in ufficio.

Altipiano villa singola recente con ampio giardino, tre livelli abitativi, ottimo prezzo.

Semicentrale villa prestigiosa in perfette condizioni, ampia metratura, vista panoramica, giardino. Prezzo impegnativo.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

IL PICCOLO



AGENZIA TURISMOFVG

L'Agenzia TurismoFVG intende selezionare una unità di personale da assumere con contratto di lavoro a tempo determinato per le esigenze degli uffici informativi dell'Area servizi ai visitatori, animazione territorio, eventi.

Il testo del relativo Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 di data 8 agosto 2007, consultabile gratuitamente sul sito Internet della Regione <http://www.regione.fvg.it>

IL DIRETTORE GENERALE (dott. Jose Ejarque Bernet)

Avvisi Economici

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da

lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax

0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredo più

GEMONA DEL FRIULI

MOBILI

show room con ambiente climatizzato

su tutta
la mostra
fino al

-45%



Cucina moderna in legno con penisola

€ 10.200 -40% € 6.100



Divano in banano

€ 1.100 -45% € 605



Tavolo allungabile metallo + vetro

€ 670 -45% € 368

S.S. Pontebbana via Taboga, 132 tel. 0432 971400 www.larredopiu.com info@larredopiu.com

CULTURA & SPETTACOLI



di Elisabetta d'Erme

«Il pensiero filosofico di Carlo Michelstaedter è un atto estremo, delirante: disperato. L'autore ha infatti vissuto il proprio sapere in ogni singola fibra, e non poteva essere altrimenti, visto il costante richiamo in tutta l'opera ad un filosofare che si fa azione, che è "atto". Ogni pagina della sua "tesi" e degli scritti è piena di un'esistenza assetata di verità, estranea alla mediocrità ed al compromesso. Questo perché, come lui stesso afferma, "ognuno è il primo e l'ultimo", ed è questione di vita, della vita di ciascuno, "cercare" l'essere».

Così l'incipit del saggio «Il Richiamo della Persuasione: Studi su Carlo Michelstaedter» (Yorick Libri, pagg. 213, euro 15) di Andrea Comincini. Il libro è un'ulteriore tappa nello studio dell'opera del filosofo goriziano oggetto del dottorato conseguito da Comincini all'University College Dublin in Irlanda e a cui seguirà in settembre una nuova edizione critica di «La persuasione e la retorica» sempre per la Yorick libri di Roma in occasione dei cento anni dalla sua nascita.

La vita di Carlo Michelstaedter fu brevissima e l'opera che ci ha lasciato è esigua, ma la straordinaria eredità spirituale seguita nondimeno ad essere argomento di studio e dibattito. Nato a Gorizia il 3 giugno



Da sinistra e in senso orario: Carlo Michelstaedter fotografato sulle rive dell'Isonzo; un suo disegno dedicato al Castello di Gorizia; ancora un ritratto del giovane filosofo che si è tolto la vita il 17 ottobre del 1910

PERSONAGGI Un saggio di Andrea Comincini dedicato al filosofo goriziano

Michelstaedter: il mistero del suicidio è nascosto nella sua tesi di laurea

gno del 1887 da una famiglia ebrea italiana benestante, Carlo Michelstaedter studiò matematica a Vienna per poi trasferirsi nel 1905 a Firenze dove frequentò la facoltà di Lettere e si dedicò allo studio della filosofia antica e moderna, della letteratura e della storia dell'arte. Carlo amava infatti la poesia, il disegno e la pittura, come dimostrano le numerose opere pittoriche e i versi raccolti in «A ferri corti con la vita».

Degli scritti ci resta il «Dialogo della salute», alcune poesie, il suo epistolario

e «La persuasione e la retorica» (a cura di Sergio Camilla, Adelphi, 1987).

Quest'ultimo è la sua tesi di laurea, ispirata a due concetti già presenti in Platone e in Aristotele, un libro «simbolo» che ancora oggi affascina lettori, studiosi, intellettuali e uomini di teatro. Un testo e una vita che gravitano attorno ad una fine apparentemente inspiegabile. Infatti, Carlo Michelstaedter si suicidò il giorno dopo aver spedito il testo di quella sua fatidica tesi. Con il saggio «Il Richiamo della Persuasione»,

Comincini intende essenzialmente confutare una serie di teorie che per anni hanno visto il suicidio di Michelstaedter come intrinsecamente legato alla sua opera filosofica e si interroga sulle possibili ragioni che spinsero un ragazzo di soli 23 anni ad uccidersi e che andrebbero cercate «sul piano biografico, considerando l'ambiente familiare e culturale del giovane».

Ma vediamo di ripercorrere alcuni episodi chiave degli ultimi quattro anni di vita del filosofo goriziano. Nel 1906 è a Firenze, dove dà

lezioni di italiano a una giovane signora russa, Nadia Baraden, e inizia anche a scrivere per qualche giornale. Il padre, dirigente delle Assicurazioni Generali a Trieste, si aspetta che il figlio possa entrare rapidamente nel mondo lavorativo, speranza condivisa anche dalla madre. Nel 1907 Nadia, con la quale Carlo aveva sviluppato una complessa amicizia, si toglie la vita. Due anni dopo anche l'amato fratello Gino, muore suicida a New York. Intanto Carlo è sempre più convinto di non poter soddi-

sfare le aspettative dei genitori.

Nel giugno del 1909, dopo aver sostenuto l'ultimo esame del corso di laurea, rientra a Gorizia, dove a settembre vengono traslate nel cimitero israelitico di Valdirose le ceneri del fratello Gino. A novembre dello stesso anno la partenza per l'Argentina dell'amico Enrico Mreule, viene vissuta dal giovane come la manifestazione di quella volontà e autonomia che sembrava mancare a lui. Il 1910 lo vede sempre più impegnato nella scrittura della tesi. In

agosto è a Pirano con la sorella Paula e alcune amiche. Il 16 ottobre 1910 termina la stesura delle «Appendici critiche» che completano «La persuasione e la retorica». Il giorno dopo si uccide tirandosi un colpo di rivoltella. Sembra ci fosse stato un diverbio con la madre che festeggiava il compleanno, e per la quale Carlo aveva dipinto un paio di giorni prima quello che sarà il suo ultimo quadro: «E sotto avverso cielo più chiara».

Eppure Michelstaedter, come scrivono Paolo Ma-

gris e Marcello Crea nella loro pièce teatrale «Come fosse l'ultimo» (Garzanti, 2006), non solo «ha dipinto, scritto, pensato. Di più, ci ha lasciato una strada»: una strada che - con le parole di Andrea Comincini - potremmo identificare nella sua «critica spietata all'ipocrisia della società contemporanea ed a una umanità immersa nell'autoinganno, il cui unico strumento di affermazione è la violenza».

Nella filosofia del goriziano «persuasione» è il sempre vano tentativo della vita di giungere al possesso di se stessi: «Persuasione è chi ha in sé la sua vita», scrive Michelstaedter. «Retorica» è, per contro, l'apparato di parole, gesti, istituzioni, con cui viene occultata l'impossibilità di giungere alla «persuasione».

Per Comincini però, l'analisi dell'epistolario, delle poesie e altri scritti, evidenziano che la tesi di laurea di Michelstaedter, va letta più come un'«orazione destinata a convincere la commissione giudicante, piuttosto che come un testamento spirituale del suo autore». Comincini identifica le ragioni del suicidio di Carlo nella sua sofferenza quotidiana per non poter riuscire ad appartenere alla schiera dei «persuasi», per il conflittuale rapporto con i genitori e con se stesso, per quel suo claustrofobico retroterra socio-culturale, «pesante come un macigno sulle sue spalle» in cui lo studioso fa rientrare anche il milieu ebraico del giovane filosofo.

EDITORIA Il fascino immutato della Natura raccontato attraverso le storie degli animali

Mauro Corona: magiche favole dal bosco antico

Pubblicato da Mondadori un nuovo libro dello scrittore e alpinista di Erto

di Alessandro Mezzana Lona

Il nuovo libro di Mauro Corona nasconde in sé una magia potente. Un incantesimo simile a quelli che fanno ballare i serpenti, che possono chiamare la pioggia sopra un campo riarso dal sole, che aprono la porta ai sogni quando la notte sta ormai per terminare. Ma c'è un solo modo per capire fino in fondo quanta forza arcaica contengano le sue «Storie del bosco antico» (Mondadori, pagg. 58, euro 16, libro più cd).

Bisogna scorrere le pagine, impreziosite dalle illustrazioni di Alessandro Baronciani, specchiandosi negli occhi di un bambino. Bisogna ascoltare il cd con la voce di Corona che legge le sue storie spiando, di sottocchi, le emozioni forti che passano, come nuvole veloci in un cielo spazzato dal vento, sul volto di chi del mondo deve scoprire ancora tutto. Perché le «Storie del bosco antico» incantano come le favole che si scambiavano, di valle in valle, i vecchi cantastorie di montagna. Ma, al tempo stesso, invitano a gettare occhiate inquiete sulla realtà che ci circonda.

Mauro Corona, con Mario Rigoni Stern e pochi altri, è ancora capace di far parlare la Natura. Di ascoltare i silenzi del bosco, di interpretare gli sguardi timidi e inquieti di chi vede minacciate la propria esistenza, le proprie tane, dall'avanzare di un progresso senza senso, che elargisce a piene mani cemento, rumori, sempre nuovi prodotti inquinanti. E dentro quei mormorii, incomprensibili agli altri, dentro quei richiami delicati, lo scrittore, scultore e alpinista di Erto trova una miniera inesauribile di racconti.

Storie, come quelle del bosco antico, che parlano di un mondo primordiale dove l'uomo ha un ruolo ancora marginale. E dove gli animali, per far cambiare rotta al proprio destino, possono dialogare con una presenza arcaica, benevola, animata da infinita giustizia: il Signore. Capita così che gli scoiattoli, perseguitati dalle aquile quando ancora avevano il becco perfettamente dritto, finiscano per tendere un tranello a quei regali rapaci. E, in accordo proprio con il Signore, facciano sbattere contro la dura roccia una delle aquile lanciata in velocissima picchiata contro uno scoiattolo più furbo degli altri. Ottenendo, come punizione eterna, che la regina delle crode e dei precipizi, da quel giorno, se ne vada in giro con il becco piegato.

Sono parabole, quelle che Corona va raccontando con profondissima leggerezza. Storie che rimandano ad altre storie, e che contengono sempre un significato nascosto. Come quella che reinventa il destino dell'allocco. Animale intelligentissimo, all'origine dei tempi, dotato di una vasta cultura che spaziava dall'economia al-



Lo scrittore, scultore e alpinista Mauro Corona

l'astrologia. Caratterizzato da uno sguardo magnetico, profondo. Al punto da essere scambiato per una sorta di taumaturgo. Al punto da sentirsi chiedere da un asino d'essere trasformato in uomo. Fino a quando il Signore, dopo averlo invitato

a rimbambirsi un po' guardando in maniera ossessiva la tivù, decide di regalargli una faccia da allocco. Appunto. Anche se lui, dietro quegli occhi sgranati e attoni, conserva intatto tutto il suo sapere.

E se la civetta, in origine,

era una donna che, fregandosene delle superstizioni, provava ad accompagnare i morti oltre la soglia con un canto leggero e malinconico, il cinghiale altri non era se non un maiale completamente contrario all'idea di finire trasformato in prosciutto e salsicce. Pronto a dimagrire e a darsela a gambe passando attraverso le strette sbarre nel recinto della fattoria.

Nelle storie di Corona, non sempre gli uomini hanno in dote solo la capacità di distruggere, di rovinare. Al giovane boscaiolo che incontra la Morte quando ha compiuto da poco tredici anni, infatti, il Signore concede di continuare a vivere accanto ai suoi amati alberi. Trasformato in un castoreo pronto a tagliare legna e ad accatastarla nell'acqua. Sempre fedele alle parole del nonno, che «gli aveva fatto capire che bisogna sottrarre alla natura solo ciò che è necessario a vivere. Giorno dopo giorno». In tutto diverso dagli altri suoi simili, quegli uomini che continuano «a fare guerre, invenzioni esagerate e a procurare danni alla Terra finché questa un po' alla volta scomparirà».

Per continuare a sperare basta credere nella storia della salamandra. Nera come la notte, all'inizio del mondo, ma capace di fare spazio sul suo corpo umido a tante piccole macchie di giallo. Gialle come le foglie dell'ultimo Gothen, un albero sradicato fino all'estinzione da uomini superstitiosi. Capaci di fidarsi solo delle proprie stupide leg-

STORIA La sua città natale gli dedica anche un francobollo

De Castro: nel centenario della nascita un convegno a Pirano in novembre



Diego de Castro nel luglio del 1952 a Trieste con il generale John Winteron

PIRANO Oggi Diego de Castro avrebbe compiuto cent'anni. Per ricordare il grande studioso di statistica, che negli anni Cinquanta fu rappresentante diplomatico dell'Italia nel Governo militare alleato a Trieste, nonché consigliere politico del comandante della Zona A del Territorio Libero di Trieste tra il 1952 e il 1954, la sua Pirano, dove era nato il 19 agosto del 1907, gli dedica una serie di iniziative promosse dalle istituzioni e dalle associazioni culturali della Comunità italiana.

Domani mattina in Casa

Tartini, sede della Comunità degli italiani di Pirano, nel corso di un incontro verrà presentato il francobollo e lo speciale annullo postale dedicati a de Castro, discendente di uno dei più antichi casati della città istriana. Kristjan Knez, presidente della Società di studi storici e geografici di Pirano, si soffermerà sul convegno di studi dedicato allo studioso e diplomatico.

Il convegno si terrà a Pirano il 16 e 17 novembre. Parteciperanno studiosi provenienti da Italia, Slovenia e Croazia che, insieme ad amici e parenti, contri-

buiranno a tratteggiare la vita, il pensiero e l'opera di de Castro. Sempre a metà novembre verrà presentato il volume dedicato allo studioso che raccoglie saggi, lettere, ricordi e materiali inediti, curato da Ondina Lusa e Kristjan Knez.

A de Castro, autore della voluminosa opera in due volumi sulla «Questione di Trieste» (edita da Lint), illustre collaboratore del «Piccolo», era stato assegnato il San Giusto d'oro. Per il momento, Trieste non ha annunciato iniziative per ricordarlo nel centenario della sua nascita.



RASSEGNA Il 20, 21 e 22 settembre la seconda edizione di «Electroblog»

Trieste per un intero weekend capitale dei ritmi elettronici

TRIESTE La seconda edizione di Electroblog, festival internazionale di cultura elettronica, andrà in scena a Trieste il 20, 21 e 22 settembre. Tre giorni di performance, dj set, visual, conferenze e workshop. Un tuffo nelle mille sfumature della musica elettronica, già paragonato, con le debite proporzioni, alla Loveparade e al Rotom Sunsplash.

Quest'anno il cartellone può contare su alcuni artisti di fama mondiale: 2 Many Dj's, Abe Duque, Alexander Robotnick, Daniele Baldelli, Matias Aguayo, M.I.A., Paulo Olatte, Claudio Alvarez, Moritz Von Oswald ft. Paul St. Hilaire (alias Rhythm & Sound ft. Tikiman), Deadbeat, e ancora i vj Pintaycolera, Pixelorchestra, Fuss...

Inoltre non mancheranno i maggiori esponenti della scena regionale.

Le location sono il Caffè San Marco (per la presentazione della rassegna, il 20 settembre, con dj set di Drama), il giardino di Via San Michele (per le esibizioni pomeridiane, come lo scorso anno) e il Porto Vecchio, quinto magazzino del Molo Terzo (main stage della sera).

Electroblog è reso possibile dalla sinergia di molte forze scese in campo: l'associazione interculturale Etnoblog, la cooperativa sociale On Stage e Ohm Records, con il patrocinio del Comune, della Provincia e della Regione, e la collaborazione dell'Autorità Portuale e dell'Ass.

Tra gli artisti in program-

ma, ci sono alcune stelle di prima grandezza nel panorama internazionale. **2 Many Dj's** sono i fratelli Stephen e David Dewaele, originari di Gent in Belgio, divenuti famosi per aver avvicinato i confini tra club culture e universo rock. Il progetto è nato nel '99, per divertimento. I Dewaele, titolari anche della rock-band Soulwax, hanno iniziato a cimentarsi con l'arte del djing nello show radiofonico «Hang The Dj», dove mischiavano pezzi di dischi dei più disparati generi, seguendo la filosofia di Grandmaster Flash. In seguito, i contatti con le radio inglesi Xfm e Bbc Radio 1 li hanno portati al successo di massa, e in giro per i club più importanti del pianeta. 2 Many Dj's hanno remixato gente del calibro di Daft

Punk, Eminem, Basement Jaxx, e collaborato con LCD Soundsystem.

Carlos Abraham Duque Alcivar, in arte **Abe Duque**, è nato in Ecuador ma vive tra Berlino e New York, ed è attualmente uno dei più longevi e prolifici artisti della scena dance-elettronica. Produttore (Dj Hell, Richard Dorfmeister, Jimi Tenor e Blake Baxter), remixatore (Chemical Brothers, Pet Shop Boys e Miss Kittin) e deejay. Dal vivo usa sintetizzatori analogici, un korg, il laptop, la sua voce distorta dal vocoder e una Roland 303.

Daniele Baldelli è una leggenda vivente, per molti deejay italiani (un vero punto di riferimento per Claudio Cocoluto, ad esempio). È un precursore. Iniziò, in-



Abe Duque e, in alto, 2 Many Dj's, due delle stelle ospiti alla seconda edizione di «Electroblog» a Trieste

fatti, la sua carriera nel '69, quando ancora non esistevano né mixer, né cuffie per il preascolto. Fu il primo a introdurre nelle discoteche l'uso della batteria elettronica, dei sintetizzatori e dei campionatori, che all'epoca avevano solo quattro secondi di memoria.

Nel 1980, Baldelli si inventò il «Dee Jay concerto», un set che prevedeva quattro piatti, due mixer, batteria elettronica o percussioni. Negli anni, continuò sempre a migliorare la tecnica del mixaggio, la sua vera «fissazione». Quella di passare le giornate ad ascoltare la sua collezione di vinili (che oggi sono più di 60 mila) per trovare gli accostamenti migliori o i punti dove i brani sovrapposti ne creano un terzo.

Maurizio Dami aka **Alexander Robotnick** (produttore, autore, dj) è una vera e propria icona dell'italo-disco. Negli anni '80 piazzò un successo assoluto come «Problèmes d'amour». Vanta una lunga e apprezzata esperienza nel campo delle sonorizzazioni ambientali di mostre e fiere nel campo della moda, e parallelamente compone colonne sonore, sia per cinema che per teatro (Alessandro Benvenuti, Antonio Climati, Marco Risi). Nel 2002 fonda l'etichetta Hot Elephant Music e l'anno dopo inizia l'attività di deejay.

Attualmente propone un laptop dj set basato su sonorità electro-disco-tech, con incursioni nell'italo disco ed electropop anni '80.

Ricky Russo

FESTIVAL Omaggio anche alla Callas

Tanta musica formato film alla Mostra di Venezia: Dylan, Negramaro e Bach

ROMA Bob Dylan, i Negramaro, Bach e Maria Callas: quattro nomi che richiamano generi, epoche e stili musicali molto diversi tra loro ma che troveranno spazio al cinema in altrettanti film presentati alla prossima Mostra di Venezia.

Molto atteso è il film, in concorso, di Todd Haynes (già premiato a Venezia per «Lontano dal paradiso») «I'm Not There», dedicato alla vita di **Bob Dylan**. Il regista ha scelto di raccontare la complessità di Dylan attraverso diversi attori chiamati a interpretarlo nelle varie fasi della sua carriera: Richard Gere, Heath Ledger, Christian Bale, Ben Whishaw, Marcus Carl Franklin e persino un'attrice, Cate Blanchett.

Nel cast del film, in uscita negli Usa il 21 settembre, anche Julianne Moore, Charlotte Gainsbourg e David Cross (nei panni del poeta beat Allen Ginsberg). La reazione di Dylan, finora assolutamente contrario a qualsiasi progetto sulla sua vita, è stata non ostile, anche se nel film sarà presente soltanto con la sua musica: la colonna sonora è affidata ad una serie di superstar (Eddie Vedder dei Pearl Jam, Tom Verlaine, i Sonic Youth, Roger McGuinn, Willie Nelson) oltre allo stesso Dylan nel brano (ripescato dai Basement Tapes del 1967) che dà il titolo al film.

A Venezia spazio anche per la musica italiana con

«Dall'altra parte della luna», primo film italiano che passerà come evento speciale della sezione Orizzonti il 30 agosto. La pellicola, diretta da Dario Baldi e Davide Marengo (già a Venezia con «Cra» nel 2005, premiato come miglior opera prima, e regista di «Notturno bus»), è un rockumentary che racconta nascita, evoluzione e successo dei **Negramaro**, il gruppo italiano più amato degli ultimi anni arrivato negli Stati Uniti, mescolando



Bob Dylan omaggiato in «I'm Not There»

tecniche diverse, dalla telecamera digitale al materiale realizzato dai Negramaro coi loro telefonini.

La vita di **Bach** è invece al centro di «The silence before Bach», l'ultimo lungometraggio del maestro spagnolo Pere Portabella. Una mostra nel segno della musica anche grazie alla presenza, annunciata ieri, del film del documentarista francese Philippe Kohly «**Callas assoluta**».

La Cantina Produttori Cormons vi invita a

INTEREST

IL VIAGGIO ANTICIPA L'ARTE

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI FOTOGRAFIA

PRIMA EDIZIONE

LUCA PIOVACCARI

8 AGOSTO >> 9 SETTEMBRE 2007

MUSEO CIVICO DEL TERRITORIO - CORMONS

COMUNE DI CORMONS
CANTINA PRODUTTORI CORMONS
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA
PROLOCO CORMONS
E-20 GRUPPO DI PROMOZIONE CULTURALE

Informiamo gli Amici della Cantina che il negozio per la vendita dei vini rimane aperto tutta l'estate con i seguenti orari

Mattina 8.30 - 12.30
Pomeriggio 15.00 - 19.00
dal lunedì al sabato
Domenica chiuso

Vi aspettiamo! Prossimi!

Cantina Produttori Cormons Via Vino della Pace 31 - Cormons
tel. 0481.61798 - 60579 - Fax 0481/630031 - www.cormons.com - info@cormons.com

MUSEI di sera

Comune di Trieste
Assessorato alla Cultura
Civici Musei di Storia ed Arte
Civico Museo Teatrale
"Carlo Schmidl"

CONCERTI

Parco del Civico Museo Sartorio

Martedì 21 agosto - ore 21

LA TRAVIATA

Invito all'ascolto dell'opera di Giuseppe Verdi

Monica Cesar, soprano
Francesco Marsiglia, tenore
Federico Consoli, pianoforte

Compagnia L'Argante
Francesca Campello, Giulio Morgan, Fabio Musco

Testi a cura di Corrado Travan
Con la partecipazione di Adriano Giraldi

Mercoledì 22 agosto - ore 21

LA BOHÈME

Invito all'ascolto dell'opera di Giacomo Puccini

Monica Cesar, soprano
Francesco Marsiglia, tenore
Federico Consoli, pianoforte

Compagnia L'Argante
Francesca Campello, Giulio Morgan, Fabio Musco

Testi a cura di Corrado Travan
Con la partecipazione di Adriano Giraldi

Concerti a cura di
Casa della Musica - Scuola di Musica 55

VISITE GUIDATE

ore 20.30, 21.30, 22.30

- Gipsoteca-Gliptoteca
- Quadreria
- Viaggiare in biblioteca
- Ceramiche triestine
- Stanze dipinte
- Una famiglia, una villa, un museo
- Collezione Rusconi-Opuich
- Trittico di Santa Chiara
- Disegni del Tiepolo
- Arturo Fittke
- Memoriale "Giorgio Costantinides"
- Mostra "Hystria" domus romana

Civico Museo Sartorio
Largo Papa Giovanni XXIII, 1
Ingresso unico € 3,00

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

PARIGI PICCOLA

- ogni sera menù degustazione di pesce
- su prenotazione anche a pranzo e la domenica

GIARDINO INTERNO - LOCALE CLIMATIZZATO
Via Giulia 100 040 5708837 - 338 6358605

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"

Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2

SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA

Prenotazioni per Cerimonie banchetti e pranzi di lavoro

CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: 0481.534428

AMPIO GIARDINO ESTIVO / 2 KM DAL CENTRO

IL PICCOLO

il giornale della tua città

IL PICCOLO

IL PICCOLO

Ieri la cerimonia privatissima

Bergman sepolto sull'isola di Faaro

STOCOLMA Con una cerimonia funebre privata aperta solo a pochi parenti e amici, fra i quali l'attrice Bibi Andersson, la salma di Ingmar Bergman, morto il 30 luglio scorso a 89 anni, è stata tumulata ieri sull'isola baltica di Faaro, dove il grande cineasta svedese viveva da anni. Lo ha constatato una giornalista del quotidiano svedese «Dagens Nyheter», benché la polizia tenesse a distanza chiunque non fosse invitato. Una cinquantina gli invitati.

Non è stato reso noto alcun dettaglio, anche se grandi mazzi di rose rosse e di gigli sono stati visti arrivare poco prima dell'inizio della cerimonia, verso mezzogiorno, alla bianca chiesetta medioevale di Faaro, sulla quale campeggiava una bandiera svedese a mezz'asta. La bara nella quale è stato sepolto è di legno grezzo costruita dallo stesso falegname che aveva restaurato la casetta dove il regista viveva quasi da eremita.

Rivelazioni di uno studioso

Ma quello non è Napoleone

PARIGI A quasi due secoli dalla morte di Napoleone Bonaparte, lo storico francese Bruno Roy-Henry riscrive le ultime ore del condottiero, con nuove ipotesi sulla sua fine. Secondo quanto riportato dal quotidiano «Libération», Henry è certo che la maschera mortuaria esposta a Parigi nel Museo degli Eserciti a Les Invalides non è quella originale appartenuta a Bonaparte, morto in esilio sull'isola di Sant'Elena nel 1821.

La prova decisiva, secondo il ricercatore, sarebbe una cicatrice che figura sul volto di Napoleone in un quadro del pittore britannico Charles Locke Eastlake datato 1815, quando il condottiero era ancora in vita. La medesima lesione compare anche in un calco che gli inglesi fecero al volto di Bonaparte sul letto di morte, esposto per anni in un museo di Londra e venduto all'asta da Christie's nel 2004.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

DISTURBIA 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
con Shia LaBeouf, Carrie-Anne Moss, David Morse.

■ AMBASCIATORI ANTEPRIME

Martedì: LICENZA DI MATRIMONIO
A solo 5/4 €
Mercoledì: SHREK TERZO
Giovedì: IL BACIO CHE ASPETTAVO

■ ARISTON

VEDI ESTIVI.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

DISTURBIA 15.15, 17.35, 19.55, 22.00
con Shia LaBeouf.

ALLA DERIVA 14.50, 16.40, 18.30
20.20, 22.10

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 15.00, 15.45, 16.35
17.45, 18.30, 20.30, 21.30
con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Gary Oldman, Elena Bonham Carter. Spettacoli

delle 15.45, 18.30, 21.30 con proiezione digitale.

THE PROTECTOR - LA LEGGE DEL MUAY THAI 14.50, 20.00, 22.00
con Tony Jaa.

MATERIAL GIRLS 16.35, 18.30, 20.20, 22.15
con Hilary Duff.

TRANSFORMERS 15.30, 18.30, 21.30
di Michael Bay.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 14.50
con Jessica Alba.

Mercoledì anteprima di «SHREK TERZO». Prenota subito il tuo posto!

Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 € riprenderanno dal 2 settembre.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 6 €, ridotti 4,50 €, abbonamenti 17,50 €.

Da venerdì 24 agosto: «QUATTRO MESI, TRE SETTIMANE, DUE GIORNI» Palma d'Oro a Cannes 2007, «FAST FOOD NATION».

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

THE PROTECTOR - LA LEGGE DEL MUAY THAI 16.10, 17.40, 19.10

FEED 20.40, 22.20
Il film dell'eccesso. Intenso, forte, emozionante, perverso... Un pugno nello stomaco! Non smetterà di colpirti, fino all'ultima sadica e gustosa scena... Vietato 18.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.45, 20.00, 22.15
con Ulrich Mühe. Oscar miglior film straniero. 4° mese.

SMOKIN' ACES 18.15, 20.15, 22.15
con Ben Affleck, Andy Garcia, Alicia Keys e Ray Lotta.

THE REEF, AMICI PER LE PINNE 16.30
Cartoon. A solo 4 €.

IL BRUTTO ANATROCCOLO 16.30
Cartoon. A solo 4 €.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

ALLA DERIVA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Susan May Pratt. Un thriller angosciantissimo.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE

16.30, 20.10

IL MIO RAGAZZO È UN BASTARDO 18.40, 22.20
Una divertentissima commedia.

IL CANE POMPIERE 16.30, 18.15

A solo 4 €.

TRANSFORMERS 20.00, 22.15

di Steven Spielberg e Michael Bay.

CATACOMBS, IL MONDO DEI MORTI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ SUPER

ROCCO INITIATIONS 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

Domani: EROS & THANATOS.

■ ALCIONE ESSAI

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

FLY BOYS GIOVANI AQUILE 21.00
di Tony Bill, con James Franco, Jean Reno e Jannifer Decker.

■ GIARDINO PUBBLICO

OCEAN'S 13 21.15
Questa volta fanno veramente il colpo grosso. Un divertimento assicurato con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Al Pacino e Ellen Barkin.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

LA VIE EN ROSE 21.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

DISTURBIA 17.40, 20.10, 22.10

ALLA DERIVA 18.00, 20.15, 22.15

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 17.30, 19.50, 22.10

FAST FOOD NATION 18.10, 20.15, 22.20

LA DUCHESSA DI LANGEAIS 17.50, 20.00, 22.20

Mercoledì 22 agosto anteprima nazionale di «SHREK TERZO».

GORIZIA

■ KINEMAX

Chiusura estiva.

■ CORSO

Chiuso per ferie.

STASERA

TRIESTE

> **JAZZ ALLA CASA GIALLA**
Oggi, alla Casa Gialla, alle 20, consueto appuntamento col jazz. Questa sera il Paolo Bernetti Trio; giovedì 23 sarà la volta di Max Maher.

> **MARATONA MUSICALE**
Oggi si conclude la Sagra della sardella in riva Ottaviano Augusto. Inizio alle 12 e, in serata fino alle 23, esibizione di tutti i gruppi che hanno partecipato alla manifestazione.

FRIULI

> **QUARTETTO CORELLI**
Oggi, alle 21, al castello di Monte Albano di Colloredo di Monte Albano, concerto del Quartetto Corelli.

> **ANTICAMERAVIGLIA**
Oggi, alle 21, nella chiesa di Santa Maria Maddalena di Forgaria del Friuli, concerto dell'ensemble «Anticameraviglia», musiche di Händel, de Fesch, Mattheson, Bach, Telemann.

LIGNANO

> **BEACH VOLLEY**
Si conclude oggi sull'arenile di Sabbiadoro, «Queen of the beach», tornei di beach volley con le migliori dodici giocatrici della classifica Fipav.

> **INSALATA DI SPORT**
Fino a domani, alla beach arena di Sabbiadoro, basket, pallavolo, calcetto, canoe polinesiane con la regia degli atleti olimpionici Daniele Scarpa e Sandra Truccolo.

ISONTINO

> **PIANOFORTE PER DUE**
Oggi, alle 21, a Villa Codelli di Mossa, pianoforte a quattro mani con Maia Glouchkova e Luca Trabucco.

> **POPOLI DELLA MITTELEUROPA**
Oggi, a Giassico, si conclude la festa dei popoli della Mitteleuropa; dalle 15 concerti, musiche e danze, cui parteciperà anche la triestina Banda Refolo; alle 21 ballo dei popoli della Mitteleuropa con l'orchestra i Popovic.

MONTAGNA

> **ANIMA MUNDI**
Oggi, alle 21, sulla piazza del municipio di Venezia, «Anima mundi», spettacolo musicale dedicato alle religioni del mondo con musiche di Ivan Maroello e U.T. Gandhi, voci Andrea Zuccolo ed Elena Camerin, coreografie D./lato.

> **FISARMONICA ELETTRONICA**
Oggi, alle 21, in piazza Lungolago a Barcis, Beno Fignon e la sua fisarmonica elettronica.

GORIZIA Si apre domani, alle 17.30, con le «Storie Mannare» del Laboratorio del Mago (nella spiaggia principale della Git), la festosa «maratona teatrale» di Grado PuppetFestival, in programma dalla spiaggia alle calli e al centro storico dell'isola d'oro, con un'ampia incursione nelle cantine del Collio, che per il secondo anno ospitano un nuovo percorso della manifestazione. A inaugurare il festival sarà uno spettacolo nel segno di canovacci e personaggi della tradizione del teatro di figura, «Storie mannare» appunto, rivisitato per il pubblico sulla base di tre racconti uniti da uno stesso filo conduttore: le gesta del prode Fagiolino.

Organizzato per la direzione artistica di Roberto Piaggio e Antonella Caruzzi, con l'apporto dell'Assessorato alla Cultura della Regione, PuppetFestival 2007 è organizzato dal Cta - Centro Teatro Animazione e Figure di Gorizia, riconosciuto come Teatro di Figura di rilevanza nazionale dal Ministero per i Beni Culturali, con la Provincia di Gorizia, i Comuni di Grado e Gorizia, l'Ert, l'Azienda Turismo Fvg, la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.

Sempre per la giornata di domani, il programma propone alle 19, nella Costa Azzurra, lo spettacolo «Il principe ranocchio», di Roggero Rizzi e Scala, reinterpretazione in chiave comico-moderna della celebre fiaba dei fratelli Grimm, e alle 21 in Campo Patriarca Elia la pièce «Santi e briganti» dell'artista Alberto De Bastiani, su testo e regia di Gigio Brunello, uno spettacolo di baracca e burattini con intrecci pirotecnici di teatro nel teatro, neonati



RASSEGNA Fino al 27 agosto una ventina di spettacoli dei migliori artisti di Teatro di figura

Burattini tra Grado e il Collio

L'apertura domani in spiaggia con «Storie mannare»

che reclamano il biberon, burattini che si staccano da terra in voli serafici, un lupo e una pecora miracolati, e un finale a sorpresa.

Il percorso nel Collio isontino si aprirà invece domani, alle 18.30 a Villa Russiz di Capriva del Friuli, con un altro classico del teatro di burattini, «Legno diavoli e vecchiette ... storie di marionette», messo in scena e interpretato da Giorgio Gabrielli. Ulteriori sedi che saranno toccate dalla manifestazione: Terra&Vini a Brazzano di Cormons, Komjanc a S. Floriano, Casa delle Rose a Ruttars.

Anche per questa edizione 2007, il cartellone si presenta nel segno del migliore Teatro

di Figura nazionale ed europeo, con artisti da Slovenia, Repubblica Ceca e Germania, oltre che naturalmente dall'Italia, con diverse novità e prime nazionali. La prima parte del Festival, a Grado, Collio e Romans d'Isonzo da domani al 27 agosto, offrirà in totale una ventina di spettacoli italiani e stranieri, disseminati fra la spiaggia e le calli di Grado. Il percorso sul Collio isontino, avviato lo scorso anno, vuole rappresentare un itinerario di valorizzazione del territorio, grazie alla sinergia con la Provincia di Gorizia e con le cantine del Movimento Turismo del Vino del Friuli Venezia Giulia.

Teatro del Drago, Laboratorio del Mago, Giorgio Gabrielli, Teatro Pirata, Roggero Rizzi e Scala, Walter Broggin, Allegra Brigata, L'Aprisogni, Teatro Laboratorio Mangiafuoco, Laura Kibel, Alberto de Bastiani, Karromato (Rep. Ceca): queste solo alcune delle compagnie e artisti che si avvicenderanno sul grande palcoscenico «open air», per una visione d'insieme delle più svariate tecniche e generi del Teatro di Figura della tradizione, dai burattini alle marionette, dai pupazzi al «Teatro d'oggetto», al Teatro dei «contastorie», passando per la tradizione veneta e partenopea, per i repertori, le favole e leggende di derivazione popolare. In caso di maltempo gli spetta-

coli delle 17.30 si terranno al Parco delle Rose, quelli delle 19 e 21 all'auditorium Biagio Marin.

La seconda parte del Festival si svolgerà come sempre a Gorizia, dal 27 agosto al 1.º settembre dove si rinnoveranno i percorsi ormai familiari al pubblico del Puppet Festival, con l'ampia sezione «open air» in diverse sedi della città, con la fascia del mattino e la sezione «Tendenze», dedicata al Teatro di Figura per adulti. Quest'anno il nuovo progetto di ricerca promosso dal Cta di Gorizia chiamerà artisti, esperti e studiosi a confrontarsi sul rapporto tra musica e puppet nel teatro contemporaneo.



Qui sopra Ronga e a sinistra il palco delle «Storie Mannare» in scena domani a Grado

PERSONAGGI Sarà ospite di «FuoriTesto»

Incontro con Rumiz mercoledì all'Ausonia

TRIESTE Quarto incontro con «FuoriTesto» allo stabilimento balneare Ausonia di Trieste3ste. Valerio Fian-dra incontrerà Paolo Rumiz mercoledì 22 agosto alle 19 sulla terrazza a picco sul mare (in caso di maltempo alla Libreria Minerva, in via San Nicolò 20).

Inviato speciale del «Piccolo» ed editorialista de «La Repubblica». Paolo Rumiz è un grande esperto delle identità in Italia e dei paesi limitrofi, basti ricordare il grande lavoro di monitoraggio che prosegue tuttoggi dell'area balcanico-danubiana di cui due suoi grandi libri ne sono il frutto e gli hanno valso negli anni i Premi Hemingway e Max David. L'ultimo libro pubblicato da Feltrinelli si intitola «La leggenda dei monti naviganti», dove l'autore ha scelto le valli di Alpi ed Appennini per raccontare l'Italia nascosta ed abbarbicata, capace di conservare bellezze fiabesche e un sapere arcaico e probabilmente custode decisivo di civiltà e cultura.



Il giornalista e scrittore Paolo Rumiz

Sulle pagine de «La Repubblica», in questo periodo, stanno uscendo gli articoli che seguono le tracce del percorso compiuto da Annibale Barca più di duemila anni fa, rievocando il viaggio avventuroso e difficilissimo del condottiero geniale quanto crudele che attraverso il Mediterraneo intero, da Cadice a Istanbul, passando ovviamente per le Alpi nostrane.

Gratitissimo ospite sarà il professor Giovanni Brizzi, docente di Storia antica all'Università di Bologna, il «Virgilio» di Rumiz sui resti lastricati romani, grande esperto di guerre puniche e affini, come te-

stimonia il suo recente «Scipione e Annibale. La guerra per salvare Roma», pubblicato da Laterza.

Grande appassionato di montagna, stregato dall'idea del viaggio inteso non come spostamento rapido, isterico, da una meta all'altra, ma come lento andare tra pianure e alte vette, tra colline e distese marine, Paolo Rumiz continua a svolgere il suo lavoro di giornalista andando sulle strade, in mezzo alla gente, per ascoltare le storie, i racconti, le testimonianze. Per ca-

RASSEGNA Ultimo giorno per visitare quattro mostre nell'ambito del grande percorso espositivo

Spilimbergo Fotografia sul set di Antonioni

SPILIMBERGO Ultime visite nella giornata di oggi per cinque mostre allestite nell'ambito del grande percorso espositivo di Spilimbergo Fotografia 2007, curato da Antonio Giusa e promosso dal Craf, in collaborazione con la Provincia di Pordenone, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Comunità Montana del Friuli Occidentale.

Oggi, dunque, dalle 10.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 20, il pubblico potrà approfittare di un'ultima occasione per visitare a Villa Ciani di Lestans (Galleria John Philips) «La valigia di Colombo. Fotografie, libri e riviste del Fondo Lanfranco Colombo», una mostra

che racchiude preziosi esemplari dalla raccolta di Lanfranco Colombo di recente acquisizione del Craf. In esposizione anche gli originali delle fotografie scattate sul set di «Blow up», capolavoro di Michelangelo Antonioni.

Sempre oggi, negli stessi orari saranno visitabili le mostre «Visioni oltre il nero», a cura di Daniele De Luigi dedicata a sette fotografi di Reggio Emilia (Castelnovo del Friuli, Villa Sullis), «Segni del presente», a cura di Guido Cecere, dedicata ai lavori degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia e Villa Manin (Clauzetto, Palazzo Geronzetta), «Close distance», a cura della Fondazione Ado

Furlan (Lestans-Villa Savorgnan) e «Trieste multietnica», a cura del Circolo fotografico triestino che celebra il suo 82.º anniversario (Pinzano, Mulino di Borgo Ampiano).

Dal 27 agosto al 23 settembre si sposterà al Museo Civico di Ragogna la mostra «Giacomo Ceconi & Co. Un album fotografico sulla costruzione del traforo dell'Arlberg (1880-1883)», curata da Antonio Giusa e dedicata al tema dell'emigrazione, con l'esposizione dell'album fotografico realizzato dal fotografo austriaco Alois Beer per la conclusione dei lavori del traforo dell'Arlberg, seguiti dall'imprenditore friulano Giacomo Ceconi.

E ancora fino al 23 settembre a Spilimbergo (Corte Europa) sarà visitabile la mostra «Aldo Beltrame. L'opera e il pensiero fotografico», in omaggio a un grande maestro della fotografia. Infine, sono ben 27 gli autori rappresentati nella grande mostra allestita dalla Provincia di Pordenone «Movimento / Emozione. Un viaggio tra fotografia, tempo e moti dell'animo», a cura di Elio Grazioli (Sale Espositive Provinciali di Corso Garibaldi), visitabile fino al 9 settembre. In esposizione opere - fra gli altri - di William Klein, Mario Giacomelli, Robert Doisneau, Bernard Plossu, Luca Maria Patella, Maurizio Biscarino...



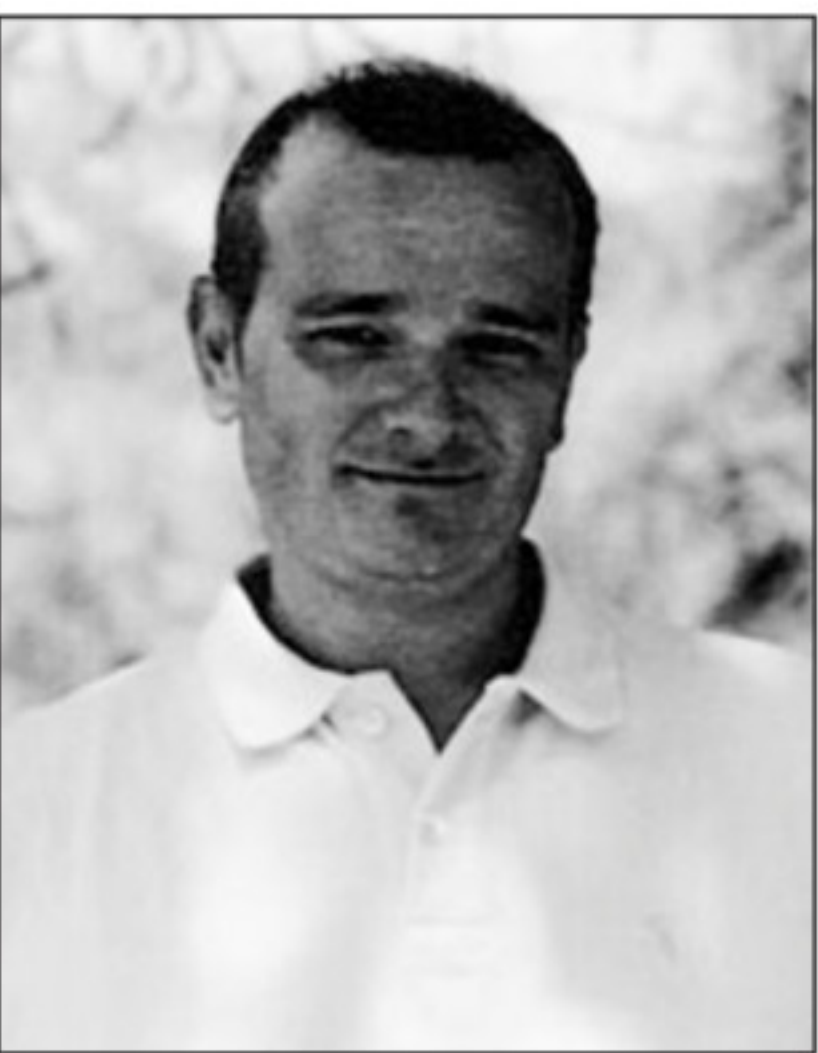
Una foto scattata sul set di «Blow up» di Antonioni

L'arte di Spacal in un video a San Vito al Tagliamento

PORDENONE Sarà presentato in anteprima questa sera, alle 21, nel settecentesco Antico Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento, il nuovo documentario sulla vita e l'arte dell'artista triestino Luigi Spacal, uno dei più innovativi e originali protagonisti dell'opera incisoria del Novecento, che il regista Luigi Ercole sta realizzando in queste settimane con l'utilizzo di una lunga conversazione inedita che aveva registrato con l'artista vivente (scomparso nel 2000), corredata dalle riprese effettuate sui luoghi più significativi della sua esperienza umana e artistica.

Con questa iniziativa giunge a conclusione la serie di incontri ed eventi culturali che hanno accompagnato la mostra «Spacal, dall'identità al segno», che presenta negli spazi storici della chiesa di San Lorenzo un'ampia rassegna di opere grafiche dalla collezione dell'azienda agrituristica Ai Colonos, realizzata dal Comune di San Vito con il sostegno dell'assessorato alla cultura della Regione Friuli-Venezia Giulia e in collaborazione con l'associazione culturale Colonos.

L'esposizione, la cui chiusura era stata prevista per il 15 agosto, è stata prorogata fino al 9 settembre, giornata inaugurale della rassegna d'arte contemporanea «Palinsesti».



Lo psichiatra Roberto Pagnanelli

LIBRI Lo psichiatra e psicoterapeuta Roberto Pagnanelli ospite a Lignano per presentare il suo ultimo libro contro il malessere del secolo

Terapia della musica per sconfiggere attacchi di panico e paura

TRIESTE Ha in sé una saggezza profonda, il panico, e se ne sta rannicchiato dentro di noi per metterci in crisi quando non seguiamo la nostra «Leggenda Personale», per dirla con Paolo Coelho, ossia quando non lasciamo germogliare il seme del nostro destino. Psichiatra, psicoterapeuta, omeopata a Trieste, Udine e Milano, nonché docente di omeopatia alla Scuola di Naturopatia dell'Istituto Riza, qualche anno fa Roberto Pagnanelli aveva dedicato a questo malessere diffuso il romanzo «L'uomo che vive dei suoi sogni».

Ora ha pubblicato il libro «Attacchi di panico», per le Edizioni Il Punto d'Incontro. Al quale è seguito il cd «Musicoterapia per attacchi di panico», che l'autore stesso presenterà martedì a Lignano Sabbiadoro, alle 17, alla sala Convegni dell'Azienda di promozione turistica, in via Latisana 42, nel corso di una confe-

renza sul panico. L'incontro è promosso dall'Associazione Culturale Joyntinat Yoga Ayurveda di Trieste. Mentre il 30 agosto al giardino del gazebo di Grado, alle 17.30, Pagnanelli terrà una conferenza sulla paura con la presentazione del Cd «Musicoterapia per la paura». Un appuntamento organizzato dalla Grado Impianti Turistici.

«Qualche volta le persone stanno male per decine di anni, - spiega Pagnanelli - vivendo immerse nelle proprie paure. E come se l'inconscio fosse una seconda persona dietro ciascuno di noi, che agisce a modo suo. Jung la chiamava l'«ombra», è la parte umbratile della nostra personalità. La parte «luce» vorrebbe fare una cosa, ma la parte «ombra» glielo impedisce. Allora la persona si trova sempre in balia di questa parte di se stessa che la costringe a fare le cose che non vorrebbe. Bisognerebbe capire cosa vuole l'inconscio. Tramite una terapia si

può vincere il panico e riuscire a sfruttare le proprie energie. Che vanno lasciate scorrere come un ruscello, come un fiume.

Bisogna saper ascoltare il panico come un amico».

Chi soffre di attacchi di panico? «Ci sono due picchi, uno dai 15 ai 24 anni e l'altro dai 35 ai 45. Secondo i dati di «Riza Psicosomatica», 5 milioni di persone in Italia hanno avuto almeno un episodio di ansia da panico e circa 2 milioni ne soffrono quotidianamente. I sintomi tipici sono palpitazioni, tachicardia, sudorazione, tremore, vertigini, sensazione di asfissia, paura di soffocare o di morire.

Le categorie più colpite sono gli insegnanti, i liberi professionisti, i manager e gli impiegati». La terapia dà buoni risultati? «Nella mia casistica, dopo sei mesi il 50 per cento delle persone non ha più sintomi e diventa molto più fiduciosa. Il cd non sostituisce la terapia,

ma è uno strumento di autoaiuto che utilizza delle musiche simili alla colonna sonora di un film, composte da Lorenzo Castellarin. L'ho battezzata «musicoterapia cinematografica». La voce del terapeuta, la mia, guida verso la parte energetica del cervello, quella emotiva, che dev'essere orientata. Abbiamo usato delle frequenze molto simili sia ai battiti cardiaci sia alla frequenza respiratoria. E si ha una regolarizzazione anche dell'aspetto endocrino. I brani vanno ascoltati in sequenza. E importanti «Il faro», la cui musica è arretrante, crea angoscia. All'inizio sembra una giornata molto tranquilla, poi si alza il vento e fa sbattere sul faro grandi onde. C'è una specie di battaglia tra le onde e la persona, che immagina di diventare il faro, di resistere all'ansia. Simbolicamente il faro deve anche illuminare i naviganti, quindi dare un punto di riferimento».

Maria Cristina Vilardo

Da settembre torna House
il dottore più cattivo della tv

ROMA La crisi di astinenza per i fan di House sta per terminare: il dottore più cattivo del secolo sta per tornare, come sempre senza camice, col suo bastone e coi suoi metodi decisamente poco ortodossi, misantropo e androgino, intossicato e dipendente dal Vicodin, l'oppiaceo contro il dolore che lo ha messo nei guai con la giustizia. Il 5 settembre Italia 1 ripropone l'ultima puntata trasmessa prima dell'estate per ricordare dove eravamo rimasti per partire dal 12 con i nuovi episodi, affidando le armi in vista della sfida con la quinta edizione dell'Isola dei Famosi su Raidue.



Hugh Laurie, il Dr. House

La terza stagione di House era stata strategicamente divisa in due blocchi (il primo ciclo di 9 puntate, il secondo di tredici) per mantenere sempre alta l'attenzione del pubblico che ha sempre premiato il fascino crudele del dottore interpretato da Hugh Laurie.

I primi nove appuntamenti

ti della terza edizione di House, trasmessi dal 19 gennaio hanno registrato una media di 4 milioni 785 mila telespettatori pari al 17,26% di share, con picchi di oltre 6 milioni (6.620.000) e del 24%. Risultati eccellenti, confermati anche contro il festival di Sanremo.

L'ultimo episodio mandato in onda da Italia 1 è intitolato «Aspettando Giuda»: per la prima volta non è stato House ad avere l'intuizione corretta per la soluzione del caso, ma Chase, uno dei suoi giovani assistenti. E il Giuda a cui fa riferimento

to il titolo è il più caro amico di House, Wilson. Nelle corsie del Princeton Plainsboro Teaching Hospital si sta consumando un dramma: House, in astanteria, ha inopinatamente maltrattato un poliziotto, Michael Tritter, che gli ha giurato vendetta e pur di fargliela pagare metterà sotto torchio il suo staff e anche i suoi amici, Wilson compreso.

VI SEGNALIAMO
RAIDUE ORE 18.05
LE VACANZE DEGLI ITALIANI

La villeggiatura classica ormai è un ricordo. Il concetto di vacanza estiva è completamente cambiato. Dal mordi e fuggi dei week-end ai viaggi mediamente ridotti a non più di una settimana fuori casa. In «Tg2 Dossier» un viaggio attraverso l'Italia che resta in città.

RAIUONO ORE 23.15
LA MORTE DI DIANA

A dieci anni dalla morte della principessa Diana e di Dodi Al Fayed, lo «Speciale TG1» tornerà su una vicenda dai contorni ancora molto sfumati con l'inchiesta «L'ultima indagine, Lady D dieci anni dopo». Interviste esclusive ai figli di Diana e al padre di Dodi.

RAIDUE ORE 1.10
INTERVISTA A PRIMO LEVI

Nella puntata di «Sorgente di vita», a venti anni dalla scomparsa di Primo Levi verrà riproposto un documento unico, l'intervista del regista Daniel Toaff allo scrittore, raccolta durante il suo Ritorno ad Auschwitz nel 1982.

LA 7 ORE 9.25
DE LAURENTIIS DA ELKANN

Aurelio De Laurentiis, presidente della società di produzione e distribuzione cinematografica Filmmauro e della società sportiva Napoli Soccer, sarà ospite del programma di Alain Elkann che ha per titolo «La Settimana».

I FILM DI OGGI

HOWARD E IL DESTINO DEL MONDO
Regia di Willard Huyck, con Lea Thompson (nella foto).
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1986)



Un papiro extraterrestre, catapultato in una cittadina americana, conosce una cantante rock emergente. I due ne combineranno di tutti i colori. Una favola moderna spruzzata di umori fantascientifici: ingenua ma divertente.

QUALCOSA DI BIONDO
Regia di Maurizio Ponzi, con Sofia Loren (nella foto) e Daniel J. Travanti.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1984)



Una tassista si mette alla ricerca del padre di suo figlio perché il ragazzo deve sottoporsi a un'operazione per riacquistare la vista. Riflettori puntati su una Loren incisiva.

LETTI SEPARATI
Regia di Arthur Hiller, con James Garner (nella foto) e Lee Remick.
GENERE: COMEDIA (Usa, 1963)



Un astuto miliardario texano si finge tontolone e investe in Borsa quasi per scherzo. Tornerà a casa più ricco di prima e fidanzatissimo. Saporita parodia dei geni della finanza. Si ride.

BLIND HORIZON
Regia di Michael Haussman, con Sam Shepard (nella foto) e Val Kilmer.
GENERE: THRILLER (Usa, 2004)



plotto per assassinare il presidente degli Usa? Il tenace sceriffo Jack indaga e vuole vederci chiaro.

MAD CITY - ASSALTO ALLA POLIZIA
Regia di Constantin Costa-Gavras, con Dustin Hoffman (nella foto) e John Travolta.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1997)



Un giornalista monta uno scoop su un sequestratore balordo. Malgrado le sue buone intenzioni, l'uomo viene travolto dal cinismo generale. Ottimi attori, tensione discreta, morale scontata.

OUT OF REACH
Regia di Po-Chih Leong, con Steven Seagal (nella foto) e Ida Nowakowska.
GENERE: AZIONE (Usa, 2004)



Un ex agente scopre che il programma di adozione, tramite il quale gli è stata affidata una bambina, non è altro che un pretesto per traffici illeciti. Sistemerà la situazione a modo suo.

RAIUONO

- 06.10 Sottocasa. Con Angela Melillo e Giovanni Guidelli.
- 07.00 Sabato, domenica &... estate. Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
- 09.35 Linea Verde Orizzonti - Estate
- 10.05 Quel giorno a Nazareth
- 10.30 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
- 10.55 Santa Messa
- 12.00 Recita dell'Angelus
- 12.10 Linea Verde in diretta dalla natura - Estate. Con Massimiliano Ossini.
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 L'ispettore Derrick. Con Horst Tappert e Fritz Wepfer.
- 14.50 Varietà - Aspettando Miss Italia. Con Claudia Andreotti.
- 16.15 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
- 17.00 Tg 1
- 17.10 Qualcosa di biondo. Film (sentimentale '84). Di Maurizio Ponzi. Con Sophia Loren e Ricky Tognazzi.
- 19.05 Il commissario Rex. Con Gedeon Burkhard e Heinz Weixelbraun.
- 20.00 Telegiornale

RAIDUE

- 06.00 Gli Antennati
- 06.20 Blu Belize
- 06.45 Inconscio e magia
- 07.00 Girlfriends.
- 07.40 Streptose Parkers.
- 08.00 Tg 2 Mattina
- 08.20 Freddie.
- 09.00 Tg 2 Mattina
- 09.05 Random.
- 10.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
- 11.30 Ed.
- 12.10 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott.
- 13.00 Tg 2
- 13.25 Tg 2 Motori
- 13.40 Tg 2 Eat Parade
- 13.55 Meteo 2
- 14.00 La scelta di Paula. Film Tv (commedia '04). Di Richard Benjamin. Con Jeff Daniels e Patricia Heaton.
- 15.50 Turbo. Con Roberto Farnesi.
- 17.20 Numero Uno
- 18.00 Tg 2
- 18.05 Tg 2 Dossier
- 18.50 Jake 2.0. Con Christopher Gorham e Luigi Neri.
- 19.40 Krypto The Superdog
- 19.50 Warner Show
- 20.30 Tg 2

RAITRE

- 06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
- 07.00 È domenica papà.
- 09.05 Screensaver.
- 09.40 Racconti romani. Film (commedia '55). Di Gianni Franciolini. Con Giovanna Ralli e Mario Riva.
- 11.15 Saranno famosi. Con Gene Anthony Ray.
- 12.00 Tg 3
- 12.10 TeleCamere Salute. Con Anna La Rosa.
- 12.50 Okkupati. Con Federica Gentile.
- 13.20 A proposito di Passepapout. Con Philippe Daverio.
- 14.00 Tg Regione
- 14.15 Tg 3
- 14.30 Quei figli di tanti anni fa. Con Eduardo De Filippo e Luca De Filippo.
- 15.35 Gran Premio di Amburgo.
- 16.45 Geo Magazine
- 17.10 Letti separati. Film (commedia '63). Di Arthur Hiller. Con Lee Remick.
- 18.55 Meteo 3
- 19.00 Tg 3
- 19.30 Tg Regione
- 20.00 Blob

RETEQUATTRO

- 06.00 Tre minuti con Mediashoppping
- 06.05 La strada per Avonlea.
- 06.55 Tre minuti con Mediashoppping
- 07.00 Tg 4 Rassegna stampa
- 07.10 Mediashoppping
- 07.20 Don Tonino.
- 09.30 Tre minuti con Mediashoppping
- 09.35 Magnifica Italia
- 10.00 Santa Messa
- 11.00 Pianeta mare.
- 11.30 Tg 4 - Telegiornale
- 12.10 Melavdere.
- 13.30 Tg 4 - Telegiornale
- 14.00 Tre minuti con Mediashoppping
- 14.05 C'era una volta un piccolo naviglio. Film (comico '40). Di Gordon Douglas.
- 15.20 Le comiche di Stanlio e Ollio.
- 15.50 Dalle Ardenne all'inferno. Film (guerra '68). Di Alberto De Martino. Con Frederick Stafford.
- 18.20 Casa Vianello. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
- 18.55 Tg 4 - Telegiornale
- 19.35 Colombo. Con Peter Falk.

CANALE 5

- 06.00 Tg 5 Prima pagina
- 07.55 Traffico
- 08.00 Tg 5 Mattina
- 08.40 Viaggio intorno al mondo
- 09.15 Tre minuti con Mediashoppping
- 09.20 Speciale: Il Generale Dalla Chiesa
- 09.25 The War. Film (drammatico '94). Di Jon Avnet. Con Kevin Costner e Elijah Wood.
- 12.00 Summerland. Con Lori Loughlin e Shawn Christian.
- 13.00 Tg 5
- 13.35 Il bello delle donne 2. Con Stefania Sandrelli e Giuliana De Sio e Ida Di Benedetto.
- 15.30 Tre minuti con Mediashoppping
- 15.35 Speciale: Caterina e le sue figlie 2
- 15.40 Fantozzi in paradiso. Film (comico '93). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio e Milena Vukotic.
- 17.30 Carabinieri 5. Con Alessandra Marcuzzi e Giorgio Borghetti.
- 20.00 Tg 5

ITALIA 1

- 08.10 Zip & Zap
- 08.25 Bratz
- 08.40 Witch
- 09.05 Mucha Lucha
- 09.20 Space Goofs
- 09.40 Mermaid Melody - Principesse sirene
- 10.10 Power Rangers Lost Galaxy
- 10.40 Bernard
- 10.45 Grand Prix: G.P. della Repubblica Ceca - 125cc G.P. della Repubblica Ceca - 125cc
- 12.00 Studio Aperto
- 12.10 Grand Prix: G.P. della Repubblica Ceca - 250cc G.P. della Repubblica Ceca - 250cc
- 14.00 Grand Prix: G.P. della Repubblica Ceca - MotoGP G.P. della Repubblica Ceca - MotoGP
- 15.00 Grand Prix - Fuori giri.
- 16.00 Howard e il destino del mondo. Film.
- 18.00 Mr. Bean.
- 18.25 Tre minuti con Mediashoppping
- 18.30 Studio Aperto
- 19.00 Love Bugs 3.
- 19.25 Prima o poi divorzio!
- 20.20 Candid Camera.

LA7

- 06.00 Tg La7
- 07.30 Get Smart. Con Don Adams e Barbara Feldon.
- 08.30 Troppo forte. Con David Rasche e Anne - Marie Martin e Harrison Page.
- 09.25 La settimana. Con Alain Elkann.
- 09.45 Noi siamo le colonne. Film (commedia '56). Di Luigi Filippo D'Amico. Con Vittorio De Sica e Antonio Cifariello.
- 11.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
- 12.30 Tg La7
- 13.00 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford.
- 14.00 Matrimonio per colpa. Film (commedia '96). Di Harvey Miller. Con Dan Aykroyd e Lily Tomlin.
- 16.00 Streghe. Con Holly Marie Combs e Alyssa Milano.
- 18.00 La gang dei diamanti. Film (avventura '67). Di Don Taylor. Con George Hamilton e Marie Laforet e Joseph Cotten e Maurice Evans.
- 20.00 Tg La7

SKY SKY 1

- 06.10 La terra. Film (commedia '06). Di Sergio Rubini.
- 08.05 Genesis. Film (documentario '04). Di Claude Nuridsany e Marie Perennou.
- 09.30 Un padre per Jake. Film Tv (drammatico '05). Di Don McBrearty. Con Gail O'Grady e Grant Show.
- 11.05 Sky Cine News. Con Alessandra Ventura.
- 11.40 L'antidoto. Film (commedia '05). Di Vincent de Brus. Con Christian Clavier e Jacques Villeret.
- 13.35 Extra Large
- 14.00 Agent Cody Banks 2: Destination London. Film (commedia '04). Di Kevin Allen. Con Frankie Muniz e Hannah Spearritt.
- 15.45 Nickname: enigmista. Film (horror '05). Di Jeff Wadlow. Con Julian Morris e Lindsey Booth.
- 17.20 Il potere dei sogni. Film (commedia '05). Di Renee Chabria. Con John Leguizamo e Elizabeth Pena.
- 19.10 X - Men: conflitto finale. Film (fantascienza '06). Di Brett Ratner. Con Patrick Stewart e Hugh Jackman.

20.35 CALCIO



> Inter-Roma
Supercoppa italiana dal «Meazza». L'anno scorso vinse l'Inter.

21.05 TELEFILM



> Numb3rs
«Il segreto di Larry» e «Traffico di organi» con Rob Morrow.

20.30 FILM



> Il Padrino - parte III
Al Pacino cerca di uscire dalla malavita, ma il destino è segnato.

21.15 FILM



> Torna a settembre
Rock Hudson miliardario sulle colline di Firenze, con la Lollobrigida.

20.40 FILM



> The Unsaid
Andy Garcia, psicologo, si occupa di un ragazzo con un terribile segreto.

21.00 FICTION



> Benedetti dal Signore
«Missione Zara» con Ezio Greggio.

20.30 FILM



> Gandhi
Ben Kingsley in un epico e sentito ritratto del Mahatma.

21.00 FILM



> Enigma
Kate Winslet in un intrigo spionistico dai risvolti psicologici.

23.15 Tg 1

- 23.15 Speciale Tg 1
- 00.15 Oltremoda Reloaded.
- 01.00 Tg 1 - Notte
- 01.15 Che tempo fa
- 01.20 Cinematografo.
- 02.25 Così è la mia vita... Sottovoce.
- 03.20 Homo Ridens
- 03.45 Clockwatchers - Impiegate a tempo determinato. Film (commedia '97). Di Jill Sprecher. Con Toni Collette e Parker Posey.
- 05.15 SuperStar
- 05.45 Euronews

22.40 Crime Stories

- 22.40 Crime Stories
- 23.30 Tg 2
- 23.50 La domenica sportiva estate
- 01.10 Sorgente di vita
- 01.40 Chris Isaak Show
- 02.30 In fondo al cuore. Con Barbara De Rossi e Luigi Diberi e Sonja Kirchberger e Giorgia Minella.
- 03.20 Tg 2 Medicina 33
- 03.35 Gli Antennati
- 03.50 Effetto ieri
- 04.10 Gli occhi dell'anima
- 04.15 NET.T.U.N.O
- 05.45 Gli Antennati

23.20 Tg 3

- 23.20 Tg 3
- 23.30 Tg Regione
- 23.30 Blind Horizon. Film.
- 00.25 Tg 3
- 01.15 Meteo 3
- 01.20 Appuntamento al cinema
- TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR (in lingua slovena)
- 20.50 DOCUMENTARIO SULLE NOZZE CARSCICHE
- 23.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.20 Tg 3

- 23.20 Tg 3
- 23.30 Tg Regione
- 23.30 Blind Horizon. Film.
- 00.25 Tg 3
- 01.15 Meteo 3
- 01.20 Appuntamento al cinema
- TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR (in lingua slovena)
- 20.50 DOCUMENTARIO SULLE NOZZE CARSCICHE
- 23.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.00 Mad City - Assalto alla notizia.

- 23.00 Mad City - Assalto alla notizia. Film (drammatico '98). Di Constantin Costa-Gavras.
- 01.20 Tg 5 Notte
- 01.50 Mediashoppping
- 02.00 Due per la strada. Film (drammatico '67). Di Stanley Donen.
- 03.45 Mediashoppping
- 04.00 Un dottore tra le nuvole. Con Gerhard Lippert.
- 04.55 Spin City.
- 05.25 Tre minuti con Mediashoppping
- 05.30 Tg 5

23.25 Sputnik.

- 23.25 Sputnik. Con Jessica Polski e Debora Villa.
- 00.45 Pokermania. Con Ciccio Valentini e Luca Pagano.
- 01.45 Tre minuti con Mediashoppping
- 01.55 Shopping By Night
- 02.20 The Anniversary Party. Film (commedia '01). Di Alan Cumming e Jennifer Jason Leigh. Con Alan Cumming.
- 04.10 Talk Radio. Con Antonio Conticello.
- 04.20 Hazzard. Con Tom Wopat.

23.50 Sex and the City.

- 23.50 Sex and the City. Con Sarah Jessica Parker e Kim Cattrall e Kristin Davis e Cynthia Nixon.
- 00.50 Sport 7
- 01.20 Tg La7
- 01.45 Un'arida stagione bianca. Film (drammatico '89). Di Euzhan Palcy. Con Donald Sutherland e Marlon Brando e Susan Sarandon e Zakes Mokae e Jurgen Prochnow.
- 03.50 CNN News

23.10 Red Eye.

- 23.10 Red Eye. Film (thriller '05). Di Wes Craven. Con Rachel McAdams e Cillian Murphy.
- 00.45 Speciale: Conversazione con Sydney Pollack
- 01.15 Spanglish. Film (commedia '04). Di James L. Brooks. Con Adam Sandler e Téa Leoni.
- 03.30 Speciale: 007 Maria
- 04.00 Dracula 2: Ascension. Film (horror '03). Di Patrick Lussier.
- 05.30 Sky Cine News. Con Alessandra Ventura.

SKY SKY 3

- 06.05 Le avventure acquatiche di Steve Zissou. Film.
- 08.05 Falso tracciato. Film.
- 10.10 The Polar Express. Film.
- 11.55 Il trionfo dell'amore. Film
- 13.45 Extra Large
- 14.05 Soul Plane. Film.
- 15.35 Sky Cine News.
- 16.10 La maschera di Zorro. Film (avventura '98).
- 18.30 Identikit
- 19.05 Quel mostro di suocera. Film (commedia '05).
- 20.50 Loading Extra
- 21.00 Natale a Miami. Film (commedia '05).
- 22.45 Amplified al cinema. Film (comico '06).
- 00.30 Amore a doppio senso. Film (commedia '98).
- 02.15 Imaginary Heroes. Film (drammatico '04).
- 04.10 Presagio di morte. Film (drammatico '92).
- 05.50 Steamboy. Film (animazione '04).

SKY SKY MAX

- 06.05 Species III. Film.
- 08.05 Wishmaster - Il signore dei desideri. Film.
- 09.45 Nuclear Target - The Marksman. Film.
- 11.30 John Q. Film.
- 13.30 Sky Cine News.
- 14.00 Lord of War. Film.
- 16.05 The Interpreter. Film.
- 18.20 Top Gun. Film.
- 20.15 Out of Reach. Film.
- 21.45 Loading Extra
- 22.00 Trappola in fondo al mare. Film (azione '05). Di John Stockwell. Con Paul Walker e Jessica Alba.
- 23.55 Silent Hill. Film (horror '06). Di Christophe Gans. Con Radha Mitchell e Sean Bean.
- 02.05 Sky Cine News. Con Alessandra Ventura e Nicola Savino.
- 02.35 Wishmaster - Il signore dei desideri. Film (horror '97). Di Robert Kurtzman.
- 04.10 Top Gun. Film (azione '86). Di Tony Scott.

SKY SKY SPORT

- 10.30 Futbol Mundial
- 11.00 Uefa Champions League: Milan - Manchester Utd.
- 12.50 Serie A: Semifinali Semifinali
- 13.55 Serie A: Finale Finale
- 15.00 Scottish League: Aberdeen - Celtic Aberdeen
- 17.00 Bundesliga: Amburgo - Bayern Leverkusen
- 19.00 Studio Calcio
- 19.30 Sport Time
- 20.00 Uefa Champions League Finale: Milan - Liverpool
- 22.00 Serie A: Semifinali Semifinali
- 23.00 Serie A: Finale Finale
- 00.00 Sport Time
- 00.30 Coppa Italia: Finale Finale
- 01.35 Uefa Champions League: Milan - Manchester Utd.

MTV

- 07.00 Wake Up!
- 09.00 Pure Morning
- 11.00 Summerhits
- 12.00 Europe Top 20
- 14.00 Mtv One Day
- 15.00 Hitlist Italia. Con Carolina Di Domenico.
- 17.00 Summerhits
- 18.00 Flash
- 19.05 MTV 10 of the best
- 19.30 Nana
- 20.00 Flash
- 20.05 Boiling Points
- 20.30 Pimp My Ride
- 21.00 MTV 10 the Most. Con Francesco Mandelli.
- 22.00 Green Day Live @ Super-sonic
- 22.30 Flash
- 22.35 Avere vent'anni. Con Massimo Coppola.
- 24.00 Heavy The Story of Metal
- 01.00 Supercock
- 02.00 Insonnia
- 05.40 News

ALL ALL MUSIC

- 06.00 Rotazione musicale
- 07.30 Oroscoop
- 09.30 The Club
- 10.30 Rotazione musicale
- 11.55 All News
- 13.00 Selezione balneare
- 14.00 Rotazione musicale
- 16.00 Weblist
- 16.25 All News
- 17.00 Mono
- 18.00 RAPture. Con Rido.
- 18.55 All News
- 19.00 The Club
- 20.00 Inbox 2.0
- 22.00 Collezione musicale
- 23.30 Tutti nudi. Con Lucilla Agosti.
- 24.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Delequattro

- 09.35 Cavalli e cavalieri
- 10.35 Bellezza d'Italia
- 11.00 Marina
- 11.40 Rotocalco Adn Kronos
- 12.00 Colloquio con Piazza San Pietro
- 12.20 Auto da sogno
- 12.40 Gli alberghi
- 13.00 Automobiliissima
- 13.20 Personaggi d'estate
- 13.45 Majella
- 14.00 Bonanza
- 15.40 Documentario
- 16.25 Panta rei
- 17.30 K 2
- 19.30 Aria di casa
- 19.50 Doug
- 20.30 Tutti al mare
- 20.50 Incontri al caffè de La Versiliana
- 22.20 La grande musica del cinema italiano
- 00.05 Stesso mare stessa spiaggia. Film

Capodistria

- 14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R FVG
- 14.10 Euronews
- 14.45 ECO
- 15.15 Rivedere che piacere
- 16.40 Applicare l'informatica: Telecomunicazioni e medicina
- 17.10 Folket a Capodistria
- 18.00 Programmi in lingua Slovena
- 19.00 Tuttoggi
- 19.20 Tg sport
- 19.25 Navigare
- 19.55 L'universo è...
- 20.25 Istria e dintorni Estate
- 21.35 Le scale
- 22.25 Tuttoggi
- 22.40 Istria Nobilissima XL Edizione
- 23.35 L'appuntamento
- 00.05 Serate musicali piranesi
- 00.40 Tuttoggi

Tvm - Odeon

- 10.00 Mattinata con TVM
- 12.30 Con il Baffo alla scoperta di... Con Roberto Da Crema.
- 13.20 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
- 13.55 Odeon News
- 14.00 Coming Soon
- 14.10 Telegiornale
- 20.00 Tg Odeon
- 20.20 Rebus Reload
- 20.35 U Wrestling Evolution
- 21.10 Presa diretta. Con Mario Barone.
- 22.55 Tg Odeon
- 23.10 Magica la notte
- 23.40 Coming Soon
- 00.00 Tg Odeon
- 00.05 Processo al Gran Premio. Con Veronique Biasi.
- 01.20 Estate a Les Deux Alpes
- 01.25 Rebus Reload
- 02.00 Digitale Terrestre

RADIO 1

- 6.00: GR 1; 6.05: Italia, istruzioni per l'uso; 6.18: Radio1 Musica; 7.00: GR 1; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Radio1 Musica; 9.00: GR 1; 9.30: Santa Messa; 10.10: Radio1 Musica; 10.30: GR 1; 10.38: Radiogames; 10.52: I nuovi italiani; 11.00: GR 1; 11.10: Con parole mie; 11.30: GR 1; 11.55: Angelus del S. Padre; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: Radio1 Musica; 13.57: Domenica Sport; 14.00: Speciale Motomondiale: Gp della Repubblica Ceca; 15.00: GR 1; 17.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.21: Ascolta si fa sera; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1; 23.30: Radioscigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.

Sportello
SpazioImpresaTel. 0481 384261
spazio.impresa@go.camcom.it

Gola

A cura di
FURIO BALDASSICamera di Commercio
Gorizia

IL RISTORANTE



Decio, Massimiliano e Guido, lo staff delle «Barette»

«Barette», si rinnova
Cambiano volti ma non qualità nel locale di Cittavecchia

di Furio Baldassi

Fateci caso, ma ognuno di noi, anche e soprattutto quando si tratta di mangiare, ama le sue piccole abitudini e, ancora di più, il fatto che vengano riconosciute senza che debba profferir parola. È il motivo per cui, in ultima analisi, ci si dirige quasi sempre verso gli stessi posti, dove sanno se preferite il Martini secco o amabile, vi garba o meno il ghiaccio nel bicchiere, siete allergici, per dire, al frumento, o vi fareste sparare piuttosto di vedere qualsiasi tipo di salsa accompagnata al pesce. Una doverosa introduzione per capire come l'uomo «di sala», spesso uomo-immagine del locale, rivesta un'importanza fondamentale nell'economia di un ristorante. È stato indubbiamente così, alle «Barette», con Carmine Maiellaro, da qualche tempo lanciato, con successo, nella nuova avventura del «Bragozzo». Si potrebbe pensare, a questo punto, a una schiera di «orfani» incontentabili ma non è così. Anche e soprattutto perché in plancia, e dunque ai fornelli, è rimasto lo stesso cuoco e socio di prima, Guido Sciuca, che ha anzi ringiovanito lo staff. Il nuovo socio si chiama Massimiliano Cortese e sembra avere idee chiare ed esperienza sufficienti alle spalle, mentre a Decio Custodio viene lasciata la gestione del rimanente rapporto col pubblico. Risultato? Gattopardesco: tutto cambi purché nulla cambi. E non è certo venuta meno la qualità, in questo bel localino d'atmosfera, molto invernale, è vero (mica tutti possono avere la veranda sul mare),

Ristorante Alle Barette		LA GUIDA
Località	Trieste	
Indirizzo	via del Bastione 3/A	
Telefono	040 301776	
Chiuso	domenica e lunedì a pranzo	
Ferie	due settimane in gennaio e due in luglio	
Coperti	45	
Orario	12-14.30 19.30-24	
Buoni pasto	no	
Carte di credito	tutte	
Parcheggio	no	
Accessibile ai disabili	si	
Tavoli all'aperto	no	
Aria condizionata	si	
Divisione fumatori non fumatori	no	
Prezzo medio, vini esclusi	40 euro	

ma comunque incastonato nel cuore della rinnovata e più bella Cittavecchia di sempre. Il pesce crudo, qui, continua a essere di casa, con preparazioni che esaltano le più recenti «scoperte» del golfo (fino a un paio d'anni fa le mazzancolle erano ancora considerate un prodotto «esotico») cui va aggiunta la costante voglia di Guido di trovare nuovi accostamenti, «ché a cucinare sempre la

barcolani, pomodoro Pachino e basilico e, tra i secondi, alla scalloppa di rombo agli asparagi, senza dimenticare che per i dolci alle «Barette» hanno sempre avuto un occhio di riguardo. Tuffatevi dunque, senza dubbi, sull'eccellente Torta della vendemmia, per citarne una, che presenta un incredibile (e riuscito) connubio tra le noci e l'uva glassata, il Tortino dell'amore o la

mousse allo yogurt con composta di frutti di bosco: semplicemente magiche. Ad accompagnare il tutto, vini di provata affidabilità come i prodotti di Felluga, Dorigo, Schiopezzo e, tra i locali, Sancin, Bole, Parovel e Zidarich, con escursioni fino ai sorprendenti abruzzesi di Marina Zvetich. Nelle bollicine, Franciacorta a parte, Massimiliano ha lanciato una lodevole promozione di champagne di produttori meno noti ma non meno validi a non più di 35-40 euro la bottiglia. Un buon, ottimo motivo per ricordarsi il passato e lanciarsi in un presente che, per le «Barette», sembra in lenta ma costante ascesa.



La ricetta

proposta dalle «Barette»

Vellutata di patate con filetti di sogliola

Ingredienti per 4 persone

1 kg di patate a pasta bianca
3 sogliole da 250 grammi l'una
1 etto di burro
1 dado da brodo
prezzemolo

Preparazione

Cucinare in poca acqua le patate, precedentemente pelate e tagliate a pezzettini. Incorporarle nel mixer aggiungendo burro e sale fino a quando raggiungono la consistenza di una purea ben omogenea. A parte sfilettare le sogliole ricavando 4 filetti per ogni pesce e facendoli appena scottare a fuoco lento nel burro, aggiungendo un po' di dado. Una volta «colorati» aggiungerli alla vellutata di patate e guarnire con un po' di prezzemolo.



IL POSTO

A Grignano
una cucina
con vista

Posizione incantevole, probabilmente la migliore del nostro golfo, panorama così suggestivo da stendere persino il forestiero più insensibile, piccolo parco fiorito e, qua e là, zampillar di fontane. Siamo nel giardino dell'hotel Riviera di Grignano, dove tanta bellezza aspettava da tempo che il locale annesso all'albergo diventasse un signor ristorante. Se dopo stagioni e gestioni altalenanti il posto s'avvia, giustamente senza precoci clamori e sbandierate autocertificazioni, a diventare «Il Ristorante più bello di Trieste», lo si deve soprattutto all'entusiasmo di un professionista affidabile, il partenopeo Michele Barone, sinceramente appassionato di qualità e di vini in particolare. E se dimostrate di apprezzarlo davvero,



Hotel Riviera a Grignano

capace pure che vi lasci scegliere un Borgogna da brivido, in quella carta corposa e meditata.

E lungo il percorso che potrebbe condurre Le Terrazze al meritato successo, segnaliamo la presenza di quel maître Alberto che per anni ha servito fedelmente la sala dell'Harry's Grill di piazza Unità, e l'esperienza determinante di Arturo Rimini, già patron ai Fiori, che a Le Terrazze si ripropone, nell'esclusiva veste di chef, dimostrando grande perizia nella ricerca della materia prima e ghiribizzando ai fuochi fra i sardoni «panai», le «chicche» con mazzancolle, gamberi e scampi, la zuppetta di alici. Ottima idea offrire a fine pasto la selezione degli indescrivibili «fruttini gelati» della gelateria salernitana di Matteo.

Rossana Bettini
Le Terrazze Strada
Costiera 22, 040
2247033

Sempre aperto.

IL VINO



Mauro e Alessandra Mauri dell'azienda Borgo San Daniele

A Borgo San Daniele
pochi vini ma buoni

Un libro, diceva Giacomo Casanova, si giudica già dalla copertina. Questo non sempre vale per un vino, ma ci sono le eccezioni.

Borgo San Daniele è una di queste e non è un caso che produca vini eccezionali, pochi (quattro solamente), ma ottimi. I fratelli Alessandra e Mauro Mauri, giovani produttori di Cormons, sono gli instancabili artefici di vini eleganti, complessi ed equilibrati. La cura dei dettagli colpisce subito, per la raffinatezza dell'etichetta e del packaging, per i disegni che li decorano, per i regali che talvolta allegano alla confezione.

Ho avuto la fortuna di questo privilegio, un paio di anni fa, aprendo una busta su cui spiccava un timbro con il profilo di un lupo: conteneva un delizioso libretto. Era l'anno in cui il Tocai friulano di Borgo San Daniele era fra i finalisti della guida «Vini Buoni d'Italia», ammalian- do talmente il nostro palato, che la memoria sensoriale ne è ancora sedotta.

Perciò è proprio il Tocai friulano – ormai quasi senza nome o forse col solo aggettivo – il vino che vi raccontiamo. Sembra attraversare una crisi d'identità, ma in effetti da questo futuro incerto e dal confronto con il quasi omonimo nettare ungherese ne sta traendo beneficio, qualitativo e quantitativo.

Ai fratelli Mauri non interessa, però,

la quantità: meno produzione e più selezione, è il primo assioma su cui si basano. Situati nell'omonimo borgo della cittadina collinare, sono a cavallo fra le zone Collio e Isonzo, fra prosa e poesia, fra realtà e immaginazione.

Con impegno e costanza i due fratelli si dedicano a far nascere e crescere i loro prodotti come fossero dei figli, allevati con attenzione già nei vigneti, fino al raggiungimento della migliore maturazione. Nelle viti situate in «Brida della Colubice», vendemiano le uve di Tocai friulano che, pigiate e lasciate in macerazione pellicolare per otto ore, sono poi pressate in modo soffice.

Quindi riposa sui lieviti fino alla successiva primavera, per essere poi assemblato ed imbottigliato, senza la filtrazione sterile, a fine estate. Il risultato è un Tocai che ha il profumo dei fiori di campo, con una leggera nota di scorza d'arancio candita. Un vino che ha raggiunto la maturità, la correttezza e la tipicità ricercate con passione nel corso degli anni. Vi si ritrovano, al gusto, il fine sapore di mandorla e la persistenza al palato, personalizzati dall'impronta di Borgo San Daniele. Il color topazio lo impreziosisce come merita.

Abbinatelo ad antipasti magri, a minestre, nonché a primi piatti, servendolo fra i 12 e i 14 gradi.

Stefano Cosma



Una bottiglia di Tocai

LA SCHEDA

Azienda agricola
Borgo San DanieleLocalità
via San Daniele 16
Cormons (Go)Telefono
0481/60552e-mail
info@borgosandaniele.itTocai friulano 2005
13.500 bottiglie

Costo: 14 euro

Bottiglie totali
50.000

Altri vitigni:
Arbis Blanc (Tocai, Chardonnay,
Pinot bianco), Arbis Ros
(Cabernet e Pignolo), Pinot grigio,
Friuli Isonzo Doc

MANGIA
E BEVI

Fiesta da polenta: oggi a Osteai (Prato Carnico) i caratteristici tavoli della selva di Pieria si trasformano in punti di ristoro per degustare polenta accompagnata da piatti tradizionali e buona musica.

Fiesta tas Courts: per la Festa nei Cortili oggi Ravascletto si trasforma in un'originale cucina a cielo aperto dove assaggiare tutte le varianti di «Cjarsons», fette di polenta accompagnata da frico croccante o morbido, con patate, cipolle e mele, «Mesta e Busa», minestrone, polenta tenera condita con burro fuso, salsiccia e ricotta, e le inimitabili «Cartufules e Radice», cioè patate e radicchio conditi con lardo.

Festa del toro: oggi a Cornolò (Porpetto) mostra ornitologica e cinofila nell'ambito della sagra paesana che propone specialità a base di toro, porchetta e pesce.

Oca a gogo: oggi a Morosani al Tagliamento la sagra paesana in onore di San Rocco prevede degustazioni di piatti a base di oca.

Festa con cinghiale: oggi a Lauco la sagra paesana propone vari piatti tipici



Un piatto di polenta

e pietanze a base di cinghiale.

Festa del frico resiano: oggi a Oseacco (Resia) festa del frico, antico e tipico piatto citato già dal cuoco dei Patriarchi Mastro Martino.

Ricotta di malga: oggi a Cleulis (Timau) possibilità di degustare nel fresco vari tipi di ricotta di malga. **Specialità italiane e austriache:** appuntamento il 25 agosto a Kötschach-Mauthen per «Feuerwerk der Genüsse» (che possiamo tradurre all'incirca come «fuochi artificiali del piacere»), appuntamento da non perdere con le eccellenze gourmandise italiane e austriache proposte da Herwig Ertl nel ristorante di Sonny Sonnleitner: dalle 16 alle 19 degustazione dei prodotti, dalle 19.45 cena. Info: www.kaeschokola.de.at.

Carnia in tavola: formaggi, ortaggi, insaccati, selvaggina, polenta, funghi, erbe aromatiche, frutti di bosco rigorosamente provenienti dalla Carnia sono i protagonisti della collaudata rassegna enogastronomica «Una montagna di sapori» che fino a ottobre interesserà numerosi ristoranti della zona e anche alcuni noti locali carinziani. Info: numero verde 800249905; www.carnia.it

Fabiana Romanutti

Meno code, più efficienza per l'impresa
con la Carta Nazionale dei Servizi

Fino al 30 agosto 2007 è gratis.

Possono richiedere la Carta Nazionale dei Servizi tutti coloro che sono titolari di Smart Card «Firma digitale», rilasciata dalla Camera di Commercio di Gorizia ed il cui rinnovo è scaduto nell'anno 2006. La Carta consente la firma digitale dei documenti inviati dalle aziende alla CCIAA nonché l'accesso telematico ai servizi offerti via Internet dalle Pubbliche Amministrazioni.

Per informazioni relative alle modalità di ritiro della Carta, contattare l'Ufficio Firma Digitale allo 0481/384255.

Camera di Commercio
Gorizia

Via F. Crispi 10
34170 Gorizia (GO)
www.go.camcom.it - www.card.infocamere.it





NEWS

miss
Topolini®
www.misstopolini.it

NEWS

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Scopri una MISS al giorno...

Per eleggere la piu' Bella del 2007

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verrà eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO. Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 24 agosto. Un nome tra tutti verrà selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale. NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome _____

Cognome _____

Telefono _____

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

Con il Patrocinio del
COMUNE DI TRIESTE

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE Con i loro PARTNERS abbinati

GUARDALE E VOTALE ANCHE SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

SABATO 01 SETTEMBRE
LA FINALISSIMA
Sul tetto del Centro
Commerciale Torri d'Europa
Dalle ore 20 e 30
per una serata di
GRANDE BELLEZZA

N° 01
GIULIA
TODESCO

Partner associato
AutoScuoleBizzak
a Trieste e Opicina

N° 02
PAULA
ORLINI

Partner associato
Fior'nPiazza
Veni da noi a raccogliere tutti i fiori del mondo

N° 03
MARGHERITA
DEL PIERO

Partner associato
PHOTOWORLD
... nel cuore delle Dolomiti Friulane...
a Forni di Sopra (UD)
www.hotelposta.org

N° 04
SARA
BECHARI

Partner associato
CALIFORNIA
Palestre
... nel cuore delle Dolomiti Friulane...
a Forni di Sopra (UD)
www.hotelposta.org

OSPITE D'ONORE
direttamente da ZELIG...
il PAPY ULTRA'
PINO CAMPAGNA

N° 05
LARA
GENZO

Partner associato
EXTREME
... nel cuore delle Dolomiti Friulane...
a Forni di Sopra (UD)
www.hotelposta.org

N° 06
KARIN
JUGOVAC

Partner associato
imagina
... nel cuore delle Dolomiti Friulane...
a Forni di Sopra (UD)
www.hotelposta.org

N° 07
DAIANA
DI FINIZIO

Partner associato
POSTA
... nel cuore delle Dolomiti Friulane...
a Forni di Sopra (UD)
www.hotelposta.org

N° 08
CARLOTTA
CIMADOR

Partner associato
3MEDANCEPROJECT
... nel cuore delle Dolomiti Friulane...
a Forni di Sopra (UD)
www.hotelposta.org

N° 09
KAMELA
ZANELI

Partner associato
GAGGI
intimo, moda mare, calze
tutto-donna
Via Roma 10 Trieste tel. 040.566449

N° 10
CAROL
BELTRAM

Partner associato
NON SOLO SOLE
... nel cuore delle Dolomiti Friulane...
a Forni di Sopra (UD)
www.hotelposta.org

N° 11
KATERINA
ZUBKO

Partner associato
UTIGRAPH
... nel cuore delle Dolomiti Friulane...
a Forni di Sopra (UD)
www.hotelposta.org

N° 12
SARA
BLETA

Partner associato
GMallestimenti
... nel cuore delle Dolomiti Friulane...
a Forni di Sopra (UD)
www.hotelposta.org

N° 13
LISA
BATTAGLIA

Partner associato
CORNER
... nel cuore delle Dolomiti Friulane...
a Forni di Sopra (UD)
www.hotelposta.org

N° 14
MARZIA
PITTERI

Partner associato
ROUGI
... nel cuore delle Dolomiti Friulane...
a Forni di Sopra (UD)
www.hotelposta.org

N° 15
ELISA
BARRESI

Partner associato
Stroili Oro
... nel cuore delle Dolomiti Friulane...
a Forni di Sopra (UD)
www.hotelposta.org

N° 16
SARA
JELOVICH

Partner associato
SEPHORA
... nel cuore delle Dolomiti Friulane...
a Forni di Sopra (UD)
www.hotelposta.org

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO fm. 90, ASCOLTA L'INTERVISTA DALLE 14 ALLE 15 PER SAPERE TUTTO SU DI LEI...



DAIANA

Altezza - 165 / Eta' - 15 anni / Capelli - Castani
Occhi - Castani / Taglia - 36 / Studentessa

- Segno Zodiacale: **Gemelli**
- Da grande...: **La modella**
- Ultimo libro: **Scusa ma ti chiamo amore**
- Film preferito: **Titanic**
- Ti definisci: **Solare, dolce e molto testarda**
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: **Manuela Arcuri**
- Il viaggio che sogni: **Las Vegas**
- Un giorno da Diva...Chi: **Elisabetta Canalis**
- Cantante preferito: **Tiziano Ferro**
- Punto debole: **Troppo sensibile e dolce**
- Punto di forza: **La testardaggine**
- Vinci 1000 € come li spendi: **Shopping sfrenato**



Ph: MARVI

N° 07

Abiti: **HOLSEN** - grazie a **CORNER**
Costumi: **ROSAPOLIS** - grazie a **GAGGI**
Trucco: **Elisabetta** per **SEPHORA**
Hair Style: per **L'OREAL** - **Giulia ORNELLA**, acconciature - via Conti 34
Stylist: **Silvia Bernazza** per **BeNice**



Ph: MARVI

Partner associato

POSTA HOTEL
... nel cuore delle Dolomiti Friulane...
a Forni di Sopra (UD)
www.hotelposta.org

Alma Turkovic Miss Topolini 2006
i partners della bellezza
BeNice models agency
L'OREAL
SEPHORA
CORNER
HOLSEN
ROUGI
Stroili Oro
Un omaggio di trieste alla bellezza
miss Topolini
www.misstopolini.it
IL PICCOLO terza edizione 2007

Organizzazione:
BeNice models agency
www.be-nice.it
CINECITY
MULTIPLEX 7 SCHERMI

per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it

IL REGALO PER MISS TOPOLINI 2007



UNO SPENDIDO SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:
april
Baroncelli
INOSUNG
Via Caboto - 20 (Z. L. Ovest) - Trieste

CASINO VISAVIS
...a 50 metri dopo il Confine di Pese Slovenia

COOP
COOPERATIVE OPERAIE

NOVITA'
CALZATURE

NeroGiardini
MADE IN ITALY

LUCIOLI
Fiat Lancia Alfa Romeo

Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911
Manfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782

Le reazioni all'esibizione del complesso durante il Sardon Day con alcune canzonacce contestate da 27 famiglie barcolane

Politici e musicisti: «La volgarità è ovunque»

Dipiazza non risponde alla lettera e delega a Bucci: non giustifico le Pirie ma in una festa le battute ci stanno

di Piero Rauber

Politici e musicisti stavolta concordano: la volgarità deborda ovunque, dai programmi tv della domenica pomeriggio ai siti internet cui possono avere libero accesso anche i bambini. Non stupisce, dunque, che in questa rete di «cattivi esempi» sia finito anche un evento cittadino di massa come il Sardon Day. E quanto emerge dalle parole di un assessore di centro-destra (il forzista Maurizio Bucci), di un leader dell'opposizione (il diessino Fabio Omero) e di tre artisti votati, pur con differenti sfumature, alla goliardata in musica. Tutti, a loro modo, bacchettano il turpiloquio delle «Mitiche Pirie» - segnalato con una lettera di protesta al sindaco Roberto Dipiazza da un gruppo di 27 famiglie barcolane - e si appellano al senso della decenza e dell'«autoregolamentazione» da parte di chi si esibisce in pubblico. Ma invitano pure i detrattori della band goliardica triestina a non cadere in un eccesso di moralismo. Proprio perché, di frasi e immagini oscene, legate non solo alla sfera sessuale, la vita quotidiana è piena.

«Che il Comune debba rispondere delle parolacce cantate da un gruppo mi sembra fuori luogo: l'amministrazione non censura gli artisti e non prenderà provvedimenti nei confronti delle «Mitiche Pirie», che si sono comunque lasciate andare a qualche frase inopportuna creando un banale incidente, non

Omero: «Meglio evitare certi moralismi visto il mondo in cui viviamo»

certo un caso di Stato». A dirlo è Maurizio Bucci, delegato a commentare la vicenda da Dipiazza, il quale ieri non ha voluto rilasciare dichiarazioni in proposito. Dallo staff del primo cittadino, infatti, fanno sapere che «il sindaco è stato informato della lettera inviata dalle 27 famiglie di Barcola e che ne parlerà eventualmente la prossima settimana, al rientro dalle ferie».

Bucci, intanto, già annuncia che «questa diventerà un'occasione per parlare con le «Pirie» e convenire che, in altre future occasioni, sarà opportuno che impegnino una maggiore sensibilità nei confronti della platea alla quale si riferiscono».

L'assessore, però, ne ha anche per le famiglie che hanno protestato: «I residenti di Barcola hanno da sempre un rapporto di odio e amore con il Sardon Day. Questa è una manifestazione popolare, non siamo di sicuro alla

cena di gala di un circolo esclusivo. Ci sono trentamila triestini che vi hanno partecipato e nessuno di loro si è lamentato della qualità dei concerti, l'hanno fatto soltanto 27 famiglie. Con questo non voglio giustificare le «Pirie», dico solo che la volgarità fa parte purtroppo del costume moderno generalizzato: ha il suo primo cattivo esempio dalla tv, mentre su internet si può direttamente trovare ogni tipo di «fogna».

«Dai mezzi d'informazione di massa subiamo altri tipi di volgarità ben più pesanti - gli fa eco da sinistra Fabio Omero -

VISTO DA MARANI



e credo che in una festa popolare come il Sardon Day si possano anche accettare delle battute a sfondo sessuale contenute in una canzone. Sarebbe meglio evitare certi moralismi visto il mondo in cui viviamo».

Dall'universo musicale nostrano, ad ogni modo, giungono prese di distanza dalla performance delle «Pirie». Non tanto per l'entità dei riferimenti sessuali e degli inni all'alcol quanto per il contesto in cui questi sono stati utilizzati. «Nel nostro percorso artistico - spiega in particolare Leo Zanier dei Bandomat - abbiamo capito che la blasfemia non aiuta ad arrivare ai cuori della

gente, noi abbiamo sempre preferito giocare sull'autoironia. Se ogni tanto capita di trovarsi di fronte a un pubblico più adatto per età si può anche usare qualche velato doppio senso. Ma senza cadere, ad ogni buon conto, in riferimenti sessuali espliciti. Se qualche artista vuole puntare su cose più forti c'è anche il «club della Blasfemia triestina», dove uno ci va preparato a dire e sentire certe volgarità. Conosco le «Pirie» e mi sembra un po' strano quello che è successo. Magari è stato un episodio singolo, forse dovuto a qualche birra di troppo».

«Oggi c'è la tendenza a mettere in musica parole ormai di

uso quotidiano, certo ci vuole più attenzione quando si suona davanti anche a dei bambini», sostiene quindi Toni Soranno della Witz Orchestra, reduce dal Festival Gaber e dalle collaborazioni in Calabria con Enzo Iacchetti. «Questa band - prosegue Soranno - l'ho sentita una volta e non mi sembrava così estrema. Se è vero che hanno detto certe cose hanno esagerato. Vero è anche che è molto complicato tenere in equilibrio la libertà di espressione, il rispetto verso certi target e l'atteggiamento della gente sulla finestra, pronta talvolta a criticare una manifestazione che si svolge vicino alla propria abita-

zione». Dagli isontini Marongiu e i Sporaccioni, fra i gruppi più spinti della zona, arriva infine «l'appoggio amichevole alle «Pirie» anche se i limiti della volgarità, da poter usare in un'esibizione, dipendono sempre dal contesto». «Sono dell'idea - dice infatti il leader Claudio Marongiu - che certe forme di provocazione in musica si svalorizzano quando vengono proposte davanti a una platea generica e troppo numerosa. Sono più adatte ai bar, dove si ritrova la gente che sa che cosa viene a sentire. Può essere sbagliato allargarle a un pubblico non preparato».



Il gruppo musicale dei Bandomat

La cerimonia alle 11.50

Domani i funerali dell'anziana investita in via dell'Istria

È stata fissata la data dei funerali di Giovanna Maserin Viola, la donna di 94 anni travolta il 3 agosto scorso in via dell'Istria, poco lontano dall'ingresso del cimitero di Sant'Anna, da uno scooter guidato da una 33enne. La cerimonia funebre si svolgerà domani mattina alle 11.50 nella cappella di via Costalunga. A darne l'annuncio sono i parenti dell'anziana che risiedono a Maniago, paese di cui era originaria anche Giovanna Maserin. Proprio i familiari della donna esprimono un forte ringraziamento a quanti, a Trieste, le hanno voluto bene.

In città Giovanna Maserin era arrivata molti anni fa e, a detta di chi la conosceva bene, si era fatta conoscere e apprezzare non solo per la sua grande generosità, ma anche per l'abilità come sarta, professione che ha svolto con passione per molto tempo.



Atti osceni in piazza S. Antonio: denunciato

Atti osceni in luogo pubblico. È l'accusa da cui dovrà difendersi un triestino di 51 anni sorpreso dagli agenti delle volanti l'altro giorno mentre si spogliava in piazza Sant'Antonio. Attorno alle 15.30 l'uomo, chiaramente ubriaco, si era ad un tratto abbassato i pantaloni e sfilato anche la biancheria intima, sotto lo sguardo chocato di decine di turisti e passanti. È stato proprio uno di loro a dare l'allarme e a richiedere l'intervento dei poliziotti che hanno rivestito e, successivamente, allontanato l'improvvisato spogliarellista. Già in passato l'uomo si era reso protagonista di episodi simili.

Il Comune sta trattando l'acquisto della struttura in alternativa al sito indicato nel Piano regolatore lungo l'ex statale 202

Campo nomadi, l'ipotesi camping Pian del Grisa

La Comunella propone un'area a margine del bosco. I residenti ricorrono al Tar

di Pietro Comelli

Il nuovo campo di transito per nomadi può contare su due siti alternativi. Sono entrambi sull'Altopiano carsico, lungo l'ex statale 202, a pochi metri di distanza dal bosco indicato nel Piano regolatore del '97 come «zona O1» (area destinata all'insediamento dei nomadi). Un progetto del Comune finanziato dalla Regione, ma duramente contestata dalla Comunella di Contovello e da alcuni Comitati di cittadini. Quell'insediamento sul Carso non piace ai residenti per «motivi di sicurezza», ma anche dalla richiesta di salvaguardare l'area verde che si sviluppa su 12.200 metri quadrati.

Una recente lettera della Comunella di Contovello, firmata dal presidente nonché consigliere comunale diessino Stefano Uckmar, chiede di spostare il campo nomadi di 500 metri in direzione Prosecco. «Se proprio bisogna farlo, allora è meglio utilizzare un'area marginale del bosco», spiega Uckmar. Un invito al Comune che, di fatto, rappresenta una sorta di messaggio pacificatore per evitare la strada del ricorso Tar. Un

percorso che sembra invece voler portare avanti ugualmente il Comitato Opchina. «L'avvocato Roberto Corbo (che presiede il Comitato Opchina, ndr) sta preparando un ricorso da presentare dopo l'estate», conferma Fulvio Madotto. È il presidente del Comitato per la difesa del centro storico di Prosecco, a sua volta baricentrico rispetto al nuovo campo nomadi e contrario all'insediamento nel sito di Pian del Grisa. Una sollevazione che in Comune non è rimasta inascoltata. Accanto alla soluzione proposta dalla Comunella

(che non è detto piaccia ai cittadini) spunta una seconda alternativa: quella del campeggio Pian del Grisa, di fronte alla zona indicata dal Piano regolatore. Durante un recente sopralluogo al camping, il sindaco Roberto Dipiazza assieme all'assessore al Patrimonio, Piero Tononi, si sono incontrati con il proprietario Piero Alberi per un possibile acquisto della struttura. L'area già attrezzata, infatti, potrebbe in breve tempo trasformarsi in campo di transito per nomadi. Attualmente il camping Pian del Grisa è chiuso per

lavori di ristrutturazione e nella home page del sito Internet campeggia sopra una cartina dell'Europa la scritta «Novità per la stagione 2008: nuova gestione». Un annuncio per il prossimo anno, di certo non adatto a un campo zingari. Il problema tra le parti è ovviamente economico, il Comune dispone del finanziamento della Regione (circa 1 milione di euro) e in questo momento sta facendo una stima dell'immobile. Dopo la tragedia di Livorno, dove quattro bambini sono morti carbonizzati, secondo il sindaco Rober-

to Dipiazza bisogna fare presto. «La legge prevede che il Comune debba dotarsi di un campo di transito per regolamentare l'afflusso dei nomadi. Realizzarlo significa che se un domani avremo a disposizione 100 posti - spiega Dipiazza - saremo nelle condizioni di accogliere quella quota e dire di no agli altri». E aggiunge, parlando nello specifico della futura ubicazione: «Accanto al sito previsto all'epoca dalla giunta Illy, adesso abbiamo quello indicato dalla Comunella e il possibile acquisto del campeggio Pian del Grisa. Altri siti potranno un domani essere individuati, ma dobbiamo fare in fretta - dice il sindaco - perché così potremmo imporre la legge ai flussi di nomadi che arriveranno dall'Europa dell'Est».



L'Ordegno con a bordo l'equipaggio sul fiume Warnow

L'Ordegno punta a vincere il campionato in Germania

L'Ordegno punta a vincere ancora. Questa volta la storica imbarcazione a pedali triestina sta partecipando al campionato internazionale di pedalò sul fiume Warnow, a Rostock, in Germania. La competizione è iniziata ieri e durerà due giorni. A sfidarsi ci sono 20 imbarcazioni provenienti da 4 paesi.

aperti per ferie

una lunga estate con voi

abbigliamento PINOCCHIO COSTUMI Triumph E ABITI VISCOSA FINO ALLA TAGLIA 60 Via Combi, 20 Tel. 040 304955	arredamento monti FIERA D'ESTATE SCONTI FINO AL 50% SU BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA TELI MARE • ACCAPPATOI TRIESTE via S. Spiridione 5	carburanti AdriaEnergy CARBURANTI OMV • bar buffet • lavaggio auto self service automatico ZONA ARTIGIANALE SGONICO	Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311	elettricità MAIZEN ELETTRICITÀ 8,30 - 13,00 e 15,30 - 19,30 domenica mattina 9,00 - 13,00 V. Giulia n° 5 TRIESTE Tel. 040.635328	fisioterapia FISIOMED ITALIA S.R.L. DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI Densitometria ossea computerizzata - MOC Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001 Via Torre Bianca, 28 Tel. e Fax 040/660779	merceria MAGLIAVIVA merceria, filati articoli da ricamo FILATI SCONTATI TRIESTE (S. Giacomo) Via del Rivo, 40 9-13-16-19-30 lun chiuso
antichità RADETTI ANTONIO Restauri di cornici, mobili, fave battute e oggetti d'arte. v. Diaz 13/16 Tel. 040 301090	3P fai da te SCONTI PITTURE MAX MEYER fino a -30% V. Coroneo 17 Trieste 040 635066	BRICOWOOD VIA CAPODISTRIA, 35 TRIESTE Tel. 040 830646 lunedì - venerdì 8-12.30 16.30-19.30 sabato 8.30-12.30 PAVIMENTI, VERNICI, DECORI, FERRAMENTA, DUPLICATI CHIAVI E MOLTO ALTRO... A PREZZI MAI VISTI	IL PIACERE DI PITTURARE E CREARE edilcolor PITTURE PER EDILIZIA FINITURE DECORATIVE BELLE ARTI CORNICI PER QUADRI V. S. GIACOMO IN MONTE, 18 TEL. 040775256 chiuso solo sabato pomeriggio	BALLATOIO CONTINUANO LE OFFERTE SULLE PORTE BLINDATE PORTA BLINDATA antieffrazione classe 2, norma EN 1627 a soli € 554,00 esclusi trasporto, montaggio e IVA di legge VIA ZANETTI, 6 TEL. 040 364195	gastronomia POLLI SPIEDO GASTRONOMIA aperto tutte le domeniche tel. 040 392655 VIA V. DA FELTRE, 3/B (a 100 mt. da Piazza Perugia) ORARIO: 9.00 - 14.30	motori TUONO MOTORI V. ROSSINI 21/A TRIESTE TEL. 040 660046 NOLEGGIO CAMPER VENDITA ACCESSORI E VENDITA SCOOTER SYN HONDA The Power of Dreams PUNTO PNEUMATICI
noleggio albaciano PATENTI A & B DA PRIVATISTA NOLEGGIO MOTO E SCOOTER Strada di Fiume, 45 cell. 328/2172548 www.albacianoleggi.it						

LIDL**Conviene sempre!!!****Per i nostri amici animali****OPTICAT Latte per gatti**

• Integrato con calcio, taurina e vitamine

200 ml

-.79

Allo confezione

**pepito Mangime per roditori assortito**
 • Mangime completo per conigli nani, criceti e porcellini d'India
 • **Richiudibile**

600 g

1.99

Allo confezione

**pepito Sticks croccanti per roditori**

• Con supporto di legno da rosicchiare e fissaggio a clip

168 g

1.49

Allo confezione

**Bellosan Crockette per cane**
 • Pregiato mangime Premium completo e bilanciato
 • Contiene inulina ad effetto prebiotico
 • Con acidi grassi Omega-3 e Omega-6 in proporzione ottimale

Richiudibile con etichetta salvafreschezza

3 Kg

4.99

Allo confezione

**GERODOG Snack per cani assortito**

Come leccornia per il cane (Cake-Mix), per un pieno extra di energia (Medleys) o come protezione attiva per i denti (Denta-Dog)

100g/150g/203g

1.49

Allo confezione

**OPTIDOG Salsicette e bastoncini da masticare per cane**
 • Gustoso snack a base di carne
 • **Gusti assortiti:** manzo, agnello e trippa

70g/100g

1.79

Allo confezione

**OPTICAT****Cuoricini croccanti per gatti**
 • Alimento complementare per gatti
 • Con vitamine A, D3, E e di taurina

100 g

-.99

Allo confezione

**GERODOG Shampoo alle erbe per cani**
 • Contiene sostanze detergenti delicate
 • pH neutro sulla pelle
 • Privo di alcali

400 ml

1.49

Allo confezione

**pepito****Mangime in fiocchi per pesci assortito**
 • Alimento completo
 • Ricco e nutriente
 • Con vitamine A, D3, E e C

200 g

5.99

Allo confezione


 Per informazioni telefonate al nostro **NUMERO VERDE (800-716771)**. E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lun. - Ven.: 8.⁰⁰ - 21.⁰⁰ / Sab.: 9.⁰⁰ - 13.⁰⁰


L'indagine della Cgia di Mestre ha analizzato il peso fiscale di Comuni, Province e Regioni sui cittadini. Le cifre si riferiscono al 2005

Tasse locali, ogni triestino paga 1247 euro all'anno

Il dato è inferiore alla media nazionale ma in regione hanno sborsato di più solo a Pordenone

Fra tasse, tributi e addizionali varie i triestini nel 2005 hanno sborsato a Comune, Provincia e Regione un totale di 1.247,88 euro a testa: un dato che in valore assoluto colloca la città giuliana al 69.º posto tra i 106 capoluoghi italiani e al secondo tra quelli del Friuli Venezia Giulia, dove il primato in termini di esborso spetta ai pordenonesi.

Questa la fotografia della pressione tributaria locale fornita dall'Ufficio studi della Cgia (Associazione artigiani e piccole imprese) di Mestre, che ha analizzato il peso, sul portafoglio dei cittadini italiani, della pressione tributaria locale intesa come rapporto tra la somma delle entrate tributarie versate al Comune, alla Provincia e alla Regione dalla popolazione residente. Imposte che ciascun ente locale per legge applica ai propri residenti secondo le relative competenze: il Comune per esempio ha come principale fonte di gettito l'Ici, l'addizionale comunale Irpef e la Tarsu, la tariffa sui rifiuti; la Provincia applica tra l'altro l'imposta sulla Rc auto e l'addizionale sulla bolletta dell'Enel.

I dati dell'esborso complessivo per abitante collocano Trieste ben lontana dal primato dei milanesi, 768,28.

in vetta alla classifica della Cgia con 2.082,23 euro ciascuno, ma anche dal livello dei meno tassati in assoluto, ovvero i cittadini di Enna fermi a 604,01 euro a testa. Trieste nel 2005 risulta anche sotto la media italiana dei 1.434,13 euro.

Un posizionamento questo che si conferma in buona parte anche guardando ai dati disaggregati, quelli cioè che si riferiscono agli esborsi richiesti dai singoli enti locali. Al Comune infatti i triestini nel 2005 hanno versato 424,91 euro contro i 585,23 della media nazionale, mentre alla Provincia sono andati 35,88 euro a fronte di una media di 80,62. In controtendenza il solo dato relativo alla Regione, che per Trieste (così come ovviamente per gli altri capoluoghi provinciali del Friuli Venezia Giulia) risulta pari a 787,09 euro contro una media di

Il Municipio di Udine ha riscosso 275 euro contro i 424 richiesti da piazza Unità

Osservando però i dati relativi alla regione, Trieste risulta seconda per esborso complessivo dopo Pordenone, in testa con i suoi 1.312,23 euro. Dopo Trieste vengono infatti Gorizia e Udine: il Comune friulano nel 2005 ha richiesto ai propri cittadini 275,17 euro, pari a meno del 65% della cifra sborsata al Municipio dai triestini e a poco più

LA PRESSIONE FISCALE LOCALE

(INDAGINE CGIA MESTRE - DATI 2005)

	TRIBUTI COMUNALI	TRIBUTI PROVINCIALI	TRIBUTI REGIONALI	PRESSIONE LOCALE TOTALE
TRIESTE	424,91	35,88	787,09	1.247,88
Il resto della Regione				
UDINE	275,17	47,88	787,09	1.110,14
PORDENONE	480,21	44,93	787,09	1.312,23
GORIZIA	288,62	43,64	787,09	1.119,34
Le prime 5 in Italia				
MILANO	908,84	85,05	1.088,34	2.082,23
VENEZIA	1.046,07	83,41	938,97	2.068,45
AOSTA	344,39	0,00	1.623,43	1.967,83
BOLOGNA	887,17	94,37	951,48	1.933,02
PAVIA	727,67	100,62	1.088,34	1.916,63
Le ultime 5 in Italia				
PALERMO	264,83	54,37	401,54	720,65
MESSINA	264,56	50,24	401,45	716,24
CALTANISSETTA	209,12	46,25	401,45	656,82
AGRIGENTO	203,00	45,44	401,45	649,89
ENNA	157,27	45,30	401,45	604,01

della metà dei 480,21 euro richiesti dal Comune di Pordenone. La pressione tributaria e tariffaria da parte del Municipio ha segnato però quella di Trieste, ferma questa a 35,88 euro contro i 47,88 dei friulani.

I dati, come si diceva, si

riferiscono al 2005. Nel 2006, secondo il rendiconto del Comune, la pressione tributaria e tariffaria da parte del Municipio ha segnato complessivamente un più 3,12% sull'anno precedente (ovvero sul 2005,

anno in cui invece si era registrata una riduzione del 1,29% rispetto al 2004). Per l'anno in corso il bilancio di previsione del Municipio ha previsto un consistente incremento di entrate: l'Ici sulla prima casa è

stata abbassata dal 5 al 4,5 per mille, ma la Tarsu è aumentata del 27,3% e l'addizionale Irpef, ferma dal 2002 allo 0,2%, è stata portata al massimo consentito dalla legge, ovvero lo 0,8%.

p.b.

FONDO TRIESTE

Ecco i criteri da rispettare

Turismo, cultura, sport, sociale

C'è tempo fino al 20 settembre per la richiesta dei contributi

Scadrà il prossimo 20 settembre il termine per la presentazione delle domande di ammissione al contributo a carico del Fondo Trieste, per sostenere le iniziative nel campo sociale, culturale, ricreativo, sportivo e turistico, localizzate nel territorio provinciale. Gli enti interessati potranno presentare domanda di contributo per il triennio 2007-2009 per l'esecuzione di opere pubbliche, comprese quelle marittime e portuali, e di interesse artistico, le acquisizioni di immobili, impianti e infrastrutture. E potranno richiedere sovvenzioni per l'anno in corso, per realizzare interventi di carattere straordinario finalizzati all'acquisto di beni strumentali, attrezzature, arredi fissi e mobili (ovvero spese di investimento finalizzate al perseguimento degli scopi sociali). Lo rende noto la Prefettura, che in una nota elenca i criteri di cui il commissario del Governo terrà conto per determinare l'ammissibilità e la priorità dell'intervento e l'ammontare del contributo, valutando anche gli altri eventuali requisiti, previsti in materia, da leggi regionali o statali.

Innanzitutto le iniziative, di cui verrà valutata l'attinenza e la complementarietà con i piani e i programmi approvati dal Commissariato del Governo (su conforme parere della Commissione Trieste), per essere sovvenzionate devono essere di interesse provinciale e svolgersi nell'ambito territoriale della provincia di Trieste. «Particolare attenzione - si legge nella nota - verrà data anche alla rilevanza sociale, culturale,

ricreativa e sportiva nella collettività provinciale. Verranno privilegiate quelle iniziative in grado di valorizzare, promuovere, diffondere la cultura, lo sport e ogni iniziativa a valenza ricreativa o ludica nonché di carattere sociale e comunque di valorizzazione e tutela degli interessi del territorio e della popolazione. Verrà valutata la congruenza fra il costo dell'iniziativa e la qualità del risultato che si prevede di conseguire nonché la partecipazione o



La sede della Prefettura

Le domande vanno presentate al Commissariato del Governo

meno di altri enti pubblici o privati all'iniziativa e alla spesa». Infine sarà data, in ogni caso, priorità alle iniziative che sono d'interesse dell'intera provincia o che possano, nel settore, richiamare positivamente l'attenzione della Regione o anche di altre Regioni o Stati sulla Provincia di Trieste e che verranno portate a conoscenza delle componenti sociali e culturali e delle forze produttive del Paese. Le domande devono essere sottoposte dal legale rappresentante ed essere presentate (originale con due copie) entro il 20 settembre al Commissariato del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia, Divisione attribuzioni amministrative, in piazza Unità d'Italia 8, dalle 10 alle 12. Nel solo caso di invio tramite raccomandata, ai fini del rispetto del termine, la domanda si considera presentata nei termini purché pervenga all'ufficio competente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Ulteriori informazioni al sito Internet del Commissariato del Governo.

e.c.

Il titolare dello storico marchio annuncia l'avvenuta firma del preliminare ma non esclude di continuare l'attività

Universaltecnica vende la sede di corso Saba

Palazzo ceduto a un'immobiliare, in bilico il futuro dei trenta dipendenti

Universaltecnica, marchio storico del commercio di elettronica ed elettrodomestici a Trieste, vende il palazzo di corso Saba e si avvia a una ristrutturazione. Fulvio Bacchelli, da lunghi anni alla guida dell'attività di famiglia, conferma l'avvenuta firma di un preliminare per la cessione dell'immobile e lascia aperte varie ipotesi sul futuro del punto vendita e della trentina di dipendenti.

La firma per un accordo di massima è avvenuta lo scorso 3 agosto. Il palazzo verrà acquistato da una società immobiliare che fa parte di un fondo di investimento internazionale, di cui per ora non vuole rivelare il nome. Niente indiscrezioni sul prezzo anche se, visto che la superficie totale è di circa 4mila metri quadri su quattro piani con 3100 metri per la vendita, si possono azzardare ipotesi in base al borsino immobiliare che prevede per quell'area cittadina un prezzo tra i 2500 e i 3mila euro al metro.

L'attuale sede Universaltecnica in corso Saba è stata a lungo occupata dai magazzini



Il palazzo dell'Universaltecnica in corso Saba

ni «Il Lavoratore». Dopo la vendita degli spazi a una società olandese, nel 2000 Bacchelli aveva acquistato il palazzo completandone la ristrutturazione già avviata anche per la bonifica dell'amianto. Nel 2001 il trasferimento dell'attività commerciale che già si svolgeva in piazza Goldoni e via Carducci con il marchio consorzio Jet. Dal 2006 Universaltecnica fa parte esclusivamente della catena Euronics.

La non facile situazione del mercato, aggiunge Bacchelli, sta alla base della decisione di vendere, pur essendoci tra le ipotesi anche quella di proseguire con l'attività commerciale, forse addirittura nello stesso immobile. Si tratterebbe in questo caso di operazioni che vengono spesso effettuate in favore di grosse società, nella prospettiva di riuscire a strappare un contratto d'affitto a prezzi convenienti. Oltre all'immobile, però, sul piatto ci sono anche i posti di lavoro di una trentina di dipendenti. «Li ho sempre tenuti informati - racconta Bacchelli - sia del-

la situazione patrimoniale che non presenta particolari problemi, sia di quella non rosea del mercato. Non escludo alcuna ipotesi, nemmeno quella di continuare l'attività. I dipendenti hanno sempre dimostrato grande disponibilità davanti ai vari possibili scenari, anche quello di una riduzione d'organico».

«Come ben sappiamo a Trieste il commercio è in difficoltà. Per ciò che ci riguarda - continua Bacchelli - la nostra famiglia ha sempre fatto fronte a tutte le situazioni. Ma a fronte dell'offerta da parte di questa grossa società bisognava fare delle valutazioni. La decisione di vendere, racconta l'imprenditore, fa seguito anche ad un altro episodio di alcuni anni fa. Universaltecnica aveva chiesto alla società di gestione delle Torri d'Europa di occupare gli spazi per la vendita di elettronica ed elettrodomestici all'interno del centro commerciale. Al suo posto, però, è stata scelta un'altra società.

Riccardo Coretti

aperti per ferie

una lunga estate con voi

oreficeria

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold
Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
COMPRAVENDITA:
ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - BIGIOTTERIA
Piazza Cavana, 1 - 040 303350

officina

SAN GIUSTO
la garanzia di 35 anni di esperienza
Pneumatici
Riparazioni periodiche
Servizi elettronici
Vendita pneumatici
24123 Trieste via Manfredi, 8
Tel./Fax 040 301500 cell. 335 424825

ottica

OTICA
TREVI
MASCHERE SUBACQUEE
E OCCHIALINI NUOTO
NEUTRI E GRADUATI
TRIESTE - Via Mazzini, 43/e - Tel. 040 639094

per dormire bene

CENTRO del MATERASSO
di Gemma Gradara Petrucci
SALDI SALDI SALDI
Materassi • Reti
a doghe • Cuscini
Solo in Via Cereria, 8 Trieste
Tel. 040 301075
(Autobus 24 e 30)

pronto intervento

PEGASO
ELETTRICISTA
INTERVENTO ENTRO 1h
24h su 24
335 6934628
Riparazioni impianti elettrici
e manutenzioni
TRIESTE - p.zza Volontari Giuliani, 5/B
☎ e Fax 040 544 92
Autogestione AcquaAps

SOSTITUZIONE VETRI
• IMPIANTI ELETTRICI - IDRAULICI
• TERMOIDRAULICI
• SERVIZIO FABBRO (SERBANDI)
• BASCULANTI - TAPPARELLE
SERVIZIO 24 SU 24
333.6482497
ABILE MANUTENZIONI

TECHNOCAMBI
Trieste - Via Cologna, 32
Tel. 040 578058

produzione vini

Spaccio Vini
IL NADPO
VIA CAMPI ELISI 60
Tel. 040 635632
VIA CORONEO 30 A/B
Tel. 040 630969

ristoranti

Ristorante DIANA
Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040/211176 - Fax 040/215146
AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDÌ

Ristorante Pizzeria Casa Rosandra
AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI
San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattonaia, 217 Tel./Fax 040 8323463

K
Albergo Ristorante Krizman
Repen, 76 Monrupino (Trieste)
Tel. +39 040 32.71.15 - 040 32.70.02 - Fax +39 040 32.73.70
http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

TRATTORIA BELLA TRIESTE
(Servola)
Per tutta l'estate ogni Venerdì e
sabato musica dal vivo e ballo
nel nostro giardino
assaggi - pizza - griglia carne/pesce
Via Pane Bianco 96 - Tel. 040 815262

sicurezza
TECNO SECURITY
e Multimediale Informatica s.r.l.
Sistemi Elettronici per la Sicurezza
ANTIFURTO
ANTIRAPINA
VIDEOCONTROLLO
COLLEGAMENTO
CON LE CENTRALI
OPERATIVE
TRIESTE - V. F. Severo, 31
Tel. 040 636240 - 040 636255

scuole

ISTITUTO COMPRENSIVO PARITARIO
EUROPEAN SCHOOL OF TRIESTE
Asilo Nido "I Cuccioli"
Scuola dell'Infanzia • Scuola Primaria
Scuola Secondaria di primo grado
ISCRIZIONI ANCORA APERTE
Tel. 040 44087 Caselle "Vila GEIRINGER"

traslochi

Trasporti & Traslochi
Alabarda
info cell.
347 0757456
anche festivi
SERVIZIO
CORRIERE URGENTE
ITALIA/ESTERO

volontariato

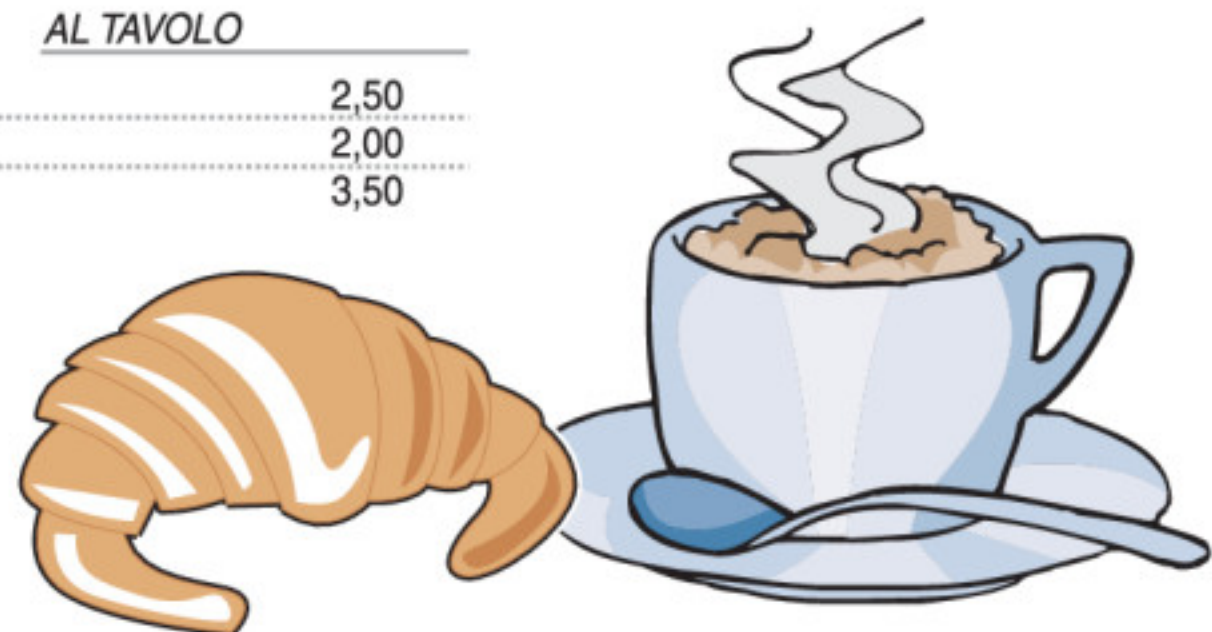
GROCE BLU HUMANITAS
ASSOCIAZIONE DI
VOLONTARI ONLUS
SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
RICOVERI e DIMISSIONI
TRASPORTI LOCALI,
NAZIONALI e INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424

Per questa pubblicità
telefonare
alla A. Manzoni
040/6728311

■ QUANTO COSTA LA COLAZIONE

(prezzi espressi in euro)

ROMA	NAPOLI	MILANO
> Caffetteria Barcaccia	> Gambrinus	> Caffetteria and Brunch
AL BANCO	AL BANCO	AL BANCO
CAFFÈ 0,90	0,90	0,80
BRIOCHE 0,90	1,00	0,80
CAPPUCCINO 1,50	1,30	1,50
AL TAVOLO	AL TAVOLO	
CAFFÈ 3,80	2,50	
BRIOCHE 3,00	2,00	
CAPPUCCINO 5,00	3,50	



TRIESTE			
> Caffè degli Specchi	> Urbanis	> Portizza	> Bocconcino
AL BANCO	AL BANCO	AL BANCO	AL BANCO
CAFFÈ 0,90	0,90	0,95	0,50
BRIOCHE 0,90	0,90	0,85	0,80
CAPPUCCINO 1,40	1,40	1,40	1,20
AL TAVOLO	AL TAVOLO	AL TAVOLO	AL TAVOLO
CAFFÈ 3,00	2,00	2,00	2,00
BRIOCHE 1,50	0,90	1,00	1,50
CAPPUCCINO 3,50	2,50	2,50	2,80
> Excelsior	> Tommaseo	> Tergesteo	> Audace
AL BANCO	AL BANCO	AL BANCO	AL BANCO
CAFFÈ 0,90	1,00	0,90	0,90
BRIOCHE 0,90	0,90	0,90	0,80
CAPPUCCINO 1,30	1,30	1,40	1,50
AL TAVOLO	AL TAVOLO	AL TAVOLO	AL TAVOLO
CAFFÈ 1,80	2,60	2,50	2,50
BRIOCHE 0,90	1,40	1,20	1,50
CAPPUCCINO 2,30	3,00	2,80	3,00

Le tariffe hanno registrato un'impennata negli ultimi mesi ma i triestini non rinunciano comunque alla tazzina al bar

Un caffè al tavolo tre euro (6mila lire)

Espresso e brioche sempre più cari. Nei locali del centro si paga come a piazza di Spagna

I CONSUMATORI

Nemez: «E adesso temiamo altri arrotondamenti»

Il caffè, a Trieste, rischia di diventare sempre più amaro.

Così, almeno, la pensa l'Otc, ovvero l'Organizzazione tutela dei consumatori. «Di questo passo - commenta la sua presidentessa Luisa Nemez - le persone inizieranno a rinunciare pure alla tazzina di caffè. Che, comunque, non si può considerare un bene alimentare primario, sebbene per molti sia irrinunciabile. E non è detto che, alla fine, sia la salute a guadagnarci».

«Il fatto è - aggiunge - che i consumatori sono sempre più perplessi. Non mi riferisco, ovviamente, a chi può permettersi di pagare, senza batter ciglio, 2 o 3 euro per un espresso, ma a chi arriva a fine mese con fatica, perché detiene un reddito "normale". Allora, quale

soluzione resta sul piatto? Quella della rinuncia.

«A furia di correggere i listini verso l'alto - prosegue - pian piano si scivolerà verso la tariffa di 1 euro, esattamente come è accaduto per altri prodotti. Non si pensi, però, che una tale tendenza non arrechi conseguenze negative: già adesso il consumatore, rassegnato ai continui rincari e operato dalle tasse, ha iniziato a tagliare la spesa alimentare. E avere meno consumi equivale ad avere un'economia rallentata».

«Certe tariffe - conclude Luisa Nemez - le posso comprendere a Firenze, una città d'arte, ma non mi sembra che Trieste abbia raggiunto, nonostante gli sviluppi degli ultimi anni, simili volumi di turismo».

ti.ca.

di Tiziana Carpinelli

Cara vecchia tazzina di caffè, ma quanto mi costi? Se fino all'altr'anno era ancora possibile assaporare l'amata miscela arabica alla modica cifra di 70-80 centesimi, nei bar del centro risulta ormai difficile trovare un esercizio che serva al banco l'espresso a un prezzo inferiore ai 90 centesimi. Lo stesso prezzo, per intenderci, esposto nei listini dell'elegante caffetteria «Barcaccia», che però si trova nel cuore di Roma, precisamente nella centralissima Piazza di Spagna - meta quotidiana di migliaia di turisti stranieri -, e gode di un'impareggiabile vista sulla scalinata di Trinità dei monti. E sempre a 90 centesimi ammonta il conto presentato per una tazzuola 'e caffè al banco del «Gambrinus» di Napoli, storico e rinomato locale situato in via Chiaia, a due passi da piazza del Plebiscito. Mentre a Milano - la City per eccellenza - è ancora possibile pagare solo 80 centesimi per un espresso «lampo», cioè senza consumazione al tavolo: capita, per esempio, alla «Caffetteria and Brunch» di Corso San Gottardo.

I consumatori brontolano: possibile che il tradizionale «gocciato» del mattino, servito al banco in uno dei numerosi bar del centro, pesi sul portafoglio del triestino esattamente come un caffè assaporato nella più turistica delle piazze romane? «Se andiamo avanti di questo passo - commenta l'Otc - rinunceremo pure alla tazzina». Ma è proprio così? Secondo i gestori dei locali, il triestino non è affatto disposto a rinunciare al «capo in b», vero e proprio rito mattutino che esorcizza le fatiche della giornata. Infatti qualche barista non esita ad affermare: «Entro le 11, di solito, abbiamo già servito 600 tazzine».

In centro, comunque, tranne qualche eccezione, i prezzi al banco variano, per un espresso, da 90 centesimi a 1 euro, mentre al tavolo da 1,80 a 3 euro (6 mila delle vecchie lire). Al «Caffè degli Specchi», che si affaccia su piazza Unità ed è ritenuto uno dei locali di maggior prestigio, il caffè al banco costa 90 centesimi come la brioche, mentre il cappuccino 1 euro e 40. Al tavolo i prezzi lievitano per via del servizio «dedicato»: rispettivamente si passa a

3 euro, 1,50 e 3,50. Stesso listino al banco anche per l'«Urbanis», ma se il cliente è seduto, allora un caffè costa 2 euro e un cappuccino 2,50, mentre la brioche resta ferma a 90 centesimi. Va detto che, generalmente, le bevande sono accompagnate da biscotti o cioccolatini, magari con un bicchiere d'acqua. Poco più in là, alla «Portizza», caffè a 95 centesimi, brioches a 85 e cappuccino a 1 euro e 40 (se si rimane in piedi); al tavolo, invece, rispettivamente 2 euro, 1 e 2,50.

Novanta centesimi sembra, dunque, la tariffa «standard», ma c'è chi riesce ancora a offrire un caffè a 50 centesimi: è il caso del «Bocconcino», situato nella galleria che collega Corso Italia a via San Nicolò. «Qui non esiste servizio al tavolo - spiega la barista Selvaggia - il caffè costa mezzo euro, il cappuccino 1 e 20 e la brioche 80 centesimi: dopo le 16, se avanza ancora qualche dolce, lo offriamo a prezzo scontato. Come manteniamo queste tariffe? Semplice: non ricorriamo a un marchio di rilevanza internazionale. Serviamo un prodotto italiano meno noto in città ma di

buona qualità. Inoltre, siccome questo non è un locale da aperitivo, vogliamo fidelizzare il cliente con prezzi abbordabili. Se uno beve 7 caffè al giorno, cosa deve fare? Spendere 7 euro, 15 mila lire?». Anche alla «Stella Polare», il caffè costa 90 centesimi (2 euro al tavolo) come la brioche (1,50) e il cappuccino 1,30 (2,80). «Ma con l'abbonamento da 10 espressi - spiega un dipendente - il prezzo è 80 centesimi e con 15 consumazioni, per 13 euro, si riceve un barattolo da 250 gr di caffè». La formula dell'abbonamento, peraltro, viene praticata in diversi esercizi. Al «Tommaseo» ci sono due menù: colazione «piccola» (da 6 euro) con caffè oppure tè o cioccolata calda, più brioche e panino con burro, marmellata, miele; e colazione «grande» (da 9,5), con gli stessi ingredienti più l'aggiunta di una spremuta d'arancia e un piatto con formaggio e prosciutto. Spiega il titolare: «Le tariffe al tavolo sono motivate dal servizio eccellente». Infine, al «Tergesteo», caffè al banco e brioche per 90 centesimi e cappuccino a 1,40: al tavolo costano rispettivamente 2,20, 1,20 e 2,80.



Capuccino e brioche: costano sempre di più

IL PICCOLO immobiliare

CASAMIA

TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile
per orientarsi nel mercato
immobiliare
del Friuli Venezia Giulia



IL SUPPLEMENTO **CASAMIA** DELLA DOMENICA

Erbacce e rampicanti hanno sostituito le piantine del Comune, strapieni i cestini a ridosso della spiaggia

Lungomare trascurato, al via gli interventi

I bagnanti muggesani protestano, l'assessore Veronese: «Stop al degrado»

MUGGIA La manutenzione delle aiuole e dei vasi sul lungomare Venezia a Muggia lascia per lo meno a desiderare. Il Comune provvederà la prossima settimana a togliere erbacce e rampicanti infestanti, che hanno ormai preso il sopravvento sulle piantine messe a dimora a suo tempo. E non sono pochi i muggesani (ma non solo) che prendono il sole e fanno il bagno in questa che è una delle spiagge libere di Muggia.

Molti i giovani, attirati dalla presenza (da qualche anno) della zattera azzurra. Anche a Ferragosto c'era il pienone, così come su tutto il lungomare muggesano. Ma pur essendo l'unica spiaggia libera che ha subito una ristrutturazione completa negli ultimi anni, ed è diventata persino la sede per un'opera d'arte (la «Petrol pax», la pompa petrolifera dell'artista albanese Eltjon Valle, nell'ambito della Biennale di Venezia), le

aiuole sono da tempo abbandonate a se stesse. I vasi (alcuni dotati d'irrigazione automatica) erano uno degli abbellimenti realizzati nell'ultima ristrutturazione del lungomare Venezia, costata quasi 120 mila euro, e terminata nel maggio 2005. Curiosamente, all'epoca, una ventina di piantine appena messe a dimora erano state portate via quasi subito.

Ma c'erano stati anche alcuni atti vandalici, di vario genere: spezzati i remi della scialuppa di salvataggio, rubati alcuni ombrelloni («abitudine» che perdura tuttora), danneggiate le luci delle fontane (non più ripristinate). Tanto che allora la gente aveva persino suggerito di sistemare delle telecamere di sorveglianza. Ora, ram-

picanti di varie specie e altra vegetazione spontanea anche molto alta hanno coperto i vasi, soprattutto quelli nella parte di lungomare verso il Bagno San Rocco, e in certi punti le erbacce crescono anche tra le pietre della pavimentazione.

Pungente il commento del consigliere Massimo Santorelli (Fi) che si fa portavoce di alcuni cittadini: «Ho passato lì alcune ore a Ferragosto, e mi sono chiesto: tra le puzze delle immondizie, la sporcizia, e queste erbacce nei vasi e i cestini strapieni del lungomare Venezia, è questo il modo di attirare i turisti a Muggia?». La manutenzione del verde è stata assegnata dal Comune a una ditta tramite gara d'appalto. Gli interventi seguono una

precisa programmazione. L'assessore alle risorse tecniche, Piero Veronese (Pdc) assicura: «Proverò subito a segnalare il problema e la prossima settimana sarà sistemata la manutenzione

di quelle aiuole. Il degrado non è tollerabile». Quanto ai cestini delle immondizie spesso stracolmi, Veronese si appella al senso civico: «In corrispondenza di ogni cestino c'è un cassonetto stradale, vicino ai vasi. Se il cestino è pieno, perché ostinarsi a gettarvi le immondizie, se c'è un cassonetto a due passi?».

Si dovrà invece attendere il prossimo anno per una miglioria nell'accesso al mare, richiesta da tempo. Le scalette per scendere in mare e gli scogli subito sotto, sono scivolosi e quindi pericolosi. Già nelle scorse settimane il Comune aveva annunciato che sarà modificato l'accesso al mare con una sorta di ponte levatoio.

s.re.



Due immagini delle condizioni in cui versa il lungomare Venezia a Muggia. Nei prossimi giorni i lavori di risanamento



L'associazione del Progetto replica al centrodestra: «Hanno avuto 10 anni di tempo»

«Lavori a Chiampore, merito nostro»

MUGGIA «Se sono partiti i lavori a Chiampore non è merito di quei consiglieri di centrodestra, che hanno proposto petizioni. I lavori erano già previsti e richiesti dal Progetto Chiampore, che il Comune ha fatto suo, non appena insediata». La precisazione giunge dal direttivo dell'associazione. Che aggiunge: «La storia ha del surreale. Da più di un lustro il Progetto Chiampore ha elaborato un progetto complessivo in progress di interventi - noto ad almeno gli ultimi due sindaci - in cui si chiedeva per la strada provinciale 17 l'urgente realizzazione «di un'adeguata canalizzazione per evitare che si trasformi in un fiume dopo ogni piovasco ed in

una lastra di ghiaccio se ciò accade in periodi particolarmente rigidi».

«Da un anno - ancora l'associazione in un comunicato - è insediata un'amministrazione di centrosinistra che, con l'assessore Valentich e documento Progetto Chiampore alla mano, ha iniziato una serie di interventi da noi segnalati (illuminazione a S. Floriano, sistemazione di parte di via Riostorto, studio di fattibilità per lo spostamento delle antenne). Ed ha sollecitato la Provincia, di centrosinistra, ad eseguire i lavori sulla provinciale 17. A lavori partiti, e spero fatti bene, arrivano due consiglieri comunali di centrodestra (uno per 10 anni assessore comunale e

provinciale e mai visto da queste parti; l'altro a Chiampore da poco) che si prendono inopinatamente il merito del tutto? Ciò è surreale e comico».

La direzione del Progetto Chiampore afferma anche che il centrodestra ha avuto per dieci anni a Muggia «assoluta libertà di manovra ed ha usato (soprattutto con Dipiazza che in questo non ha demerito) le idee del precedente centrosinistra. Mancate le idee - conclude - hanno perso le elezioni. Che oggi almeno conservino la dignità e seguano l'esempio del consigliere forzista Tarlao, ciamporino doc, che su questo intelligentemente ha taciuto».

s.re.

Il sindaco del comune carsico traccia un quadro della situazione anche con riguardo all'apertura delle frontiere

«Dai giovani una spinta all'economia di Monrupino»

Krizman: «Viticoltura e l'industria estrattiva stanno trovando nuova linfa»

MONRUPINO «Invece di soffiare sul fuoco della polemica, qualsiasi essa sia, creiamo delle occasioni per conoscerci e stare assieme». Il pensiero di Alessio Krizman, sindaco di Monrupino, è un proposito quotidiano cui il sindaco tiene fede da tempo. Sarà perché il piccolo comune è adagiato sulla linea di confine con la Slovenia, sarà perché il Carso viene da molti vissuto come un'entità unica e indivisa, i ragionamenti di Krizman mirano a un futuro di cooperazione e sviluppo.

«Tra qualche mese l'apertura della frontiera sarà una cosa certa - ragiona Krizman - eppure c'è ancora del lavoro da fare, soprattutto dal punto di vista del pensiero. Le barriere esistono ancora in molte menti, ecco il problema, mentre in un tempo non lontano questi confini venivano già vissuti in modo "aperto". E allora come muoversi dal prossimo

gennaio? Il nostro futuro deve essere condotto all'insegna dei piccoli passi, niente stravolgimenti né per le leggi italiane né per quelle slovene, per intenderci. Ma dobbiamo muoverci da subito nella direzione del nuovo».

Krizman - «e non sono l'unico sindaco della provincia a farlo», precisa - pensa alla messa a punto di alcune tratte di autobus pubblici che facciano tappa a Sesana o a Lipizza: «Penso alla possibilità di creare in estate momenti di aggregazione comuni per i bambini italiani e sloveni. Un po' alla volta, senza forti accelerazioni, ma decisi nell'intraprendere strade condivisibili. Mi piacerebbe che tra qualche anno gli attuali valichi confinari del Carso diventassero nelle nostre memorie alla stregua di come percepiamo oggi il vecchio confine del Territorio libero di Trieste sul Timavo».

Ma intanto esiste un'eco-



Alessio Krizman

nomia locale oppure, visti i numeri, dobbiamo pensare a Zolla e a Rupingrande come paesi residenziali? «Mi sembra di poter dire - osserva Krizman - che, pur considerando i nostri piccoli numeri, stiamo crescendo con vivacità nel rispetto della tradizione. Da sempre Monrupino ha fatto della ristorazione e dell'accogliimento il proprio cavallo di battaglia. Oggi il numero degli esercizi è ridotto - afferma il sindaco - eppure siamo in grado di assicurare alla clientela qualcosa come 450 posti a sedere a fronte di una popolazione di 850 anime. I giovani inoltre continuano a praticare la viticoltura, anche questa un'antica tradizione del nostro territorio, e molti dei nostri vini trovano smercio nelle «osmize». Anche l'industria estrattiva del marmo (il famoso Repen) ha trovato nuova linfa nell'iniziativa di altri giovani che, oltre a cavare la pietra, curano og-

gi pure le rifiniture e la posa in opera. Il tutto nel rispetto dell'ambiente - precisa Krizman - grazie alle nuove tecniche di bonifica effettuate sulle aree di territorio utilizzate».

Ancora in tema di economia, il sindaco cita le Nozze carsiche. «Questa manifestazione indubbiamente ha aiutato l'economia locale, facendoci conoscere Monrupino oltre la nostra regione. Ma dietro alle Nozze c'è qualcosa di altrettanto importante: la riscoperta dei costumi dei nostri avi, la trasmissione culturale del passato alle nuove generazioni locali, il vivere un patrimonio di valori che altrimenti avremmo rischiato di perdere in un mondo dove la globalizzazione viaggia a ritmi vertiginosi. Questa festa merita innanzitutto consapevolezza e sobrietà».

Tra i prossimi impegni dell'amministrazione comunale c'è pure il Piano regola-

to. «Vogliamo predisporre - annuncia il sindaco - uno strumento urbanistico puntuale, semplice e chiaro. Un piano accessibile ai tecnici ma soprattutto ai cittadini. Le leggi regionali e nazionali sono molto complicate, mentre noi vogliamo snellire procedure e passaggi burocratici. Senza polemizzare, sarebbe davvero importante che in Italia le nuove leggi avessero il potere di annullare le precedenti. Invece ci ritroviamo sempre in situazioni dove le possibilità di interpretazioni rende tutto più ingarbugliato. Quel che è certo è che il nuovo Prg non permetterà di ampliare le aree edificabili. C'è un territorio da tutelare, ma anche leggi comunitarie e regionali che poco permettono in tal senso».

Quanto al Parco del Carso, Krizman la definisce «una situazione assurda per un'occasione completamente mancata. Del progetto iniziale ci sono rimasti solo i vincoli e nient'altro. Mi piacerebbe capire come si possa programmare il futuro di un territorio ponendo dei vincoli, ma senza dare a comunità e imprenditori le direttrici e i limiti, cioè un quadro normativo certo in cui potersi muovere».

Maurizio Lozei

Domani una riunione in municipio

Il 15 settembre a Sistiana gran concerto nella baia per ricordare «Bogo»

DUINO AURISINA Si terrà il 15 settembre il grande concerto nella baia di Sistiana voluto dall'amministrazione comunale, dai gestori dei chioschi e dai titolari dei bar della zona per ricordare Alessandro Bogatec, il barista di 36 anni morto il 30 luglio scorso nello scontro tra la moto su cui viaggiava e un autobus.

Domani pomeriggio, nel municipio di Duino Aurisina, si incontreranno i componenti del comitato tecnico incaricato di curare l'organizzazione dell'evento. A presiedere il gruppo sarà Igor Bogatec, fratello del giovane scomparso, da tutti conosciuto come «Bogo».

Tanti i musicisti che hanno manifestato l'intenzione di partecipare al concerto. Tra le presenze già confermate quelle dei Magenta, il gruppo che avrebbe dovuto esibirsi nella baia due giorni dopo l'incidente mortale e che ha rinunciato allo spettacolo in segno di lutto per la scomparsa dell'amico Alessandro, e i THC.

I dettagli tecnici dell'evento saranno definiti appunto nella riunione di domani. «L'intenzione - annuncia il vicesindaco di Duino Aurisina e amico di «Bogo», Massimo Romita - è di dar vita a un concerto di grande effetto. Ecco perché intendiamo studiare al meglio tutti i particolari: dal posizionamento del palco al numero dei gruppi che si esibiranno, fino ai provvedimenti per il traffico necessario in caso di un afflusso massiccio di spettatori. Per la riuscita dello spettacolo - aggiunge - si sono detti disponibili già tanti amici e colleghi di Alessandro».

A Sistiana, infatti, «Bogo» era una sorta di istituzione. Da molti era considerato non a caso l'«anima» della spiaggia, visto l'impegno e l'entusiasmo che met-

teva in tutte le iniziative in grado di rilanciare l'immagine della baia e arricchire l'offerta turistica.

Una prova di quanto l'intero paese apprezzasse e stimasse il 36enne si era avuta in occasione dei funerali, celebrati nel piccolo cimitero di Visogliano. Ad assistere alla cerimonia funebre c'erano oltre 600 persone di ogni età, provenienti anche da Trieste, Gorizia, Monfalcone e persino dalla Slove-



Alessandro Bogatec

nia. Tutte arrivate nella frazione di Sistiana per stringersi attorno alla famiglia, molto nota vista la partecipazione attiva alla vita della comunità, e dare l'ultimo saluto a un giovane descritto come «una persona dal cuore d'oro e innamorata del suo lavoro».

Da circa un anno «Bogo» gestiva da solo il Chiosco giallo di Sistiana, punto di riferimento per il divertimento in spiaggia. «Quel locale - avevano raccontato gli amici subito dopo la tragedia - era per lui come una seconda casa in cui accogliere con attenzione ed entusiasmo tutti gli ospiti».

m.r.

Conclusa la 47.a edizione del concorso

Premio «Leone di Muggia»: ecco i premiati e i segnalati delle sezioni poesia e narrativa

MUGGIA La giuria del premio letterario «Leone di Muggia», formata dai professori Fabio Finotti, presidente, Roberto Dedenaro, Enzo Santese, Gianfranco Sodomaco e Patrizia Vascotto, ha concluso nei giorni scorsi l'esame delle opere partecipanti alla 47.a edizione.

Per la categoria Poesia i giurati hanno assegnato il primo premio a Gian Citton (Giovanni Vittore) di Feltre (Belluno). Il secondo premio è andato invece a Luisella Pacco di Trieste, mentre il terzo è stato aggiudicato a Maria Milena Priviero di Pordenone. La giuria ha inoltre segnalato le opere di Lorenza Zuccaro di Abano Terme e Antonella Trapani di Trieste.

Per la categoria Narrativa il primo premio è stato assegnato a Fabio Biasio di Campodarsego (Padova), il

secondo premio è andato a Aldo Barbina di Udine, e il terzo a Cristina Degrassi di Trieste. Sono stati poi segnalati i lavori di Edoardo Gridelli di Trieste e Maria Trevisan, anche lei di Trieste.

Il prestigio della giuria - a lungo presieduta da Bruno Maier - e la qualità dei vincitori, collocano il premio «Leone di Muggia» tra i riconoscimenti più significativi, in un panorama non solo regionale ma nazionale.

Il Leone di Muggia, che è promosso dall'Università popolare di Trieste e dal Comune di Muggia, ha infatti acquisito negli anni una sua spiccata identità, segnalando autori che uniscono tensione morale e ricerca formale, in una linea profondamente rappresentativa della tradizione giuliana novecentesca.

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

Viavai noleggi camper
Marchi: joint e pössl
Vendita accessori e ricambi
camper e tutto per il
campeggio. Sempre in viale
Campi Elisi, 62 (bianco pam)
tel. 338/6999062

Gioielleria
Montecarlo
COMPRIAMO ORO PAGAMENTO IMMEDIATO
Via Ghega, 19/a (P.zza Dalmazia) 34100 Trieste
Tel./Fax 040.3478295

Capelli Capelli
Capelli spenti, caduta, prurito,
parlane con Giorgio, esperienza e professionalità
Salone Giorgio
via Ginnastica 9 Trieste 040/771289

Marco Milkovic

ci nella zona est del territorio carsico. In particolare Milkovic aveva denunciato come per alcuni lavori di ordinaria amministrazione (la tinteggiatura delle aule scolastiche) erano stati i genitori a provvedere in proprio. Armati di pennelli e vernici, preoccupati per l'imminenza dell'apertura del nuovo scolastico, un gruppo di genitori degli alunni della scuola elementare Trubar di Basovizza avevano tinteggiato infatti di proprio pugno le aule scolastiche dei figli.

È stata un'azione che ha suscitato non poco scalpore tra la popolazione locale e i consiglieri del parlamento. «Quei genitori non sono stati gli unici a fare da soli - ricorda il presidente -. Anche a Trebiciano, l'anno scorso, era successa una cosa del genere per la scuola elementare locale. A ogni modo ritengo che, a poche settimane dall'inizio del nuovo anno scolastico, sia necessario capire quali sono le reali esigenze e criticità delle scuole di Altipiano Est. Per que-

sta ragione - continua Milkovic - la prossima settimana, con altri consiglieri circoscrizionali e i vertici delle Direzioni didattiche competenti, effettueremo un accurato sopralluogo ai diversi edifici scolastici delle frazioni di Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada e Basovizza».

Il presidente ha già avuto modo di evidenziare gli edifici scolastici che necessitano di intervento. Si tratta della «Carlo Lona» di Villa Carsia, per incominciare, e della scuola

media italiana e slovena di Opicina, in via di Basovizza. Tra gli edifici che il presidente intende verificare figurano anche le scuole di Padriciano e Trebiciano, e l'ormai dismessa Kajuh di Gropada, mai più riaperta dopo un incendio accaduto più di cinque anni fa. Non mancherà ovviamente la visita alla «Primoz Trubar» di Basovizza, che aspetta una manutenzione definitiva per corridoi, servizi e altre aree dello storico edificio.

m.l.

La prossima settimana il presidente della Circoscrizione Milkovic effettuerà sopralluoghi assieme ai vertici delle direzioni didattiche

L'Altipiano est studia il risanamento degli edifici scolastici

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

LE ASSOCIAZIONI DI TRIESTE L'attività del Nami Kendo Dojo

Alla Ginnastica triestina vent'anni di Kendo, l'arte della spada giapponese

Alla Società ginnastica triestina si insegna e si pratica il Kendo, la scherma giapponese praticata con speciali spade di bambù, disciplina marziale che deriva dall'antica cultura e dalle tecniche dei samurai. Il Nami Kendo Dojo, diretto da Jerry Ferlan, fa parte della Confederazione italiana kendo, l'organismo che raccoglie i circa duemila praticanti di kendo in tutta Italia. E Trieste è stata una delle prime città ad accogliere questa complessa disciplina che unisce tecnica, storia, cultura, e che in Giappone viene insegnata nelle scuole e nelle università. La pratica del kendo viene introdotta nella nostra città alla fine degli anni

70, dal maestro di Judo Claudio Valenti. I primi allenamenti si effettuano con pochi atleti provenienti da diverse arti marziali. A Valenti subentra per tutta la prima metà degli anni 80 Giorgio Stevanato, ed è in quegli anni che si inizia la pratica presso la Società Ginnastica Triestina e si comincia a frequentare seminari internazionali e dare esami per il passaggio di grado con maestri giapponesi. Quando Stevanato lascia Trieste, diventa istruttore Claudio Sfreddo, che con grandi sacrifici porta avanti il gruppo fino alla fine degli anni 80, quando passa il compito ad Elisabetta Garboni. In quegli anni il gruppo di Trieste è segnato da due importanti eventi:

l'ospitalità al maestro Hasegawa, che lascia con sua forte personalità un'impronta indelebile nei kendoka triestini, e l'organizzazione presso la SgT di un Seminario nazionale (1992) con ospiti grandi maestri quali Asami Sensei (8° Dan), Otsuka Sensei (7° Dan) Yokohama Sensei (7° Dan).

Successivamente, nel 1994 il gruppo si divide, e un gruppo di kendoka fonda il Nami Kendo Dojo, con istruttore Jerry Ferlan (3° Dan, istruttore ufficiale Cik). Oggi la sezione kendo della SgT conta una ventina di praticanti, e ha aperto anche una sezione di iaido (antiche tecniche di allenamento individuale con la spada) diretta da Muzio Bobbio (3° Dan, istruttore ufficiale Cik).



Qui sopra, seminario estivo di kendo nella palestra della Società ginnastica triestina. A fianco, un combattimento



Disciplina complessa e strettamente legata alle tradizioni della cultura nipponica, non ancora inserita tra le attività olimpiche, il kendo è praticato in tutto il mondo sotto l'egida e le guide della federazione giapponese ma in un contesto di apertura e di «fratellanza» internazionale. «Spiegare le ragioni le finalità di questa disciplina non è facile - dice Jerry Ferlan -: secondo

gli attuali «principi» della Zen Nippon Kendo Renmei il kendo è un modo di vita qualificato dalla ricerca di un continuo miglioramento come essere umano attraverso l'addestramento nei principi dell'arte della spada giapponese. «E' ovvio - continua ferlan - che, come in tutte le arti marziali, vi è una componente di allenamento fisico e di studio delle tecniche di combattimento con la spada, ma contempo-

aneamente cerchiamo di far comprendere principi più profondi, quali la conoscenza di sé, dei propri limiti, delle proprie paure». «Nel kendo infatti - continua l'istruttore - abbiamo i «gradi», «kyu» per i principianti e «dan» per gli avanzati, come nelle altre arti, ma non sono manifesti, e gli allenamenti e i combattimenti si svolgono tutti insieme». (info sul sito www.kendo-ts.it)

Una disciplina che insegna l'arte di rispettare gli altri

Un corso base di kendo alla SgT con Jerry Ferlan lo hanno seguito gli educatori della Cooperativa sociale 2001. E a usare le spade giapponesi hanno imparato anche gli attori del «Re Lear» diretto da Calenda, fra i quali Alessandro Preziosi. Questo per sottolineare da un lato il carattere formativo di questa antica disciplina marziale, dall'altro l'alta spettacolarità della scherma giapponese. Perché, a differenza della scherma occidentale, quella derivata dai samurai del passato si basa sul principio secondo il quale i colpi all'avversario vanno portati con la massima precisione tecnica e con la massima potenza possibile, «come se» il combattimento fosse reale. Questo è reso possibile dalle particolari protezioni utilizzate, un'armatura messa a punto intorno alla fine del 1700 e rimasta invariata nella forma fino ad oggi, e una spada realizza-

ta con liste di bambù tenute insieme da lacci di pelle (la shina). Tale attrezzatura consente un combattimento «reale» in assoluta sicurezza, il che ha una certa efficacia nel carattere formativo di questa disciplina, tanto che in Giappone il kendo viene consigliato ai manager che devono affrontare scelte e situazioni difficili. «E' educativo sul piano del lavoro e dell'inserimento sociale», spiega Ferlan.

Per praticare il kendo (e lo iaido) non c'è limite d'età, basta una sana e robusta costituzione fisica buona per ogni attività sportiva. In Giappone i bambini iniziano intorno ai sei anni, in Italia per ora il limite di 14. Gli esami per i passaggi di livello (i gradi vanno dal primo al decimo, ma quest'ultimo è elettivo, e non è stato ancora assegnato) si effettuano nell'ambito di seminari nazionali e internazionali alla presenza di maestri giapponesi.



A sinistra, foto di gruppo con i maestri al termine di un seminario. Qui sopra, il triestino Mauro Dall'Argine, 13 anni, uno dei più giovani praticanti in Italia

Da mercoledì cinque giorni di seminario internazionale con i maestri giapponesi

Per volere avere un'idea di com'è e come si pratica la scherma giapponese l'occasione è da mercoledì 22 a domenica 25. Torna infatti anche quest'anno alla Società ginnastica triestina il grande seminario internazionale estivo di kendo, organizzato dal Nami Kendo Dojo di Trieste in collaborazione con altri gruppi di Milano, Treviso, Brescia, Bergamo, Udine. Per cinque giorni nelle palestre della Ginnastica si svolgeranno lezioni e allenamenti sia al mattino che al pomeriggio (il pubblico può assistere; orari: mercoledì 17-19, da giovedì a sabato 9.30-11.30 e 17-19, domenica 9.30-12.30). A guidare gli allenamenti una terna di maestri giapponesi di altissimo livello: Katsuhiko Tani sensei (kyoshi 8° dan), 50 anni, insegnante al liceo regionale di Gumma e responsabile della Federazione liceale sportiva della stessa regione, Yoshio Kobayashi sensei (kyoshi 7° dan), 56 anni, laureato e specializzato all'ex-Università Pedagogica di Tokyo (l'

attuale Università di Tsukuba), professore all'Università di Juntendo presso la Facoltà di Scienza dell'Educazione fisica (è stato allievo di Yasoji Nakano sensei, kendo han-shi 9° dan), e Yoichi Kashara sensei (kyoshi 7° dan), 56 anni, anche lui insegnante al liceo regionale di Gumma. Sia Tani che Kobayashi sono già stati ospiti di Trieste. Assistenti saranno Gianfranco Moretti e Livio Lancini (ambedue 7° dan e ct della Cik) e Takuya Murata (6° dan aska, Treviso).

aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.09
	tramonta alle	20.07
LA LUNA:	si leva alle	13.00
	cala alle	22.22

33.a settimana dell'anno, 231 giorni trascorsi, ne rimangono 134.

IL SANTO

Giovanni Eudes

IL PROVERBIO

La stabilità di un popolo è nella giustizia.

FARMACIE

Domenica 19 agosto 2007

Aperte dalle 8.30 alle 13:

piazza Venezia, 2
Borgo S. Sergio - via Curiel, 7/B
via Ginnastica, 6
via Gruden, 27 - Basovizza

In servizio dalle 13 alle 16:

piazza Venezia, 2 tel. 308248
Borgo S. Sergio - via Curiel, 7/B tel. 281256
via Gruden, 27 - Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:

piazza Venezia, 2
Borgo S. Sergio - via Curiel, 7/B
via Ginnastica, 6
via Gruden, 27 - Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Ginnastica, 6 tel. 772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacitrieste.it

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi 040307730
Taxi Alabarda 040390039
Aeroporto 048173225
Ferrovie - Numero verde 892021

BENZINA

AGIP: via dell'Istria lato monte; via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: S.P. del Carso km 8+738; via Battisti (Muggia).
Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TOTAL: S.S. 202 km 27 Sistiana.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Locchi 3.
TAMOL: via F. Severo 2/3.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 2, MSC ADRIANA, da Koper a rada; ore 5, MARTINA da Taranto a orm. 87 (SS); ore 6, ADRIA BLU, da Venezia a Molo VII; ore 8, COSTA MARINA, da Dubrovnik a orm. 29; ore 9, SAFFET ULUSOY, a orm. 31; ore 23.30, KRITI AMBER da Marsa El Harm a rada.

PARTENZE

Ore 10, FRANKOPAN, da Siot 1 per ordini; ore 15, MSC ADRIANA, da Molo VII a Venezia; ore 18, COSTA MARINA, da orm. 29 a Ancona; ore 19, ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 21, SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI

ore 6, MSC ADRIANA da rada a Molo VII, ore 20, SFAPACIS da rada a Siot 1.

LOTTO

BARI	67	9	58	2	61
CAGLIARI	85	48	19	28	10
FIRENZE	60	28	47	64	56
GENOVA	75	6	19	56	83
MILANO	87	51	59	84	39
NAPOLI	88	46	64	49	90
PALERMO	25	78	51	9	38
ROMA	1	18	17	67	63
TORINO	67	7	51	82	61
VENEZIA	75	4	60	67	87
NAZIONALE	14	57	47	13	81

Entolotto (Concorso n. 99 del 18/8/2007)

1	25	60	67	87	88	Jolly	14
---	----	----	----	----	----	-------	----

Montepremi € 33.407.977,41
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 30.765.951,53
Nessun vincitore con 5+1 punti 55.042,21
Ai 12 vincitori con 4 punti € 498,49
Ai 54.779 vincitori con 3 punti € 12,05

Superstar (N. Superstar 14)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 9 vincitori con 4 punti € 49.849. Ai 185 vincitori con 3 punti € 1.205,00. Ai 2772 con 2 punti € 100. Ai 17.323 vincitori con 1 punto € 10. Ai 36.610 vincitori con 0 punti € 5.



- Due ragazze dello staff del locale.
- Alcuni momenti di una delle numerose feste che animano la birreria.
- Giochi di gruppo.

Il locale di via Rossetti deve il suo nome a un noto cavallo. Tra i clienti i ragazzi della Ginnastica

Spofford, la birreria frequentata dagli sportivi

Negli anni venti, quando fu inaugurata, era il rifugio degli appassionati di corse al trotto, che la raggiungevano dal vicino ippodromo. Adesso è una piccola oasi in mezzo alle case, perché nel frattempo gli edifici le sono cresciuti attorno come funghi. La birreria «Spofford» di via Rossetti però ha sempre conservato il suo fascino: il giardino sovrastato dagli alberi, un ampio spazio all'interno, la varietà delle birre hanno attraversato i decenni e sono lì a calamitare il pubblico. Aperta dal pomeriggio fino a notte inoltrata, la birreria, che deve il suo nome a un cavallo che furoreggiava a Montebello nei primi dello scorso secolo e che si chiamava appunto «Spofford», oggi è gestita da Barbara Russo, giovane imprenditrice.

«Ho lavorato per anni in numerosi locali triestini - racconta - ma sem-



pre come dipendente. Poi, quando si è creata l'opportunità di prendere la «Spofford» non ho avuto incertezze, era il locale che volevo». I frequentatori sono soprattutto giovani sportivi; fra i più assidui gli atleti della Ginnastica triestina, la cui sede è situata nella stessa via Rossetti. Ma non mancano i nostalgici.

«Ricordo quando, tanti anni fa, a poche decine di metri dalla Spofford, lungo la via Rossetti - spiega «Caio», barbiere del rione appassionato della Trieste d'un tempo - c'era una scuderia. Gli artieri, dopo le corse dell'ippodromo, guidavano i cavalli nelle stalle, poi venivano a bere l'ultima birra su questi banconi». Barbara ha voluto aggiungere alla proposta delle birre anche le «tortillas», apprezzate dai giovani d'oggi, sempre pronti a unire la tradizione al divertimento.

U. S.

Inaugurata ieri la prima edizione di «Sapori del golfo» che si ripeterà ogni weekend fino a settembre

Aperta la sagra al mercato ittico all'ingrosso

Oggi al mattino incontro con il pubblico che vuole visitare la struttura

Affollatissima l'inaugurazione avvenuta ieri sera di «Sapori del golfo», sagra organizzata dal Consorzio ittico del golfo di Trieste nel comprensorio della ex Gaslini, che ospita da qualche anno il mercato ittico all'ingrosso della città. Alle 18 la struttura si è illuminata delle luci della festa, davanti a una lunga fila di cittadini inattesa e alla presenza dell'assessore comunale Paolo Rovis, del presidente del Consorzio, Federico Grim, e dei rappresentanti dei pescatori triestini, Guido Doz e Salvatore Pugliese. In tutti i fine settimana di agosto e settembre,

l'area che da qualche anno ospita le contrattazioni del mattino fra pescatori e titolari di peschierie si trasformerà, alla sera, per diventare teatro di una sagra in



Brindisi inaugurale con l'assessore Rovis (Foto Giovannini)

li, folpi e pedoci, preparati con le modalità classiche della cultura locale. Il tutto opportunamente innaffiato di vino e birra, immancabili in queste occasioni, mentre le serate saranno accompagnate dalla musica di gruppi specializzati in ritmi ballabili. «Sapori del golfo» non sarà però soltanto una nuova occasione per mangiare e bere all'aperto, alla stregua di altre numerose manifestazioni del calendario estivo della città. I pescatori intendono anche stringere un rapporto più stretto che

in passato con la città; per centrare questo obiettivo, nelle mattinate di sabato e domenica, a cominciare da oggi, quanti vorranno approfondire la loro conoscenza sul mondo della pesca troveranno a loro disposizione gli stessi pescatori, che faranno compiere visite a bordo dei pescherecci, illustrando i segreti della loro attività. Ieri sera Doz ha anche annunciato che «sta lavorando a un progetto di pesca turismo, che farà salire sulle nostre barche, in determinate notti, quanti sono desiderosi di provare nuove emozioni.



u. 5. Ospiti alla sagra del pesce (Foto Giovannini)

MATTINA

Aurisina celebra il patrono S. Rocco

Oggi la parrocchia di Aurisina festeggia San Rocco, suo patrono. Alle 10 messa solenne con processione e benedizione davanti alla chiesa. Alle 20 concerto della banda di Aurisina. Nella sala parrocchiale mostra di quadri (Maria ed Eugenio Pancrazi). Apertura: dalle 18 alle 22.

Poesia del Carso

Al giardino botanico Carsiana di Sgonico oggi s'inaugura il percorso a tema «La poesia del Carso». L'itinerario presenta il Carso attraverso alcuni brani poetici e letterari, affiancati da nozioni di botanica e geologia. L'itinerario potrà essere seguito ogni giorno, fino al 15 ottobre. Carsiana si trova a Sgonico, lungo la strada per Gabrovizza, ed è aperto, dal martedì al venerdì 10-13; sabato e domenica dalle 10-13 e 15-19. Info web www.carsiana.eu e a Carsiana, al tel. n. 040229573.

POMERIGGIO

Festa dell'Unità e del Novo Delo

Festa dell'Unità e del Novo Delo nel cortile del circolo culturale Tabor in via del Ricreato 2. Oggi chioschi aperti alle 17. Alle 19 interverranno con un discorso di saluto l'assessore provinciale Marina Guglielmi e il segretario regionale dei Ds Bruno Zvech. Dalle 20 ballo con il complesso Oasi.

Castello di Miramare

Oggi, alle ore 16.30 si terrà la visita accompagnata gratuita nel Parco di Miramare: «Alla scoperta di un giardino storico» a cura degli assistenti tecnici museali. Gli interessati potranno presentarsi allo sportello delle informazioni, nell'atrio del castello.

Sagra a Borgo San Sergio

Festa popolare alla Casa del popolo di Borgo San Sergio, via di Peco 14, chioschi enogastronomici e ballo dalle 18 alle 23. Oggi ballo con «Vito».

GLI AUGURI



Anita, 60 anni

Il nipotino Giacomo, i figli Paolo e Andrea, le nuore, il marito Feliciano, i parenti e gli amici festeggiano Anita, alla quale vogliono tanto bene



Rossana, 80 anni

Oggi Rossana compie 80 anni festeggiata con tanto affetto da Loredana e Gianni, dai nipoti e pronipoti e dalle numerose amiche



Rosanna, 50 anni

Tanti auguri a Rosanna per il compleanno da Franco, Sara e Daniel unitamente a tutti i parenti e gli amici



Novella, 60 anni

Auguri per i sessant'anni di Novella dalla mamma e dalla figlia Sara insieme ai parenti e a tutti gli amici

Arci: jazz alla Casa Gialla

L'Archi Trieste-Trst (Associazione ricreativa culturale italiana) organizza alla Casa Gialla il concerto del «Paolo Bernetti Trio». Casa Gialla, strada del Friuli 152, ingresso libero. Chiosco aperto dalle 19 alle 24. Aperto anche tutte le domeniche.

Mister Trieste Finale in tv

Oggi alle 23.10 e domani alle 14.10 l'emittente televisiva Tvm Odeon trasmetterà la sintesi registrata della finale del 17.º concorso provinciale «Mister Trieste 2007».

DOMANI

Tutela consumatori

Domani l'Organizzazione tutela consumatori riprende la propria attività con i seguenti nuovi orari: 9-12, 15.30-18.30. Per gli sportelli legale, finanziario, bancario, fiscale, Inps, assicurazioni, infortunistica, immobiliare/condominio, patente a punti, comunicazioni, turismo/viaggi, assistenza sociale, sanitario: su appuntamento, tel. 040 365 263, 040 634 477. Informazioni e avvio pratiche ogni giorno nella sede di via Udine n. 4c.

Scuola interpreti

È ancora aperto il bando per il test di ammissione al corso in Comunicazione interlinguistica applicata della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori dell'Università di Trieste. I candidati dovranno utilizzare solo ed esclusivamente la procedura on-line entro il termine perentorio delle ore 11.30 di martedì 21 agosto. Gli esami di ammissione si svolgeranno nella sede della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori in via Filzi 14 a Trieste dal 3 al 5 settembre.

ANIMALI

GATTINA. Smarrita gattina 14 agosto paraggi via Conti, via Matteotti. Sterilizzata, tipo Silvestro, nera con macchie bianche, forse ferita, viva o morta. Telefono 040368105. Lauta mancia. TARTARUGA. Smarrita tartaruga di terra razza Hernani uscita da un cancello in via di Conconello (Opicina). Si chiede alla persona che è stata vista raccoglierla di volerla gentilmente restituire. Telefonare 340-0564873 (ricompensa).

CORSI

CORO. Il Coro polifonico Diapason, diretto dal maestro Riccardo Cossi, riprende l'attività lunedì 3 settembre. Si cercano nuove voci. Per informazioni rivolgersi al maestro 328/9260414. PICCOLI ARTISTI. Sono aperte le iscrizioni al campo estivo per «artisti in erba» che si svolgerà, dalle 9 alle 14, settimanalmente dal lunedì 20 agosto fino al 15 settembre presso l'Atelier Arti applicate di San Giuseppe della Chiesa (ex stazione ferroviaria) riservato ai piccoli dai 6 ai 13 anni. A guidare lo stage, riservato ai giovanissimi, sarà l'artista Giampaolo De Santi, istruttore dei centri giovanili del Coni. L'approccio con i colori si svolgerà all'aperto nella sede dell'Accademia e in caso di maltempo nella sala interna. Sono previste escursioni per conoscere e disegnare la Val Rosandra. Per informazioni telefonare al numero 040/812789, 340/0807123, mail to: artiste_p@hotmail.com.

CERCASI

OCCHIALI. Smarriti in piazza Sant'Antonio nei primi giorni di agosto occhiali da vista in una busta verde. Generosa mancia. Telefonare al 33925955992.

CHIUSI PER FERIE

Museo di Storia ed Arte

La direzione dei Civici Musei di Storia ed Arte informa gli utenti che per consentire il necessario riordino delle raccolte la biblioteca del Civico museo di storia ed arte di via Cattedrale 15 resterà chiusa fino al 31 agosto. La Biblioteca sarà nuovamente aperta al pubblico da lunedì 3 settembre, con i consueti orari: lunedì e mercoledì 9-16, martedì, giovedì e venerdì 9-13, sabato e festivi chiuso.

MATRIMONI

Chinellato Michele con Drozina Daniela; Cremese Giorgio con Gedelu Fasika Wendim; Piccoli Guido con Lazzaro Simona; Sfreddo Luca con Nieves Perez Blanca Yessica; Castellani Fabio con Rocconi Sara; Charif Rachid con Gullo Novella; Donda Edoardo con Zecchin Susanna; Russo Davide con Terdoslavich Michela; Panareo Stefano con Cianci Maria Grazia; Pangos Alessio con Cipitello Rozmari; Mistretta Ignazio con Cirinà Rossana; Saccuta Francesco con Cestari Anna; Fiorenza Antonio con Radin Angela; Trivillin Aldo con Hirst Fulvia; Petri Christoph con Bearzotti Chiara; Gei Maurizio con Usberti Veronica.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A. Manzoni & C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

Sconti al 50% da «Quark Calzature»

(via Combi, tel. 040/303330) sulle collezioni di scarpe estive e borse GHERARDINI. Troverete inoltre i nuovi arrivi di GEOX abbigliamento e calzature.

Per essere presenti
in questa rubrica
telefonate allo
040.6728311

ELARGIZIONI

- In memoria di Irene Behne nel 27.º anniv. (19/8) da Paola Cartelli 50 pro Comunità evangelica di confessione augustana - Ts.
- In memoria di Anna Gruden ved. Battini da Giuseppina Lunseri, Maria Umari, Vera Pertot e Miranda Lessizza 40 pro Ant.
- In ricordo di Liù (19/8) da Giuliana 25 pro Astad.
- In memoria di Giorgio Paoletti nell'XI anniv. (19/8) dalla mamma e dalla zia 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Liliana Paoli in Massaro (19/7) da Giuseppina Flora Lampronti 50 pro European Brain Research Institute.
- In memoria di Rosa Pranzoni da Vasco Fanelli A. Maria Gagliardi Claudio 30 pro Agmen.
- In memoria di Luci Raseni Seciani da (Gigetta) Editta e fam. 60 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Claudio Rondi per il compleanno dalla famiglia 100 pro Comunità San Martino al Campo, 50 pro Astad.
- Per l'89.º compleanno di Elda Andri Sessi (19/8) da Moris 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Rinaldo Zorzenon nel X anniv. dalla moglie e dal figlio 50 pro Airc.
- In memoria di Luciana Bordon in Scalia da Maria, Nina e Maria Luisa D'Aliberti 60, da famiglie Ortu, Bologna, Filippi, Dandri, Grison, Degras 50 pro Airc.
- In memoria di Busechian Luciano dai cugini Urbaz 100 pro Airc; dai cognati e cognate Ardessi con famiglie 150 pro Agmen, 150 pro Centro tumori Lovenati; dalla moglie e figlia 100 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Iolanda Buzecan in Slatich da Anita e Stelio 20, da Giovanna 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Carisio Cavrechi dal condominio di via Battisti 20 e 20/A Muggia 200 pro Centro tumori Lovenati; da Aldo, Luciana, Walter, Roberta Scheriani 50 pro Centro tumori.
- In memoria di Lucia Ceppi da Cristina, Mario e Marisa Cocollet 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Colombin Natalia da Iolanda Princic 50 pro Frati di Montuzza.
- Da Guglielmo Cressi 50 pro Associazione G. de Banfield.
- In memoria del cugino Mario Devescovi da fam. Gianna Veronesi 50 pro Burlo - Centro oncol. pediatrico.
- In memoria di Elda Fortuna dalle cugine Esperia e Valnea 40 pro Cro Aviano.
- In memoria di Frontoni Mario da Kupfersin Bruno 50 pro Frati Capucini Montuzza (mensa dei poveri).
- In memoria di Nella Gherdol ved. Corsi da fam. Dukcevic 100 pro Ass. G. de Banfield.
- In memoria di Stefania e Fernando Majola da famigliari da Genova 20 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Anna Mondo ved. Giovannini da Nivia Delise 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Papa Giovanni XXI-II da Emma Gelli Zafred 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Pozzatti Lucilio da Detoni Mario 30 pro Agmen.
- In memoria di Azzurra Sidari da Artefetto danza compagnia professionale centro formazione danza città di Trieste 540,97 pro Azzurra Associazione malattie rare onlus.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.



50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

19 agosto 1957

► Per colpire coloro che infieriscono sugli animali, sono state istituite da molti anni le guardie zoofile volontarie, munite di un tesserino del Ministero degli interni. A Trieste ce ne sono dieci, che dipendono dall'Enpa, che però è sprovvisto di un automezzo, per cui ci si deve servire di auto pubbliche per recare soccorso ai piccoli protetti.

► Si svolgerà a Roma il processo fra Conchita Mioni e la Rai-Tv. La giovane e battagliera triestina ricorre infatti alla magistratura, dopo aver tentato inutilmente la riammissione a «Lascia o raddoppia», da dove era stata esclusa dopo una domanda sul pugilato, la materia sulla quale si era presentata.

► Questi i dati da un esame statistico del triennio 1954-57. Più alta percentuale fra gli occupati di giovani, grazie anche alla legge sull'apprendistato, più adulti occupati fra elementi non locali, contrazione degli occupati ex Gma e nel personale femminile, aumento nell'industria e nell'artigianato e commercio in gran parte dai giovani suddetti e dai profughi.



1

Festa grande sull'Isola per la finale regionale di Miss Friuli-Venezia Giulia

Vince una friulana, seconda la triestina Lorella

Il titolo di più bella della regione a Giorgia Pizzamiglio di Tavagnacco

GRADO È Giorgia Pizzamiglio, 21 anni, di Tavagnacco Miss Friuli Venezia Giulia, incoronata ieri sera al Parco delle Rose di Grado, che parteciperà alle finali di Miss Italia. La giovane friulana ha incassato 68 voti. Al secondo posto, con 63 voti, si è classificata la triestina Lorella Meneto, 23 anni, Miss Friuli Venezia Giulia nel 2004. Il terzo posto, a quota 61 voti, è stato appannaggio di Ruth Morandini, 21enne di Martignacco, e di Margherita Cogo, 18 anni appena compiuti, di Azzano Decimo.

Ventisei sono state le bellezze regionali in gara. Ma ben 5 sono venete e una romana. Le venti «nostrane» sono comunque divise tra le quattro province, con la parte del leone come sempre di Udine, a fronte di otto candidate, delle quali la metà della Bassa friulana. Segue Pordenone con sei candidate e, alla pari, Gorizia e Trieste con tre ragazze ciascuna. Ragazze molto belle, quest'anno, sicuramente superiori rispetto alle finali degli anni scorsi: tante alte, qualcuna con un tatùaggio che sbircia dai costumi e, in numero prevalente (16), le ragazze con i capelli castani; solo otto le bionde e due sole le more. Pomeriggio dedicato ai preparativi, con infinite coreografie e prove di sfilata a ritmo incalzante. Mamme in giro sempre meno: ormai le ragazze sono sempre più mature e non sopportano più chi fiata loro sul collo. Grado ha accolto alla grande questa manifestazione, con un pubblico degno dell'evento, dopo il ritorno, l'anno

scorso, dalla piazza di Lignano Sabbiadoro, dove la finale di Miss Friuli Venezia Giulia è stata per oltre una decina d'anni. A presentare la serata sempre Paolo Zippo, accompagnato sul palco dalla bellissima Clizia Fornasier, in un lungo abito bianco traforato. Clizia, Miss Veneto e Miss Wella nel 2004, ha avuto un paio di parti in recenti film, ultimo dei quali, le cui riprese inizieranno ad ottobre, con Carlo Verdone.

Patrizia Mirigiani, patron del concorso, ha mandato un messaggio chiaro ai suoi agenti: «Voglio assolutamente la più bella della regione. Datevi da fare». Così Dario Diviacchi, agente per il Friuli Venezia Giulia, ha allestito un'ulteriore finalina tra tutte le ragazze rimaste fuori dalla finale. Una specie di ripescaggio per dare la possibilità a quelle che non avevano potuto partecipare alle finali degli sponsor a causa dell'annullamento per il maltempo di agosto. Così fra dieci concorrenti ne sono state «prese» 5 per la finalissima. Fra le 26 finaliste, ben 7 avevano già ottenuto il lasciapassare per le semifinali di Salsomaggiore, in calendario dal 4 al 9 settembre. Fra esse, la triestina Nicole De Vettori, eletta ad Aurisina Miss Televolto Friuli Venezia Giulia. Faranno parte delle 200 candidate di tutta Italia che si contenderanno i 100 posti a disposizione per la finalissima, sempre nel Palasport di Salsomaggiore Terme dal 20 al 24 settembre.

Claudio Soranzo

- 1 Il gruppo delle 26 finaliste che hanno sfilato ieri sera a Grado
- 2 La friulana Giorgia Pizzamiglio ha conquistato il titolo di Miss Fvg
- 3 Le finaliste triestine, assieme alle colleghe monfalconese e goriziana
- 4 La triestina Lorella Meneto, seconda classificata dietro a Giorgia Pizzamiglio
- 5 Il Una parte del folto pubblico presente alla manifestazione gradese
- 6 Un momento della sfilata delle miss svoltasi al Parco delle Rose

(Fotoservizio di Roberto Coco)



2



3



4



5



6

CASACITTÀ

IMMOBILIARE di Maurizio Verrecchia

Via Roma, 28 - Trieste tel. 040/362508 - fax 040/3475538
Orario di apertura: lun - giov 9.00/13.00 - 15.00/19.00 ven 9.00/17.00 continuato

ATTICO VIA GORTAN

attico panoramico, ingresso, soggiorno con caminetto, cucina, due stanze, bagno con vasca idromassaggio, grande terrazza, ampio box di proprietà. Ottime condizioni interne. € 247.000,00.



VILLA MUGLIA/SLOVENIA

villa su due livelli di circa 160 mq con porticati, terrazza abitabile, completamente nel verde con 2.000 mq di parco. Pari primingreso. € 320.000,00



STRADA PER CHIAMPONE in quadrifamiliare

splendida vista mare, ingresso, cucina abitabile con poggiorio, soggiorno, due camere, due bagni, ripostiglio, ampia terrazza vista mare. € 190.000,00. soggiorno con cucina attrezzata, camera da letto, bagno con antibagno, ripostiglio, terrazza, primingreso. € 120.000,00.



SPECIALE CROAZIA

Rustico Umago: favoloso rustico primingreso, di particolare rilievo architettonico con 5.000 mq. di giardino, possibilità piscina, rifiniture a scelta. € 150.000,00.
Cittanova/Novigrad: su una splendida collina a circa 500 metri dal mare in elegante residence con giardini, piscina, parco giochi e parcheggi privati, alloggi esclusivi di varie tipologie e metrature. Da € 94.000,00.



Via delle Grazie, recentemente ristrutturata, in bel palazzo ristrutturato, piano alto molto luminoso, ingresso, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, per il nuovo VERO AFFARE. € 107.000,00.

Palazzo in via Lirici primingreso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, lavanderia, bagno, rifiniture a scelta. € 115.000,00.

Via del Porto, ingresso, soggiorno con cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiorio, € 129.000,00.

Scuola di Primingreso, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio e posto macchina. Ottime condizioni interne. € 120.000,00.

Via della Pace, ingresso, cucina abitabile con caminetto, camera matrimoniale, bagno, rifiniture a scelta. OTTIMO RAPPORTO QUALITÀ/ PREZZO. € 125.000,00.

Condizionata, zona traffico limitato, bel palazzo d'epoca ristrutturato, ampio ingresso, salotto, cucina abitabile con poggiorio, tre camere, due bagni, ampio box con vasca idromassaggio, lavanderia, ripostiglio, rifiniture interne lussuose, per primingreso. PREZZO RIBASSATO. € 350.000,00.

Via Rossetti Annacchese, in bel palazzo d'epoca appartamento primingreso, cinque stanze 2007, ingresso, bagno completo, stanza, ampio salotto con camino, soggiorno con angolo cottura, cucina, rifiniture a scelta. € 115.000,00.

Laure Marica Lido di Venezia, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzo, terramontagna. € 97.000,00.

Medi Vichet, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno con doccia idro, due camere, ripostiglio, due poggiorii verandati. Buone condizioni. € 179.000,00.

San Mita, vista mare, ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiorio, € 145.000,00.

Scuola di Primingreso, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio e posto macchina. Ottime condizioni interne. € 120.000,00.

Via della Pace, ingresso, cucina abitabile con caminetto, camera matrimoniale, bagno, rifiniture a scelta. OTTIMO RAPPORTO QUALITÀ/ PREZZO. € 125.000,00.

Condizionata, zona traffico limitato, bel palazzo d'epoca ristrutturato, ampio ingresso, salotto, cucina abitabile con poggiorio, tre camere, due bagni, ampio box con vasca idromassaggio, lavanderia, ripostiglio, rifiniture interne lussuose, per primingreso. PREZZO RIBASSATO. € 350.000,00.

Via Rossetti Annacchese, in bel palazzo d'epoca appartamento primingreso, cinque stanze 2007, ingresso, bagno completo, stanza, ampio salotto con camino, soggiorno con angolo cottura, cucina, rifiniture a scelta. € 115.000,00.

Laure Marica Lido di Venezia, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzo, terramontagna. € 97.000,00.

Medi Vichet, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno con doccia idro, due camere, ripostiglio, due poggiorii verandati. Buone condizioni. € 179.000,00.

PLANIMETRIE E FOTO SU WWW.CASACITTA.INFO - INFO@CASACITTAIMMOBILIARETS.191.IT

Continuaz. dalla 12.a pagina

A Trieste continuano le selezioni Call Center Assicurazioni 2007. Inviare curriculum info@friuliproject.it oppure Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16 Trieste.

CALL-CENTER ricerca operatori per semplice attività telefonica. Chiamare 0402425861. (A00)

CENTRO Elaborazione paghe Gorizia ricerca impiegato/a con esperienza/conoscenza programmi software Zucchetti per assunzione immediata. Inviare curriculum casella Postale n. 3 Gorizia.

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste 30 posizioni scoperte offresi euro 1600 mensili dalla 1.a qualifica carriera concreta e reale inquadramento di legge disponibilità immediata prenota colloquio allo 0403226957. (A00)

STUDIO commercialista cerca ragioniere/a pratica/a contabilità semplificata, ordinaria, professionista, max serietà. Inviare curriculum fax 040630913. (A5219/4)

STUDIO medico cerca ventenne con diploma per mansioni varie. Fermo posta Trieste centrale c.i. AG6713915. (A4953/4)

UTOMEZZI Feriali 1,45 Festivi 2,20 6

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 Porte, Grigio Metallizzato, Anno 2001, Klima, Abs, A.Bag, 39.000 Chilometri, Perfetta, Garanzia, Finanziabile Euro 7.200,00 Aerre Car Tel 040637484 (A00)

ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5 Porte, Anno 2005, Colore Argento Metallizzato, Klima, Abs, A.Bag, Chilometri 47.000, Perfetta Con Garanzia, Euro 13.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

ALFA 156 Gta 3.2 V6 Anno 2002, Chilometri 18.000, Grigio Metallizzato, Full Optional + Navigatore E Telefono, Garanzia, Trattativa In Sede, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

ALFA Gtv 2.0 16v L, Anno 1996, Klima, Abs, R. Lega, Colore Rosso Alfa, Con Revisione E Garanzia Euro 4.200,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

FIAT Seicento 1.1 Hobby, Anno 1999, Colore Rosso, Revisionata E Tagliandata, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 2.900,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

LANCIA Y 1.2 Ls 16v, Anno 2001, Klima, Servosterzo, Ruote Lega, Air Bag, Colore Blu Met. Revisionata Con Garanzia, Euro 4.500,00, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

NISSAN Terrano 1.7 2.7 Di 3 Porte, 10/2000, Verde Metallizzato, Klima, A.Bag, Abs, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 11.400,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

PEUGEOT 206 1.4 Xs 5 Porte, Anno 2001, Grigio Metallizzato, Klima, Servosterzo, Air Bag, Perfetta, Garanzia, Euro 5.400,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

RENAULT Twingo 1.2 3 Porte, Klima, Servosterzo, Air Bag, Anno 2000, Blu Met. Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 4.000,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

VW Polo 1.2 5 Porte, Anno 2003, Klima, A.Bag, Servosterzo, Colore Grigio Met. Revisionata Con Garanzia, Finanziabile Euro 6.500,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

Continua in 30.a pagina

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 11%!
Dash liquido 3 lt. assortito (lt.=1.76)
5.99
€ 5.29

sconto 14%!
Napisan detergente disinfettanti assortiti
3.49
€ 2.99

sconto 33%!
Intesa bagno ginseng 500ml. (lt.=3.98)
2.99
€ 1.99

sconto 11%!
Mastro Lindo forni e tegli 375ml. (lt.=2.65)
1.99
€ 1.99

sconto 11%!
AS carta igienica 3 veli 10 rotoli
2.09
€ 2.39

sconto 13%!
Infasil intimo 200ml. (lt.=11.95)
2.75
€ 2.39

SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM:
10 x 15 - 0.17 10 x 15 € 0.15
13 x 19 - 0.12 13 x 19 € 0.22

LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE:
10 x 15 - 0.17 10 x 15 € 0.15
13 x 19 - 0.22 13 x 19 € 0.20

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

Mettiti in evidenza!

Vendere e comprare è facile e veloce.
Un annuncio sulle pagine de Il Piccolo è il modo più efficace per moltiplicare le tue occasioni di successo.

Segretaria contabile con esperienza in uffici amministrativi...

IL PICCOLO

Annunci Economici

A. Manzoni & C.

FILIALE DI TRIESTE - Via XXX Ottobre, 4 Tel. 040/6728311
AGENZIA DI MONFALCONE - Via Roselli, 20 Tel. 0481/798829
AGENZIA DI GORIZIA - Corso Italia, 54 Tel. 0481/537291
FILIALE DI UDINE - Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432/246611
FILIALE DI PORDENONE - Via Molinari, 14 Tel. 0434/20432

GABETTI, SOLUZIONI DI VALORE.

TRIESTE - VIA S. LAZZARO, 18/A

Tel. 040.763325



Vende: Opicina, appartamento sito al secondo ed ultimo piano di uno stabile con giardino condominiale e cantina. Ingresso, cucina abitabile con dispensa e ripostiglio, salotto doppio, tre stanze, bagno e due balconi. Mq. 210 € 330.000,00.

Vende: attico centrale di ampia metratura in ottimo stato, composto da ingresso, cucina, salotto doppio, nove stanze, quattro bagni, terrazza panoramica, due balconi e cantina. Doppio ingresso, facilmente frazionabile in due enti.

Vende: San Luigi, villetta con splendida vista mare, su due piani con giardino, ampia terrazza e garage. Possibilità bifamiliare. € 470.000,00.

Vende: Via Catullo, terzo piano con ascensore in stabile signorile con giardino condominiale. Composto da ampio ingresso, cucina abitabile, salotto doppio quattro stanze, due bagni, lavanderia, ripostiglio, balcone, veranda, cantina, box auto. Ottime condizioni € 430.000,00 trattabili.

Vende: San Luigi, terzo piano con ascensore composto da atri, cucinotto, soggiorno, due stanze, bagno, balcone e cantina. Buone condizioni. € 170.000,00.

Vende: Via Petronio, appartamento al primo piano di 70 mq. composto da una grande sala, due stanze, ripostiglio e bagno. Adatto uso ufficio. € 125.000,00

Vende: Via Bruner, box auto in garage multipiano.

Vende: Largo Mioni, appartamento composto da Ingresso, cucina, soggiorno, una stanza, bagno, ripostiglio, due balconi e cantina. € 95.000,00.

Vende: Via Martiri della Libertà, appartamento di 75 mq. composto da ingresso, cucina abitabile, un'ampia stanza, bagno e balcone. Posto moto in garage. € 100.000,00.

Vende: Via Diaz, ufficio di 300 mq al terzo piano con ascensore di uno stabile d'epoca ristrutturato. Composto da ampio ingresso con reception, otto stanze, due servizi e ripostiglio più grande soffitta. Trasformabile in abitazione. € 370.000,00

Vende: Via Zorutti, locale d'affari composto da un vano di 30 mq. € 50.000,00.

Affitta: centrali, in stabili signorili, appartamenti non arredati di varie dimensioni. Proprietà Generali Properties.

Affitta: Centrale, appartamento al settimo ed ultimo piano con ascensore, composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre stanze, guardaroba, doppi servizi, ampia terrazza e veranda. Arredato, ottime condizioni, impianto di condizionamento. Vista mare e città.

Affitta: Via Rovigno, appartamento arredato composto da ingresso, soggiorno con cottura, una stanzetta, bagno, ripostiglio, balcone e posto auto scoperto. € 400,00/mese più spese condominiali.

Affitta: Viale XX Settembre, appartamento mansardato composto da ingresso, cucina, due stanze e bagno. € 330,00/mese più spese condominiali.

Affitta: Via Settefontane alta, appartamento composto da ingresso, cucinino, soggiorno, una stanza, bagno, ripostiglio e balcone. € 350,00/mese più spese condominiali.

Affitta: Via San Nicolò, in stabile signorile, ufficio di 135 mq. pari primo ingresso, arredato, composto da atri, quattro stanze, doppi servizi e ripostiglio. Termoautonomo e condizionamento. Eventualmente trasformabile in abitazione € 1.350,00/mese più spese condominiali.

GABETTI, SOLUZIONI DI VALORE.

MONFALCONE CORSO DEL POPOLO, 10

Tel. 0481.44611



Vende - Marina Julia, al quinto piano, appartamento completamente ristrutturato ed arredato, composto da soggiorno, cucina a vista, due camere, bagno e terrazza con vista mare. Euro 90.000,00



Vende - Staranzano, splendida villa bifamiliare composta da due unità abitative. Ampi spazi interni, pregevoli finiture, grande portico con barbecue, giardino piantumato e piscina interrata. Informazioni presso ufficio.

Vende - Romans d'Isone, grazioso appartamento ristrutturato composto da soggiorno, cucina, bagno, due camere matrimoniali, ripostiglio, terrazza e garage. Euro 110.000,00

Vende - Monfalcone, vicinanza posta centrale, appartamento in buone condizioni, secondo piano servito da ascensore, composto da soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio e terrazzo. Termoautonomo. Euro 105.000,00

Vende - Monfalcone, Via Bixio, al quinto piano servito da ascensore, luminoso appartamento con ingresso, soggiorno, cucina, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, garage. Disponibilità immediata.

Vende - Monfalcone, in fase di realizzazione in nuovo complesso residenziale e direzionale, immersi nel verde, bilocali e trilocali finemente rifiniti. Giardino, garage e cantina di proprietà. Progetti presso nostro ufficio.

Vende - Monfalcone, al primo piano, appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno e doppio terrazzo. Garage di proprietà. Prezzo interessante!

Vende - Monfalcone, appena ristrutturato, splendida esposizione, ingresso, ampio salotto con caminetto, cucina, due matrimoniali, due camerette, studio, tre servizi. Due grandi terrazze adatte a giardino pensile.

Vende - Monfalcone, villa indipendente con giardino, ampi spazi interni, disposta su due livelli. Al piano terra grande salotto con caminetto, cucina abitabile, studio e servizio, al piano superiore, camera matrimoniale con servizio e guardaroba, tre camere e bagno.

Affitta - Monfalcone, in zona direzionale con ampio parcheggio, al primo piano, luminoso uffici attigui, open space, rispettivamente di 70 e 80 mq, disponibilità immediata.

www.gabetti.it

Gabetti
PROPERTY SOLUTIONS
FRANCHISING AGENCY

www.gabetti.it

Gabetti
PROPERTY SOLUTIONS
FRANCHISING AGENCY

Servizio clienti TI net al numero 06.68405647 attivo dalle 8 alle 20 tutti i giorni dal lunedì alla domenica escluso i giorni festivi.

Le notizie del giorno fedelmente sul tuo cellulare.

Per attivare il servizio digita **PICCOLO ON** e invia un SMS al numero: **48442** Tim-Vodafone-Wind

Servizio in abbonamento per notizie dall'Italia e dall'estero. Costi IVA inclusa per sms ricevuto: **TIM € 0,3098 VODAFONE e WIND € 0,30**. Per disattivare un sms con scritto NEWS OFF al 48442. Costo sms di richiesta come stabilito dagli operatori. Per maggiori informazioni sul servizio e sui costi visita il sito **www.ilpiccolo.it**

IL PICCOLO
Powered by **KataWeb**
In collaborazione con AGI

LA GRANDE ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI

IL COMPORTAMENTO ANIMALE,
monografie delle specie più importanti, dettagli su quelle in pericolo di estinzione.

SCHEDE DESCRITTIVE,
riquadri speciali, diagrammi e cartine di distribuzione.



SPLENDIDE ILLUSTRAZIONI,
spettacolari fotografie e disegni.

NATIONAL GEOGRAPHIC

In questo volume: dai pinguini ai fenicotteri, dallo struzzo al cigno, dal fagiano al germano reale. Ed inoltre l'evoluzione degli uccelli attraverso le ere, la classificazione biologica, gli habitat e le specie minacciate. In questo dvd due affascinanti documentari: viaggio al Polo Sud per scoprire la vita del pinguino imperatore e sulle rive del lago Bogoria dove, tra i geysers, vivono oltre un milione di fenicotteri.

6° LIBRO + DVD



Da mercoledì 22 agosto la 6^a uscita "Uccelli I" a € 9,90 in più a richiesta con **IL PICCOLO**

Continuaz. dalla 29.a pagina

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **8**

ALL inclusive! Last minute! Cesenatico-Gatteo Mare: Hotel Plaza tel. 0547680551, www.gobbihotels.net. Pensione completa, scelta menù, acqua/vino, spiaggia privata, pedalò, consumazioni gratuite in piscina, animazione giornaliera. Offertissime 26 agosto-1 settembre 306, 9-15 settembre 250. (Fil44)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A. GORIZIA dominicana appena arrivata ti aspetta 3342190173.
A. TRIESTE bellissima ragazza cinese riceve tutti i giorni molto carina gentilissima 3895806982. (A.5129/10)
BELLA calda 5.a m. riceve per momenti di relax non stop 3403371657. (A.5225/10)
MONFALCONE coreana giovane bravissima per massaggi 320583780.

MONFALCONE NOVITÀ affascinante, dolcissima focosa, deliziosa preliminare bacio 3484819405. (A00).

MONFALCONE VENERE nera splendida dolcissima senza fretta padrona dominatrice ambiente climatizzato 3473553553. (A.5235/10)

NOVITÀ Trieste Barbara grossa sorpresa trasgressiva 9.a misura giocosa focosa 3284890087. (A.5224/10)

TRIESTE fragolina tutta da gustare educatrice esaudirà tuoi desideri 6.a naturale snella non stop 3293961845. (A.5230/10)

TRIESTE MASSAGGIATRICE esperta piacere senza limite 8.a m. naturale snella non stop 3293961845. (A.5244/10)

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

IL PICCOLO immobiliare
CASAMIA
TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile per orientarsi nel mercato immobiliare del Friuli Venezia Giulia



IL SUPPLEMENTO
CASAMIA
DELLA DOMENICA

Come dire convenienza in Italiano.

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI PER EVENTUALI ERRORI DI STAMPA O PER MODIFICA. LE FOTOGRAFIE E LE ILLUSTRAZIONI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO E POSSONO NON RISPPECCHIARE L'IMMAGINE DEL PRODOTTO. OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE E CON QUANTITATIVI LIMITATI AL FABBISOGNO FAMILIARE.

DAL 20 AL 29 AGOSTO

dico
DISCOUNT ITALIANO



MONFALCONE



FOGLIANO



BAGNARIA ARSA

NEI PUNTI VENDITA DI:

MONFALCONE via Grado, 50
Orario: 8.30 - 13 15.45 - 19.45
Venerdì e sabato orario continuato
Domenica aperto 8.30 12.30

FOGLIANO Via III Armata, 26
Orario: 8.30 - 12.30 15.30 - 19.30
Venerdì e sabato orario continuato
Domenica aperto 8.30 12.30

BAGNARIA ARSA
Via dei Banduzzi, 69
Orario: 8.30 - 12.30 15.30 19.00
Sabato orario continuato

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicata le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Parcheggi troppo stretti

● La matematica non è un'opinione e i soldi fanno girare il mondo. La prima è un dato di fatto, la seconda una triste constatazione (ma non tutto è perduto!). Sta di fatto che la larghezza degli stalli blu (parcheggi a pagamento) si va vieppiù riducendo. Il Codice della strada stabilisce che, poiché le strisce di delimitazione degli stalli di sosta per autoveicoli possono essere di vario tipo (sosta longitudinale o parallela al marciapiede, sosta a spina o a 45°, sosta a pettine o a 90°, l'ente proprietario della strada può determinarne le dimensioni che, comunque, devono rientrare nelle misure comprese fra cm 190 e 230 di ampiezza e cm 450 e 500 di lunghezza.

Non occorre essere laureati per capire che, più stretti sono i parcheggi, più ce ne stanno e più guadagna il gestore. Ma sarà difficile parcheggiare un'automobile, che non sia una microrcar, guidata da una persona, che non sia una «90-60-90» in 190 centimetri senza danneggiare le portiere proprie o quelle vicine.

Se poi si considera che gli stalli blu sono usufruibili dai disabili qualora i parcheggi gialli siano occupati (legalmente o abusivamente); vorrei che il legislatore mi spiegasse come si possono giustificare queste misure così ridotte. Confidare nel buonsenso di chi, alla fin fine, ci deve guadagnare mi sembra onestamente utopistico.

Valentina Baldacci

L'inciviltà a Trieste

● Da triestino, nato e vissuto sempre a Trieste (da 53 anni), penso di poter comprendere lo stato d'animo della signora Bertuzzi (lettera pubblicata l'8 agosto in merito alla vita a Trieste). Ma volgere lo sguardo da un'altra parte non serve a eliminare la visione reale di quanto l'inciviltà abbia preso piede in una città che si faceva (credo a ragione) vanto di tranquillità, serenità e serietà nel livello di vita.

Non è nemmeno necessario superare i confini di Stato per constatare quanto, in genere, il rapporto di qualità del vivere civile ponga il sistema Trieste/Italia in posizione di marcata sofferenza rispetto a quello di altri Paesi. Qualche volta, purtroppo, è sufficiente percorrere poche decine di chilometri per trovare in certi campi (sicuramente non in tutti) maggiore disponibilità e accoglienza: sarebbe bello poter ritrovare, con il contributo di tanti, nel tempo a venire, quella Trieste di cui, al momento, rimane solo un mitico ricordo.

Furio Rodella

Rifiuti e compost

● La risposta negativa dell'assessore Rovi alla questione del compostaggio risulta sinceramente incomprensibile: perché il Comune dovrebbe raccogliere i rifiuti organici dai privati? Facciamo il nostro esempio: nel giardino della nostra casa bifamiliare (quattro abitanti in tutto) ci siamo costruiti dei cassoni per composta di circa tre metri cubi. Vi finiscono dentro tutti gli scarti vegetali di cucina, gli sfalci del prato, le foglie cadute dagli alberi, le ramaglie patate e triturate per un totale di una decina di metri cubi, che a fine stagione si riducono a un centinaio di litri di buona terra da impiegare per le piante e l'orto, sicché i rifiuti che vanno nei cassonetti si riducono a un sacchettino giornaliero.

IL CASO

Un lettore rileva che Borgo San Sergio e Altura non saranno più collegati a Cattinara

Solo disagi con la «48 circolare»

Ho letto il meraviglioso progetto della linea 48 circolare. All'inizio mi sembrava mancante di qualche ulteriore notizia, ma come si può dubitare della corretta informazione del «Piccolo» o della «Trieste Trasporti»? Così la linea 48 viaggerà ogni 20 minuti contro gli attuali 16. Davvero un bel miglioramento!

I passeggeri, che per loro fortuna, potranno fruire del meraviglioso servizio di questa linea, avranno la possibilità di godere, almeno in parte, dello splendido panorama della nostra città. All'andata sarà immutato il percorso attuale, mentre al ritorno potranno ammirare il Carso e il golfo seguendo il percorso della 37, per andare a Cattinara.

Quindi due linee, 37 e 48, che potranno portare innumerevoli persone a Cattinara. Invece per gli abitanti dei rioni di Borgo San Sergio e di Altura, non esiste più la possibilità di essere trasportati a Cattinara, qualora ne abbiano bisogno.

Evidentemente, da recenti ricerche scientifiche, tutti gli abitanti di questi due rioni risultano essere s.r.c., ossia di sana robusta costituzione. Infatti non è previsto per loro alcun mezzo di trasporto che li porti a Cattinara. Oppure si potrebbe proporre il trasporto a dorso di mulo, fruibile a partire da borgo San Sergio.

Il pregio di questa proposta non è da sottovalutare, se non altro perché la risalita sarebbe molto tranquilla e amena sul dorso di detti animali, specialmente d'inverno.

Lettera firmata

quanto pericolosa.

Bene, o meglio male, anche perché dal civico n. 61 dove questa gira di 90° ad angolo retto a sinistra, mentre il prosieguo dritto di questa cambia nome in via del Montello, il giorno 4 agosto, verso le ore 11, due auto in controcorsa: una di media cilindrata e l'altra di grossa, a momenti si baciavano, ambedue fermatesi subito, i 2 drivers non hanno avuto niente di meglio che di scambiarsi ad alta voce, le usuali preghiere rituali del caso; anche perché tutti e due avevano ragione? Nel frattempo si fermavano anche altre macchine, i cui guidatori seguivano le dolcezze oratorie, e di conseguenza i due parlamentari in argomento, forse a malincuore, hanno dovuto rompere la discussione per far proseguire gli altri testimoni.

Sic stantibus rebus, penso di poter dire che non sarebbe un grande errore se l'assessorato – o chi per lui – che ha il compito della sicurezza e/o dell'incolumità delle persone facesse mettere un bello specchio in quel sito, piuttosto pericoloso, e penso che tutti gli abitanti di via di Romagna ringrazierebbero.

Luciano Luis

Contributo per l'affitto

● Sono un affittuario di un appartamento sito nell'immediata periferia della città.

Anche quest'anno ho partecipato al bando di concorso per l'abbattimento dei canoni d'affitto, un aiuto praticamente fondamentale per uno che come me percepisce una pensione di 800 euro e ne paga 400 per la sola locazione, oltre alle spese condominiali e bollette varie (questo mese 50 euro in più per la registrazione annuale del contratto).

In questi giorni sono uscite le graduatorie dell'ultimo bando e con mio grande stupore ho notato che mi sono stati assegnati 18 punti anziché 21 come nei bandi precedenti. Visto che l'altro anno ho ricevuto il contributo per un pelo (causa

mancanza di fondi), mi chiedo se con 3 punti in meno quest'anno riuscirò ad avere questo indispensabile aiuto che io diluisco nell'arco dell'anno per poter far fronte a questo inevitabile onere mensile.

Faccio inoltre presente che la mia situazione finanziaria è uguale all'anno precedente e che il costo della vita si è ancor di più elevato. Sono preoccupatissimo e non so cosa farò nel caso mi venga negato questo importantissimo aiuto.

Gradirei, se possibile, una risposta da chi è responsabile di queste assegnazioni, sperando in una rassicurazione che mi tolga quest'ansia che mi sto portando dentro dal momento della visione della graduatoria (altro che ferie!).

Lettera firmata

Telecom, il filo è staccato

● In data 23 luglio mi viene attivata la linea adsl presso Telecom ma a oggi, 8 agosto, risulta impossibile fare la prima connessione. Dopo varie telefonate al 187 e a numeri di assistenza a pagamento vengo a sapere che la causa del mancato collegamento è nella centralina Telecom; però il problema non viene risolto. Questa mattina incontro un tecnico della Telecom che conferma il probabile mancato collegamento nella centrale di Grotta, da cui dipende. Chiedo cortesemente a Telecom se può mandare qualcuno «ad attaccarmi il filo».

Paolo Stopar

I 150 anni della Meridionale

● Ho letto la segnalazione del signor Kresevich pubblicata sul «Piccolo» di lunedì 6 agosto, dove si lamenta il fatto che il 150.º anniversario della Ferrovia Meridionale sia trascorso a Trieste in un «silenzio di tomba». Forse il signore era leggermente distratto, ma gli posso assicurare che qualcosa è stato fatto.

Per informarsi bastava leggere le pagine del Piccolo della settimana tra il 21 e il 29 luglio. Posso dire inoltre che io mi sono occu-

pato personalmente dei comunicati stampa, che sono stati puntualmente pubblicati. Intanto il giorno 25 luglio nella sede della «Kleine Berlin» in via Fabio Severo alle 17.30 si è svolta un'interessantissima conferenza sull'argomento organizzata dall'associazione Ferstoria.

Successivamente, venerdì 27 luglio, alla presenza del sindaco di Trieste Roberto Di piazza e dell'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz, è stata inaugurata la mostra fotografica allestita al museo ferroviario di Trieste Campo Marzio in occasione del 150.º anniversario della Ferrovia Meridionale. Si tratta di una ventina di pannelli, con più di cento fotografie d'epoca riguardanti quasi esclusivamente la zona di Trieste e del Carso. Da notare che la mostra è stata realizzata unicamente grazie al lavoro volontario dei membri della sezione Appassionati dei trasporti dell'associazione Dopolavoro ferroviario di Trieste con la collaborazione dell'associazione Ferstoria.

Veramente i responsabili avrebbero voluto fare anche qualcosa di più, per esempio un treno speciale da Trieste Campo Marzio a Villa Opicina trainato da una locomotiva d'epoca, sul modello di quelli effettuati in occasione delle recenti visite delle comitive di turisti austriaci e britannici, ma la società Trenitalia, unitamente alla sottosezione trasporto locale, ha risposto picche.

Niente da fare, manca il personale anche per mandare avanti l'ordinaria amministrazione, figurarsi per effettuare un treno della nostalgia! Così quelli del Museo ferroviario ed i volontari di Ferstoria hanno dovuto abbozzare ed accettare con riconoscenza l'aiuto arrivato dall'Ufficio relazioni esterne del Comune di Trieste, che ha messo a disposizione una serie di cartoline con immagini d'epoca stampate per l'occasione, un libro ed un dvd con la storia delle ferrovie triestine, che sono stati offerti al pubblico a prezzi contenuti nella giornata del 28 luglio, quando il museo è rimasto aper-

to per tutta la giornata, dalle 9 alle 18 con ingresso gratuito.

Certo, si poteva fare molto di più. Per esempio, il giorno 27 luglio per festeggiare il 150° anniversario della linea ferroviaria, nella vicina repubblica di Slovenia è stato organizzato un treno speciale da Lubiana a Sesana con a bordo numerose autorità di governo e delegazioni internazionali. Il convoglio è arrivato nella cittadina slovena alle 18, accolto dall'entusiasmo della popolazione e dalla banda.

Peccato che nulla di simile si sia potuto organizzare a Trieste, ma questa non è una buona ragione per affermare che nella nostra città l'anniversario sia passato in un silenzio di tomba.

Comunque la mostra fotografica storica sulla Ferrovia Meridionale allestita nell'atrio del Museo ferroviario di Trieste rimarrà aperta fino a tutto il mese di ottobre. La sede del museo si trova in viale Giulio Cesare 1; la mostra è visitabile nei giorni mercoledì, sabato e domenica dalle 9 alle 13.

Gianni Ursini

Raccomandata nella posta normale

● Faccio seguito alla nota, con la quale il signor Alberto Zuccheri segnala nella rubrica del Piccolo del 17 luglio, l'irregolare recapito di una raccomandata, diretta alla sua farmacia, con sede in largo Sonnino 4, per segnalare un altro grave disservizio, questa volta capitato a me.

Nella settimana dal 9 al 15 luglio sono rimasto assente da Trieste. Al mio ritorno ho trovato, come al solito, la cassetta postale piena di materiale pubblicitario. Normalmente, in questi casi, elimino tutto senza prestare particolare attenzione.

Questa volta, per fortuna, mi sono comportato diversamente e a un certo punto ho trovato, tra tante carte di nessuna o poca importanza, una raccomandata, con la ricevuta di ritorno staccata e portata via, con la quale l'Agenzia delle Entrate mi invitava a versare una considerevole somma di denaro, quale saldo imposta Irpef per il 2004, entro 30 giorni dal ricevimento della raccomandata.

In caso contrario sarei stato obbligato a pagare anche una sanzione pari al 30% del dovuto, oltre agli interessi del 2,75% annuo, a cominciare dal 2004.

Al fine di evitare che simili inconvenienti si ripetano in futuro, ho ritenuto di contattare in via informale la Direzione provinciale delle Poste di Trieste. Qui però mi è stato riferito che, per quanto riguarda la corrispondenza, eventuali disservizi vanno segnalati al Centro postale operativo, che ha sede in via Brigata Casale 4.

Ho tentato allora di contattare telefonicamente (tel. 040/3894111) tale Centro operativo per diversi giorni, a cominciare da lunedì 9 luglio, ma ho sempre ricevuto il segnale di occupato.

Stando così le cose non mi è rimasto che rivolgermi alla Direzione provinciale delle Poste, per il tramite di codesta rubrica, porgendole un paio di domande, che sono le seguenti:

a) I portalettere, in modo particolare i precari, al momento dell'assunzione vengono informati che le raccomandate e le eventuali ricevute di ritorno devono essere sottoscritte per ricevuta dai destinatari o loro delegati?

b) Che firmare al posto del destinatario, come presumo sia avvenuto nel mio caso, può avere conseguenze sia civili (pagamento di eventuali sanzioni, per termini non rispettati, al posto del destinatario) che penali (autentica di firme false)?

Ambedue le domande possono sembrare ovvie e magari retoriche, ma siccome il disservizio, per quanto mi riguarda, non è la prima volta che si verifica, anche in presenza di portalettere diversi, mi sorge il dubbio che non ci sia qualche responsabilità da parte di chi dovrebbe vigilare e magari non lo fa con la dovuta attenzione. Attendo con fiducia i chiarimenti che la competente Direzione delle Poste vorrà fornirmi.

Giuseppe Vittigi

TRIESTE: VOLTI E STORIE

Il sogno di Gerry distrutto dall'alcol

di don Mario Vatta

Se ben ricordo - gli anni sono passati - non era troppo tardi la sera. Mi stava venendo incontro, dalle parti di piazza Venezia, un uomo piuttosto massiccio, malfermo sulle gambe, bofonchiando e commentando da solo qualcosa naturalmente a me sconosciuta.

L'avevo rivisto giorni dopo, sempre nella stessa zona, di mattina e là era cominciata la nostra conoscenza prima, l'amicizia poi. Un rapporto non impegnativo: quando ci si vedeva accadeva con una certa gioia. Se non c'era l'occasione di incontrarci, andava bene lo stesso.

Nell'ora della confidenza mi aveva rivelato di essere nato in un paesino del Bresciano (il suo nome era Gerry, abbreviato di Geremia) e che la passione per la bici l'aveva catturato fin da bambino: i primi ingaggi, quindi nelle squadrette locali, i primi piazzamenti nelle sfide regionali, tra dilettanti. Si era parlato allora di un probabile passaggio tra i professionisti se alcuni appuntamenti sportivi si fossero rivelati particolarmente positivi.

Ormai si era nel volo del sogno: chissà forse la partecipazione a qualche "classica", il Giro. Bisognava impegnarsi allora. Gli allenamenti si erano susseguiti sempre più intensamente in vista di ingaggi prestigiosi, fino allora impensabili.

La "proposta" non tardò: qualcuno gli aveva suggerito degli... additivi per migliorare le prestazioni e rendere muscolarmente di più. Non si sentiva propriamente a posto, ma... l'allenatore, con toni suadenti, minimizzava quelli che chiamava "eventuali effetti collaterali", mentre esaltava la possibilità di traguardi da sogno.

I farmaci, dai nomi difficili, venivano assunti con un profondo dolore nell'anima: la cultura contadina, nella quale era cresciuto, continuava a parlargli di lealtà, di pulizia interiore...

Dopo una notte insonne e combattuta aveva deciso di parlarne ai Signori Dirigenti. L'alcol fece il resto: gli affronti erano iniziati da subito, i ruoli in squadra sempre più modesti, le esclusioni più frequenti. (E pensare che la delusione non spariva al fondo del bicchiere). La semplicità del suo animo, l'esigenza di chiarezza venivano interpretate come "incapacità di stare al mondo".

Giorno dopo giorno stava cedendo alle lusinghe dell'alcol, che sembrava riempire i vuoti provocati dai tradimenti sportivi. L'esclusione. E poi la deriva.

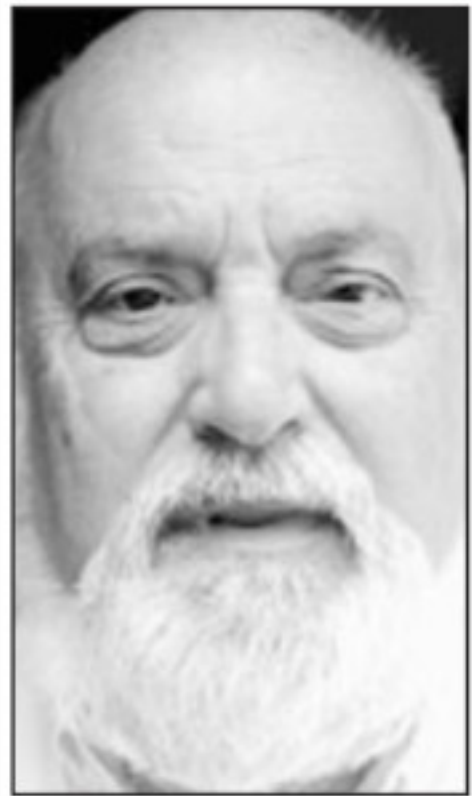
Aveva creduto, ed ora, a distanza di anni, si trovava a vagare, lontano da casa, nella nostra città, in cerca ancora di chissà cosa, di chissà chi.

Il suo brontolio ormai si riferiva a ciò che avrebbe voluto raggiungere e vivere, e che non era stato possibile realizzare a causa di chi non aveva esitato a ingannare in vista di facili quanto fasulle mete sportive.

Dopo la confidenza, il progetto per una vita libera dall'alcol: così come aveva saputo dire di no quella volta, per ritornare ad essere uomo libero - aiutato - avrebbe detto no all'alcol. Strada certamente in salita, fatta di fatica, ricadute e ripresa del cammino.

Oggi, da tempo ormai, Gerry è veramente libero. Scriveva Geremia (il profeta, s'intende...): "Fermatevi sulle strade e guardate, informatevi circa i sentieri del passato dove sta la strada buona e prendetela, così troverete pace per le anime vostre".

Buona domenica.



Il sogno di Gerry distrutto dall'alcol

RINGRAZIAMENTI

Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico infermieristico e tutto il resto del personale della III Medica donne di Cattinara per la marcata valenza professionale e umanitaria, per tutte le cure prestate. Un particolare ringraziamento al professor Cattin e alla dottoressa Coloni. Cordialmente.

Raffaella Delluniversita e famiglia

Desidero ringraziare il dottor Alessandro Del Bello e tutti il personale infermieristico e ausiliario del Day Surgery dell'ospedale Maggiore per la gentilezza e la sensibilità dimostrata nei miei confronti durante il ricovero avvenuto nel mese di giugno.

Paolo Jez

Ringrazio la Croce Rossa, l'ospedale Maggiore, l'autista della linea 33 e le persone che il giorno 3 agosto si trovavano nello stesso autobus e che in qualche modo mi hanno aiutato.

Maria Creglia

La mia mamma Maria Citti ha cessato di vivere il 3 agosto 2007 presso la I Medica donne al 13.º piano dell'ospedale di Cattinara. Ringrazio di cuore il primario con tutti i medici della sua equipe, gli infermieri e tutto il personale del reparto per l'efficienza, la disponibilità e in particolare per la grande umanità riservata a mia madre e a noi familiari.

Miriam Bassi

L'Agmen-Fvg, Associazione di genitori per lo studio, la cura e l'assistenza dei bambini con tumore, ringrazia sentitamente l'Associazione «I '60 ruggenti» per il generoso contributo offerto alla nostra associazione quale ricavato delle serate del 18 febbraio presso il Centro commerciale Il Giulia e del 1.º giugno al Dancing Paradiso. Oltre alla loro indiscussa bravura nell'interpretare vecchi e nuovi brani di successo, hanno voluto dare un senso di solidarietà alle loro interpretazioni donando il ricavato alla nostra associazione. Grazie di cuore.

Alberto Centolani
presidente Agmen

Volevo ringraziare sentitamente il dottor Sergio Bernobi (Ortopedia-Cattinara), il dottor Claudio Illicher (Terza medica-Cattinara) e tutto il personale dei loro reparti, per la grande professionalità, ma soprattutto per l'umanità e la sensibilità dimostratami in occasione dei miei due ricoveri presso l'ospedale di Cattinara.

Nonna Maria Gherini



La VD geometri del «Da Vinci» a trent'anni dall'esame di maturità

Si sono ritrovati di recente per festeggiare i trent'anni dall'esame di maturità gli ex allievi della VD geometri dell'istituto Da Vinci, che nell'occasione hanno ricordato con commozione il compagno Massimo Contento, scomparso di recente. Da sinistra in alto, Nait, Inglessi, Cortese, Guarniero, Maluta, D'Oria, Adamich, De Michele, In piedi: Benci, Tramontini, Roghic, Ragogna, Cramer e Gigli. Seduti, i professori Orecchia e Gragari

IL CASO All'origine del litigio un pesante insulto dell'italiano al francese il quale aveva provocato dopo essere stato tirato per la casacca

Materazzi: «La maglia no, preferisco tua sorella»

Il giocatore azzurro rivela la frase che disse al transalpino e che innescò la forte reazione

MILANO «Preferisco la p... di tua sorella». Il tormentone dei mondiali del 2006 è finalmente finito. Marco Materazzi svela in anteprima mondiale a «Tv sorrisi e canzoni» il giallo delle offese che ha rivolto a Zinedine Zidane durante la finale dei campionati mondiali, innescando la violenta reazione del capitano francese che chiuse la sua personale partita con una clamorosa testata al petto del difensore della nazionale e dell'Inter. Finendo poi espulso in mondovisione. Un finale tragico per un grande campione, spesso incapace di controllare sul terreno di gioco emozioni e reazioni aggressive. Retaggio di una vita difficile, cominciata in salita e non dimenticata neanche quando Zizou è diventato un campione (un Dvd con un libro di prossima uscita edito da Feltrinelli parlerà del suo genio). Secondo la versione di Materazzi dunque sarebbe stato Zidane a provocarlo, con una battuta sarcastica sulla sua maglia.

Il fuoriclasse francese che per altro nel 2006 aveva preannunciato il suo definitivo ritiro dal calcio giocato al termine del mondiale, irritato dalle strette marcatura di Materazzi gli avrebbe chiesto: «Vuoi la maglia? Te la do a fine partita». «Preferisco la p... di tua sorella», la replica. Seguita da uno sguardo gelido tra i due e dalla incredibile testata. Il pesante riferimento era per Lila, unica sorella di Zidane, con un passato di passerelle e sfilate.

Dunque a tre settimane dall'attesa Italia-Francia a Milano, non bastavano le



Marco Materazzi

accuse del ct Domenech a intorbidire le acque. Ci voleva la più celebre testata della storia calcistica.

Era il 9 luglio del 2006. Il caso ha tenuto banco per oltre un anno, finendo per alimentare leggende metropolitane, scommesse sul genere di insulto - a sfondo sessuale? Razzista? - E infiniti siti internet con i tifosi chiamati a dire la loro. Per la cronaca sul sito «dillozidane» c'è un solo tifoso, il 167, tal Firey, ad aver azzeccato la parole di uno dei due duellanti, quelle di Zidane. Del resto tanto Materazzi quanto Zidane non hanno voluto sin qui chiarire i retroscena della vicenda e il loro silenzio ha inevitabilmente alimentato la

curiosità di italiani e francesi. Ora Materazzi ha deciso di vuotare il sacco. E lo ha fatto con «Tv e sorrisi». Anzi no. A poche ore dal lancio di agenzia con il quale il settimanale berlusconiano annunciava l'anticipazione, Marco Materazzi ha chiamato le agenzie, diffondendo un comunicato di fuoco. «Voglio precisare che la frase citata non fa parte di un'intervista, ma è quanto si legge a pagina 21 della mia autobiografia che uscirà il 30 settembre per Mondadori», dice. «Del libro parlerò diffusamente solo il 30 agosto e ogni eventuale anticipazione non è da me autorizzata», aggiunge Materazzi.

Il settimanale nel rendere nota l'anticipazione, aveva invece precisato di aver deciso di pubblicare la frase incriminata, nonostante questa rappresenti una inaudita caduta di stile da parte del fuoriclasse dell'Inter, per risolvere un mistero sul quale c'erano state speculazioni non solo giornalistiche ma anche politiche, con sospetti di venature razziste nelle parole del difensore azzurro. Niente razzismo, solo banale maleducazione. Eppure Materazzi da questa vicenda ha avuto anche un tornaconto economico.

Secondo il must attualmente in auge in tutto il mondo e che recita «si parli male di me purché se ne parli», il match con Zidane con la vittoria del mondiale ha dato a Materazzi una visibilità mondiale. Ed è stato scelto nel settembre del 2006 come testimonial della Nike. E guarda caso lo spot era proprio la parodia della testata.

Maria Berlinguer



A sinistra la testata rifilata da Zidane a Materazzi; nella foto accanto il cartellino rosso mostrato dall'arbitro al transalpino

MOTOMONDIALE

Nel Gran Premio della Repubblica Ceca continua il momento no di Rossi

Stoner in pole, Valentino sesto

la prima parte delle qualifiche. La Yamaha Valentino Rossi non brilla, il Dottore non è andato oltre il sesto tempo in qualifica, mentre nelle ultime libere aveva fatto registrare addirittura un preoccupante dodicesimo tempo. Così a partire al suo fianco in prima fila sarà il campione del mondo Nicky Hayden che sembra essersi lasciato alle spalle il pessimo rendimento della prima parte della stagio-



Valentino Rossi

ne. Adesso che è tornato competitivo l'americano ha il dovere di ostacolare Stoner e di rendere la gara interessante.

Torna in prima fila anche lo spagnolo della Honda Dani Pedrosa che ha trovato il giusto assetto di gomme e che domani punta soprattutto su una buona partenza per tenere il passo dei primi.

In seconda fila ci saranno l'americano della

Suzuki John Hopkins, il francese della Kawasaki Randy De Puniet, oltre a Valentino Rossi. Settimo tempo per l'altra Ducati quella di Loris Capirossi, mentre di sicuro non ci sarà Marco Melandri. Il pilota della Honda del Team Gresini sta male. Gli accertamenti, come ha spiegato lo stesso dottor Claudio Costa della clinica mobile hanno evidenziato un'ernia discale alle vertebre cervicali. La recente caduta di Luca Seca ha evidentemente peggiorato una situazione di stress delle vertebre.

UNIVERSIADI

Dopo la medaglia d'oro vinta dal trampolino nell'ultima giornata, la tuffatrice triestina si deve accontentare di due piazzamenti

La Batki è quinta, la migliore tra le azzurre

Nella gara individuale è finita a un passo dal podio, delusione per la prova del sincro

TRIESTE Alla fine si merita la palma di atleta della nazionale azzurra di tuffi. Noemi Batki, agonista della Trieste, è protagonista di due finali nell'ultima giornata delle Universiadi thailandesi, dopo aver vinto mercoledì la medaglia d'oro dal trampolino di un metro (che resta l'unico alloro conquistato dall'Italtuffi). A Bangkok la diciannovenne italo-ungherese si piazza quinta sia nell'atto decisivo dai tre metri individuali sia in quello del sincro sempre dai tre metri.

Tra i due risultati, quello che ha una valenza maggiore, è il quinto posto individuale, in quanto colto al termine di una finale ad alti livelli. La Batki si disimpegna sui suoi standard migliori, ma le resta ugualmente un pizzico di rammarico per essere finita a un passo dal podio. Totalizza infatti 314,45 punti e arriva a cinque punti dalla terza classificata, la messicana Paola Milagros Espinosa (319,50). Il succes-

so va alla forte cinese Ting Li (363,85), che stacca di trentacinque lunghezze la statunitense Christina Loukas (328,95).

Nella prova del sincro, invece, le aspettative della vigilia erano maggiori e si sperava in qualcosa in più di una quinta piazza, alla quale viene condannata la coppia Noemi Batki-Francesca Dallapé da due tuffi eseguiti in modo non del tutto perfetto. Le due tuffatrici, che gareggiano assieme da diverso tempo, chiudono a quota 293,40 e vedono issarsi al vertice le messicane Paola Milagros Espinosa e Tatiana Ortiz (324,30), che la spuntano di misura sulle cinesi Ting Li-Yuanyuan Hou (322,80) e sulle americane Christina Loukas-Amanda Miller (319,80).

Valentina Marocchi, dal canto, risulta essere la sesta della finale dalla piattaforma femminile con 317,30 punti. Le prime tre sono la rappresentante dagli occhi a

mandorla Lishi Lao (388), la già menzionata Paola Milagros Espinosa (363,70) e la giapponese Mai Nakagawa (329,40).

Intanto, nel calcio, l'Ucraina si aggiudica la finalissima, superando l'Italia (affidata a una selezione di serie C) per 1-0 grazie a una punizione di Pronevych all'11' della ripresa. Nella circostanza viene anche espulso l'italiano Como per doppia ammonizione. Gli azzurri, reduci dal 2-1 imposto al Canada in semifinale, erano già stati regolati dagli ucraini per 2-1 nel primo incontro del torneo. Nella finalina di consolazione i padroni di casa della Thailandia la spuntano sul Canada per 5-3 ai rigori.

Nella finalissima del softball, l'Italia si arrende al Giappone per 0-2, ma non sfigura grazie all'apporto di Elisabetta Marsich, interno delle Peanut di Ronchi dei Legionari. Un altro argento a squadre arriva dalla pallanuoto maschile, in



La Batki si concentra prima di prendere la spinta dal trampolino

Massimo Laudani

EUROPEO 2008

Il ct Donadoni chiama Curci per stare dietro a Buffon e Amelia e non ci sono altre novità

Pochi esperimenti nel test azzurro a Budapest

MILANO Metabolizzato il «no» di Totti e Nesta, Donadoni guarda avanti: c'è da pensare a Francia e Ucraina, all'inizio di settembre, due partite che potrebbero essere decisive per la qualificazione europea. Il ct e i giocatori azzurri avrebbero preferito cominciare prima la stagione, visto che in Francia, Germania, Inghilterra il campionato è già partito da tempo; ma si sa, da noi le novità non piacciono ai padroni del vapore.

Donadoni cercherà di combattere la truppa, facendo anche leva sulla miglior preparazione dei giocatori che milita-



Il ct Roberto Donadoni

no in formazioni straniere: Totti, Zambrotta e Grosso in particolare. Ora il ct dovrà pensare a formule diverse, ma colaudate recentemente. Quindi nessun dramma. Quanto a Nesta, Materazzi difficilmente lo farà fatto rimpiangere. Piuttosto bisognerà vedere se l'impianto difensivo non avrà bisogno di qualche ricambio.

Il ct ci ha abituato a qualche novità, ma crediamo che l'imminenza delle partite che contano lo indurrà a fare pochi esperimenti.

Si gioca allo stadio intitolato a Ferenc Puskas con inizio alle 20.50. Arbitrerà l'incon-

tro amichevole lo spagnolo Mejuto Gonzalez.

Portieri: Amelia (Livorno), Buffon (Juventus), Curci (Roma);

Difensori: Barzaghi (Palermo), Cannavaro (Real Madrid), Grosso (Olympique Lyonnais), Materazzi (Inter), Oddo (Milan), Zaccardo (Palermo), Zambrotta (Barcellona);

Centrocampisti: Ambrosini (Milan), Aquilani (Roma), Diana (Palermo), Gattuso (Milan), Palombo (Sampdoria), Pirlò (Milan);

Attaccanti: Del Piero (Juventus), Di Natale (Udinese), Inzaghi (Milan), Quagliarella (Udinese), Toni (Bayern).

TRIS

Sulla pista del Candiano a Ravenna Fanny Pan merita il pronostico

TRIESTE Il Candiano ravennate ospita la Tris domenicale, un doppio chilometro riservato agli anziani di categoria F. Si tratta di una competizione abbastanza equilibrata e non certo trascendentale dal punto di vista tecnico. Con Romeo Gallucci in sulky, Fanny Pan potrebbe risultare il soggetto con maggiori aspirazioni, ma anche Abyss (Chiara Nardo ha appena vinto la Tris modenese) ha le sue chance, come del resto Euphoria Zac e Caterpillar Ans. **I nostri favoriti.** Pronostico base: **15) Fanny Pan. 11) Abyss. 5) Euphoria Zac.** Aggiunte sistematiche: **14) Caterpillar Ans. 3) Fabiola Duke. 8) Futuro Trio.**

TRIS DI SABATO			
1ª corsa		vincitori	euro
16	12 4	2768	145
venerdì sera		vincitori	euro
10	12 18	1181	251

IN BREVE

Judo Tournament in Slovacchia Bevilacqua e Gustin della Ginnastica sicuri protagonisti

TRIESTE Si svolgerà a Banská Bystrica in Slovacchia, il Judo Tournament Snp, torneo internazionale al quale parteciperanno anche Matteo Bevilacqua e Gianluca Gustin, atleti della Ginnastica triestina. Nella gara organizzata dal Dukla, Bevilacqua sarà in gara nella categoria dei -66 kg e Gustin nei -90 kg e per loro sarà certamente una trasferta molto impegnativa perché al torneo saranno presenti squadre regionali e nazionali provenienti da Australia, Austria, Belgio, Croazia, Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovenia, Ucraina, Ungheria oltre all'Italia e alla Slovacchia, squadra che combatte in casa. Inoltre dopo la gara, Gianluca Gustin farà parte di una selezione di quattro atleti della regione ai quali viene offerta la possibilità di fermarsi per tre giorni per partecipare agli allenamenti che riuniranno tutti i partecipanti della gara in uno stage internazionale.

Supercoppa: stasera al Meazza si sfidano l'Inter e la Roma

MILANO La nuova stagione ricomincia da dov'era finita: Inter-Roma, il duello che la scorsa stagione aveva caratterizzato il campionato, vinto dai nerazzurri, e la Coppa Italia, che ha visto il successo della squadra di Spalletti. Stasera in palio al Meazza c'è il primo trofeo dell'anno, la Supercoppa italiana, un appuntamento che Mancini vuole centrare perché «è importante cercare di vincere sempre. Tutte le competizioni si affrontano per cercare di alzare il trofeo. Però è difficile sapere in anticipo come andrà a finire». La stessa intenzione, quella di vincere, ce l'ha anche Spalletti che potrà contare su Un Totti non proprio al massimo ma sempre determinante.

Domenica sport: sui campi rossi il Trofeo Provincia di Trieste

CALCIO

Coppa Italia di serie D, andata del primo turno (alle 16): Itala San Marco-Jesolo (a Romans d'Isonzo), Sacilese-Tamai, Belluno-Sarone.

TENNIS

V trofeo Provincia di Trieste: terza tappa della manifestazione per i giocatori di Terza categoria ai Campi rossi di borgo Grotta Gigante.

ATLETICA

E' in programma il meeting Senza Confini a Tarvisio.

MOUNTAIN BIKE

In mattinata a Camporosso (vicino a Tarvisio) c'è una gara internazionale.



Mateja Bogatec esulta a mani alzate sotto il traguardo per una vittoria nello sprint con gli skiroll

A Oroslavje l'atleta giuliana dello skiroll non gareggerà né nel prologo né nell'inseguimento

Bogatec: «Batto la Magnusson e punto al mondiale dello sprint»

Proverò a difendere il titolo iridato centrato nel 2005 nello sprint, in Francia. Un mese e mezzo fa, dopo un consulto con il commissario tecnico azzurro, Pierluigi Papa, e gli altri allenatori della nazionale, abbiamo deciso di puntare tutto sulla mia specialità e sulla staffetta, nella quale sarò la terza e ultima frazionista (le altre due saranno Anna Rosa e la friulana Vi-

viana Druidi). Non sarò al via né del prologo, né nell'inseguimento, entrambi molto duri con percorsi da pendenze del 10-11 per cento. Sono migliorata molto nelle ultime annate anche in salita, però ai Mondiali non si corre per un buon piazzamento, ma per una medaglia. Io punto all'oro sui 180 metri dello sprint.

Le avversarie più temibili per la corsa al gradino

no più alto del podio iridato?

Nuovamente la Magnusson, poi alcune russe e potrebbe esserci pure qualche sorpresa dalla Turchia. Delle altre azzurre, Anna Rosa in passato mi ha battuta qualche volta, anche se quest'anno però è andata meglio nelle gare più lunghe.

Un giorno lo skiroll potrà ambire a diventare disciplina olimpica?

È molto difficile, perché ci sono già tanti sport in lizza per entrare nel lotto di quelli a cinque cerchi, compresi alcuni legati alla nostra stessa federazione, la Fihp: il rollerblade e il pattinaggio artistico, per esempio. Inoltre, le Olimpiadi estive sono sovraffollate. Potrebbe risultare più facile trovare uno spazio in quelle invernali, ma la neve non ha nulla a che fare



Espressione tranquilla, un trofeo tra le mani, della campionessa di skiroll

con lo skiroll. In più, vige la regola del business: se uno sport è molto praticato ma non frutta tanti soldi come il nostro, non viene preso in considerazione.

Punterà sempre di più anche sullo sci di fondo nella stagione invernale dopo aver preso parte alle Universiadi di Torino?

Non so ancora cosa farò, ora come ora posso dire che

credo rimarrò a riposo: sono tre anni che non mi prendo una pausa tra estate e inverno, ne ho bisogno. Poi, al fondo ci sono arrivata a 23 anni, un po' tardi rispetto al percorso tradizionale degli specialisti.

In passato, proprio il fondo è stato al centro di alcune vicende censurabili, con alcuni atleti implicati in fatti di doping: perché certi sporti-

vi rischiano di rovinarsi la vita in questo modo, secondo lei?

Non riesco a capirlo, evidentemente si innescano dei circoli viziosi nell'ambiente, legati a sponsor, allenatori e ricerca del successo a tutti i costi. Chi fa ricorso a queste pratiche non pensa alle conseguenze future, seguendo un processo psicologico dettato dalla voglia di vincere, per il quale però non può essere giustificato. Anzi, è la macchia peggiore di cui si possa sporcare uno sportivo.

Si può vivere di skiroll, diventando professionisti?

Solo entrando a far parte di uno dei gruppi sportivi dello stato, come più della metà degli atleti della nazionale. L'unica via è quella. Al Mladina, la mia società, non c'è nessun professionista. Il denaro, eventualmente, arriva in importi limitati solo dai premi di alcune gare di Coppa del mondo, se si centra il podio.

Matteo Unterweger

LA SCHEDA

TRIESTE Nata a Trieste il 13 maggio del 1982, Mateja Bogatec si avvicina allo skiroll a soli 6 anni, entrando a far parte del Mladina, quella che è ancora la sua società di appartenenza. Dopo aver fatto incetta di successi nelle categorie giovanili, la giovane atleta giuliana viene notata dai tecnici della nazionale che la

L'atleta giuliana vanta nel palmarès titoli italiani, europei e un mondiale di sprint

L'esordio in azzurro in Svezia a 15 anni

convocano per la prima volta in azzurro nel 1997 con il gruppo juniores: esordio a soli 15 anni, durante la trasferta a Flen in Svezia. Da lì in avanti, la sua carriera è un crescendo. Colleziona titoli italiani in serie, l'ultimo peraltro l'ha vinto

il 23 luglio scorso a Montebelluna, aggiudicandosi la gara in piano. Al suo attivo, figurano anche sette affermazioni nella graduatoria finale della Coppa Italia.

A livello internazionale, spicca il titolo iridato individuale di sprint vinto nel

2005 in Francia, a La Tremblade. Un successo bissato assieme alle altre compagne di nazionale nella staffetta qualche giorno dopo. Proprio nello stesso anno, la Bogatec coglie pure la vittoria finale nella classifica generale di Coppa del mon-

do, brindando così a una stagione da incorniciare e dimostrando di essere tornata ai consueti livelli dopo l'infortunio al ginocchio che l'aveva costretta allo stop nel 2003. Agli Europei, i suoi migliori risultati sono stati le medaglie d'oro del

1998 (a Rotterdam) nello sprint sui 250 metri e del 2000 (a Rijeka) nella gara a squadre. Mentre nell'ultima edizione, quella disputata in Russia, a Yaroslavl, nel 2006, ha concluso al secondo posto la gara in linea sui 20 chilometri, trionfando successivamente nella staffetta a coppie assieme alla friulana Viviana Druidi.

ma.un.

DILETTANTI

Primo test ufficiale nella Coppa Italia

Nadarevic protagonista (tre gol) della rimonta della Sanvitese. Il Rivignano spreca troppo

Rivignano	3
Sanvitese	4
MARCATORI: pt 20' Nadarevic, 40' Monti, st 3' e 7' Varutti, 14' e 29' Nadarevic, 18' Fantin.	
RIVIGNANO: Zoratto, Verona, Valusso, Gonano, Pontisso, Cecotti, Monti, Subiaz (23' st Motta), Pinos (12' st Boldarin), Lenarduzzi, Varutti, All. Tortolo.	
SANVITese: Piccolo, Visalli, Rossi, Garbini, Beacco, Pavan, Cester (26' st Bianco), Maiero, Fantin, Bertoia (12' st Francesca), Nadarevic (30' st Cantanzaro), All. Fonti.	
ARBITRO: Princig.	
NOTE: Ammoniti Valusso e Nadarevic.	

UDINE La Coppa Italia è la vernice per Rivignano e Sanvitese e finisce in goleadà il match d'andata della manifestazione. I biancorossi si impongono per quattro reti a tre in una classica gara da inizio stagione, con squadre appesantite dai carichi di lavoro, molta confusione nei frangenti e parecchi errori da registrare in terza linea su cui entrano i tecnici, come confermato a fine partita, dovranno lavorare in vista dell'avvio di un campionato, fra due settimane esatte, che si preannuncia come uno dei più difficili e competitivi degli ultimi anni.

Il Rivignano, che deve già rinunciare a Della Mora, perde anche Boscarini e tra i pali finisce così il terzo portiere Zoratto, con un paio di allenamenti nelle gambe e al suo esordio assoluto in prima squadra, mentre sulla mediana Gonano vince il balottaggio con Boldarin.

Nella Sanvitese Fonti presenta Nadarevic al fianco di Fantin, con Bertoia a sinistra, e adatta Garbini nel ruolo di centrale difensivo.

Al 20' la Sanvitese passa. Lenarduzzi sgambetta Fantin al limite dell'area, sulla pala va Nadarevic che di sinistro beffa uno Zoratto in ritardo che riesce solo a toccare la palla. La Sanvitese spreca e al 40' il Rivignano trova il pareggio con Cecotti che anticipa da campione Fantin sulla metà campo e imbecca Monti con un assist perfetto sul limite dell'area per il tiro.

Il secondo tempo comincia con un Rivignano scatenato che nell'arco di quattro minuti piazza due acuti, firmati da un ritrovato Varutti, che sembrano chiudere la gara. La reazione dei ragazzi di Fonti, però, è veemente: Nadarevic si incunea nella difesa di casa che gli lascia troppo spazio e di sinistro fredda Zoratto. Quattro minuti dopo punizione dalla destra del neo-entrato Francescato, Fantin sovrasta Pontisso e sigla il pareggio. Per il Rivignano, a questo punto, si spegne la luce e Nadarevic sigla il gol-vittoria.

IPPICA



Cavalli in gara sulla pista più lunga d'Europa del nuovo ippodromo di Lignano Sabbiadoro

KARATE

Uno stage di alto livello con la nazionale azzurra sui tatami

Campioni iridati di scena a Grado

GRADO Fervono i preparativi per lo stage nazionale di karate che si terrà al palasport di Grado da oggi al 24 agosto. Sui tatami dello stage saliranno atleti provenienti da 30 paesi e una folta delegazione italiana con in testa la squadra nazionale campione del mondo 2006 e campione d'Europa 2007 sotto l'attento sguardo del maestro Pierluigi Aschieri, cintura nera 8° dan e direttore tecnico azzurro. Oltre allo stage di aggiornamento tecnico e agonistico prenderà luogo nell'ambito della manifestazione anche il World Clinic & Training Camp e il seminario internazionale a numero chiuso sempre diretti dal maestro Aschieri. Infine al termine degli aggiornamenti, sabato 25 agosto avrà luogo l'Open di Grado, gara di kumite o combattimento e di kata o forme fisse della

disciplina marziale che vedrà in gara tutti i partecipanti dello stage per un torneo internazionale tra i più importanti sul territorio nazionale e sicuramente il più importante della regione. All'evento sarà sempre presente Giuseppe Pellicone, vice presidente europeo e mondiale della federazione karate che con la sua presenza contribuirà alla riuscita di un evento che può essere considerato come gara test in vista dei campionati europei di karate che si svolgeranno a Trieste nel 2008 e che vedranno in campo lo staff tecnico che opererà a Grado in prima fila per la riuscita di un evento che premia l'impegno della Fijlkam, la federazione regionale che riunisce il karate e le altre discipline marziali.

Sandra Carofiglio.

Inaugurato ieri pomeriggio il nuovo ippodromo con driver di grido

Festa e prime corse a Lignano per la pista più lunga d'Europa

LIGNANO SABBIAADORO È stata una vera e propria festa dell'ippica regionale, quella che ieri pomeriggio, ad Aprilia Marittima, nei pressi di Lignano, ha portato oltre duemila persone alla prima edizione dell'Ippofestival, manifestazione dell'Unire coincide con l'inaugurazione del Tisana Sharif, centro ippico nato con la speranza di diventare uno dei maggiori ippodromi nazionali grazie alla pista da 1400 metri, la più lunga in Europa.

Grande l'affluenza del pubblico non solo al convegno di corse, e al punto Snaì dedicato alle scommesse, preso d'assalto nel corso del pomeriggio, ma anche agli altri eventi, tra i quali la rassegna Anact di trottatori nati nel 2006 e allevati in regione, il primo nella scaletta della giornata.

Ampio spazio e divertimento assicurato anche per i bambini che hanno trovato un fornito spazio giochi e in particolare hanno potuto cavalcare, con l'aiuto di istruttori qualificati, i pony nell'apposito recinto.

Clou della giornata, le gare, che hanno visto impegnati una sessantina di trottatori in totale. Sei le prove in programma nelle varie categorie, che hanno visto in sulky alcuni grandissimi driver del trotto italiano, da Pietro Gubellini a



Premiato Gubellini

Paolo Romanelli, da Fabrizio Ciulla a Giancarlo e Lorenzo Baldi. È stato proprio quest'ultimo, in sulky a Indy Wise As, ad aggiudicarsi la corsa principale del programma, il premio Park Avenue Joe.

Il centro Tisana Sharif è nato dall'idea della famiglia Toniatti, proprietaria dell'allevamento dei Jet, distante solo poche centinaia di metri dal nuovo impianto. Il centro ippico, che ora funzionerà da centro di allenamento, prende il nome da Sharif di Iesolo, campione che ha fatto la fortuna dei Toniatti. «La scommessa è quella del rilancio del trotto friulano – spiega Roberto Toniatti, che con il padre Domenico è l'anima del

Tisana Sharif – a quarant'anni dalla chiusura dell'ippodromo di Udine, del vecchio Moretti. L'idea è da una parte quella di organizzare corse di altissimo spessore per diffondere la cultura dell'ippica e l'atmosfera che si respira in questo ambiente, dall'altra quella di fornire al turismo locale estivo un'alternativa a base di ecologia, sport e amore per il cavallo. Vogliamo che il Tisana Sharif diventi una struttura importante per l'intero comprensorio».

Ad aprire il programma di corse è stato Pietro Gubellini, che ha effettuato un giro d'onore, il primo ufficiale della nuova pista, in sulky a Crown's Invitation, grandissimo campione americano dei primi anni Novanta, vincitore delle più importanti corse prima negli Stati Uniti e poi in Europa, che ora funziona da stallone nell'allevamento di Toniatti.

«L'attenzione principale si è focalizzata proprio sulla pista – continua Toniatti – l'abbiamo in pratica copiata da una delle più qualitative piste statunitensi. In pratica, è il massimo dal punto di vista tecnico. Lavoreremo con l'Unire per cercare di proporre, oltre alle corse estive, anche due sessioni primaverili e due autunnali».

Michele Neri



E-mail:
barche@ilpiccolo.it

Barche

A cura di
Alessio Radossi



La torre di Sakore: tre lampi ogni 15 secondi. Segue Porer all'estremità dell'Istria. Infine: la luce intermittente dell'isola a cento metri d'altessa

Trieste-Sansego di notte, guidati dai fari

I consigli per una navigazione sicura fino al Quarnero anche senza gps

C'è un'isola di fronte a Trieste, anche se tende a passare inosservata. È l'isolotto dello Zucco, dove sorge la stupenda colonna/lanterna disegnata da Matteo Pertsch. L'isolotto in realtà è poco più che uno scoglio semisommerso, su cui già i Romani avevano pensato di collocare un fanale per segnalare l'accesso al porto. In età moderna qualcuno vi aveva eretto una capelletta dedicata a San Nicolò, poi, sotto Maria Teresa, un potente faro, e infine, nel 1833, l'attuale Lanterna. Era uno dei tre fari voluti dal Governo del Litorale per rendere più sicura la navigazione nei golfi di Venezia e di Trieste. Gli altri due, quello di Salvore e quello di Porer di fronte a Promontore, sono ancora in funzione. La Lanterna di Trieste invece, venuta meno la sua ragion d'essere, ha spento le luci nel 1969.

La nostra crociera inizia di notte, appena si placa la maretta sollevata dal Maestrale e una brezza fresca inizia a spirare dalle alture del Carso. Moya, il nostro cutter vecchio di un secolo è pesante e massiccio come un peschereccio: sarà un po' più lento delle barche moderne, forse, ma la sua grande randa aurica lo spinge dritto come su delle rotaie a tre nodi fissi e in cabina neppure ce ne accorge. A bordo vige il divieto di accendere luci, buone solo ad accecare il timoniere facendogli perdere la visione notturna. Anche il GPS è spento: è troppo luminoso, poi la rotta non pone problemi e tanto c'è il fa-



Il Faro della Vittoria a Trieste

ro di Salvore a guidarci. Tre lampi ogni 15 secondi: difficile, anche volendo, sbagliarsi. Ogni faro ha un nome. Non solo il suo nome geografico, quello che conosciamo tutti, ma un suo nome in codice, una sequenza caratteristica di lampi che ci permette di riconoscerlo nella notte e di non confonderlo con nessun altro. Due lampi ogni dieci secondi: è il Faro della Vittoria a poppa, alto come una stella.

Un lampo più debole ogni quindici secondi al traverso: il fanale di Punta Gallo a Isola, e così via. Il faro di Salvore è la luce più intensa del circondario: ha una portata di 30 miglia, il che significa che, in una notte serena come questa, lo si perde di vista prima per effetto della curvatura terrestre che per l'affievolirsi della sua luminosità. Il profilo dell'Istria inizia a delinearsi sul fare dell'alba. Una striscia bluastro contro il rosa del cielo, poi



Il faro di Porer, all'estrema punta meridionale dell'Istria

altre, più alte e più chiare, in lontananza, come le quinte di un palcoscenico. Sorge il sole, e tutto scompare nella luce da oriente. Ci vorrà qualche ora prima di poter leggere l'andamento della costa nei suoi dettagli. Intanto scorrono a intervalli regolari i campanili delle chiese: San Pellegrino, San Pelagio, Sant'Eufemia, San Martino, Santa Eufemia, guide delle anime ma anche dei naviganti che li riconoscono a distanza né più né meno che se fossero fari.

Le acque istriane sono violentate dai motoscafi che sfrecciano lungo la costa. Ma appena cala la notte il mare torna ai suoi legittimi proprietari. Moya corre in silenzio, senza sollevare onde e lasciando dietro di sé una scia luminosa. Al largo, improvvisamente uno sciabordo, sempre più forte. Non ne capiamo l'origine, finché una torpedine fosforescente punta contro di noi passando qualche centimetro sotto alla chi-

glia. Delfini. Decine, venuti a rimpinzarsi di sardelle nell'Alto Adriatico. E a giocare con Moya.

Le luci dei fari continuano a guidarci, appena una svanisce a poppa un'altra appare a prua, non siamo mai soli. San Giovanni in Pelago, Porer, Sansego. Non ho mai visto un mare così ben segnalato. Sfolgino un vecchio Elenco dei fari, e scopro che il più antico faro austriaco ancora in funzione è quello di Salvore, 1818, architetto Pietro Nobile. Penso allo Ionio, dove ancora oggi ci sono, in tratti di mare frequentati, secche rocciose individuabili solo dalla presenza dei gabbiani e, a volte, da un barchino di pescatori. Ma lo Ionio non è mai stato austriaco, e questo è uno dei motivi per cui non è possibile, neppure di notte, confonderlo con l'Adriatico.

I segnali dei fari a volte si ripetono, e giocano strani scherzi. Una volta, durante una regata, restammo abbracciati al tramonto presso Sansego. L'isola era la boa attorno a cui bisognava virare prima di puntare verso l'arrivo, a Venezia. Dal tramonto all'alba, l'intera notte per compiere quel periplo di poche miglia, il timoniere di turno con gli occhi fissi su quella luce intermittente sospesa a cento metri sul mare. Due lampi ogni dieci secondi. La durata dei lampi è leggermente diversa, ma il periodo è lo stesso di quello del Faro della Vittoria; chissà quante altre cose in comune hanno, Sansego e Trieste?

Piero Tassinari

STORIE DI BARCOLANA

1978: la sorpresa del «Gatto Romeo» con Lido Stabile e il cane Bill a bordo

di Fulvio Molinari

C'era bora, quella domenica. Non una bora con raffiche maligne, una bora casereccia che scendeva dall'altipiano con reoli sui dodici nodi, e qualche "sufiazzo" sui venti. Il cielo, ricordo perfettamente, non era del tutto sgombro di nubi quella domenica 8 ottobre 1978, e le barche in gara erano 230: un numero impressionante, tanto che il comandante Antonio Mantia della Capitaneria di porto aveva fatto di ramare un "avviso ai naviganti", invitando le navi a prestare attenzione navigando nel Golfo di Trieste.

Grande duello, bordo su bordo, in testa alla regata tra barche bellissime: "El Cid" di Zago, "El Raguseo" di Colonna e "Refolo III" di Franzese, ma a dare spettacolo, in planata continua sul lato di poppa, c'era anche uno scafo di neanche sei metri, con le insegne della SVOC di Monfalcone. Un uomo al timone, uno in trapezio a raddrizzare la barca, e un cane, che a volte teneva la scotta del fiocco tra i denti. Quando la poppa usciva dall'acqua si leggeva il nome della barca: "El Gatto Romeo". Nell'andatura di bolina larga verso Miramare il barchino perse ovviamente posizioni, né fu possibile ritrovarlo tra i primi nella graduatoria finale. Ma con quella prestazione sul lato di lasco "El Gatto Romeo" aveva richiamato l'attenzione di tutti, e si scoprì che il suo timoniere era un paraplegico di Staranzano, Lido Stabile, ex ca-

mionista che in uno scontro aveva subito una grave lesione alla spina dorsale. I lunghi mesi di letto e i muri dell'ospedale non avevano chiuso i suoi orizzonti, fatti di mare e di cielo. E così, uscito dal nosocomio, dopo aver adattato la sua casa ad uno che non ha l'uso delle gambe, Lido Stabile torna alla sua vecchia passione, la barca, compera uno scafo malandato (un Lanaver 590, dove la cifra indica i centimetri della lunghezza fuori tutto) leviga, arma, alleggerisce, e ne ricava una sorta di veloce deriva dotata di piccola tuga. Chissà perché la chiamano "El Gatto Romeo" dal momento che esce nel bacino di Panzano a poi al largo quasi sempre in compagnia del cane Bill, cui insegna a spostarsi sopravvento a fare da contrappeso quando lo scafo sbanda, e a tirare con i denti la scotta del fiocco quando c'è da cazarla. "El Gatto Romeo" tira bordi che è un piacere vederlo, secondo gli insegnanti che a Lido aveva impartito un grande della vela, Adelchi Pellaschier. Fa anche tutta una serie di regate, Lido Stabile, e con la moglie ne vince una impegnativa: la "25 miglia x due". Alla Barcolana è venuto la prima volta nel '78, e l'anno successivo ha dovuto rinunciare: la bora più gli aveva strapato il fiocco, e non ne aveva un altro di riserva. Allora decise di non venire più, e tutti gli anni segue la Barcolana dai contrafforti del Carso, munito di binocolo.



Una Barcolana con bora

Alpinista estremo e velista: l'insolita passione del triestino Gardossi, che ha iniziato a lavorare la vetroresina e il carbonio

Crackboat, i mini-scafi traslocano dal Carso a Monfalcone

Ha iniziato nel cortile di un'osteria. La vetroresina, il carbonio, la fibra di vetro con l'odore di malvasia e di salame. Posto strano per costruirsi una barca, in mezzo al Carso, nel 1995, soprattutto se a costruirla è un ex alpinista estremo quelli che scendono dalla montagna con gli sci. D'estate. Sul ghiaione.

Perché Claudio Gardossi non ha bisogno di pubblicità. Un po' schivo, come un alpinista velista può essere, lascia che i suoi lavori parlino per lui, e se, a oggi, un derivista ha un buco su una barca che gli serve per regatare domani, va da Gardossi, che conosce la pressione delle regate, e ripara facendo ore piccole. Piccoli Optimist, 420 e 470. Ma non solo rattoppi in grado di mantenere le barche da regata in stazza: Gardossi costruisce su richiesta i piccoli monotipi Zero, e produce la sua prima passione, i Mini 6.50, anche senza vocazione da Minitransat. Realizza, in sinergia con i principali progettisti della zona, quelle barche dalla tempra dura e dal cuore da corsa, come il catamarano "da crociera" commissionatogli qualche tempo fa, di cui orgoglioso con-

Nel 1995 i primi passi
Con soli 6 metri e mezzo
attraversò l'Atlantico

Nel 1995 Claudio Gardossi inizia la sua avventura nautica, autocostruendosi nel cortile di un'osteria un Mini 6.50, scafo lungo 6 metri e mezzo, condizione necessaria e sufficiente per partecipare, in quell'anno, alla MiniTransat, regata transoceanica, da Brest alla Martinica, a bordo di questi scafi minuscoli. Così inizia, 12 anni fa, l'avventura alla resina di vetro di Gardossi. Alla regata, a bordo della sua Jasmine, arrivò 19esimo, nel 2000 passò a costruirsi uno scafo ben più grande, per partecipare alla sorella maggiore del Minitransat, la Ostar, con scafi da 36 piedi. E arrivato a quel punto, non si è fermato più. Il cantiere ha un nome che ben si adatta a un alpinista convertito alla vela: si chiama crackboat, e la scritta, sulla porta di lamiera a Monfalcone, è segnata in pennarello indelebile nero, vicino a un numero di cellulare.



serva gli stampi. Ora, a 13 anni dal cortile dell'osteria, Gardossi punta al grande salto: attualmente in un capannone all'interno del Cantiere Cadei, ma entro l'anno è pronto a quadruplicare i propri spazi, sempre nella zona artigianale di Monfalcone, che si sta ampliando alla vocazione nautica, non fosse per quei terreni il cui costo di bonifi-

ca è decisamente elevato. Superati gli scogli ambientali e tecnici, Crackboat avrà un capannone tutto suo: e Gardossi pur guardando avanti, resta sempre legato al suo primo amore velico: produrre Mini 6.50, piccoli gioielli per scalare l'Altantico, da soli, come si fa in vetta alla montagna.

fr.c. A sinistra l'ultimo Crackboat ideato da Claudio Gardossi (nella foto qui sopra)





Mizar boutique

Rita invita clienti ed amici per un brindisi
lunedì 20 agosto dalle ore 18.00

Trieste Via Udine, 1 - Tel./Fax 040 363.348

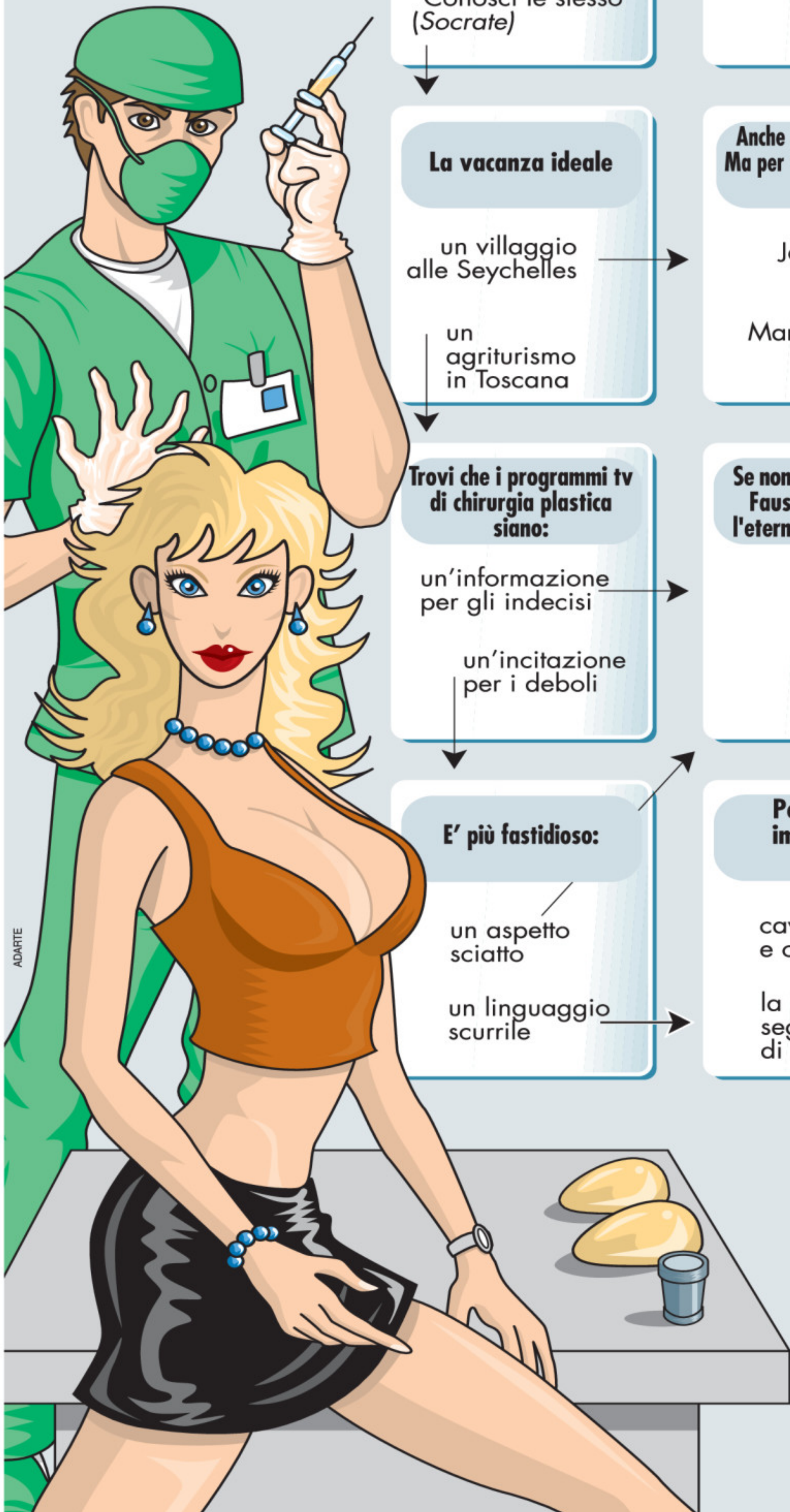
ha riaperto



TEST

SEI UN TIPO DA LIFTING?

Il tempo che passa non piace a nessuno. Ma ognuno ha il suo modo di venirci a patti. C'è chi fa pace con le proprie rughe, chi se le spiana nel massimo segreto, chi ostenta il suo ultimo lifting quasi fosse uno status symbol. Ma una cosa è certa: la chirurgia estetica non è più un tabù. Neanche per gli uomini che vi ricorrono sempre più spesso, per riempire qualche solco e eliminare un po' di pancia. Entrate nella prima casella in alto a destra e percorrete il labirinto seguendo la strada delle vostre risposte. Saprete qualcosa di più sulla vostra reale propensione alla bellezza artificiale.



Bionico

Artificiale nello spirito, anzi nelle aspirazioni, se potessi ti cambieresti tutti i connotati, scegliendo nel catalogo delle facce di cinema e tv. Un naso qua, una gota là, un labbrone da un'altra parte. Per formare il Frankenstein dei sempre belli e sempre giovani. Finché dura, naturalmente.



Contraffatto

Sei disponibile a molti sacrifici per fermare il tempo, almeno nei segni esteriori. Quando attenzioni alimentari e palestra non bastassero più, non esiteresti ad affrontare un restauro totale per avere la maschera dei tuoi desideri. Sperando che anche gli altri ti riconoscano.



Titubante

Sei decisamente per la famosa "bellezza dell'anima", ma non disdegna qualche piccolo aiuto anche per il corpo. La chirurgia estetica è quella cosa a cui ricorre qualcun altro. Tu, semmai, sei il tipo da iniezioni, infiltrazioni, botulini, file sottocutanei.... Tanto vale fare il grande passo.

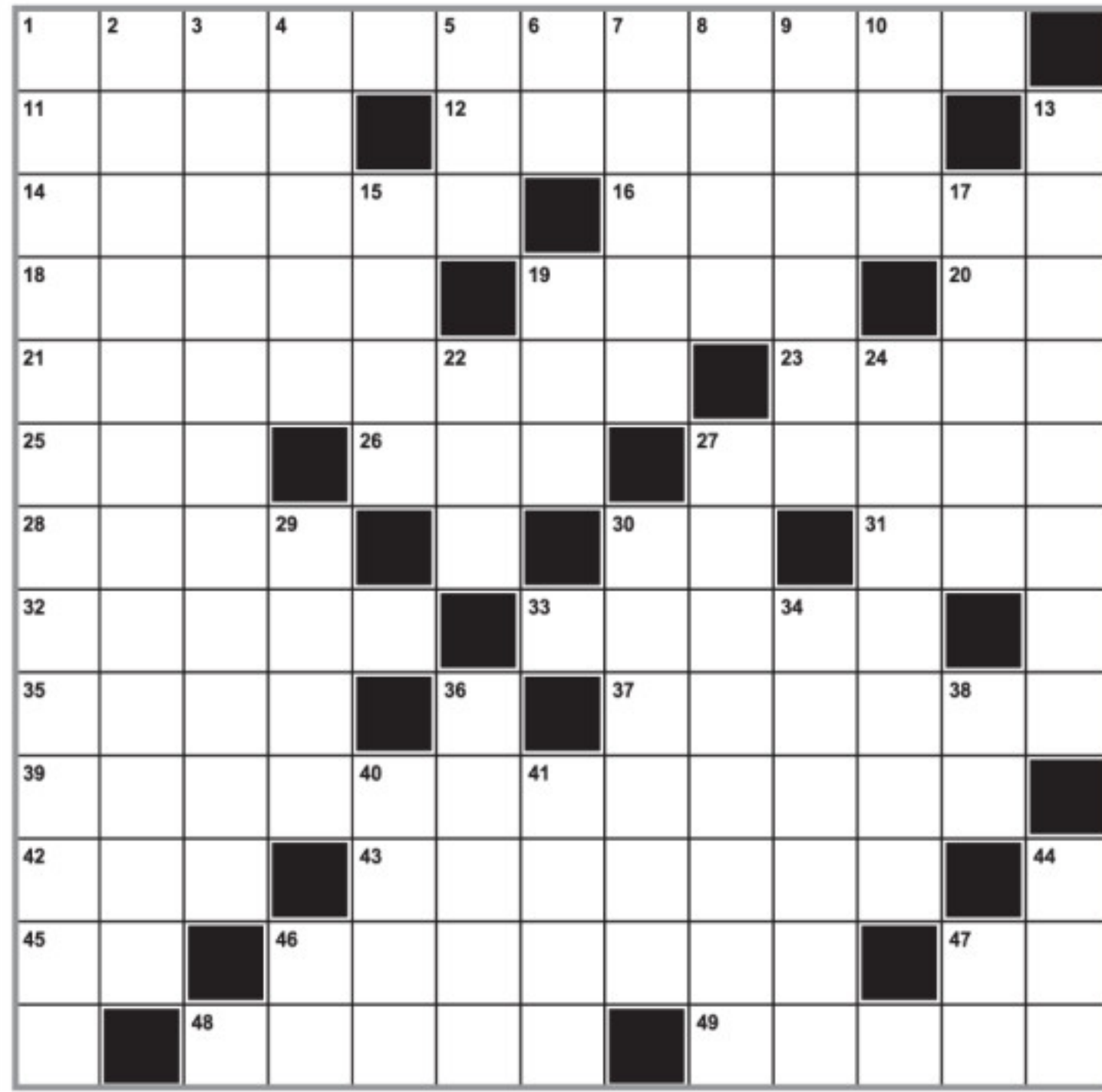


Genuino

Porti la tua faccia con ostentata disinvoltura attraverso gli anni e le stagioni. Mentre lei cambia, tu resti la stessa persona, cocciutamente convinta che la verità stia nelle rughe che raccontano le gioie e i dolori di una vita intensamente vissuta. Tutto lodevole. Ma ogni tanto fai almeno un tagliando.

CRUCIVERBA

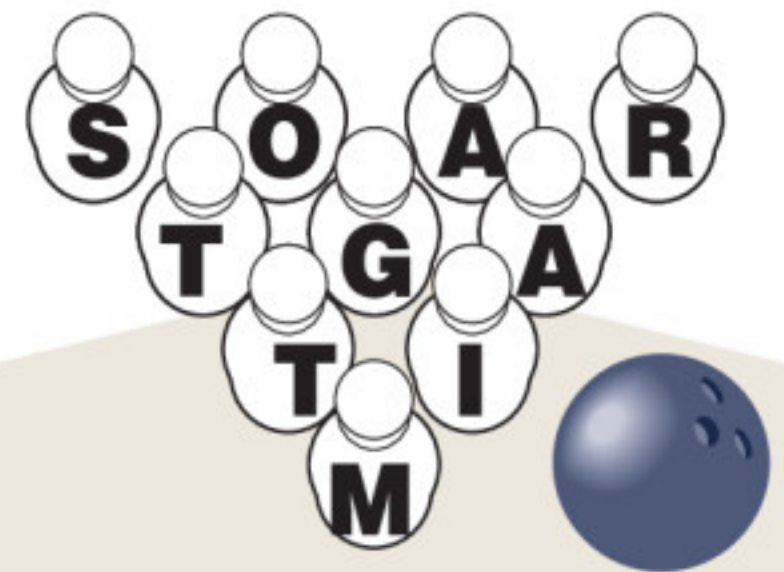
Orizzontali: 1. Fu eletto presidente della Repubblica Italiana - 11. Cinque in un lustro - 12. Laddove è nato Gilardino - 14. È simile al boa - 16. Il Nielsen noto attore comico - 18. Una graminacea - 19. Un tipo di tariffa a costo fisso - 20. La coda del castoreo - 21. Anagramma di starnare - 23. Un formaggio olandese - 25. Sei diviso due - 26. Ripetuto, è il nomignolo dell'ex nerazzurro Martins - 27. Un'infezione dell'occhio - 28. Tra erre e ti - 30. Non... è una valle della sua provincia (sigla) - 31. Il Boone della canzone - 32. Così è chiamata una particolare acconciatura con trecce - 33. Ci sono quelli da seta - 35. Il Ford del Gruppo TNT - 37. Umore sarcastico e beffardo - 39. L'indimenticabile interprete di *Gilda* (nome e cognome) - 42. Prefisso per orecchio - 43. Re barbarico sconfitto da Teodorico - 45. Salerno per l'ACI - 46. Piagnucoloso insistente - 47. Le iniziali di Benigni - 48. È tornata in serie A - 49. La Moira del circo.



Verticali: 1. Il primo film con l'ispettore Clouseau (2, 7, 4) - 2. Sinonimo di totalità - 3. Coinvolto, partecipe - 4. Uno dei profeti minori - 5. La dea greca della giovinezza - 6. Due al tempo di Cicerone - 7. Sta tra *La spada e roccia* - 8. Si corre quando si tenta la sorte - 9. La provincia più settentrionale dell'Irlanda - 10. Preposizione articolata - 13. Un tecnico diplomato - 15. Quello di Cyrano era davvero enorme! - 17. Assalita dalla collera, arrabbiata - 19. ... Martino, il campanaro dormiglione - 22. Infezione polmonare... in breve - 24. Ornate di vari colori - 27. Il punto in cui si intersecano due o più strade - 29. Il vulcano vicino a Catania - 30. Altro nome di Formosa - 34. Un genere letterario e cinematografico - 36. È parallelo all'ulna - 38. Sono pari nelle bighe - 40. Un "Capo" sudamericano - 41. Una pratica di meditazione - 44. Si chiede con il CAB per effettuare un bonifico - 46. Il ferro per i chimici - 47. Può subire scacco matto.

BOWLING

Ogni birillo una lettera.
Per fare "strike" abbatteteli con un colpo solo, cioè trovate una parola che utilizzi le 10 lettere e inizi col birillo frontale; per fare "spare" abbatteteli in 2 colpi, cioè usate le 10 lettere per formare 2 parole

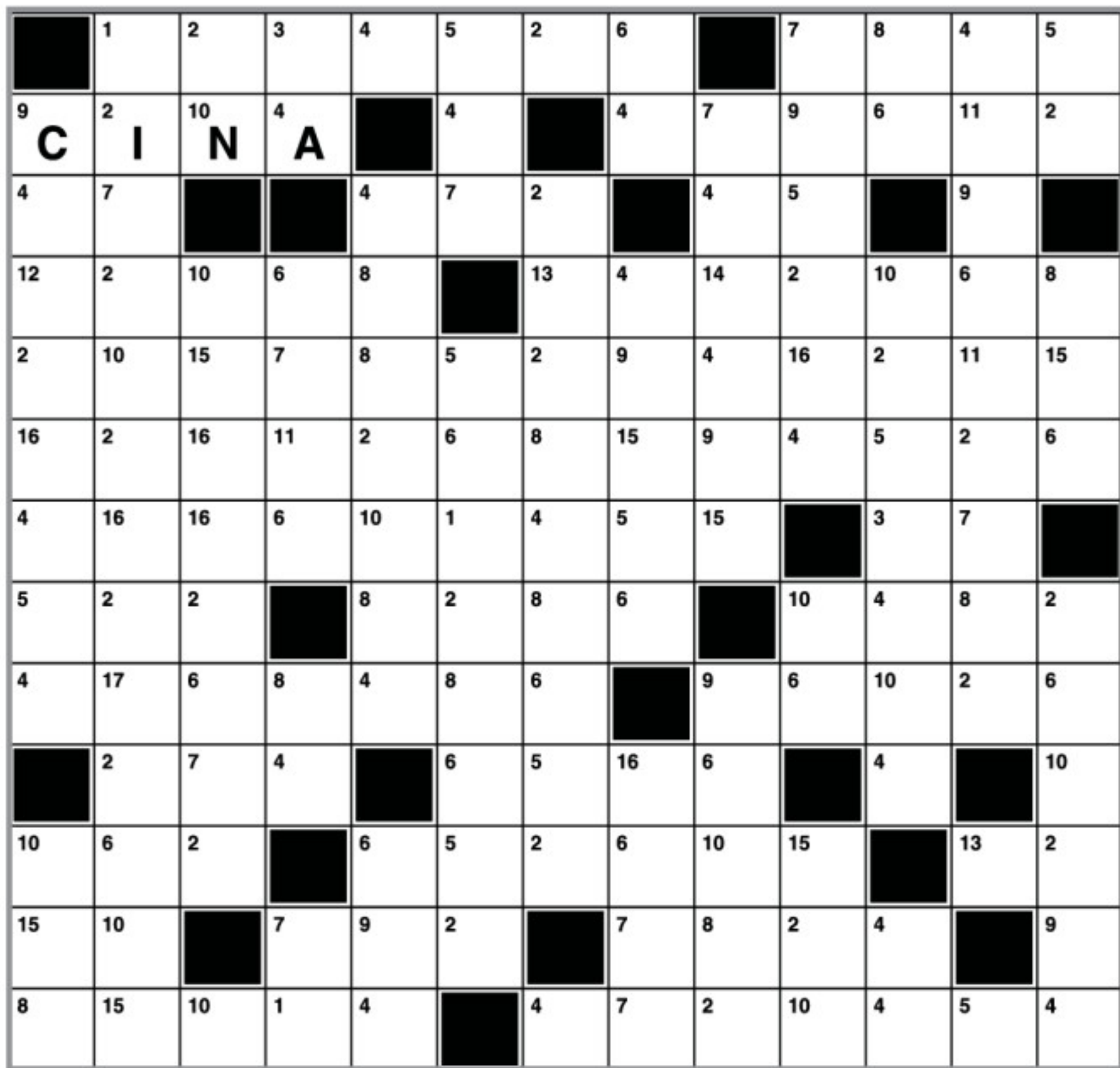


Strike: _____

Spare: _____

CRUCIVERBA CRITTOGRAFATO

Ad ogni numero corrisponde una ed una sola lettera.



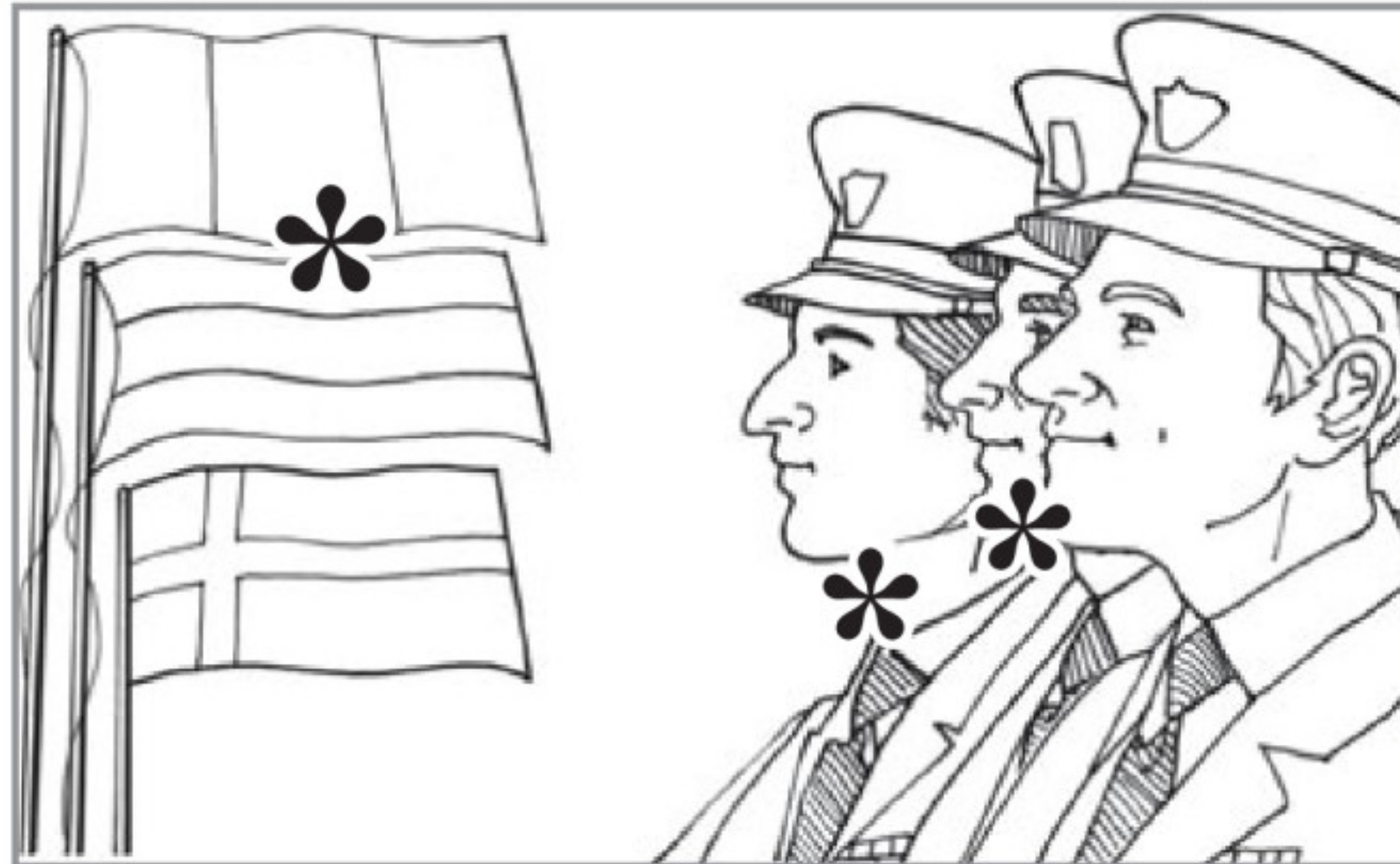
SCIARADA

La mia villetta

La voglio originale, bella e strana:
un portico con gli xxxxx e poi ci metto
un yyyyy piatto, sì, alla messicana!
Per il progetto chiamo un xxxxyyyyyy!

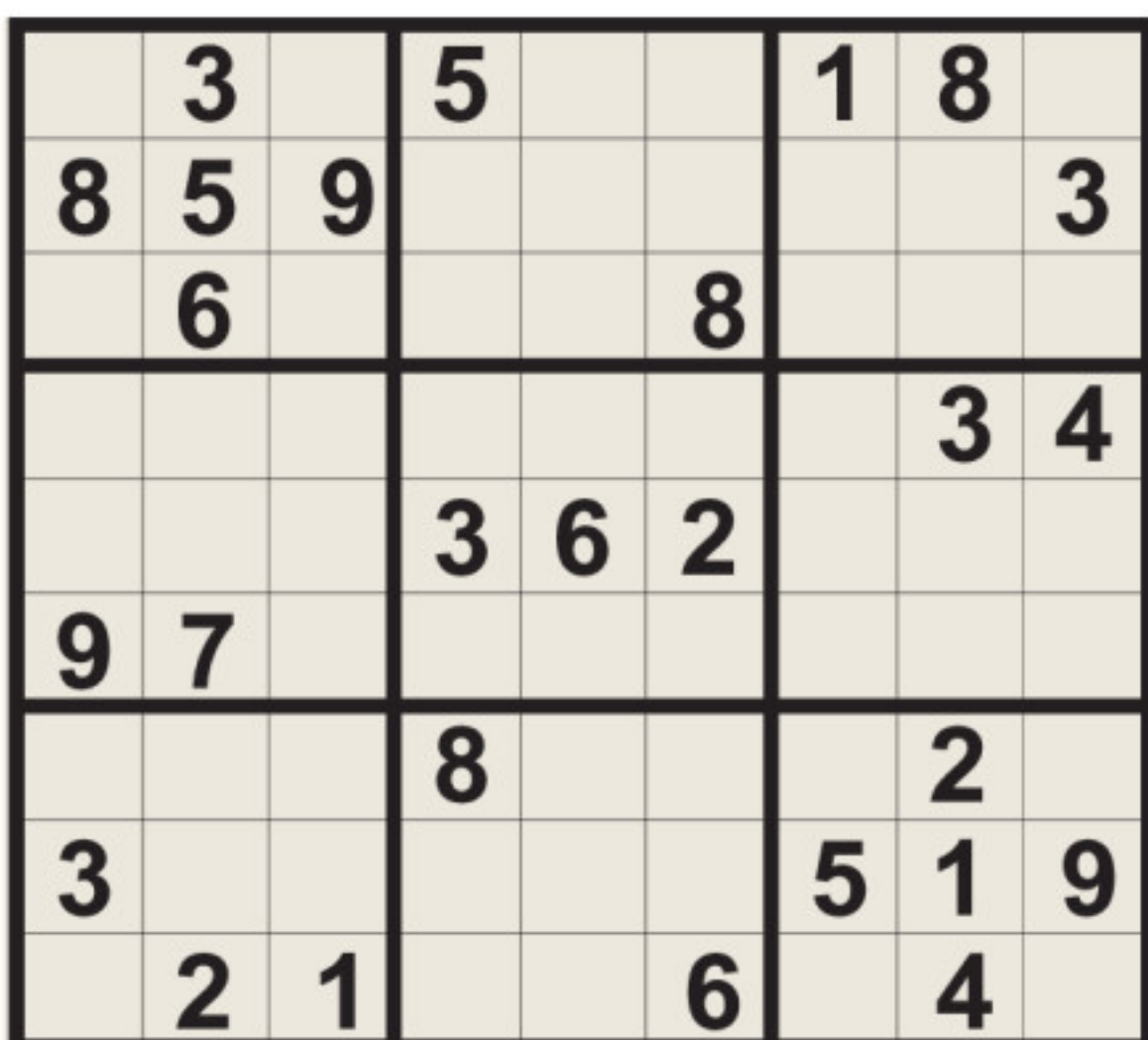
REBUS

(5,1,11)



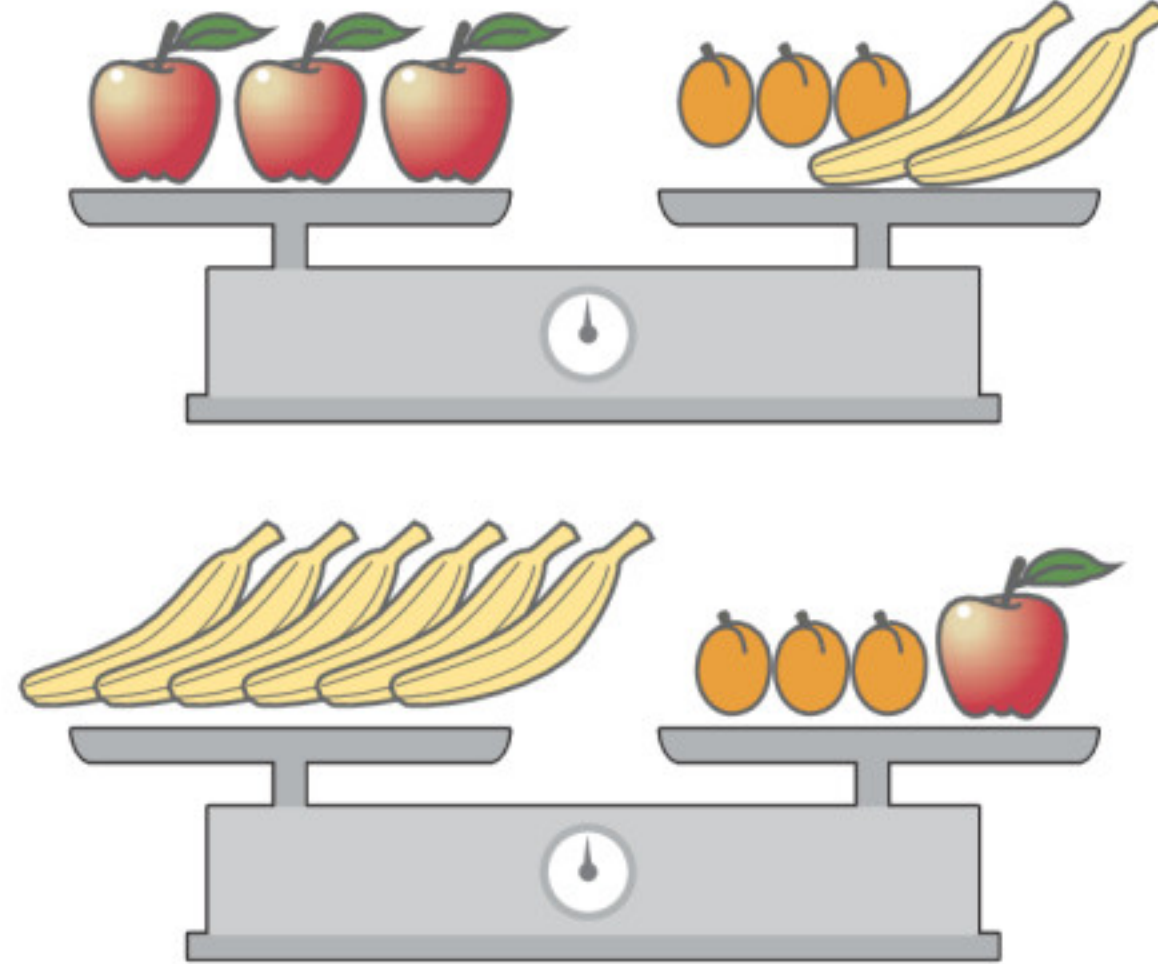
SUDOKU

Ogni riga, colonna e riquadro deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.



BILANCIA

Confrontando le seguenti pesate, sapreste dire a quante albicocche corrispondono due mele?



PAPPADRILLO



Dieci animali si sono scambiate le teste e le code, originando una serie di cugini dell'ippogrifo.

Sapreste trovare quali erano i 10 animali originari?

AIRCA
CALAGGINE
PIOLULA
GAMONE
SALAMBRONE
FALBERO
LIBELLIA
TRIGANDRA
ORCO
TESTUVRA

SOLUZIONI



Cruciverba



Cruciverba crittografato



Sudoku

Bilancia: due mele corrispondono a tre albicocche
Pappadrillo: airone, calabrone, piovra, gambero, salamandra, falco, libellula, triglia, orca, testuggine
Rebus: Bandiere, gola, menti = Bandi e
Sciarada: archi - letto = architetto
moti-sagra
strike: magliastro: un possibile spare:
Bowling:



il BEFED è APERTO

Ampio giardino alberato

7 giorni su 7

Viale Miramare 285 - TRIESTE > **Tel. 040.44104** > www.befed.it

Galletti e birra
artigianale
anche
per asporto



V.S.V. s.r.l.

Immobiliare

Via Rittmeyer 6 - 4° piano - tel. 040 3476385

Via San Nicolò 14/b - tel. 040 312719

34132 TRIESTE

www.vsvimmobiliare.it



residenza moncolano



Incastonato in uno dei più esclusivi paesaggi di Trieste, con accesso carrabile da Strada del Friuli e pedonale da Viale Miramare, sorgerà la Residenza Moncolano.

Dotata di tutti i confort e con accesso diretto nel proprio appartamento tramite ascensore viene proposta nelle tipologie sopraindicate.

Inizio lavori: luglio 2007. Consegna prevista: Dicembre 2008.

MEDIAZIONE ASSOLTA DALLA PARTE VENDITRICE.

ALLOGGIO 1: SEMINTERRATO: PIANO TERRA: DISPOSTO SU QUATTRO LIVELLI CANTINA/TAVERNA CUCINA SOGGIORNO/SALA DA PRANZO BAGNO DISIMPEGNO 2 CAMERE DA LETTO BAGNO DISIMPEGNO TERRAZZO

LOCALI MANSARDATI: TERRAZZO RIPOSTIGLIO/STANZA GUARDAROBIA LAVANDERIA/BAGNO TERRAZZO DI CIRCA 500 MQ. CON POSSIBILITÀ DI REALIZZARE ATTIGUAMENTE UNA PISCINA PRIVATA

ALLOGGIO 2: SEMINTERRATO: PIANO TERRA: DISPOSTO SU DUE LIVELLI TAVERNA ANGOLO COTTURA CON SOGGIORNO CAMERA DA LETTO BAGNO DISIMPEGNO 2 CAMERE DA LETTO BAGNO DISIMPEGNO

LOCALI MANSARDATI: 2 STANZE DISIMPEGNO LAVANDERIA/BAGNO TERRAZZO AREA ESTERNA DI CIRCA 150 MQ. DISPOSTO SU DUE LIVELLI CANTINA CUCINA SOGGIORNO/SALA DA PRANZO CAMERA BAGNO CORRIDOIO DISIMPEGNO TERRAZZO

ALLOGGIO 3: SEMINTERRATO: PIANO PRIMO: 3 STANZE STANZA GUARDAROBIA LAVANDERIA/BAGNO DISIMPEGNO 4 STANZE, 2 BAGNI, RIPOSTIGLIO, TERRAZZO

LOCALI MANSARDATI: 3 STANZE STANZA GUARDAROBIA LAVANDERIA/BAGNO DISIMPEGNO 4 STANZE, 2 BAGNI, RIPOSTIGLIO, TERRAZZO

ALLOGGIO 4: SEMINTERRATO: PIANO PRIMO: 3 STANZE STANZA GUARDAROBIA LAVANDERIA/BAGNO DISIMPEGNO 4 STANZE, 2 BAGNI, RIPOSTIGLIO, TERRAZZO

LOCALI MANSARDATI: 3 STANZE STANZA GUARDAROBIA LAVANDERIA/BAGNO DISIMPEGNO 4 STANZE, 2 BAGNI, RIPOSTIGLIO, TERRAZZO

ALLOGGIO 5: SEMINTERRATO: PIANO PRIMO: 3 STANZE STANZA GUARDAROBIA LAVANDERIA/BAGNO DISIMPEGNO 4 STANZE, 2 BAGNI, RIPOSTIGLIO, TERRAZZO

LOCALI MANSARDATI: 3 STANZE STANZA GUARDAROBIA LAVANDERIA/BAGNO DISIMPEGNO 4 STANZE, 2 BAGNI, RIPOSTIGLIO, TERRAZZO

COLLE DI SAN GIUSTO, in un contesto unico ed irripetibile, nel verde in zona pedonale, splendido appartamento pari a primo ingresso composto da: corridoio d'ingresso, salone con accesso al terrazzo di circa 25 mq., angolo cottura, camera da letto, bagno completo con vasca idromassaggio più un servizio con lavabo. **SPETTACOLARE VISTA MARE**



VIA BRAMANTE appartamento completamente ristrutturato con ascensore, composto da ampio ingresso, cucina abitabile con piccolo poggolo, soggiorno, tre ampie stanze da letto, due bagni e cantina. Climatizzatore e serramenti in pvc. Vista aperta



GRADO VIALE CENTRALE Appartamento centralissimo affacciato sul viale principale con splendida vista mare e spiaggia. 6° piano con ascensore composto da: ingresso, saloncino con cucinotto arredato a nuovo, camera matrimoniale, bagno completo con doccia, grande terrazza panoramica. Possibilità posto macchina in acquisto.



GRADO CENTRO appartamento in ottime condizioni composto da: ingresso, soggiorno, cucinotto arredato, due camere matrimoniali con 6 posti letto, terrazzo con vista sul porticciolo, soffitta. Riscaldamento autonomo. Facilità di parcheggio

NUOVO VIA GIULIA ALTA particolare alloggio bilivello in ottime condizioni, ultimo piano con ascensore stabile signorile. 1° LIVELLO: stanza matrimoniale con cabina armadio e terrazzino, bagno completo con vasca, cucina, zona giorno con terrazzo vista mare. 2° LIVELLO: stanzetta singola, bagno con doccia, open space con caminetto e terrazza a vasca panoramica di circa 20 mq. Grande magazzino di 20 mq. circa e posti auto e moto di proprietà.

VIA CORONEO in stabile signorile, appartamento al sesto ed ultimo piano con ascensore composto da: ingresso, soggiorno con poggolo, stanza matrimoniale, stanza singola, cucina abitabile con terrazzino, servizi separati, ampia cantina e soffitta di proprietà.

VIALE MIRAMARE luminoso appartamento primo ingresso, soggiorno, cucina attrezzata, camera matrimoniale, camera singola di ampie dimensioni, due bagni di cui uno con vasca idromassaggio, l'altro con doccia. Porta blindata, predisposizione per l'aria condizionata. Giardino condominiale.



PIAZZA S. ANTONIO adiacenze in zona pedonale, stabile completamente ristrutturato con ascensore, alloggio luminosissimo al 5° piano pari a primo ingresso composto da: ampia cucina, salone, 2 stanze, doppi servizi completi. Possibilità posto auto in garage.

ADIACENZE PIAZZA GOLDONI appartamento al primo piano composto da: ingresso, cucinotto, soggiorno, camera, bagno e balcone. Primo ingresso, riscaldamento autonomo, predisposizione aria condizionata, finestre con doppi vetri e ottima tenuta termo-acustica. Canone mensile € 550

LOCALITÀ UFFICI: CENTRALISSIMO ZONA PEDONALE in stabile di rappresentanza ufficio luminosissimo composto da: ingresso 4 stanze, grandissimo open-space, servizi, riscaldamento e condizionamento autonomo, ascensore. Affidarsi box auto Via San Francesco € 200,00 mensili

"PICCOLO MONDO" ULTIME DISPONIBILITÀ



IN VILLA: appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggolo. Consegna fine 2007. Esente mediazione.

IN VILLA: attico composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere matrimoniali, camera singola, due bagni, terrazzo abitabile. Possibilità posto auto in garage. Esente mediazione. Consegna fine 2007

NUOVO EDIFICIO: appartamento composto da: ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno e ripostiglio. Possibilità posto auto o box. Consegna fine 2007. Esente mediazione

NUOVO EDIFICIO: villino accostato composto da: soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e ampio terrazzo di c.a. 50 mq. 2° livello due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio e terrazzo abitabile. Possibilità posti auto in garage. Consegna fine 2007. Esente Mediazione

VISITATE IL NOSTRO SITO INTERNET WWW.VSVIMMOBILIARE.IT

PROPOSTE IMMOBILIARI



tel. 040/366544

CASA PROGRAMMA via S. Nicolò 33, Trieste - casaprogramma@tin.it
HOME Real Estate via S. Sebastiano 5, Trieste

www.casaprogramma.com



PRIMINGRESSI



RESIDENCE "LE MARTINE", strada per Basovizza ULTIME DISPONIBILITÀ prestigiosi primingressi vista golfo di soggiorno, cucina abitabile, due o tre stanze, servizi, ampie terrazze, giardino, box e posti auto. Riforniture a scelta, CONSEGNA FINE ESTATE 2007. Cod. V57.



BARCOLA: Posizione dominante sul golfo, villa di testa primingressi con giardino box e posto auto, adattissima a doppio nucleo familiare e disposta su tre livelli. Cod. V53

SANTA BARBARA: Vista mare, porzione di bifamiliare su tre livelli composta da salone, cucina abitabile, 5 stanze, servizi, terrazze abitabili, portico, ampio giardino, posti auto coperti e scoperti - ULTIMA DISPONIBILITÀ, consegna gennaio 2008. € 443.000. Cod. V24

OPICINA: Villetta a schiera in costruzione con giardino ed accesso auto, disposta su 2 livelli e composta da soggiorno, cucina abitabile, 4 camere, doppi servizi e terrazzo. CONSEGNA AUTUNNO 2007. ULTIMA DISPONIBILITÀ. € 280.000. Cod. V20

APPARTAMENTI

ZONA COSTALUNGA: ultimo piano composto da ampio salone con zona cottura, camera, bagno e ripostiglio esterno. PARI A PRIMO INGRESSO. DEFINIZIONE IMMEDIATA. VISTA MARE. € 105.000 Cod. V149

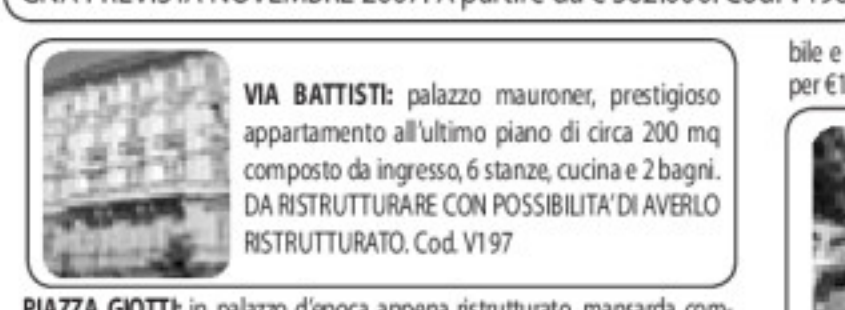
CHIAROLA PALASPORT: soleggiatissimo appartamento ultimo piano con ascensore composto da soggiorno, cucina abitabile, 3 ampie stanze, bagno con antibagno, balconino sulla cucina e terrazzo sul soggiorno, vista aperta e mare, soffitta, giardino e parcheggio condominiale. € 178.000 Cod. V192

ZONA BARRIERA: vendesi appartamenti in stabile ristrutturato di facciate, tetto e parti comuni. Ottima posizione, molto luminosi, prezzi ipercompetitivi. Cod. V160

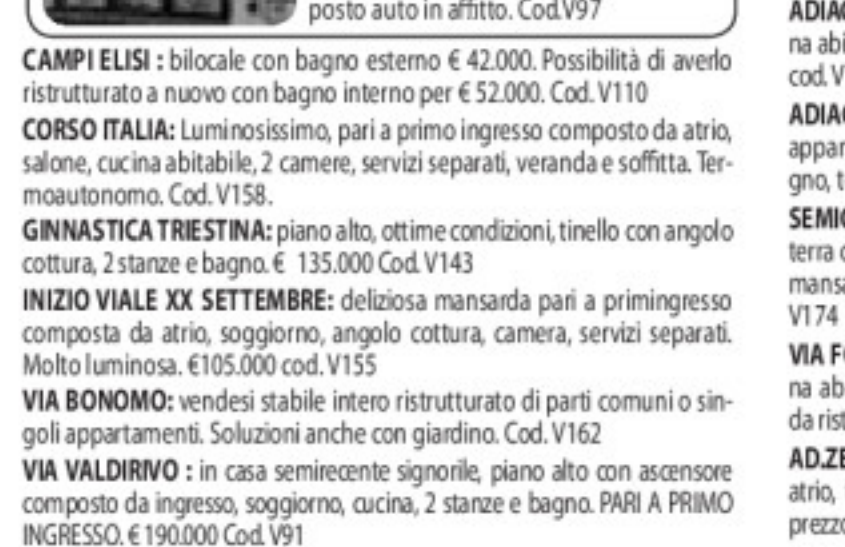
ADIACENZE GARIBOLDI: in stabile d'epoca appena ristrutturato, appartamento pari a primingressi composto da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale e bagno. € 126.000 Cod. V6



CATTINARA - VIA DEL CASTELLIERE: panoramicissime, vendesi bifamiliari composte da soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, 2 bagni, 2 terrazzi, cantina, portico, giardino, box o posto auto. CONSEGNA PREVISTA NOVEMBRE 2007. A partire da € 362.000. Cod. V198



VIA BATTISTI: palazzo maurone, prestigioso appartamento all'ultimo piano di circa 200 mq composto da ingresso, 6 stanze, cucina e 2 bagni. DA RISTRUTTURARE CON POSSIBILITÀ DI AVERLO RISTRUTTURATO. Cod. V197



PIAZZA GIOTTE: in palazzo d'epoca appena ristrutturato, mansarda composta da ingresso, soggiorno con terrazzo a vasca con vista sulla sinagoga, cucina all'americana, matrimoniale, singola e bagno con doccia. Ottime finiture. € 190.000 Cod. V196

SAN GIUSTO / VIA GALLERIA: tranquillo, perfettamente rinnovato pari a primo ingresso composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio e poggolo. Termoautonomo. Possibilità posto auto in affitto. Cod. V97

CAMPILISI: bilocale con bagno esterno € 42.000. Possibilità di averlo ristrutturato a nuovo con bagno interno per € 52.000. Cod. V110

CORSO ITALIA: Luminosissimo, pari a primo ingresso composto da atrio, salone, cucina abitabile, 2 camere, servizi separati, veranda e soffitta. Termoautonomo. Cod. V158

GINNASTICA TRIESTINA: piano alto, ottime condizioni, tinello con angolo cottura, 2 stanze e bagno. € 135.000 Cod. V143

INIZIO VIALE XX SETTEMBRE: deliziosa mansarda pari a primingressi composta da atrio, soggiorno, angolo cottura, camera, servizi separati. Molto luminosa. € 105.000 Cod. V155

VIA BONOMO: vendesi stabile intero ristrutturato di parti comuni o singoli appartamenti. Soluzioni anche con giardino. Cod. V162

VIA VALDURIO: in casa semicentrale signorile, piano alto con ascensore composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 stanze e bagno. PARI A PRIMO INGRESSO. € 190.000 Cod. V91

VIA SAN NICOLÒ: in palazzo d'epoca prestigioso con ascensore, appartamento ristrutturato composto da 7 stanze, doppi servizi e doppio ingresso. Possibilità di frazionarlo in 2 enti indipendenti. ADATTO AD USO UFFICIO/ABITAZIONE Cod. V114



CARDUCCI: in bel palazzo d'epoca, salone doppio, cucina abitabile, 4 stanze, 2 bagni, balcone e ripostiglio. Termoautonomo. Buone condizioni. € 235.000. Cod. V152



VIALE: deliziosa mansarda pari primingressi, soggiorno con zona cottura, 1 stanza, servizi separati, termoautonomo. Cod. V80

ZONE CENTRALI: primingressi di varie metrature ottimamente rifiniti. Prezzi a partire da € 79.000

ALTURA: Ottimo pari a primo ingresso composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, terrazzo e cantina, facilità di parcheggio € 204.000 Cod. V175

ROIANO: ultimo piano, piccola palazzina: 3 stanze, cucina abitabile e bagno. Da ristrutturare. € 98.000. Possibilità di consegna ristrutturato per € 130.000. Cod. V116



OSPEDALE MAGGIORE: pari primingressi: ampio soggiorno, angolo cottura, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazzo verandato e soffitta. Posto macchina coperto. Termoautonomo. Cod. V137

ADIACENZE VIALE: epoca, piano alto, ottimo stato, ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, ripostiglio e balcone, autometano. Cod. V17

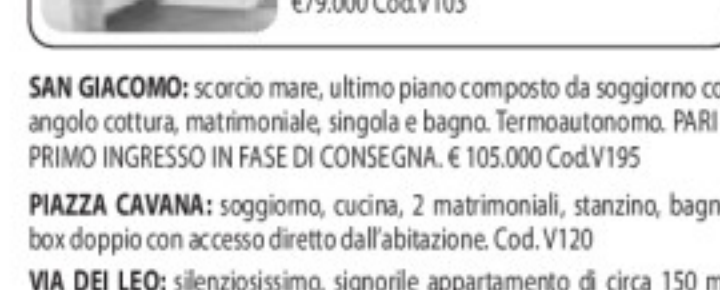
ADIACENZE PERUGINO: moderna palazzina con ascensore, soleggiato appartamento di 85 mq. Soggiorno, cucina abile, due matrimoniali, bagno, terrazzino, ripostiglio, cantina. € 138.000. Cod. V82

SEMICENTRO: splendido, finiture di pregio, su 2 livelli composto al piano terra da ingresso, salone, cucina, camera, ripostiglio e bagno. Al 1° piano mansardato quattro stanze e bagno. DUE POSTI AUTO. € 396.000. Cod. V174

VIA FOSCOLO: ampia metratura, ingresso con disimpegno, salone, cucina abile, 2 stanze, servizi separati e ripostiglio. Ascensore. Parzialmente da ristrutturare. € 190.000 V188

ADZE GIARDINO VIA BOCCACCIO: luminoso ultimo piano mansardato: atrio, tinello, angolo cottura, 2 camere, bagno. Termoautonomo. Ottimo prezzo. Cod. V10

VIA DONADONI: proponiamo miniappartamento primingressi monolocali e bilocali con ottime rifiniture con travi e pietre a vista. € 79.000 Cod. V103



SAN GIACOMO: scorcio mare, ultimo piano composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, singola e bagno. Termoautonomo. PARI A PRIMO INGRESSO IN FASE DI CONSEGNA. € 105.000 Cod. V195



PIAZZA CAVANA: soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, stanzino, bagno, box doppio con accesso diretto dall'abitazione. Cod. V120

VIA DEI LEO: silenziosissimo, signorile appartamento di circa 150 mq composto da salone, 2 grandi matrimoniali, ampia cucina abitabile, 2 singole, doppi servizi, terrazzino e cantina. Perfette condizioni. € 250.000 Cod. V203

ZONA BOSCHETTO: in piccola palazzina, ultimo piano composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera e bagno. Ristrutturato con belle finiture. CIRCONDATO DAL VERDE, ZONA TRANQUILLA. € 125.000. V186



SERVOLA: palazzina trentennale, appartamento composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno, 2 verande, balcone, cantina e posto auto € 120.000 Cod. V2

VALMAURA: ottimo appartamento ristrutturato composto da doppio soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio e balcone. Posto auto in garage. € 180.000. Cod. V117

VIA LEGHISA: in stabile completamente ristrutturato, appartamento composto da cucina abitabile, 2 camere, bagno e ampia soffitta. Da ristrutturare. € 48.000 Possibilità di averlo ristrutturato a nuovo con soggiorno con zona cottura, 2 camere e bagno per € 90.000 Cod. V180

VIA DELL'INDUSTRIA: ristrutturato pari a primo ingresso composto da atrio, soggiorno con angolo cottura, camera e bagno. € 82.000 Cod. V164

VIA GHIRLANDAIO: piano alto con ascensore in buone condizioni, composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo. Luminosissimo. VISTA APERTA. POSSIBILITÀ POSTI AUTO IN AFFITTO € 159.000 TRATTABILI Cod. V178

VIA D'ALVIANO: Silenzioso composto da ingresso, soggiorno con cucinotto, due matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, terrazzo e cantina. € 105.000 Cod. V176

VIA DELLA GUARDIA: ultimo piano molto luminoso composto da ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno e soffitta. € 63.000. Cod. V208



VIA GHIRLANDAIO: luminosissimo piano alto con ascensore composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio e poggolo verandato. RISTRUTTURATO PARI A PRIMO INGRESSO. € 115.000. Cod. V209



COMMERCIALE: vista mare, splendido attico e superattico composto da salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo. Mansarda di un vano al piano superiore con ampio lastrico solare. Box e cantina. Cod. V193

SAN GIOVANNI: in bella palazzina, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio e terrazzo. VISTA NEL VERDE. € 182.000 Cod. V214



VIA DEL BOSCO: delizioso appartamento composto da ingresso, soggiorno con caminetto, cucina all'americana, matrimoniale, bagno e piano sovrapposto con disimpegno e matrimoniale mansardata. Cantina di c.a. 20 mq. COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO CON TRAVI E PIETRE A VISTA. POSSIBILITÀ BOX. Cod. V215

VIA SETTEFONTANE: in palazzina ristrutturata completamente, comodo piano basso ammobiliato composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Termoautonomo. € 78.000. Cod. V173

GORIZIA CAMPAGNUZZA: pari a primo ingresso disposto su 2 livelli con giardino, ampia metratura, disponibilità immediata. PREZZO INTERESSANTE. Cod. V211

SETTEFONTANE: Buone condizioni, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, balcone. Possibilità posto auto. Termoautonomo. € 100.000. Cod. V159

GORIZIA: in stabile recente, signorile appartamento disposto su 2 livelli e composto al 1° livello da ingresso, salone, cucina abitabile ammobiliata, stanza, ripostiglio e bagno. Al 2° livello mansardato salone, ampia stanza e bagno. Ottimamente ristrutturato con finiture di pregio. € 215.000 Cod. V167

CASE E VILLE
ZONA FIERA: villa di salone, cucina, 5 stanze, 3 bagni, 2 ripostigli, 2 poggoli, taverna, 2 giardini, box auto, posto auto scoperto. Cod. V144



STRADA PER LONGERA: bellissima bifamiliare appena ristrutturata con possibilità di frazionarla in 2 unità abitative, giardino e posti auto. Cod. V154



GIARZOLE: casetta bilivello di 200 mq+150 mq di terrazzo. Possibilità di vendita frazionata. € 310.000. Cod. V170

ZONA ROSSETTI: casetta ristrutturata a nuovo con giardinetto, composta da soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, studio, bagno, balcone e cantina. € 185.000. Cod. V166

SERVOLA: casetta accostata disposta su 2 livelli di circa 140 mq con progetto già approvato per la ristrutturazione. VISTA APERTA. ZONA TRANQUILLA E SILENZIOSA. € 120.000. Cod. V125

CHIADINO: villa di pregio con vista mare, ampia metratura su più livelli, parco alberato, accesso auto, taverna, box doppio. TRATTATIVE RISERVATE. Cod. V25

ADZE CASTELMONTE (UD): panoramicissima, casetta su 3 livelli di circa 120 mq + balconi e giardinetto. DA RISTRUTTURARE. OCCASIONISSIMA. SOLO € 29.000 Cod. V201



SISTIANA: Ottime condizioni interne ed esterne, casa disposta su tre livelli di 225 mq composta da 4 stanze, 2 bagni, 2 terrazze, cucina, salone, sala da pranzo, ampia taverna, ripostiglio, lavanderia, garage, cantina e 270 mq di dola. VISTA NEL VERDE. Cod. V200

AFFITTI

DISPONIAMO DI DIVERSE TIPOLOGIE DI APPARTAMENTI IN AFFITTO DI VARIE METRATURE E PREZZI, A PARTIRE DA € 430/MESE

CAPPANNONI, LOCALI, ATTIVITÀ

DISPONIAMO DI DIVERSE TIPOLOGIE DI LOCALI D'AFFARI, ATTIVITÀ COMMERCIALI E CAPPANNONI SIA IN VENDITA CHE IN AFFITTO.

TERRENI E STABILI

MUGLIA OCCASIONE: TERRENO EDIFICABILE DI CIRCA 270 M² CON VISTA MARE E VISTA NEL VERDE. EURO 60.000,00.

RUPINICCOLO: disponiamo di diversi terreni agricoli di varie metrature e vari prezzi. A PARTIRE DA € 2.90 / mq Cod. V204

PROSECCO: 1370 mq di terreno domenicale, ricreativo, recintato in pietra carica a vista legato in magrone con due posti macchina. € 40.000 Cod. V179

BOX E POSTI AUTO

Disponiamo di box/posti auto in vendita e/o affitto in zone Piazza Perugina, Via del Valtro, Via S. Francesco, Via Vecellio, vicolo Castagneto, via Combi e via Ponticello.

EFFETTIAMO VALUTAZIONI COMMERCIALI DEL VOSTRO IMMOBILE E CONSULENZE SULLE PERMUTE

OGGI IN ITALIA



NORD: parzialmente nuvoloso su tutta la zona con nuvolosità più intensa sull'arco alpino e prealpino dove si verificheranno precipitazioni, sempre più estese e intense. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso salvo qualche addensamento sui rilievi appenninici e sulla Sardegna nel pomeriggio. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



NORD: irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni, con precipitazioni sparse anche sotto forma di rovescio o temporale, specie sui settori alpini e prealpini occidentali. **CENTRO E SARDEGNA:** velato sulla Sardegna, parzialmente nuvoloso sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, con tendenza ad aumento della nuvolosità.

TEMPERATURE

REGIONE

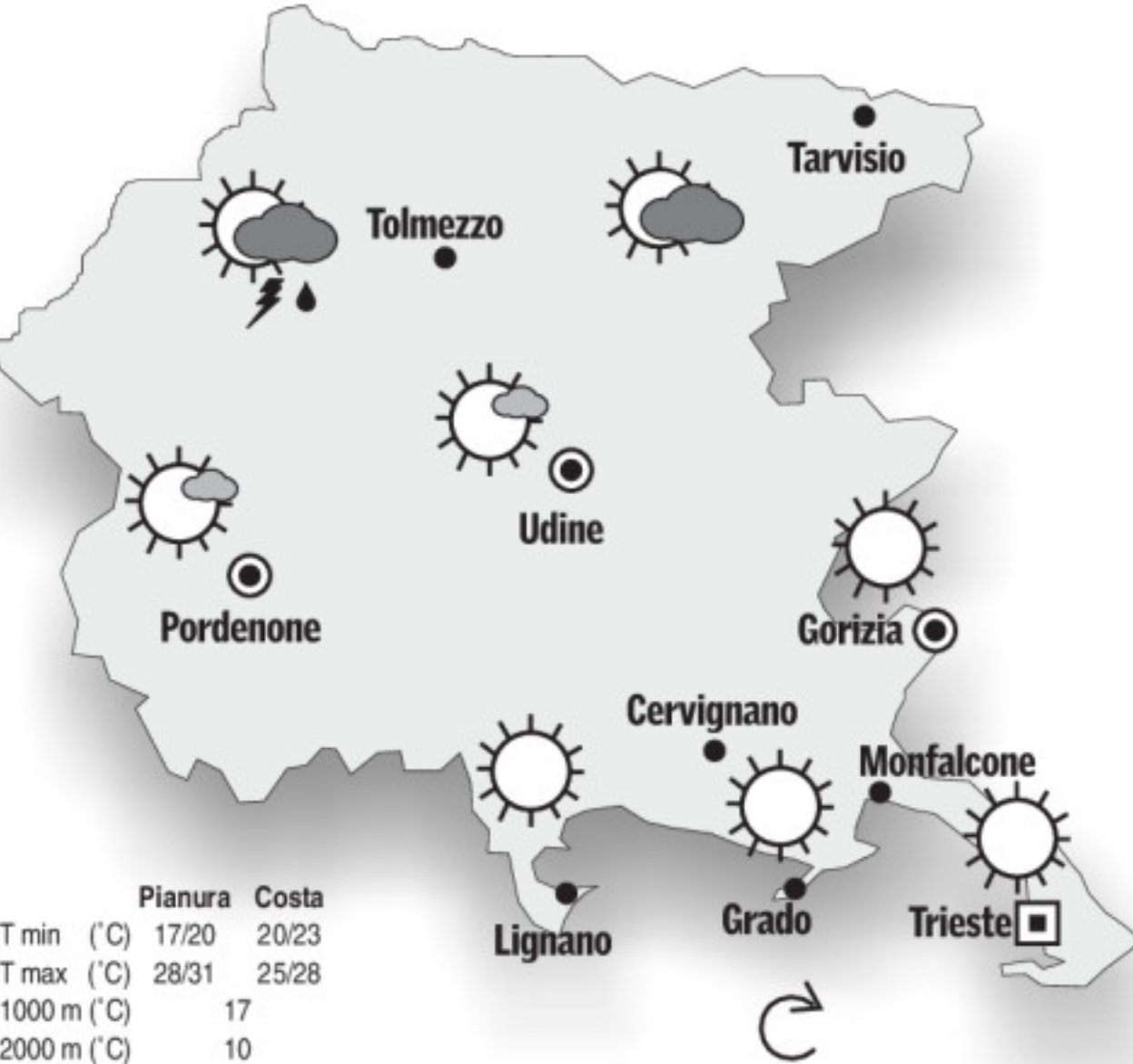
TRIESTE		
Temperatura	min. 22	max. 27
Umidità	49%	
Vento	32 km/h da E-N-E	
Pressione	in diminuzione 1013,9	
MONFALCONE		
Temperatura	min. 22,2	max. 27,5
Umidità	51%	
Vento	6,5 km/h da E-N-E	
GORIZIA		
Temperatura	min. 22,4	max. 28,3
Umidità	44%	
Vento	12 km/h da E-N-E	
GRADO		
Temperatura	min. 22,6	max. 28,9
Umidità	35%	
Vento	13 km/h da E-N-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min. 19,5	max. 27,3
Umidità	46%	
Vento	4,2 km/h da E-N-E	
UDINE		
Temperatura	min. 21	max. 26,4
Umidità	44%	
Vento	11 km/h da E	
PORDENONE		
Temperatura	min. 19,3	max. 27,7
Umidità	42%	
Vento	10 km/h da E-N-E	

ITALIA

BOLZANO	np	25
VERONA	19	30
AOSTA	13	27
VENEZIA	20	27
MILANO	17	27
TORINO	18	24
CUNEO	np	22
MONDOVI	19	23
GENOVA	19	23
BOLOGNA	18	28
IMPERIA	21	23
FIRENZE	17	28
PISA	15	26
ANCONA	18	27
PERUGIA	13	29
L'AQUILA	14	27
PESCARA	17	29
ROMA	19	27
CAMPOTASSO	19	28
BARI	24	31
NAPOLI	20	29
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	24	29
R. CALABRIA	25	30
PALERMO	23	28
MESSINA	25	30
CATANIA	19	32
CAGLIARI	20	31
ALGHERO	14	26

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

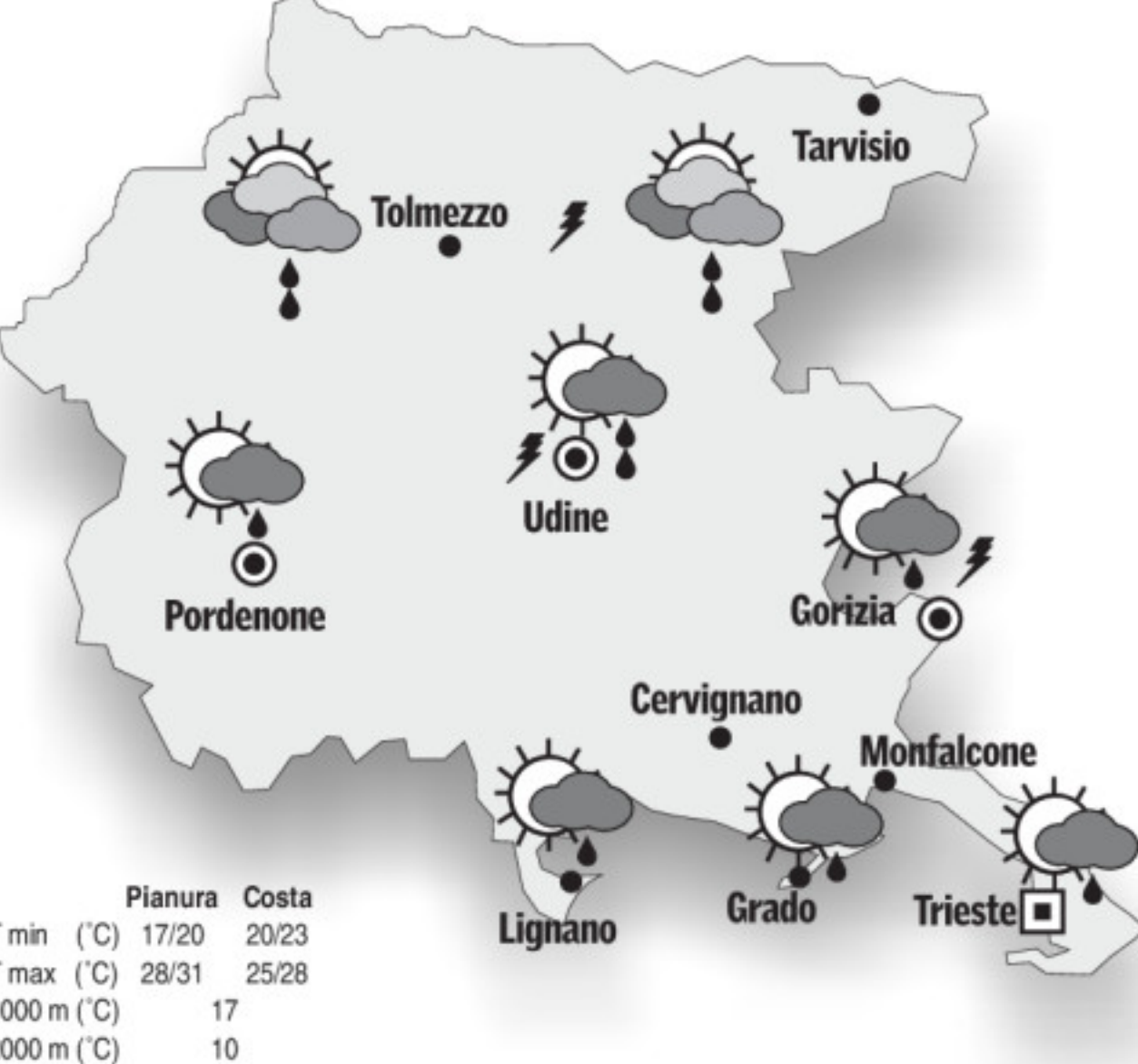


OGGI. Su pianura e costa avremo cielo sereno o poco nuvoloso, sui monti bel tempo al mattino variabile dal pomeriggio con la possibilità di qualche temporale pomeridiano in Carnia.

DOMANI. Su tutta la regione nuvolosità variabile con tratti soleggiati.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



ti ma anche con piogge o locali temporali, più probabili nel pomeriggio. Temperature massime in calo.

TENDENZA. Martedì avremo nuvolosità variabile su tutta la regione con la possibilità di qualche pioggia o temporale.

OGGI IN EUROPA



Associata alla depressione britannica si muoverà il relativo sistema frontale, il cui ramo freddo, avanzando verso levante, darà luogo a un peggioramento del tempo tra Nord-Est della Spagna, Francia, Paesi Bassi e Belgio e un'accentuazione dell'instabilità tra il Nord Italia, i Paesi alpini, la Repubblica Ceca e la Germania meridionale, mentre nel resto del nostro Paese prevarrà ancora il bel tempo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	24,5	4 nodi O-N-O	13.11 +36	6.19 -26
MONFALCONE	quasi calmo	24,5	4 nodi O-S-O	13.16 +36	6.24 -26
GRADO	quasi calmo	24,5	4 nodi S	13.36 +32	6.44 -23
PIRANO	quasi calmo	24,5	4 nodi O-S-O	13.06 +36	6.14 -26

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	16 25	ZURIGO	11 19
LUBIANA	14 26	BELGRADO	np 34
SALISBURGO	12 22	NIZZA	19 29
KLAGENFURT	12 23	BARCELLONA	23 28
HELSINKI	14 21	ISTANBUL	24 32
OSLO	7 18	MADRID	18 32
STOCOLMA	13 20	LISBONA	np 27
COPENHAGEN	13 19	ATENE	24 36
MOSCA	np 31	TUNISI	22 33
BERLINO	11 22	ALGERI	23 32
VARSAVIA	15 23	MALTA	23 32
LONDRA	14 20	GERUSALEMME	np 30
BRUXELLES	10 19	IL CAIRO	24 35
BONN	9 22	BUCAREST	17 35
FRANCOFORTE	10 20	AMSTERDAM	11 20
PARIGI	10 20	PRAGA	12 19
VIENNA	14 24	SOFIA	17 20
MONACO	11 18	NEW YORK	15 24

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Saprete approfondire i vostri sentimenti, essere più vitali ed intraprendenti e pieni di fascino. Alcuni poi potranno anche giungere a decisioni importanti per il futuro.



LEONE
23/7 - 22/8

Piccoli disturbi di fegato e fastidiose allergie scompariranno solo se adotterete uno stile di vita più sano. Una dieta vegetariana sarebbe un buon inizio. Più riposo.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Vita di relazione stimolante e positiva anche ai fini del vostro lavoro. Non commettete l'errore di intervenire su ogni cosa e cercate di essere sempre accomodanti. Un invito.



TORO
21/4 - 20/5

Sapete bene ormai quali sono gli argomenti che possono provocare delle discussioni sia in famiglia, sia con gli amici, cercate con cura di evitarli per tutta la giornata.



VERGINE
23/8 - 22/9

Avrete una gran voglia di muovervi, di cambiare un poco l'entourage. Importante la vita di relazione e quella sentimentale. Bisogna però evitare le discussioni prolungate.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Avrete successo se portate in un nuovo ambiente la vostra comunicativa, il vostro ottimismo. Con lo stesso slancio dovete parlare con le persone vicine e con chi amate.



GEMELLI
21/5 - 20/6

L'amore occuperà tutti i vostri pensieri. Il vostro comportamento in queste storie potrebbe essere controproducente: potreste chiedere più di quanto date. Occhio alla linea.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Rivalutate un'amicizia che in quest'ultimo periodo vi ha un po' deluso. Datevi da fare per portare in porto un nuovo progetto che potrebbe darvi molte soddisfazioni.



CANCRO
21/6 - 22/7

Vedrete appianate le difficoltà sentimentali e questo fatto vi restituirà una grande serenità e sicurezza interiore. Per la sera scegliete un programma diverso e stimolante.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

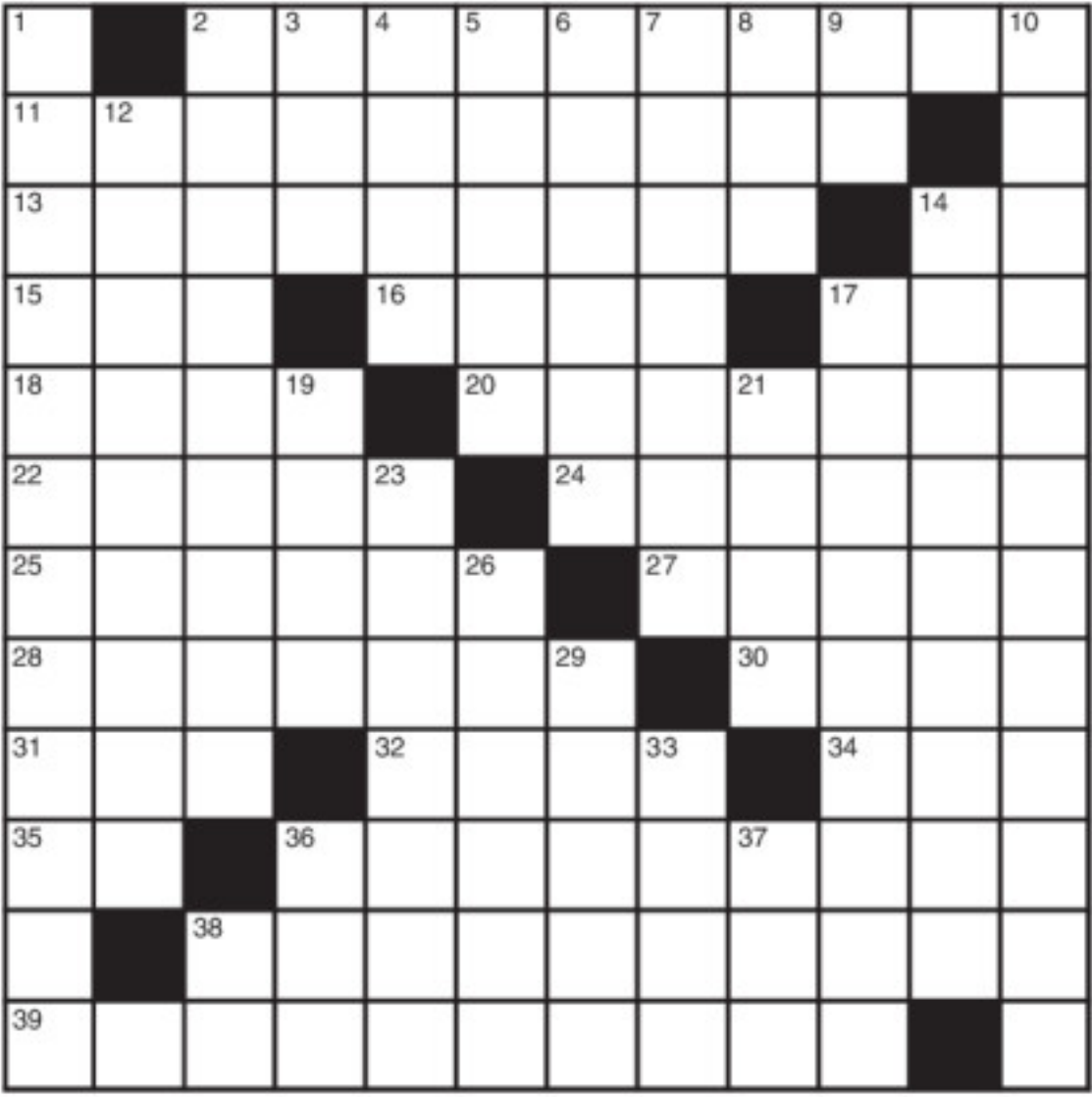
La tendenza ad una critica continua, nei confronti degli altri come di voi stessi, sta cominciando a mettere vittime fra chi vi è vicino. Concedetevi una serata un po' diversa.



PESCI
19/2 - 20/3

La serenità e la lucidità intellettuale di cui siete naturalmente dotati vi aiuteranno a prendere alcune decisioni importanti riguardo la vostra vita privata e affettiva.

IL CRUCIVERBA



ZEPPA (5/4=10)
Vittorio Sgarbi
Su ciò tutti convengono, è una cima, ma dicono pure che ha veleno in corpo. Quando si è in alto loco, ben si sa, fischi e applausi in grande quantità.
Il Gitano

ANAGRAMMA (9/1,8)
L'Apocalisse e i suoi effetti
Per i credenti fortunatamente sono cose che si toccano con mano. E' evidente la fine delle pene e libero sarà l'essere umano.
Ser Bru

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

ORIZZONTALI: 2 Contiene le matite - 11 Lenta progressione - 13 Pulire nuovamente - 14 Seconda e terza al traguardo - 15 Si dice tralasciando - 16 Possono essere da fuoco - 17 Reattori russi - 18 Allegre, spensierate - 20 Abitano una città sulla Dora Baltea - 22 Nome di donna magiara - 24 Ha bisogno di riposo - 25 Proteina contenuta nelle fibrille muscolari - 27 Inventò lo spettrografo di massa - 28 Quadretto edificante... - 30 Ne succede una al giorno - 31 Segui la sorte di Leandro - 32 La Hari famosa spia - 34 Isola delle Bahama - 35 Rotazione... a destra - 36 Ha radici amarissime - 38 Un «derby della Madonna» - 39 Articolo pubblicato in prima pagina.

VERTICALI: 1 In modo lodevole - 2 Si allaccia sul petto - 3 Alto componimento poetico - 4 Una pianta... per la grappa - 5 Catena montuosa dei Carpazi - 6 Los..., località Usa - 7 Autore di altissimi versi - 8 La dea dell'ingiustizia - 9 La metà di papà - 10 Un operaio nel salumificio o nel caseificio - 12 Ricopiare un disegno con la carta carbone - 14 Sollevare, dare conforto con le parole - 17 Rese pastose dai cuochi - 19 Una sigla turistica - 21 Era l'Ansa sovietica - 23 Strano, irregolare - 26 Scorre in Jacuzzi - 29 Idrocarburi usati come combustibile - 33 E' fino ad alta quota - 36 Ritardando in breve - 37 Banca Nazionale del Lavoro - 38 La nota che segue il re.

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa sillabica:
DIZIONE, DILAZIONE

Cambio di vocale:
STRASS, STRESS



I PREZZI MIGLIORI

QUI

MATERASSO LATTICE

7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm



da € 199,00

MATERASSO MOLLE

ortopedico, climatizzato



da € 79,00

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

www.casadelmaterassotrieste.it



PROGETTO 3000

sempre aperti

...vieni a trovarci!

NEW TWINGO: la nuova city-car



CON CLIMA ABS
SERVOSTERZO
DOPPIO AIRBAG
CHIUSURA
CENTRALIZZATA

+ 3 anni
di bollo
gratuiti!
(Legge Finanziaria 2007)

da 8.650€ + ipt

in caso di rottamazione di una vettura E0 o E1 L.27/12/06 n.296

vieni a provarla...

Clio 7.400€

+ipt

già scontata di € 2.000 e del contributo statale di € 800
in caso di rottamazione di una vettura E0 o E1 L.27/12/06 n.296
e finanziamento integrale in 60, 72 o 84 mesi.

E' tua con 128€ al mese (*)

Clio Storia Confort 1,2 8v 60cv 3 porte 5 posti

Con: climatizzatore, ABS, servosterzo, 2 airbag, chiusura centralizzata con telecomando, vetri elettrici, volante regolabile in altezza, sedile guidatore regolabile in altezza, sedile posteriore sdoppiabile 1/3-2/3, ruota di scorta normale.

+ 3 anni
di bollo
gratuiti!
(Legge Finanziaria 2007)



New Clio 9.000€

+ipt

già scontata di € 1.910 e del contributo statale di € 800
in caso di rottamazione di una vettura E0 o E1 L.27/12/06 n.296
e finanziamento integrale in 60, 72 o 84 mesi.

E' tua con 148€ al mese (*)

Versione 1,2 16v 65cv 3 porte 5 posti

Con: climatizzatore, servosterzo, ABS, 2 airbag, alzacristalli elettrici, computer di bordo, chiusura centralizzata con telecomando, fari a doppia ottica, ruota di scorta normale, sistema isofix, 5 posti di serie.

+ 3 anni
di bollo
gratuiti!
(Legge Finanziaria 2007)

Kangoo 12.420€

+ipt

già scontata di € 2.710
in caso di finanziamento integrale in 60, 72 o 84 mesi.

E' tua con 198€ al mese (*)

Kangoo Confort 1,2 16v da 75 cv - Euro 4

Con: climatizzatore, ABS, servosterzo, 2 airbag, vetri elettrici, doppia porta laterale scorrevole, sedile posteriore sdoppiabile con funzionalità 1/3-2/3, chiusura centralizzata con telecomando.

anche 4x4



(*) salvo approvazione della Finanziaria - Il calcolo della rata è effettuato su un finanziamento di 84 mesi

Il prospetto non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art.1336 del codice civile - Tutte le promozioni sono valide per contratti stipulati entro il 31/08/07



PROGETTO 3000

CONCESSIONARIA RENAULT
www.progetto3000.com

- TRIESTE: Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
- MONFALCONE: Via Boito, 30 - Tel. 0481 413030
- GORIZIA: Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211
- CERVIGNANO: Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

